Anno 95 Numero 219

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (a.c.p. 2/2710): anno L. 10.000, sem. 5200, trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 16.200, semestre 8500, trim. 4500.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee)

LA STAMPA

Venerdì 15 Settembre 1961

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 866-617

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 400 ogni mm altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 30 %) - Finanz. Legali L. 650 il mm - Necrologi L. 300 per parola (partecipazioni L. 450) - Echi Cronaca L. 1200 per linea (Spettacoli L. 800) - Economici: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Copia arretrata: prezzo doppio — Estero (spediz. aerea per i Paesi contrass. con asterisco): *Argentina pes. 12; Austria sc. 3; Belgio fr. 5; *Canada cents 25; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0,90; *Egitto plas. 5; *Eritrea cents. 60; *Finlandia mk. 35; Francia n. fr. 0,60; Germania d. m. 0,45; *Grecia dr. 4; *Inghilterra d. 9; *Iran ria. 10; Jugoslavia din. 30; *Libano p. l. 30; *Libia pts 3; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 0.80; *Olanda cents 40; Polonia zl. 4,50; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1; *Spagna pts. 6; *Sud Africa sh. 1.4; *Svezia kr. 0.70; Svizzera fr. 0,55; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

Proposta di Pella al Consiglio dei ministri

Una radicale riforma del Ministero del Bilancio

L'on. Pella presenterà prossimamente al Consiglio dei ministri un progetto di legge che prevede, tra l'altro, una radicale riforma del ministero del Bilancio.

Le modificazioni che l'on. Pella propone, si possono in breve esporre così: il Comitato interministeriale per la Ricostruzione, cioè il C.i.r., istituito subito dopo la seconda guerra mondiale dall'on. Ruini, sarebbe soppresso; e sostituito da un più ampio *Comitato interministeriale per lo sviluppo economico e sociale* (C.i.s.e.s.). Poiché esso è presieduto dallo stesso presidente del Consiglio e riunisce tutti i ministri economici, questo ente diverrebbe il supremo organo collegiale, per direttive concrete, riguardanti la politica di sviluppo del nostro paese.

Secondo l'on. Pella, poi, organo principale di attuazione di queste direttive, dovrebbe essere il Ministero del Bilancio, che subisce, dunque, nei propositi, una radicale trasformazione: e non solo quanto ai suoi fini (esso, nel '47, fu istituito essenzialmente per permettere al sen. Einaudi di fare udire la sua voce nel Consiglio dei Ministri, in difesa di una politica monetaria e finanziaria sana); ma soprattutto, per quanto riguarda la sua organizzazione interna. Al Ministero del Bilancio spetterebbe infatti non solo l'assicurare i servizi di segreteria del C.i.s.e.s.; ma il provvedere ai compiti attinenti alla programmazione generale dello sviluppo economico, esercitando in concreto un indispensabile coordinamento non solo fra i diversi ministeri ma anche fra il piano generale nazionale ed i piani particolari, attualmente numerosi e in pieno fiore (per quanto riguarda sia i singoli rami di industria sia le varie regioni).

Ora, per poter assolvere a questi compiti difficili, il Ministero del Bilancio, anzi oggi piuttosto modesto, otterrebbe nuovi organi dipendenti. Avocherebbe a sé taluni comitati economici, di gran peso per l'azione concreta: quello dei ministri per il Mezzogiorno, ad esempio; quello permanente delle Partecipazioni statali, ecc. Accrescerebbe i suoi rapporti con enti pubblici, di grande momento per una migliore conoscenza dell'economia del paese (quale l'Istituto centrale di statistica). Inoltre (ed è questa, di gran lunga, l'innovazione progettata di maggior peso) otterrebbe dal Ministero del Tesoro, la Ragioneria generale dello Stato. Per qual motivo? Forse come manifestazione concreta di un convincimento che l'on. Pella ha spesso espresso: la contabilità dello Stato deve essere migliorata e può giovare considerevolmente alla contabilità nazionale. Forse anche, ai fini di accrescere le possibilità di azione reale del Bilancio sugli altri dicasteri. Tuttavia, l'analisi sui moventi, per il momento almeno, concede risultati incerti.

* *

Non è però nostro compito soffermarci su questi punti dubbi, quanto piuttosto completare il quadro delle modificazioni istituzionali proposte e discusse a San Pellegrino: parecchie importanti particolarità restano da chiarire.

Infatti, se il Tesoro cederà al Bilancio la perla della sua corona, quanto a dire la Ragioneria, anche il Ministero delle Finanze vedrebbe diminuita, nei disegni dell'on. Pella, la sua sfera di competenza. Si penserebbe, infatti, di trasferire al Ministero delle Partecipazioni statali, non solo la Direzione generale del Demanio ed il Provveditorato generale dello Stato; ma l'Amministrazione autonoma dei Monopoli dello Stato, l'Azienda Monopolio Banane ed il Poligrafico. Cosicché, ripercorrendo a ritroso una strada sulla quale, nella storia della finanza italiana, furono mossi parecchi passi, innanzi ed indietro, il Ministero delle Finanze sarebbe nuovamente unito a quello del Tesoro. A conti fatti, dopo questa riforma, l'Amministrazione dello Stato avrebbe un ministero economico di meno; tuttavia, un dicastero, quello del Bilancio, potrebbe esercitare una efficace azione concreta di guida sugli altri: ed agire sia direttamente sul «settore pubblico» della economia, ai fini di un migliore sviluppo; sia, attraverso incentivi, sul «settore privato», si intende allo stesso scopo.

* *

Che una tal riforma possa integralmente essere accettata, ed in più senza opposizioni, riserve, discussioni appassionate, nessuno oserà credere. Oggi non ci soffermeremo pertanto su annotazioni critiche a questi intendimenti, oppure su proposte per la loro concreta realizzazione.

Ciò che è veramente significativo, si dice in due parole, L'on. Pella, uomo di Stato notoriamente cauto, e da taluni, a ragione o torto, giudicato conservatore, ebbe ad avanzare e si propone di sostenere un progetto di riforma amministrativa che modifica profondamente la struttura del nostro sistema economico.

Forse c'inganniamo: ma in tema di sviluppo, cicli e programmazione, il tempo corre più veloce di quanto molti non siano propensi a credere.

Ferdinando di Fenizio

Vedere a pagina 5:

* *Arrestato a Torino un altoatesino che partecipò agli attentati*

* *Trovato a Monza un altro ordigno esplosivo*

Per l'assemblea generale delle Nazioni Unite il 19 prossimo

Segni guiderà la delegazione italiana che discuterà all'Onu per l'Alto Adige

L'ex-ministro Gaetano Martino e gli ambasciatori Fornari e Zoppi faranno parte della nostra rappresentanza

Negli scorsi giorni il Presidente del Consiglio ha avuto uno scambio di messaggi, oltre che con Kruscev e Kennedy, anche con Macmillan e Spaak - Il dibattito sugli Esteri alla Camera avrà inizio il 26 settembre

(Nostro servizio particolare)

Roma, 14 settembre.

L'on. Fanfani ha avuto uno scambio di messaggi non soltanto con Kruscev e Kennedy, ma anche con Macmillan e Spaak. La notizia è stata riferita da fonti attendibili.

Circa il contenuto dei messaggi del *Premier* inglese e dello statista belga non si hanno indiscrezioni.

Secondo la tecnica diplomatica in vigore, il Presidente del Consiglio ha il dovere di far conoscere i messaggi ricevuti al Capo dello Stato, al ministro degli Affari esteri ed ai funzionari di alto grado che sono legati all'esame dei problemi di politica internazionale e alle decisioni relative. Questa precisazione ufficiosa conferma che il testo dei documenti, contrariamente a quanto si era detto, non verrà letto da Fanfani nell'aula di Montecitorio a conclusione del dibattito sul bilancio del ministero degli Affari esteri, che avrà inizio il giorno 26 corrente. Eppure siffatta possibilità era stata ventilata da uno dei collaboratori diretti del Presidente del Consiglio, il sottosegretario Delle Fave.

S'è annunciato, quest'oggi, che Segni sarà alla testa della delegazione italiana all'Assemblea dell'Onu che si aprirà il 19 settembre al Palazzo di Vetro di New York. Il nostro ministro degli Esteri partirà, infatti, da Roma, in mattinata martedì 19. Della delegazione faranno anche parte l'on. Gaetano Martino (che partirà lunedì prossimo), l'ambasciatore Fornari, direttore generale degli Affari politici alla Farnesina e, naturalmente, il nostro rappresentante permanente all'Onu, ambasciatore Zoppi che sarà affiancato dall'ambasciatore Lanza D'Ajeta, candidato alla presidenza della seconda commissione dell'Onu.

La presenza di Segni a New York, corre si fa capire in ambienti governativi, risponde a due ragioni. La prima è che il nostro ministro degli Esteri potrà avere informazioni dirette delle conclusioni cui perverranno i rappresentanti degli Stati Uniti d'America, della Gran Bretagna, della Francia e della Germania in vista dei contatti preliminari con Gromyko per la questione di Berlino della quale, secondo la felice espressione dell'on. Reale, «gli italiani non possono lavarsi le mani». La seconda ragione, forse più importante per noi, è quella di seguire le iniziative della delegazione austriaca, guidata da Kreisky, che si propone di sollecitare la discussione all'Onu del proprio ricorso sulla questione dell'Alto Adige.

E' da annotare che, oggi, alla vigilia del viaggio-lampo che Segni farà negli Stati Uniti d'America (presumibilmente egli dovrà tornare dopo cinque o sei giorni per l'inizio del dibattito sul bilancio del suo ministero a Montecitorio) ha ricevuto ed intrattenuto a lungo colloquio l'ambasciatore americano Reinhardt. I contatti intralleati sono intensi mentre si gettano le basi per il negoziato fra Est ed Ovest per Berlino e, forse, sulla nuova tregua nucleare.

Ma nei corridoi del Palazzo di Vetro oltre che di questi grossi problemi internazionali, gli italiani, come s'è accennato, dovranno occuparsi del problema alto-atesino, in seguito alla nuova iniziativa del governo di Vienna. La documentazione che la delegazione italiana ha raccolto su questo argomento è poderosa: si apre con i verbali delle conferenze italo-austriache di Milano e di Klagenfurt e comprende, naturalmente, materiale sensazionale sull'azione terroristica dei «commandos» neonazisti. Sono argomenti che si spera facciano presa sui rappresentanti dei diversi paesi all'Onu. Intanto quest'oggi il presidente della commissione di studio per l'Alto Adige, Paolo Rossi, socialdemocratico, ha rilasciato una dichiarazione sui lavori della commissione stessa che si chiuderà a Bolzano il 21 corr. Ha detto che l'esame dell'accordo De Gasperi-Gruber sarà preliminare per «esprimere una fondata opinione sugli obblighi assunti dal governo italiano e sulle lagnanze sollevate da una parte della popolazione di lingua tedesca. Il metodo più utile di indagine sembra quello di raccogliere l'opinione diretta di sindaci, amministratori, operatori economici rappresentanti di categorie di lingua tedesca come di lingua italiana.

v. s.

Kreisky vorrebbe rinviare il dibattito a novembre?

Vienna, 14 settembre.

Fonti diplomatiche sostengono oggi che l'Austria cercherà di rinviare a novembre la presentazione all'Onu del rapporto sull'Alto Adige, per concedere al governo italiano un'ulteriore possibilità di sistemare la questione della minoranza altoatesina di lingua tedesca. Il rapporto, che vuole documentare gli sforzi dell'Austria per la soluzione della vertenza in colloqui bilaterali, figura in testa alla lista degli argomenti, nell'agenda dell'Onu. Il ministro degli Esteri austriaco, Kreisky, avrebbe ora intenzione di chiedere all'Onu di relegare l'argomento in fondo alla lista, in modo che non venga discusso, appunto, prima di novembre.

Qualsiasi soluzione fosse raggiunta col consenso degli altoatesini — continuano le fonti — sarebbe anche accettata dall'Austria, come intesa definitiva a chiusura della vertenza. Ma un fallimento delle trattative attualmente in corso a Roma in seno alla commissione per l'Alto Adige, comporterebbe automaticamente la presentazione all'Onu, in novembre, della relazione austriaca.

Adenauer riafferma il suo sdegno per gli attentati

Roma, 14 settembre.

Il cancelliere Adenauer ha ricevuto l'ambasciatore d'Italia Guidotti, intrattenendolo in lungo colloquio. Il Cancelliere che, come è noto, aveva già incaricato l'ambasciatore a Roma, Kiesber, di esprimere al governo italiano la sua indignazione per gli attentati avvenuti in Italia con la partecipazione di qualche elemento tedesco, ha confermato all'ambasciatore Guidotti, sia a nome personale che a nome di tutto il governo federale, le più ferme condanna degli attentati medesimi, condanna motivata non solo da imprescindibile dovere politico e morale ma anche da simpatia e piena solidarietà con il governo italiano.

Il Cancelliere ha inoltre confermato che le autorità federali tedesche collaboreranno all'accertamento delle relative responsabilità.

Fugge da Berlino Est

Due giovani di Berlino Ovest trasportano in salvo una ragazza fuggita dal settore orientale. Per scappare essa ha abbattuto la porta di un edificio che era stata murata perché si affaccia sulla linea di confine (Telefoto)

Gromyko incontrerà martedì a New York il segretario di Stato Rusk

Mosca accetta l'offerta americana di avviare negoziati su Berlino

Comunicato della Tass: "Il nostro ministro degli Esteri è pronto ad un responsabile scambio di opinioni„ in occasione dell'Assemblea dell'Onu - La tenace attività di Kennedy fa sperare in una schiarita - "Positivo„ per i sovietici anche l'atteggiamento di Macmillan

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 14 settembre.

Questa sera, un comunicato della *Tass* informa che il ministro degli Esteri, Gromyko, incontrerà il segretario di Stato americano, Rusk, il 19 settembre alla 16ª sessione della Assemblea generale dell'Onu. Siamo ad una svolta nella tensione per Berlino e il problema germanico. Kruscev riafferma, non più in termini generici ma in contorni tecnici più esatti, la volontà di negoziare. Si può dire che la crisi internazionale entri alfine ora, dopo la fase propagandistica, nella seconda fase, diplomatica, più interessante ma anche per molti aspetti, assai più delicata.

La nota della *Tass*, che dà notizia dell'importante decisione sovietica, prende l'avvio dall'invito a trattare lanciato ieri dal presidente Kennedy e, praticamente, l'accetta:

«Il Presidente Kennedy — afferma il comunicato della agenzia russa — ha dichiarato il 13 settembre che gli Stati Uniti sono pronti a partecipare a serie conversazioni con l'Unione Sovietica sul problema tedesco ed altri problemi, qualora il Governo russo dimostrasse tale intenzione. Il Presidente ha osservato inoltre che un'occasione per queste conversazioni può essere offerta dall'arrivo a New York del segretario di Stato Dean Rusk e del ministro degli Esteri dell'Unione Sovietica, Andrej Gromyko per la sedicesima sessione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite. Nello stesso giorno il Ministero degli Esteri britannico approvava la dichiarazione del presidente Kennedy.

«Tenendo conto del desiderio del governo degli Stati Uniti e di quello personale del presidente Kennedy, e prendendo in considerazione l'atteggiamento positivo su tale proposta del Foreign Office, il ministero degli Affari Esteri dell'Unione Sovietica è autorizzato a dichiarare che Andrej Gromyko, ministro degli Esteri dell'Urss, il quale guiderà la delegazione sovietica alla 16ª sessione dell'Assemblea dell'Onu, è pronto a partecipare ad un responsabile scambio di opinioni con Dean Rusk, segretario di Stato degli Stati Uniti. Il governo sovietico parte dal presupposto — come il suo primo ministro, Nikita Kruscev, ha detto già più di una volta — che tutte due le parti adotteranno un atteggiamento serio nei confronti delle conversazioni e che cercheranno insieme una soluzione al problema della conclusione di un trattato di pace tedesco e di una soluzione, su questa base, della situazione di Berlino Ovest. Questa è la risposta del governo russo al Presidente degli Stati Uniti ed al ministero degli Esteri inglese».

Il terreno per l'incontro Gromyko-Rusk è stato tenacemente preparato in questi giorni dall'ambasciatore americano a Mosca, Thompson, il quale, malgrado le smentite e gli ermetici silenzi americani, ha avuto più di un colloquio al riguardo con i massimi dirigenti sovietici. Oggi gli ambienti americani sono usciti un poco dall'estremo riserbo dei giorni scorsi. Lungi dall'ostentare un incauto ottimismo, tuttavia lasciano chiaramente intendere che per il momento la forma, se non la sostanza, dell'atteggiamento sovietico si è notevolmente ammorbidita.

Resta fermo un punto: Mosca accetta di entrare in una fase di conversazioni che potrebbero trasformarsi facilmente in un chiaro negoziato sul problema tedesco ed «altri problemi» in termini generali e non schematici. Non viene più posto agli occidentali l'autaut di una partenza di negoziato da posizioni sovietiche, ma implicitamente si riconosce la parità delle posizioni all'inizio della trattativa.

Molti rimandavano l'annuncio esplicito della volontà di trattare di Mosca a dopo il Congresso del partito comunista sovietico, che si terrà fra circa un mese. L'anticipazione lascia anch'essa prevedere una decisione di accelerare l'avvento della seconda fase diplomatica della crisi internazionale. Non va dimenticato, poi, che nello stesso giorno in cui Gromyko discuterà a New York con Rusk, il belga Spaak, attaccato fino a ieri come una delle bestie nere dell'atlantismo, converserà a Mosca con Kruscev sugli stessi problemi: la questione tedesca e la salvezza della pace.

Enzo Bettiza

Razzo russo nel Pacifico e decima atomica sovietica

Scoppio di vari «megaton»

Mosca, 14 settembre.

L'agenzia *Tass* ha annunciato stasera il primo lancio di un supermissile sovietico nel Pacifico, nel quadro dell'attuale serie di esperimenti. Il comunicato dice: «Un razzo vettore pluristadio di nuovo modello e più potente dei precedenti è stato lanciato con successo ieri, 13 settembre, esattamente al momento stabilito, in direzione di una zona del Pacifico centrale e ad una distanza di oltre 12.500 chilometri.

«Il volo del razzo e il funzionamento di tutti i suoi stadi si sono svolti conformemente al programma stabilito. L'ultimo stadio è caduto in acqua con uno scarto di meno di un chilometro dal bersaglio previsto». La *Tass* ha comunicato che gli esperimenti con missili nel Pacifico proseguiranno con altri lanci.

Washington, 14 settembre.

La commissione americana per l'energia atomica ha annunciato che l'Unione Sovietica ha fatto esplodere nell'atmosfera, nelle prime ore di stamane, un altro ordigno nucleare. Si tratta del decimo scoppio russo da quando, il 2 settembre, i sovietici hanno ripreso gli esperimenti.

L'esplosione, che ha avuto luogo nelle vicinanze dell'isola artica di Novaya Zemlya, era della potenza di «vari megaton»; (un megaton equivale a un milione di tonnellate di tritolo).

Lord Home, a destra, conversa con Rusk prima della riunione a Washington (Tel.)

Aperte a Washington le consultazioni

I quattro ministri alleati preparano la tattica da seguire

Partecipano al convegno Rusk, Lord Home, Couve de Murville, Von Brentano - Bonn vorrebbe colloqui diretti fra America e Russia su Berlino - La Francia consiglia ancora di non aver fretta - Allo studio il piano per una conferenza con i sovietici

(Dal nostro corrispondente)

New York, 14 settembre.

La crisi di Berlino è oggi entrata in una nuova fase. Mentre infatti i ministri degli Esteri degli Stati Uniti, della Gran Bretagna, Francia e Germania di Bonn iniziavano a Washington la conferenza per decidere una politica comune nel problema di Berlino e nella questione tedesca, da Mosca arrivava la notizia che il ministro degli Esteri sovietico Gromyko sarà ben lieto di incontrarsi la settimana futura con il segretario di Stato Dean Rusk.

Un portavoce del Dipartimento ha espresso compiacimento per la dichiarazione russa ed ha tenuto nello stesso tempo a precisare che l'incontro fra Gromyko e Rusk avrà carattere «esplorativo» e deve essere perciò considerato non come l'inizio, ma come l'avvio a trattative. E' comunque considerato «di buon auspicio» — ha detto il portavoce — il fatto che Mosca abbia risposto in meno di 24 ore alla proposta di Kennedy. Anche più incoraggianti sarebbero i rapporti che il Dipartimento di Stato ha ricevuto dall'ambasciatore americano a Mosca.

Queste notizie hanno riacceso le speranze dei diplomatici occidentali ed hanno dato nuovo vigore alle conversazioni iniziatesi con un colloquio, nel corso della prima colazione, fra il ministro degli Esteri tedesco Von Brentano e il segretario di Stato Rusk. Nel corso della mattinata Rusk si è poi incontrato con il ministro degli Esteri francese Couve de Murville ed ha fatto colazione con il ministro degli Esteri inglese Lord Home.

Nel pomeriggio hanno avuto inizio al Dipartimento di Stato le conversazioni collettive che continueranno domani e sabato con la partecipazione anche di Von Brentano.

I temi sono i seguenti: riesaminare le intenzioni fondamentali di Kruscev alla luce della sua politica aggressiva a Berlino e della ripresa delle esplosioni atomiche; ricedere — per ogni eventualità — le misure di difesa dell'Occidente di fronte alla minaccia russa; cercare nuovi modi per convincere Kruscev che seri negoziati non sono possibili in un'atmosfera di «ricatto atomico»; preparare nelle sue linee generali un piano diplomatico che possa servire da base per un accordo onorevole con la Russia.

La diversità di pareri è ancora notevole: Von Brentano ha oggi detto a Rusk che il governo della Germania Occidentale è convinto che sia meglio che il problema di Berlino venga discusso direttamente fra Stati Uniti e Unione Sovietica. Bonn è infatti disposta a lasciare che Washington decida quel che è trattabile e quel che non lo è.

Il francese Couve de Murville continua a dichiarare che De Gaulle è persuaso che l'Occidente non deve aver fretta a trattare perché tocca all'Unione Sovietica incoraggiare un'atmosfera internazionale pacifica anziché creare un clima pesante. Tanto la Francia che la Gran Bretagna non sono disposte a dar carta bianca agli Stati Uniti.

I quattro ministri discutono anche quando e dove potrebbe essere organizzata una conferenza con i russi. Non è escluso che la scelta della località sia lasciata a Mosca.

Rusk intende anche far del suo meglio per persuadere i ministri degli Esteri della Francia e della Gran Bretagna a far fronte comune con gli Stati Uniti alla prossima assemblea generale dell'Onu nel bloccare l'ingresso della Cina comunista. Macmillan ha già informato Washington da vari mesi che gli sarà difficile se non impossibile questa volta votare contro la Cina di Mao.

L'amministrazione Kennedy si prepara ad usare i mezzi a sua disposizione per conseguire gli obbiettivi della politica americana. Uno di questi mezzi sono gli aiuti economici. Stasera la Casa Bianca ha fatto sapere che il Presidente ha deciso di sospendere temporaneamente le trattative per i futuri aiuti economici alla Polonia, per consentire un riesame completo della politica americana a questo proposito. Il governo di Washington è infatti assai seccato del fatto che tanto su Berlino quanto sulla ripresa russa degli esperimenti atomici, Varsavia ha appoggiato al cento per cento quello di Mosca.

vice

Spaak proporrà a Kruscev una zona smilitarizzata?

Mosca, 14 settembre.

Negli ambienti dell'ambasciata belga a Mosca si ritiene che gli annunciati colloqui di Spaak con il primo ministro sovietico Kruscev riguarderanno in particolare modo l'idea di una zona smilitarizzata nell'Europa centrale. Parlando lunedì scorso a Bruxelles, il ministro degli Esteri belga disse fra l'altro: «Ora che la situazione ha registrato una totale evoluzione, perché non parlare di un esperimento limitato consistente nella creazione di una zona dove cercar di realizzare un tentativo di disarmo, almeno un tentativo controllato?».

Spaak avrebbe anche alluso alla possibilità di una zona smilitarizzata tra l'Elba e la Vistola, comprendente la Germania Occidentale e Orientale, la Polonia e la Cecoslovacchia.

Oggi si chiude a Bonn la campagna elettorale

Sondaggi per domenica: gli incerti sarebbero 11 milioni su 37 - Ma tutti i pronostici tedeschi dànno favorito Adenauer su Brandt

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 14 settembre.

La campagna per le elezioni tedesche si concluderà domani, venerdì. Gli ultimi sondaggi fra l'opinione pubblica dànno per certa la vittoria di Adenauer con «almeno» il 44 per cento dei voti, mentre i socialdemocratici di Willy Brandt dovrebbero aggiudicarsi, come minimo, il 39 per cento dei suffragi. Al terzo posto sempre secondo i sondaggi, dovrebbero piazzarsi i liberali con l'11 per cento.

I calcoli del «Gallup» tedeschi si riferiscono esclusivamente alla massa dei decisi che rappresentano il 70 per cento dell'elettorato. Resta poi un 30 per cento di elettori che non ha saputo o voluto anticipare il suo proposito per domenica prossima.

Le cifre dei sondaggi corrispondono, grosso modo, alle previsioni degli osservatori politici che ritengono improbabile una nuova maggioranza assoluta dei democratici nel nuovo Parlamento di Bonn. Se la loro ipotesi si verificasse, Adenauer dovrebbe chiamare al governo i liberali, se non il «partito pangermanico». I liberali sono ben disposti a sostenere un gabinetto di coalizione, anche se preferirebbero Erhard al posto di Adenauer.

Bisogna dire qui che il vice-Cancelliere e ministro per l'Economia sta attraversando un altro momento di grande popolarità. La sua successione alla Cancelleria di Bonn viene data per certa da tutti i più influenti personaggi della democrazia cristiana, da Strauss a Von Hassel. Il «rilancio» di Erhard in questo momento appare la migliore garanzia dei democristiani per quegli elettori che non se la sentono di affidare il governo a un Cancelliere di 85 anni.

L'alta percentuale degli indecisi registrata dal «Gallup» riflette appieno il disorientamento dell'elettorato tedesco. Se il sistema d'indagine riflette la reale situazione, gli indecisi sarebbero circa 11 milioni, ossia il 30 per cento degli elettori che assommano a 37 milioni.

La campagna che sta per concludersi ha confuso le idee della gente più che chiarirle. Appare sempre più arduo distinguere la politica di Adenauer dai programmi di Brandt. Questi, infatti, non soltanto si è appropriato delle istanze del Cancelliere, ma ha fatto di tutto per superarlo. Adenauer, per tutta la campagna elettorale, ha parlato un linguaggio moderato. Nei confronti dell'Unione Sovietica è parso addirittura mite; a più riprese ha sostenuto l'esigenza di negoziare con Mosca sulla Germania, che in passato, invece, contestò tenacemente. Brandt, per contro, ha sostenuto una linea più rigida, denunciando la «debolezza» del Cancelliere.

Tutto sommato non c'è stato vero confronto di idee fra i due massimi protagonisti della campagna. La loro polemica è parsa talvolta sterile, piena di recriminazioni, troppo personale. All'elettore, quindi, non sono state presentate delle vere alternative, né in politica interna né in politica estera. Le elezioni di domenica prossima e il tono generale della campagna hanno confermato che la Germania non ha larghe possibilità di scelta; e che la Repubblica di Bonn è uno dei paesi più vincolati agli sviluppi internazionali.

Allo stesso modo della campagna ha corrisposto, fra il pubblico, un interesse non sempre molto vivo. Non si è vista molta gente ai comizi. Basti dire che ad un comizio di Adenauer, nella sua città, Colonia, c'erano sì e no cinquemila persone. Né gli incidenti che hanno punteggiato la cronaca degli ultimi due giorni testimoniano la passione delle masse per le cose della politica.

Di fronte alla politica parecchi tedeschi ostentano una marcata indifferenza, commista di diffidenza. La gente ha preferito seguire qualche fase della lotta sugli schermi della televisione (gli abbonati sono più di cinque milioni). E' la prima volta, questa, che la televisione tedesca si pone al servizio della propaganda dei partiti. Ad ogni partito che concorre alla prova di domenica è stato assegnato un tempo di trasmissione proporzionale alla sua importanza. I democristiani che rappresentano la parte più cospicua dell'elettorato hanno potuto disporre di trasmissioni più lunghe.

Sull'equa ripartizione hanno vigilato le commissioni di controllo permanenti composte da rappresentanti dei partiti politici, delle tre chiese (cattolica, evangelica e israelitica) dei sindacati ecc.

Ci sono stati degli inconvenienti. A più riprese i candidati democristiani hanno dovuto interrompere i loro telediscorsi per improvvisi «disturbi tecnici» che dicono fossero stati provocati ad arte. I democristiani vi hanno intravisto un «sabotaggio» organizzato dalla opposizione. Adenauer e Brandt non sono mai apparsi insieme, per un confronto diretto, sugli schermi televisivi. Sembra che il Cancelliere temesse di scapitarci, reputandosi meno fotogenico del suo giovane antagonista.

vice

CRONACA CITTADINA

Senso di disagio e malumore alla vigilia delle lezioni

Confusione nella scuola media

La riforma Bosco, non ancora approvata dal Parlamento, si applicherà in 32 classi sperimentali: sarà la «media unificata» con il latino facoltativo - In tutte le altre scuole si svolgeranno i corsi tradizionali della media e dell'avviamento come negli anni scorsi - Nell'incertezza delle decisioni ministeriali, le famiglie preferiscono iscrivere i loro ragazzi alla media, che risulterà eccezionalmente affollata

Decine di lettere continuano a giungere a «Specchio dei tempi» sul problema della scuola. Sono di genitori, disorientati e confusi; di presidi e professori, malcontenti e irritati.

Il disagio espresso dalle diverse lettere ha un solo motivo: la scelta della scuola media resa più ardua dalla riforma che ha annunciato il ministro Bosco. Un padre domanda: *«Questa famosa media unificata, uguale per tutti, c'è o non c'è?»*. Una madre obbietta: *«Avevano detto che nella nuova media non ci sarebbe più stato il latino; sono andata a iscrivere ieri mio figlio e mi hanno risposto che il latino si continua a studiare. E' vero?»*. Un altro padre: *«L'avviamento esiste ancora? E se non lo incomincia e poi arriva la riforma che lo sopprime, come si troverà?»*. La tesi di un professore: *«Mettere il carro avanti ai buoi, ecco che cos'ha fatto il Ministero. La riforma non è ancora operante e già sorgono come funghi le classi sperimentali di "media unificata". Non sappiamo più che consigli dare ai genitori»*.

Cerchiamo di fare un po' di luce in questa confusione. Per adempiere all'obbligo scolastico previsto dalla Costituzione sino ai 14° anno di età, c'erano finora due possibilità: la scuola media (previo esame di ammissione) per accogliere i ragazzi che si presume possano proseguire gli studi nei gradi superiori; l'avviamento destinato ai ragazzi che dopo aver compiuto l'obbligo fino ai 14° anno vogliono cercarsi un lavoro.

Il ministro Bosco, con la sua riforma — non ancora approvata dal Parlamento — si è proposto di abolire l'una e l'altro per creare una scuola uguale per tutti, senza discriminazioni e capace di accogliere sia chi vuole proseguire gli studi, sia chi deve smettere per guadagnarsi la vita. Un intento lodevole. Ma quando il progetto è stato noto nei particolari — osservano presidi e professori —, molte speranze sono cadute: un programma genericamente enciclopedico, poco adatto alla mente degli allievi e al tempo disponibile (25-28 ore); un complesso farraginoso di nozioni. Il latino ridotto a materia facoltativa, senza voti e senza esami, superficiali conoscenze scientifiche, nessuna garanzia per le attrezzature necessarie. Né media né avviamento, insomma; né preparazione per gli studi superiori, né strumento per il lavoro: una via di mezzo che ha scontentato tutti e ha indotto i docenti a parlare di «improvvisazione, dilettantismo, declassamento della scuola».

Davanti alla levata di scudi dei professori, la riforma dorme. Ma non del tutto. Il 2 ottobre, accanto ai tradizionali corsi di avviamento e media, si apriranno fra Torino e provincia 32 classi sperimentali di media unificata, più 15 posti di ascolto televisivo. Il numero delle classi potrà anche aumentare se i presidi accetteranno l'invito, comunicato loro appena 3 giorni fa e mezzo di circolare (un sistema particolarmente caro all'attuale ministero), di far domanda per altre «sperimentali». Mancano 35 giorni all'inizio delle lezioni: i presidi si chiedono se devono d'autorità collocare gli alunni nelle medie unificate, o se, nel caso che la riforma venga modificata, devono insistere sulla media con il latino obbligatorio.

Praticamente, quindi, nulla di mutato quest'anno nella scuola. Soltanto che il dilemma della scelta è diventato più difficile. Avviamento, media o unificata? Di qui la confusione e l'incertezza. Il padre che s'è deciso oggi ad iscrivere il figlio nell'avviamento proverà indubbiamente dispiacere il prossimo anno, a riforma approvata, per aver costretto il suo ragazzo a seguire una scuola sorpassata.

Il primo passo per la riforma, è noto, è stato la soppressione dell'esame di ammissione alle medie. Come hanno reagito i genitori torinesi? Abbiamo ascoltato il parere di alcuni presidi: *«Nel dubbio, molti che sarebbero andati all'avviamento si sono iscritti alla media. Sia perché credevano che ormai fosse la stessa cosa, sia perché la soddisfazione di entrare in un liceo fino a ieri sbarrato dall'esame ha allettato un po' tutti. L'impressione è di grande disorientamento»*.

«S'iscrivono alla media anche i bocciati della prima avviamento — dice la prof. Valente, preside della Mamell — *nell'illusione di riuscire meglio; alcuni, saputo che il latino è tuttora materia di studio, vengono a ritirare i documenti appena presentati. Genitori che vorrebbero una solida base tecnica per i loro ragazzi, ci chiedono interdetti: "ma allora, è meglio l'avviamento?". L'effetto della riforma stanno già è risolto unicamente nel passaggio di una certa quantità di studenti da un all'altro tipo di scuola: senza idee chiare»*.

Ne deriverà, concordano i professori, un grosso danno per la scuola media, già afflitta da una cronica mancanza di aule. Con una popolazione superiore del 20-30% a quella dell'anno scorso, le classi saranno ancora più affollate e i doppi turni si dovranno istituire anche dove non c'erano o erano stati appena soppressi.

Secondo la preside della Manzoni, prof. Puglisi, le elementate iscrizioni nelle medie costituiscono un segno di fiducia e di simpatia delle famiglie verso una scuola che, pur con qualche difetto, ha sempre assolto ai suoi doveri. *«Le medie — ha detto — continueranno a funzionare quest'anno senza mutamenti. Ritengo che il numero delle classi sperimentali — in città costituite tutte presso scuole di avviamento — aumenterà a ritmo assai lento, a meno che la riforma Bosco sia approvata senza emendamenti»*.

Ha proseguito affermando che *«la maggioranza dei capi istituto, degli insegnanti e degli stessi genitori, pur consentendo totalmente nella necessità dell'istruzione obbligatoria per tutti e dell'aggiornamento dei metodi, desidererebbe che la riforma avvenisse contemperando le esigenze innovatrici con la tradizione umanistica. Comunque, agli organizzatori scolastici e all'opinione pubblica si dovrebbero fornire norme precise, chiarimenti sicuri. Per ora noi navighiamo nel buio, correndo dietro alle circolari e non sappiamo quale sarà il futuro della scuola»*.

VEDERE IN 9ª PAGINA

535 gli espositori al Salone dell'Auto

Tra le novità italiane e straniere, la 2300 Fiat - Si inaugura il 28 ottobre

Il futuro di "Italia 61,,

Il prof. Dogliotti espone al Rotary i progetti per utilizzare gli impianti - Mostra Storica: conservarle com'è - Palazzo del Lavoro: un centro di studi o una mostra aeronautica - Le Regioni: un collegio universitario per tecnici

«Le celebrazioni del '61 non erano fine a se stesse. Nessuno ha mai pensato che si concludessero definitivamente il 31 ottobre (o il 1 novembre); non è quindi il caso di fare un bilancio, ma piuttosto un programma. Più che al passato, bisogna pensare al futuro». Così ha esordito ieri sera il professor Dogliotti parlando ai soci del Rotary Club come presidente del sodalizio e presidente del comitato «Torino 61». La riunione era dedicata alle proposte per utilizzare i palazzi e gli impianti della zona di «Italia 61» dopo le manifestazioni centenarie. «Si tratta di semplici suggerimenti, di idee da sottoporre a chi poi dovrà decidere; — ha precisato l'oratore — *la Commissione esecutiva costituita ha già tenuto una prima seduta per esaminare la situazione e subito tornerà a riunirsi*».

Il problema riguarda soprattutto la Mostra storica, quella del lavoro e quella delle regioni. Per la Mostra storica, la soluzione auspicata è una sola: conservarla così com'è, preziosa documentazione e testimonianza dei fasti di Torino ieri antica capitale, domani centro di importanza europea. Il materiale che non sia fisso possibile trasferire, perché di proprietà privata o di musei di altre città non disposte a cederlo, potrebbe essere sostituito con altro analogo o con riproduzioni.

Quanto alle altre due, i progetti interessano la destinazione dei palazzi e locali annessi. Sono tutte costruzioni già fatte non in via provvisoria (compresa la palazzina dei «servizi generali»), provviste di impianti che prevedono un'utilizzazione permanente. I miliardi spesi per «Italia 61» saranno serviti a bonificare e valorizzare la zona di Millefonti per sempre. Per il grande palazzo in vetro e acciaio, realizzato dall'ing. Nervi per l'Esposizione internazionale del lavoro, le proposte ventilate sono più d'una. Si era pensato in un primo tempo ad installarvi un moderno centro professionale; poi le difficoltà dell'eventuale adattamento suggerirono altre idee, più idonee a sfruttare la vastità degli ambienti: ad esempio un centro di studio e di educazione per i paesi europei sottosviluppati (fra cui, senza dubbio, alcune regioni italiane), organizzato dall'Onu. Altri propongono una grande Mostra aeronautica internazionale: *«Sarebbe certo un locale unico in Europa* — ha detto il prof. Dogliotti — *dove potrebbero trovare degna sede aerei d'ogni tipo e perfino missili intercontinentali!»*. Si è infine pensato di trasferire a Millefonti l'intera zona espositiva torinese, lasciando quella attuale di Torino-Esposizioni disponibile per altre attività.

«Per la Mostra delle regioni, l'importante è trovare possibilmente una soluzione globale; non destinare cioè i singoli padiglioni a scopi diversi ed eterogenei, magari concedendoli ad associazioni varie od ai migliori offerenti pricati» ha proseguito l'oratore. Un progetto degno di nota è finora quello esposto dal prof. Colonnetti e dal prof. Fiecchi: l'impianto di un collegio di tipo universitario, d'impostazione libera, per la formazione di tecnici ad alto livello, che — come già in Svizzera e negli Stati Uniti — costituiscano un anello fra diplomati e laureati. La proposta è stata successivamente illustrata dallo stesso prof. Colonnetti, presente alla riunione.

Ha poi parlato il comm. Boffetti, presidente di «Torino-Esposizioni» che ha rivendicato un diritto di precedenza per la sua società, già concessionaria di circa 70 mila mq. nella zona di Millefonti. Esclusa la possibilità di tenere in vita due complessi espositivi, uno al Valentino e uno in corso Polonia, egli ha rilevato che il Palazzo della Moda (detto del Ramia) così com'è risulterebbe insufficiente; mentre gli eventuali ampliamenti (con una spesa prevista di almeno due miliardi) sarebbero troppo onerosi per la società.

L'arch. Rigotti ha concluso il dibattito con una precisazione giuridica: la zona di Millefonti è vincolata dal piano regolatore a verde pubblico, deve cioè essere utilizzata come parco effettivo per la massima parte. La discussione verrà ripresa il 28 settembre.

Ancora una sciagura dovuta all'imprudenza

Un ciclista non si ferma allo stop viene travolto e ucciso da un'auto

E' un pensionato di 65 anni che rincasava dopo una commissione - Scaraventato in aria, ricade sul tetto della macchina che lo trascina per trenta metri

Giovanni Argentero, 65 anni

Un ciclista è morto ieri in seguito ad un incidente accaduto in corso San Maurizio all'altezza dei giardini reali. Non si era fermato al segnale di precedenza e una macchina lo ha investito. La vittima è Giovanni Argentero, di 65 anni, pensionato, vedovo, abitante in via Pallavicino 35. Era uscito di casa — viveva con un figlio — nel primo pomeriggio per fare alcune commissioni. La sciagura è accaduta alle 17, quando egli stava ricomprendo alla sua abitazione.

L'Argentero scendeva lungo il controviale di corso San Maurizio, a fianco dei giardini reali, verso il Po. Dopo una cinquantina di metri, decideva all'improvviso di attraversare il corso. E' probabile che intendesse dirigersi in corso Regina, poiché di solito rincasando seguiva questa strada. Svoltava perciò a sinistra. Avrebbe dovuto fermarsi, poiché la carreggiata centrale del corso San Maurizio ha diritto di precedenza assoluta. Ma egli non teneva conto dello «stop» e proseguiva deciso.

In quel momento dalla sua sinistra arrivava a velocità abbastanza sostenuta una «600» guidata da Urbano Cremonini, muratore, di 27 anni, domiciliato in via Bernardino Luini 180. Il giovane si trovava di colpo davanti il ciclista e la sua frenata non serviva a nulla. L'Argentero, urtato in pieno, era proiettato in alto e poi ricadeva sul tetto della macchina sfondandolo. L'auto lo trascinava per quasi trenta metri. Al Maria Adelaide lo sventurato è giunto cadavere.

Lo sciopero alla Farmitalia

Alla Farmitalia di Settimo i sindacalisti della Cgil hanno proclamato per oggi una giornata di sciopero per la nota vertenza per i miglioramenti aziendali.

— I rappresentanti dei lavoratori ed i delegati della Centrale del latte si sono incontrati ieri presso l'Ufficio regionale del lavoro per discutere la sistemazione dei turni di lavoro del reparto trasporti. Un nuovo incontro avrà luogo giovedì prossimo. Lunedì i sindacalisti illustreranno la situazione all'assessore cav. Enrico.

— Nei prossimi giorni si inizieranno le trattative tra la direzione della Vanchi-Unica e la commissione interna sulle richieste presentate dalla Cgil per i premi di produzione ed i contratti a termine.

— La Cgil ha promosso alla Presidex uno sciopero a sostegno di richieste economiche.

— Alla Montecatini Nobel di Avigliana si è votato per il rinnovo della commissione interna. Ecco i risultati (fra parentesi le cifre dell'anno scorso): Cisl voti 111 (122) seggi 2 (2), Cgil voti 209 (183) seggi 2 (2), Uil voti 50 (62) seggi 1 (1).

Piano d'azione del clero per comunismo e laicismo

I discorsi degli arcivescovi Lercaro e Gremigni - Oggi si chiude il congresso pastorale

All'11ª Settimana di aggiornamento pastorale» il card. Lercaro ha parlato su «L'azione pastorale di fronte al comunismo», considerato non tanto come partito politico quanto come «fautore del danno spirituale che reca alle anime», attraverso un processo che va dalla assimilazione d'una mentalità materialista all'odio di classe, alla distruzione della coscienza morale.

Secondo il card. Lercaro, il cattolicesimo, muovendo da una approfondita conoscenza dell'ambiente e senza attendersi risultati immediati, dovrà svolgere in due tempi la sua lotta contro il comunismo: anzitutto sarà necessario «reagire contro l'equivoco di chi ritiene non contraddittoria l'alleanza fra comunismo e cattolicesimo». Successivamente l'azione pastorale mirerà alla difesa delle anime insidiate, senza trascurare le attività concrete riservate ai giovani: case per lavoratori in città, cultura generale e professionale, centri sportivi e turistici.

L'arcivescovo di Novara, mons. Gremigni ha trattato dell'«azione pastorale di fronte al laicismo». Dopo aver accennato alle sfumature di ogni tesi e colora, ha sottolineato due condizioni essenziali in una rigorosa ed efficiente attività: innanzi tutto convinzione e rettitudine nell'agire, poi una certa preferenza per i «lontani» a cui si deve giungere con una azione a largo raggio e di pazienta attesa.

In serata nel teatro dei Salesiani l'on. Pella ha illustrato «il significato del Centenario dell'Unità d'Italia». Stamane, a chiusura dei lavori il card. Fossati celebrerà una Messa alla Consolata. Nel pomeriggio i congressisti visiteranno «Italia 61».

Scoperti da un contadino presso il Colle della Maddalena

I resti di uno scheletro disseminati per 200 metri nel canalone di un bosco

I carabinieri rastrellano la zona e ricompongono le misere spoglie - Trovate anche una scarpa, la cintura e una pistola tedesca - La morte risale alla guerra di Liberazione - Una protesi dentaria fa presumere che si tratti di un tedesco; ferito in uno scontro con i partigiani, si nascose nel fosso e morì - Le ossa sparse dall'acqua delle piogge

Carabinieri, polizia scientifica, periti dell'istituto di medicina legale sono da ieri al lavoro per far luce sulla macabra scoperta fatta da un contadino sul colle della Maddalena, a breve distanza dalla vetta. Si tratta di stabilire a chi appartengano alcuni miseri resti umani, di accertare le cause della morte dello sconosciuto, di svelare il mistero accaduto in quel luogo parecchi anni fa e che la terra ha fino a ieri tenuto celato. Compiti molto difficili perché ben pochi sono gli elementi a disposizione delle autorità inquirenti: il tempo e le intemperie hanno cancellato quasi tutto quanto poteva essere utile per le indagini.

Il contadino, Giuseppe Berta di 61 anni, abitante a Revigliasco in via Rocca 2, ieri mattina verso le 11 conduceva le sue mucche lungo il letto ripido di un ruscello che serpeggia al fondo di un canalone alle pendici del Bric della Croce. Numerose volte aveva fatto quel percorso e nulla mai aveva attirato la sua attenzione. Ieri gli è accaduto di inciampare in un oggetto che affiorava tra le foglie secche. Si è chinato per vedere che cosa fosse e per poco non è avvenuto per lo spavento: era un teschio umano.

Il Berta correva a telefonare ai carabinieri di Moncalieri. Subito il maresciallo Angelucci si recava sul posto indicato dal Berta; lo accompagnavano alcuni carabinieri. Poco dopo il raggiungeva l'ufficiale sanitario dott. Rista.

Rimosse le foglie che ricoprivano tutto il letto asciutto del ruscello, i carabinieri trovavano altre cose: il medico disse che anche quelle erano umane. Le ricerche duravano a lungo e si spostarono su un tratto di terreno di ben duecento metri. In questo ampio spazio erano ricuperate tante ossa da poter ricostruire gran parte di uno scheletro. Mancavano un femore, un'ulna, un radio, parte dell'acetabolo destro, le dita dei piedi, tutte le vertebre. I resti erano tuttavia sufficienti per consentire ai dott. Rista di stabilire che lo scheletro era quello di un giovane sui 25-28 anni, che la sua statura doveva essere di circa un metro e 70 e che la morte risaliva, probabilmente, a 15-20 anni fa.

Sul luogo venivano pure trovate una pistola Mauser «P. 08», ricoperta da uno spesso strato di ruggine, una scarpa tipo «mocassino» ed un brandello di cintura per pantaloni; tutto appariva logorato dal tempo.

Lo scheletro è stato portato al cimitero di Moncalieri, a disposizione dei periti settori per un esame approfondito. I primi rilievi effettuati ieri non hanno potuto consentire che scarse e non sicure ipotesi e non hanno ancora rivelato la causa della morte, per quanto quasi certamente questa sia da attribuire ad un colpo di pistola. Quella trovata accanto allo scheletro oppure un'altra?

Un particolare ha indotto il maresciallo Angelucci a stabilire che un proiettile fu sparato con la Mauser arrugginita: l'otturatore infatti non è tornato nella sua sede: si è inceppato nel ricaricare l'arma dopo uno sparo. Questo particolare potrebbe indurre a ritenere che lo sconosciuto sia un suicida che si è tolto la vita con un colpo al cuore. Ma altri particolari suggeriscono ipotesi diverse.

L'esame dei denti ha rivelato una protesi fatta con materiale impiegato in Italia da pochi anni mentre lo era già in Germania, durante l'ultima guerra. Questa constatazione collegata all'accertamento della marca della pistola (in dotazione a ufficiali delle forze armate tedesche) porta ad altre considerazioni che forse hanno un maggior fondamento dell'ipotesi del suicidio.

La morte del giovane risale al periodo della guerra di Liberazione: non è improbabile che sia stata la conclusione di uno scontro fra lui e partigiani. Lo scontro non deve essere avvenuto in quel luogo perché certamente i partigiani, visto cadere il tedesco, gli si sarebbero avvicinati per impadronirsi della pistola: le armi erano allora molto preziose. Si può pensare che lo sconosciuto sia rimasto ferito in altra località e che abbia cercato scampo trascinandosi su per la collina fino a raggiungere il canalone. Qui lo colse la morte.

Con l'andare del tempo le frane di terriccio ricoprirono il cadavere. Quando la salma fu inchiodata, frane successive e l'acqua del ruscello — che scende impetuosa quando piove — trascinarono a valle, a poco a poco, le ossa più piccole mentre minori spostamenti impressero a quelle più pesanti e alla pistola. Stamane verranno proseguite le ricerche sul luogo.

La scarpa e la pistola trovate accanto alle ossa. Il contadino Giuseppe Berta

Scalano una casa per i balconi e rubano gioielli per 1 milione

Una cantante svizzera che si esibisce in un locale notturno torinese — Liliana Franchero, in arte Diana d'Asty — è stata derubata ieri notte di gioielli del valore di oltre un milione. La signorina, che abita al quarto piano di via Balmiana 9, a Mirafiori, ha lasciato l'alloggio alle 9 di sera per recarsi prima a cena e poi al lavoro nel ritrovo notturno. E' rincasata stamane alle 4. In questo frattempo i ladri sono entrati nel suo appartamento attraverso il balcone che dà sul cortile, raggiunto dopo una scalata grazie ad altri balconi attigui a quelli della casa numero 9. I ladri si sono appropriati di 90 mila lire in contanti e di gioielli, il cui valore, come si è detto, supera il milione. Ma ne hanno lasciati altri che pure erano in evidenza. I ladri se ne sono poi andati attraverso la normale via delle scale.

Peperoni: da 25 a 120 lire tra produzione e consumo

Si è riunita ieri in Prefettura la commissione per il contenimento dei prezzi, presieduta dal dott. Saporiti. E' stata esaminata la questione dei supermercati e il prefetto ha annunciato di aver concesso alcune licenze per nuove aperture. I sindacalisti hanno fatto notare che il problema di fondo dei prezzi non si risolverà sino a che non saranno organizzati acquisti in massa alla produzione e vendite a prezzi di concorrenza.

Particolarmente interessanti i risultati di un'inchiesta compiuta l'altro ieri dal centro di Cooperazione economica sui mercato dei peperoni di Carmagnola. Sono stati rilevati i prezzi della varie qualità: da minimi di 7 lire per il prodotto acquistato a uso industriale, a massimi di 45 lire per i peperoni di tipo pregiato. La quotazione prevalente, cioè relativa alla maggior quantità di merce trattata, è risultata di 25 lire.

Ieri i prezzi sono stati rilevati dagli stessi esperti sul mercato all'ingrosso di Torino: la prima qualità costava, per le altra la quotazione prevalente, per chilo al netto di tara, era di 45 lire. Nei negozi il prezzo prevalente era di 120 lire al chilo. «Da 25 a 120 è un bel salto» hanno osservato gli esperti di Cooperazione economica. Nessuno ha risposto, tranne i rappresentanti dell'Act i quali hanno fatto presente che nei loro spacci i peperoni costano 50 lire al chilo, senza tuttavia precisarne la qualità.

Specchio dei tempi

Una donna felice ed inquieta - La giustizia è labile anche in Gran Bretagna - Dura è la vita dell'emigrante in Olanda e altrove - Chi vuol vedere Tribuna politica resti sveglio sino alle 22

Una lettrice ci scrive:

«Ho seguito negli scorsi giorni la polemica sulle donne "colpevolmente" colpevolizzate", "pure" o meno. Ho seguito giorno per giorno sperando che qualcuno, senza volerlo, parlasse di ciò che mi riguarda molto da vicino, ma il mio problema è rimasto insoluto.

«Desidererei che un medico, un avvocato, un sacerdote, mi aiutassero a chiarire il mio tormento e la situazione molto triste in cui da tempo sono caduta.

«Sono stata fidanzata per tre anni con un uomo colto, serio e innamorato, che, prima di partire per la Russia, mi chiese la "prova d'amore" che avrebbe consolidato la nostra relazione fino al suo ritorno e al matrimonio. Malgrado fosse la prima volta che avvicinavo un uomo, io non avvenne nulla di quanto aveva sentito dire, e il mio fidanzato mi lasciò, dicendo che era già stato di altri; non valsero le mie proteste, i miei pianti.

«Ebbi la forza di riprendermi, mi appassionai agli studi, conseguendo una laurea e continuando a odiare gli uomini. Tutti. Dopo molti anni mi sposai, otto anni or sono, con un uomo solo al mondo (non avendo vocazione religiosa), per dedicarmi a qualcuno. Né lui né io volevamo figli: lui, perché non gli piacciono, io, perché pensavo che un figlio deve essere frutto d'amore.

«I nostri rapporti fisici, freddi e insignificanti, cessarono dopo qualche tempo. Sono andata d'accordo con quest'uomo, amante degli studi e della sua professione, come una sorella e una buona governante. Lavoriamo ambedue e la nostra casa sembra serena e accogliente. Siamo una coppia molto invidiata e tutti giurano sulla nostra completa comprensione e felicità.

«Ora ho 39 anni. Ho conosciuto un anno fa un uomo meraviglioso, per ragioni di lavoro, ed ho lottato mesi e mesi prima di divenire la sua amante. Sono felice. Credevo di vivere solo col cervello ed ora mi accorgo di avere un cuore, un corpo, come una donna normale.

«Sto rifiorendo, grazie alle cure, alle attenzioni, all'amore di quest'uomo fine e delicato che vive per me. Sento in me la gioia di vivere, di uscire, di vestirmi bene perché qualcuno s'accorge di me e mi ama, mentre mio marito non vede mai nulla.

«Sto lottando e soffrendo. Non trovo una soluzione al mio tormento, specie ora che vorrei unirmi a quest'uomo per avere un bimbo; sé è tardi, data la mia età.

«Che cosa debbo o posso fare? Chi vorrà rispondere al mio appello, consigliarmi, dirmi perché sono nata diversa dalle altre donne, perché debbo vivere in questa angoscia? Chi vorrà consigliarmi?

«Sono una donna, finalmente completa, tanto felice ma inquieta».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Genova:

«Può la "Specchio dei tempi" spiegarmi come avvenga che in un paese civile e libero, quale la Gran Bretagna, si condannino al carcere i membri di un Comitato organizzatore di una pacifica manifestazione, prima ancora che della manifestazione sia avvenuta?

«Mi pare evidente che il reato, supposto che la manifestazione si passa, di fronte alla Legge, considerare tale, si configuri solo dopo che la dimostrazione abbia avuto luogo. L'accusa di "incitamento alla sedizione", prima che "la sedizione" abbia avuto luogo, mi appare un assurdo giuridico.

«Giunga a Bertrand Russell ed ai suoi compagni l'accorata solidarietà degli spiriti liberi».

Prof. Pier Luigi Valente

Un lettore ci scrive da Wettingen (Svizzera):

«Mi permetto di chiedere alla rubrica *Specchio dei tempi*, che tanto ammiro, un poco di spazio per rispondere all'ing. Roberto Santagnatino Villar, che sul giornale di oggi esprime la sua meraviglia per l'articolo apparso sabato 9 settembre su *La Stampa* stessa, circa i ben noti fatti avvenuti in Olanda. Mi permetto di far osservare a questo signore che io sono stato due anni in quella cittadina, e ho preferito trasferirmi in Svizzera a fare il manovale, che rimanere là.

«Forse egli è stato in Olanda come turista, ma se sapesse quale differenza vi è fra il turista e l'emigrante! Il sottoscritto, in età avanzata (adesso 45 anni) spesato con quattro figli non ha certo la velocità di correre dietro ad altre donne, né l'odio che lo straniero ha per l'italiano ed il latino in generale è veramente incredibile. Basti pensare che sono stato richiamato dalla polizia, perché persona e persone che abitavano nel mio stesso stabile avevano aperto denuncia che io canticchiavo nelle ore di libertà. Non mi fu fatto nulla perché questo avveniva in ore che non disturbavano i dormienti. Ma è sufficiente questo esempio a dimostrare l'odio e il rancore che i nordici hanno verso di noi.

«D'altronde qua in Svizzera la [illegible] non è molto migliore (specie per i giovani) e la parola più bella che possiamo ricevere è quella di "cinglo". Ma a differenza dell'Olanda la maggioranza degli elvetici riconosce che noi siamo cristiani come loro e ci rispettano.

«Voglio, a termine di questa mia lettera, esprimere tutta la mia simpatia all'inviato in Olanda de *La Stampa*, perché quanto mi scrisse può essere ritenuto non solo vero, ma verissimo, a chi ha provato la dura vita dell'emigrante per ben quattordici anni. E mi sia permesso rivolgere un appello anche alle autorità, che invece di spendere e spandere in inutili e sciocche cose, facciano qualcosa di più serio per noi».

Un emigrante Italiano in Svizzera

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Un numeroissimo gruppo di abbonati della tv desiderando esternare un loro vivo desiderio e cioè: al mercoledì sera vorremmo che la "Tribuna politica" venisse spostata alle 22 anziché incominciare alle 21 formando il pezzo "grosso" della serata. Molte donne, in special modo anziane che attendono con piacere di passare quell'oretta davanti al televisore, desiderano la maggiorana alle 22 andarsene a letto, perciò chi è interessato a questa rubrica (che può anche avere il suo lato buono ed interessante, ma non per tutte persone specialmente per quelle che formano il maggior pubblico dei telespettatori) può benissimo attendere le 23 e godersi questo spettaccio, per gli altri invece date qualche spettacolino che riempia quell'ora dalle 21 alle 22 e così siamo tutti contenti.

«Per coloro a cui piace questa rubrica, non sarà di molto sacrificio restare svegli fino alle 23. Specialmente gli uomini fanno sacrifici ben maggiori per vedere la trasmissione di episodi sportivi anche alle 23 e oltre. Non vi pare? Grazie e speriamo che questo cambiamento di orario venga accolto, altrimenti molte persone al mercoledì sera non aprono il televisore».

Seguono le firme

Domenica 1° raduno nazionale dei Genieri e Trasmettitori

Domani e domenica si svolgerà a Torino, nel quadro delle manifestazioni celebrative del Centenario dell'Unità d'Italia il 1° raduno nazionale Genieri e Trasmettitori. Vi parteciperanno circa 10 mila soldati in congedo di questa specialità provenienti da tutta Italia. Domattina alle 8,30 giungeranno a Porta Nuova le bandiere di guerra del Genio e delle Trasmissioni le quali saranno subito portate alla Scuola di Applicazione.

Domenica l'ammassamento dei radunisti avverrà alle 8,30 in corso Matteotti, poi alle 9,30 inizierà la sfilata per corso Re Umberto, corso Vittorio, via Roma, piazza Castello; il corteo sarà aperto dalle bandiere e da un battaglione. Nella piazzetta Reale il sottosegretario on. Bovetti passerà in rassegna i reparti, dopo di che il genio monumento Faveri, vescovo di Tivoli, celebrerà la Messa. Alla fine del rito religioso il presidente nazionale gen. di Corpo d'armata Federico Amrosa terrà un discorso.

A Torino autorità e artisti di sei Nazioni per la giornata delle «Comunità europee»

Una seduta solenne a Palazzo Madama - Clima europeo anche per le strade dove il traffico viene diretto dai vigili dei sei Paesi

La giornata delle «Comunità europee» che si svolge oggi a «Italia 61» porterà il clima europeo in tutta la città. Dalle sei città che fanno parte dell'Unione delle capitali della Comunità Europea — Amsterdam, Bruxelles, Bonn, Lussemburgo, Parigi e Roma — giungeranno a Torino personalità politiche ed economiche, artisti, gruppi folcloristici e persino vigili urbani e agenti di pubblica sicurezza i quali dovranno contribuire appunto a creare un clima europeo. Tra le 10,30 e le 11,30 a Porta Nuova il traffico sarà diretto da personale straniero addetto alla viabilità, tra cui anche una donna, rappresentante della città di Amsterdam.

Ufficialmente la «giornata» sarà aperta da una seduta solenne che si svolgerà a Palazzo Madama con inizio alle ore 10 a alla quale parteciperanno: il dott. Wehrer, commissario generale della Comunità Europea presso l'Esposizione internazionale del Lavoro e membro dell'Alta Autorità della Ceca; l'on. Malvestiti, presidente dell'Alta Autorità della Ceca che parlerà a nome dei tre esecutivi europei; l'on. Servais, ministro belga che parlerà a nome del presidente del Consiglio dei ministri; l'on. Rubinacci, vice presidente dell'Assemblea Parlamentare Europea; l'ambasciatore Arpesani, commissario generale del Governo italiano presso l'Eli; l'on. Pella, presidente del comitato nazionale di «Italia 61» e i ministri Bo, Colombo e Zaccagnini. Sia all'apertura che alla chiusura della seduta il quartetto Viotti del Circolo degli Artisti eseguirà opere di Vivaldi e Tartini.

Negli stessi saloni di Palazzo Madama alla fine della seduta il sindaco di Torino offrirà un ricevimento alle personalità intervenute. Gli ospiti si recheranno poi a «Italia 61» dove, nel ristorante Palazzina, prenderanno parte alla colazione ufficiale. Qui parleranno il dott. Sassen, membro della commissione dell'Euratom e commissario generale aggiunto delle Comunità europee presso l'Eli, il dott. Caron, membro della commissione della Cee, che parlerà a nome del presidente Hallstein e l'on. Giacchero, segretario generale del comitato di «Italia 61».

I gruppi folcloristici e artistici degli sbandieratori della città di Bruxelles e dei Fedeli di Vitorchiano di Roma eseguiranno alle 12,15 a Palazzo Madama uno spettacolo che sarà poi ripetuto alle 17 nella zona di «Italia 61». Per la sera è in programma uno spettacolo d'arte varia che sarà trasmesso in Eurovisione alle 21,15. Nel «Teatro dei mille» del Palazzo della Mostra Moda Stile e Costume si esibiranno artisti e complessi delle sei città componenti la Comunità Europea.

Oggi si svolge a «Italia 61» anche la «Giornata del Friuli-Venezia Giulia». Alle 10,30, nell'aula magna dell'Università, il prof. Massimo Scombethely dell'Università di Trieste parlerà sul tema «Friuli e Venezia Giulia». Alle 17, nell'interno della zona dell'esposizione, si svolgerà uno spettacolo presentato dai gruppi folcloristici della Regione.

Bimba in corsa sfonda un cristallo e si recide l'arteria di una gamba

La disgrazia nel padiglione della Lombardia ad «Italia 61» in un gruppo di ragazzine giunte in visita da Revello - Il pericolo dell'emorragia evitato al «pronto soccorso» delle Mostre - Ricoverata alle Molinette

Una bambina di 10 anni — Giuseppina Provera, allieva dell'istituto «San Giuseppe» di Revello, in provincia di Cuneo — è rimasta vittima ieri sera di una disgrazia in «Italia 61». Accompagnata da suore, le colleganti erano venute nella nostra città per visitare le mostre del centenario. Verso le 19 la comitiva si trovava nel padiglione della Lombardia, dopo aver sostato negli altri stands dedicati alle Regioni.

La giornata era stata entusiasmante, le bambine non sentivano la stanchezza. Mentre le compagne e le religiose osservavano gli oggetti e le fotografie esposti nelle vetrine, Giuseppina dava sfogo all'esuberanza giocando a rincorrersi con una coetanea. All'improvviso, quanti sostavano nel padiglione udirono uno schianto, seguito da grida di dolore.

La Provera, correndo a testa bassa, era andata a sbattere contro uno degli spessi cristalli che dividono i vari settori del padiglione. La lastra si era infranta, abbattendosi sulla sventurata tra un cozzino di schegge. Ferita al volto, alle braccia e alle gambe, la bimba sbiancò in volto, accasciandosi sui frammenti aguzzi. Il sangue cominciò a sgorgare dalle carni straziate. Accorsero le suore, le compagne e gli addetti alla mostra. Una delle schegge si era conficcata profondamente nella gamba destra della piccola, al polpaccio. La violenta emorragia rivelava che era stata lesa l'arteria femorale. Bisognava suturare al più presto lo squarcio, per evitare che la bambina morisse dissanguata.

A braccia Giuseppina venne portata fuori e adagiata su una barella di «Italia 61», che si diresse verso il «pronto soccorso». Un medico prestò le prime cure, chiudendo il vaso sanguigno. Le altre ferite erano dolorose, ma non preoccupanti. Con la stessa ambulanza, la bimba fu trasferita alle Molinette dove i sanitari completavano l'operazione prima di farla ricoverare nella Clinica chirurgica del prof. A. M. Dogliotti. Si spera che la bambina possa tornare a Revello tra pochi giorni.

Un'infermiera dell'infantile si uccide annegandosi nel Po

Una giovane infermiera dell'Ospedale infantile, da tempo sofferente di crisi di depressione psichica, si è suicidata annegandosi nel Po. La sventurata — Carlotta Civiero, di 44 anni, abitante in via Canova 33 — ieri pomeriggio, verso le due, si è recata in riva al fiume, all'altezza del ponte Regina Isabella, e si è lasciata cadere in acqua. Un'ora più tardi un pescatore — Giuseppe Simonelli, abitante in via Artisti 18 — vedeva poco più a valle il corpo della donna. Avvisava i vigili del fuoco e il commissariato di polizia della barriera di Nizza.

Il cadavere veniva tratto a riva. La notizia si spargeva nella zona. Sul posto, fra le altre persone, si recava anche la signora Angela Cavaglia, pure abitante in via Canova 33, che identificava la salma. Alla polizia dichiarava che aveva visto l'infermiera alle 11 del mattino e che nulla, nel suo comportamento, avrebbe lasciato supporre che aveva in animo di attuare il disperato proposito di togliersi la vita.

Nel sopraluogo in casa della Civiero (che era nubile e da anni viveva sola) è stato trovato un biglietto con cui la donna annunciava di avere deciso di sopprimersi «perché stanca di soffrire». Già un anno fa aveva tentato di suicidarsi con il gas; ma i coinquilini erano intervenuti in tempo e l'avevano salvata.

L'idea d'Europa

Oggi si celebra a Torino la «giornata nazionale» delle Comunità europee: nel quadro delle manifestazioni di Italia 61, si incontrano le rappresentanze dei sei Stati che stanno costruendo, a passo a passo, la prima libera Europa unita. Assume, dunque, particolare interesse questa recensione di Paolo Serini sugli studi «europei» dello storico Federico Chabod: in essi il grande studioso scomparso dimostra come l'idea dell'unità europea sviluppi, non cancelli, l'idea di nazione; come gli interessi della patria nazionale e della patria europea, la difesa del proprio paese e della civiltà comune si incontrino nella libertà.

Le lezioni su *L'idea di nazione* che Federico Chabod tenne nel 1943-44 nell'Università di Milano, e di cui ha di recente parlato su queste colonne Alessandro Galante Garrone, trovarono, in quello stesso anno accademico, il loro complemento in una serie di lezioni su *La storia dell'idea d'Europa* (poi riprese e sviluppate a Roma nel 1947-48 e nel 1958-59), che non sono state anch'esse pubblicate nella «Biblioteca di cultura moderna» di Laterza, a cura di E. Sestan e di A. Saitta.

Strettissimo il legame, oggettivo e soggettivo, tra i due corsi: entrambi radicati in pensieri, interessi, inquietudini «sorgenti dai problemi del presente».

Basti ricordare che fascismo e nazismo non solo avevan portato sino alle estreme conseguenze quel processo d'involuzione ed esasperazione imperialistica del principio nazionale, che aveva dapprima messo in crisi e infine sovvertito e distrutto l'intero sistema europeo. Ma che, ciò nonostante, non si eran peritati di presentarsi come i veri difensori dell'Europa e come gli assertori d'un «nuovo ordine» europeo. Donde il gran parlare, in Germania e in Italia, nel 1940-43, anche in convegni culturali (o pseudoculturali), di Europa e di Antieuropa, di civiltà europea e di forze a essa avverse. E le deformazioni e falsificazioni che avevan subito quei concetti.

Certamente, lo Chabod non aveva atteso il 1943 per meditare su quei problemi. Al tema dell'idea di Europa, e al problema della sua formazione storica, egli si era venuto interessando già da molti anni: da quegli anni '30 in cui (come ricordano il Sestan e il Saitta) l'Europa e l'idea di Europa avevan avuto larga parte «nei conversari tra i giovani storici che formavano lo "staff" dell'*Enciclopedia Italiana*, e tra i quali egli era l'intelligenza eminente»; ed eran uscite per le stampe la *Storia d'Europa* del Croce e *The Making of Europe* del Dawson; e si era tenuto a Roma un convegno Volta sull'Europa; ed egli era andato preparando le voci «Rinascimento» e «Illuminismo» per l'*Enciclopedia* e, più tardi, la grande opera sulla politica estera italiana dal 1870 al 1896.

Tuttavia, furono certamente gli eventi che avevan trovato il loro sbocco nella seconda guerra mondiale e lo spettacolo tragico dell'irrompere dei nazionalismi e imperialismi e che avevan finito col travolgere, insieme con l'Europa, i valori e le tradizioni di civiltà che la sua idea impersonava, e lo stesso tentativo di Hitler e di Mussolini di farsi passare per costruttori d'una *neue Ordnung* europea, e le falsificazioni storiche cui aveva dato la stura, a far «precipitare» e cristallizzare le riflessioni dello Chabod sui due temi, diversi ma complementari, dell'idea di nazione e dell'idea di Europa e a spingerlo ad approfondirli. Come furono, per sua stessa confessione, «i problemi del presente», a fargliene ulteriormente approfondire — pur senza nessuna concessione a certo europeismo venuto di moda — negli anni successivi al 1945.

Nessun dubbio che i suoi interessi di studioso come le sue simpatie di uomo civile andavano, soprattutto, al tema «Europa» (un tema — confessava nel '58 — che gli era «particolarmente caro» e che destava in lui «una profonda risonanza, morale e spirituale»). E non si può escludere che, come osservano il Sestan e il Saitta, in un primo momento l'idea di nazione gli si sia presentata «come l'altra faccia, complementare e per certi aspetti negativa, dell'idea di Europa». Non ci era ancor affacciata alla scena della storia, nel tardo Settecento, con Rousseau e certi storici svizzeri o Herder, in consapevole antitesi con il cosmopolitismo e l'europeismo illuministici? E, conducendo poi a mettere sugli altari, «nuove divinità del mondo storico», le singole patrie nazionali, ed esaltandone le pretese di primato (e, più tardi, di egemonia e di potenza), non aveva concorso a «incrinare fortemente il senso dell'unità europea» e finito col ripudiarlo e distruggerlo?

Ma la Chabod possedeva una coscienza storica troppo matura e scaltrita per presentare l'idea di nazione come il momento negativo, antitetico di quella di Europa. Egli sapeva che anche la rivendicazione delle individualità nazionali e dei loro diritti aveva originariamente obbedito (nel Rousseau come nell'Alfieri e in tanti avversari dell'Europa napoleonica) a un'esigenza di libertà e che anche la nazione era stata, nell'Ottocento, una creazione della libertà. E che, nella più matura e originale fase del suo sviluppo, l'idea di essa non solo non aveva contrastato, ma si era strettamente associata, nei suoi più alti assertori (in un Mazzini o in un Cattaneo, ad esempio), oltreché al principio della libertà politica, al concetto dell'Europa come di una sola comunità civile, sovrastante le singole patrie.

Anzi, uno dei «motivi» sui quali egli ritorna con maggior insistenza, nelle sue lezioni, è quello dell'intima solidarietà dei due principî: nazionale, liberale ed europeo; e delle nefaste conseguenze che aveva finito con l'avere la loro dissociazione e contrapposizione, dopo il 1871. Non solo di fronte agli assertori d'un nuovo sistema europeo sotto i segni della svastica e del littorio, ma anche in vista della instaurazione d'un ordine di cose capace di far «vivere davvero il senso della comunità internazionale, civile, entro cui i singoli popoli devono operare», gl'importava infatti ribadire che principio europeo e principio nazionale non sono necessariamente incompatibili. E, soprattutto, che entrambi profondano le radici in un *humus* di libertà e di superiori valori, umani e civili.

Tale l'insegnamento che gli sembrava scaturire dalla storia dell'idea di Europa. Ché il concetto di libertà, — della «libertà» politica, ellenica, contrapposta alla «tirannide» asiatica, — aveva costituito il primo, essenziale criterio di differenziazione dell'Europa; ed era poi sempre stato strettamente associato, insieme con quello di civiltà, all'idea di essa, nelle successive fasi del suo svolgimento. E in questo, d'altro canto, avevan sempre avuto una preminenza assoluta, anzi esclusiva, i fattori culturali e morali», si che quell'idea non aveva tardato a designare, e a simboleggiare, non tanto «un certo complesso geografico», quanto «un certo abito civile, un certo modo di pensare e di sentire»: un complesso di valori morali e civili e un «senso di solidarietà spirituale», quali trovarono tipica espressione nel concetto voltairiano dell'Europa come *société des esprits*.

Proprio per questo, perché legati alla «fede in alcuni valori supremi», il concetto di Europa e il problema della sua formazione costituivano per lo Chabod «un tema particolarmente caro». E proprio da tale fede egli confessava nel '58 ai suoi alunni di aver tratto l'impulso a ripercorrere amicalmente il cammino della civiltà europea e a studiarne i problemi.

Paolo Serini

NON SONO STATI CANCELLATI I SEGNI DI UNA LUNGA STORIA

Restano in Dalmazia dopo tanti drammi vive testimonianze della presenza italiana

Da Fiume al confine albanese si ripetono a migliaia gli stemmi di San Marco: sono stati distrutti soltanto quelli di Trau, da cui il fascismo trasse il pretesto per rivendicazioni territoriali - Dialetto, monumenti, tradizioni italiane conservano la forte impronta di Venezia - La nostra lingua è ancora parlata dai vecchi, quasi sconosciuta ai giovani: conseguenza non di misure ostili, ma di una realtà sociale e politica profondamente mutata - I frutti preziosi dell'antica collaborazione fra slavi e latini

(Dal nostro inviato speciale)

Spalato, settembre.

Da Fiume al lago di Scutari, i soli leoni di San Marco scomparsi sono quelli di Trau: vennero abbattuti quando il fascismo trasse, da quelle testimonianze eleganti e discrete del dominio veneziano, il pretesto per avanzare rivendicazioni territoriali sulla Dalmazia. Distruggerli fu il gesto stolto di un contrario e non migliore fanatismo; tuttavia l'episodio è un monito utile per chi volesse ricercare con intenti nazionalistici i segni della presenza italiana in questa regione. Che sono molti ancora, antichi e recenti; ma occorre guardarli come le tracce di un passato glorioso e di una nobile civiltà, non come motivi per affermare l'italianità delle terre dalmate.

Era una tesi insostenibile anche in passato, perché smentita dalla storia e dalla realtà politico-sociale; oggi sarebbe assolutamente assurda, com'è chiaro a chiunque percorra questa regione con l'animo sgombro di pregiudizi. Sotto certi aspetti, la Dalmazia rappresenta per i jugoslavi quello che il «triangolo industriale» del Nord è per il nostro Mezzogiorno: una terra di migrazione dove affluiscono a migliaia, attratti dalle fabbriche dei grossi centri e da una certa dolcezza di vita dell'intera costa, abitanti delle più povere e grige province interne. Qui, forse, la fusione dei sei popoli che compongono la Repubblica federale, è davvero un fatto compiuto. Eppure si avvertono ancora, su tutta la lunga sponda adriatica, delle caratteristiche occidentali e latine, una certa atmosfera mediterranea, in cui hanno molto peso i rapporti antichi con il nostro paese.

In massima parte, la presenza italiana in Dalmazia si identifica con il lungo governo di Venezia, nei monumenti del passato come in certi caratteri vivi ed attuali. Il leone alato della Serenissima accompagna il viaggiatore lungo l'intera costa, nelle città, nelle isole, sui muri delle fortezze erette un tempo sull'aspra montagna, per difendere le ricche basi commerciali contro la perenne minaccia di incursioni nemiche. Non suscita grande interesse vedere numerosi a Zara gli stemmi di San Marco; tutti sanno che la città fu per secoli un'oasi italiana in paese slavo, e ne conserva l'impronta. Emozionante è scorgerli nei borghi desolati attorno alle Bocche di Cattaro, e più verso il confine albanese, come sulle mura dell'incantata Budva, o nei pastetti che un tempo furono floridi porti strategici e solo adesso rinascono da lunga decadenza come centri balneari.

Quasi sempre veneto, e dialettale, è il timbro dell'italiano che ancora si parla in Dalmazia, a Fiume come a Santo Stefano ed a Lissa: con una grande ricchezza di «a» e di liquidi rapidi suoni, e spesso con una curiosa mescolanza di parole italiane e slave, tutta pronunciate con morbida cadenza veneziana. In una trattoria di Zara Grande, povera isoletta davanti a Zara da poco scoperta da turisti austriaci e tedeschi, ci è accaduto di intrattenerci con un gruppo di marinai, contadini, camerieri giunti da tutto l'arcipelago: ovvia e prepotente era l'impressione di trovarsi in mezzo al ciacoleccio di una piazza delle isole lagunari, verso Mestre o Chioggia.

Frammenti di Venezia, del resto, sono la piccola prodigiosa piazza della cattedrale e le placide banchine di Trau; ed a Spalato si ha la sorpresa di entrare in vari «campielli» subito accanto ai resti della reggia di Diocleziano, o di percorrere le Mercerie e di si addentra nelle vecchie, anguste strade commerciali... Né l'impronta è ristretta ai confini dell'antico dominio territoriale: l'influsso civile di Venezia si estese assai più del-la sua sfera di egemonia politica. La libera repubblica di Ragusa aveva l'orgoglio di non aver accettato mai tra le sue mura i simboli del leone e della mezzaluna turca; eppure le solenni uniformi dei suoi magistrati sono l'imitazione fedele di quelli della Serenissima, e certe scene di vita settecentesca dipinte da pittori ragusani sembrano copie tratte dai musei di Venezia.

Per i dalmati, tuttavia, ogni ricordo di Venezia è semplicemente «italiano»; soltanto i riceroni dei turisti fanno distinzioni regionali. «Qui è Italia, tutta Italia», ci dicevano dai pescatori di Perasto indicando i palazzi ormai cadenti, ma già floridi di vita e di ricchezze ai tempi di San Marco, e le barcate che si stendono lungo le Bocche di Cattaro; di arte e di personaggi «italiani» parlano le guide valenterosi che dovunque si offrono di accompagnare chi scenda da un'auto con targa italiana. Chiunque infine dica qualche parola in un veneto magari un po' imbastardito, ha l'orgoglio di parlare «italiano».

Sono, di solito, uomini oltre i quarant'anni; è più difficile che i giovani abbiano familiarità con la nostra lingua. In parecchie case i vecchi non parlano italiano con i figli, ma soltanto fra loro, come da noi adoperano il dialetto; le nuove generazioni non la studiano a scuola, non la imparano in famiglia, non dimostrano molta curiosità di conoscerla. Forse questo distacco va attribuito, in parte, al clima politico ed ai ricordi amari della guerra, ma senza esagerarne l'importanza. Anche il nazionalismo slavo può essere un ostacolo all'uso dell'italiano; ma soprattutto come tardiva ripercussione di un vecchio fenomeno. Oggi i problemi prevalenti sono politici, di livellamento sociale, di disciplina ideologica; nessun gruppo etnico è sottoposto a discriminazioni perché parla una lingua diversa da quella ufficiale. La più aspra polemica anti-italiana esplose alla fine del secolo scorso, sotto il governo austriaco, nel fosco risveglio dei patriottismo slavo. Allora il partito croato, spesso animato da una forte impronta clericale, voleva bandire ogni traccia di presenza dell'Italia, e ci fu chi giunse fino a bruciare in piazza la Divina Commedia...

In realtà, la «decadenza» della lingua e della cultura italiana è un fatto storico pressoché inevitabile, appena accelerato da errori delle due parti, divenuto più rapido con la fusione delle varie genti jugoslave. Sembra un paradosso, ma l'impronta italiana della Dalmazia incominciò a declinare con la guerra del 1866 e con l'istruzione obbligatoria. Prima che il Veneto fosse liberato ed unito alla patria, quasi tutti i giovani dalmati — finito il liceo italiano — si laureavano a Padova; dopo, come sudditi degli Absburgo, studiarono all'Università di Vienna. Quando saper leggere e scrivere era monopolio delle città, o meglio dei nobili e dei ricchi, gli istituti erano tutti italiani; portata l'istruzione nelle campagne sino allora trascurate, ed interamente slave, anche nelle scuole prevalse l'elemento numericamente più forte. Fino al termine del governo dell'Austria sopravvisse — a scuola e nel costume — un certo trilinguismo; dopo il 1918, con l'indipendenza e l'unità della Jugoslavia, questa tradizione andò perduta.

E' giusto rammaricarsi, come di un impoverimento spirituale anche per la gente dalmata; sarebbe con spirito nazionalistico assurdo dolersene. La Dalmazia non fu mai italiana, anche quando le vicende politiche ed il prestigio della nostra civiltà le impressero una più forte impronta italiana. Su di una divertente Guida della regione, stampata dall'editore torinese Roux alla fine dell'altro secolo, troviamo questa definizione: «paese slavo, abitato da serbi e da croati, ariato da oasi italiane, su cui la civiltà e la lingua italiane impressero tracce gloriose». Si può accettarla anche oggi: il genio, il destino storico della Dalmazia è stato proprio di offrire — a prezzo di molto sangue, di terribili sofferenze — un fruttuoso terreno d'incontro fra popoli e culture diverse.

Sulla facciata del «palazzo dogale» di Trau, accanto allo stemma di Venezia appare l'emblema degli Absburgo, e vecchi marinai che orgogliosamente si professano slavi, parlano con eguale cordialità del duplice antico dominio straniero. (Magari, con una punta di apolitico rimpianto per «il buon tempo passato», affermano di indossare ancora gli indistruttibili pantaloni dell'uniforme che ebbero quando servivano sulle navi di Francesco Giuseppe). Ragusa, gemma della Dalmazia, è quasi un simbolo di questa ideale collaborazione pluri-nazionale: nel piccolo museo vediamo documentati i tempi non troppo lontani, quando magistrati dal nome slavo, che poetavano in croato e parlavano la nostra lingua, redigevano in latino ordinanze di classica saggezza.

E' solo ispirandosi a questo spirito, non di passione nazionalistica ma di collaborazione civile, che si può fare oggi qualcosa di utile per rovvivare in Dalmazia l'interesse verso la nostra cultura.

Carlo Casalegno

Ucciso dal toro a cornate sotto gli occhi della moglie

(Dal nostro corrispondente)

Senigallia, 14 settembre.

(a.) A Villefranche del Carmine di Senigallia, questa mattina verso le ore 7,30 il mezzadro Armando Salvetti di 33 anni è stato ucciso da un grosso toro di dodici quintali di una stazione di riproduzione. Il Salvetti stava slegando la bestia e mentre si chinava per toglierle la catena dal collo, il toro lo colpiva con un violento colpo di testa, scagliandolo, stordito, dentro la mangiatoia. L'animale continuava a colpire l'uomo con violenza alla schiena fino ad ucciderlo.

La moglie Jolanda, che era nella stalla, aveva inutilmente tentato di fermare il toro con un forcone con l'aiuto di due contadini. Quando il Salvetti è stato tratto dalla mangiatoia è portato fuori della stalla era già cadavere.

«Pezzi» per dieci miliardi alla Mostra dell'antiquariato

Firenze, 14 settembre.

(c.) Sabato mattina, a Palazzo Strozzi, sarà inaugurata la seconda edizione della Mostra-Mercato internazionale dell'antiquariato.

Se la prima edizione fu ritenuta la migliore di quelle organizzate nei vari Paesi d'Europa e d'America, la seconda sarà addirittura sensazionale. Circa duecento sono gli antiquari che espongono. Fra di essi ci sono i maggiori del mondo. Saranno esposti «pezzi» per un valore di dieci miliardi.

Lumache campionesse di velocità

Una graziosa hostess prende in consegna all'aeroporto parigino di Orly questa otto chiocciole della Borgogna in partenza per gli Stati Uniti. Sono esemplari particolarmente allenati per una originale competizione che si svolge ogni anno a San Francisco: una gara di velocità su di un percorso di cinquanta centimetri (Telef.)

SANREMO DECIDE COME SI VESTIRANNO GLI UOMINI L'ANNO PROSSIMO

Abiti con giacche lunghe e aderenti ritorno dei pantaloni con risvolti alti

I soprabiti invece si accorciano, passando di poco il ginocchio - Cappelli a cupola bassa, di colori scurissimi
Il Festival allestito nella città ligure verrà ripetuto in ottobre a Tokio: la moda italiana arriva in Giappone

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 14 settembre.

Il Festival della moda maschile celebra quest'anno il suo decennale. Domani sera, sabato e domenica sfileranno sulla pedana del Salone delle Feste al Casinò i modelli della linea sartoriale 1962. A pratica dimostrazione del successo e della diffusione della moda italiana destinata all'uomo elegante, in ottobre la manifestazione sarà ripetuta a Tokio e ad Osaka, dove, alla presenza di autorità politiche e diplomatiche italiane e nipponiche, sarà allestita una serie di sfilate e, a lato, conferenze e dimostrazioni pratiche divulgative. Quest'anno, dunque, la nostra moda maschile arriva in Giappone, dopo aver influenzato l'Europa e l'America e aver fatto raggiungere alla esportazione dell'abbigliamento con tessuti di lana la quota di 77 miliardi, che supera quella finora detenuta dall'Inghilterra, ex primatista in questo campo.

Alla vigilia di questo X Festival, organizzato dal dottor Michelangelo Testa, direttore della rivista «Arbiter», in accordo col Comune e col Casinò di Sanremo, le indiscrezioni trapelate annunciano come novità i tessuti «d'effetto». Non si tratta di colori chiassosi o vistosi, ma piuttosto di effetti cromatici ottenuti nella disegnature, con l'inserimento fantasioso ma discreto di note estremamente vivaci e nuove. La linea sartoriale, pur conservando il monopetto, come abito pratico e sportivo, da maggior considerazione al doppiopetto che, oltre agli impegni pomeridiani, sarà indossato, con variazioni a particolari di cui parleremo nei giorni prossimi, anche la mattina.

La moda 1962 è longilinea, però le giacche rimangono piuttosto lunghe e aderenti, le spalle senza imbottiture. I pantaloni da mattino hanno i risvolti, piuttosto alti (6 centimetri). I soprabiti ed i paltò, invece, si accorciano, oltrepassando di poco il ginocchio e prediligono le maniche a giro, la linea aderente, evitando le cuciture abbondanti. I cappelli di feltro sportivi, ideati da una nota Casa alessandrina, saranno a cupola bassa e ala tesa, di colori scurissimi: marrone steppa, grigio e verde malo, ravvivati da sovrapposizione di peli colorati.

Le camicie, di popeline e zephir, mantengono i colori pastello di giorno, il bianco di pomeriggio e di sera; hanno polsi doppi e colli piuttosto alti e chiusi, di gusto anglosassone. Le scarpe consolidano le punte basse, sfuggenti, quadre, di linea spider, e i colori marrone e rossastro (pellasandro e bordolese) per il giorno, nero per cocktail e sera.

Gli abiti da cerimonia e da società restano i classici. (I tight, che ha la giacca in grigio «marengo», tornerà a preferire i pantaloni a forte rigature in bianco e nero; il frac accorcia le falde. Lo smoking risente dei modelli a doppiopetto, prediligo bottoni ricoperti di seta, risvolti di seta cordonata a grosse coste. Talvolta il velluto portati con il colletto duro dei bei tempi antichi. Lo smoking a monopetto, con risvolti a scialle, rimane la versione corrente per le sere meno importanti e corrisponde assai bene all'abito femminile corto.

m. r.

Una interessante sentenza sulla precedenza assoluta

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 14 settembre.

(c. m.) Una sentenza in materia di circolazione stradale, emessa dalla II sezione del Tribunale civile, ha affermato come, anche sulla strada dove hanno diritto di precedenza, le autocorriere non possano venir meno alle norme di prudenza e di disciplina comuni a tutti i conducenti. I giudici, inoltre, hanno osservato che il segnale di precedenza alle corriere non obbliga gli altri utenti della strada a sgomberare completamente la carreggiata per agevolare il traffico, definendo «assurda» una simile interpretazione della legge.

Nell'ottobre del 1958, sulla strada che conduce al Santuario della Madonna della Guardia, sul monte Figogna, l'operaio Giuseppe Parodi trasportava in motoretta i suoi due figli, uno in piedi sulla pedana. Giunto in un punto dove la strada compie una curva cieca, egli si trovava improvvisamente di fronte alla corriera del servizio per il Santuario. Nonostante avesse azionato i freni giungendo a fermarsi nella curva, il veicolo lo investiva in pieno, schiacciandogli la gamba sinistra contro la moto. I due bambini rimanevano illesi.

Il Parodi, che è dipendente della «Serpigliano», citava per danni la società degli autoservizi e sosteneva che l'incidente era da attribuirsi esclusivamente alla condotta imprudente del guidatore della corriera, il quale nell'abbordare la curva si era spostato fuori della sua «mano». L'autista Battistino Parodi e la società Autoguidovie della Guardia — a loro volta — si difendevano facendo presente che la colpa del sinistro ricadeva sul motociclista per il fatto che, trasportando i due bambini, non poteva avere una completa libertà di manovra.

Il Tribunale, nella sentenza, ha giudicato imprudente e irregolare il comportamento dell'autista. Dopo aver rilevato che il segnale di precedenza alle corriere posto in quella strada, se obbliga gli altri conducenti a fermare, per dare il passaggio, non può costringerli a scomparire dalla sede stradale, i giudici hanno deciso che la colpa dell'incidente è da attribuirsi per due terzi a carico del guidatore della corriera, che se avesse avuto più prontezza e padronanza di nervi avrebbe potuto arrestarsi tempestivamente, e per un terzo al motociclista perché trasportava i due bambini in spregio alle norme della sicurezza stradale.

Studentessa uccide per strada l'universitario che l'ha sedotta

Gli ha sparato sette colpi di pistola; è stata arrestata - La ragazza pretendeva che l'ex-fidanzato riparasse col matrimonio - Il giovane l'aveva respinta in malo modo

(Dal nostro corrispondente)

Caltanissetta, 14 settembre.

(f. c.) Stamane, nel corso principale di Sommatino, la studentessa sedicenne P. M. ha sparato sette colpi di pistola calibro 7,65 contro l'universitario Luigi Fazio di 27 anni. La ragazza è stata subito arrestata da due carabinieri che sopraggiungevano in quel momento e che, dopo averla disarmata, l'hanno portata in caserma. Nel tempo stesso alcuni passanti tentavano di soccorrere il Fazio, ma il giovane, che era stato colpito da quattro proiettili mentre camminava e da altri tre quando era già caduto, era ormai deceduto.

In caserma la M. ha raccontato che si era fidanzata col giovanotto il quale l'aveva poi sedotta. Da tempo, anzi, vi era pendente una querela presentata dai genitori della giovane contro il Fazio per violenza carnale e il processo avrebbe dovuto celebrarsi fra un paio di mesi davanti al tribunale di Caltanissetta.

Negli scorsi giorni c'erano stati scenate violentissime, quando la ragazza, accompagnata dalla madre, si era recata in casa dell'ex fidanzato per pretendere ancora una volta la riparazione col matrimonio.

Ieri l'altro sera, nel corso di un'ennesima scenata, la ragazza era stata allontanata in malo modo. Vestita di nero per un recente lutto, la giovane si era rivolta ai genitori dello studente e gli aveva detto: «Questo lutto, domani mattina, lo porterete anche voi!». Stamane, infatti, ha mantenuto la parola: l'episodio proverebbe la premeditazione del delitto.

LIBRI RICEVUTI

TEOFILO FOLENGO: *Zanitonella* - Einaudi, editore, Torino - L. 800.

Algeria torturata - Lerici, editore, Milano - L. 800.

ISA MARCHIORI: *1860-1861* - *Piccola Documentazione* - La Nuova Cartografica, editrice, Brescia.

GALLIANO FOGAR: *Sotto l'occupazione nazista nella provincia orientale* - Del Bianco, editore, Udine - L. 600.

Istituto
BERTOLA
dal 1887

specializzato nei Corsi Recupero:
Sezione Media: idoneità II, III. LICENZA
Sezione classica: ammissione liceo, idoneità III MATURITA'
Sezione scientifica: idoneità III, IV, V - MATURITA'
Sezione magistrale: idoneità III, IV - ABILITAZIONE
Sezione tecnica industriale: idoneità II, III
Sezione tecnica commerciale: idoneità II, III, IV, V ABILITAZIONE RAGIONIERI
Sezione tecnica geometri: idoneità II, III, IV, V ABILITAZIONE GEOMETRI
CORSI DIURNI - PRESERALI - SERALI
COLLEGIO - CONVITTO
UFFICIO CONSULENZA SCOLASTICA GRATUITA
VIA PO 8 - TORINO - TELEF. 42.549

CINEMA '61
RASSEGNA INTERNAZIONALE DI FILM
A CURA DI «TORINO '61»
E DEL SALONE INTERNAZIONALE DELLA TECNICA
CON LA COLLABORAZIONE DELLA
MOSTRA D'ARTE CINEMATOGRAFICA DI VENEZIA
TEATRO NUOVO
questa sera, ore 21,15
LA PRINCESSE DE CLEVES
(LA PRINCIPESSA DI CLEVES)
di Jean Delannoy
Il film sarà preceduto da un cortometraggio.
E' GRADITO L'ABITO DA SERA
Sabato 16 settembre, ore 21,15
SATURDAY NIGHT AND SUNDAY MORNING
(SABATO NOTTE E DOMENICA MATTINA)
di Karel Reisz
Vendita biglietti presso i saloni: La Stampa e Gazzetta del Popolo di via Roma

SPETTACOLI

Sullo schermo

«Monica e il desiderio» - «Totòtruffa '62» - «Viaggio in fondo al mare»

(Romano) *Monica e il desiderio* («Sommaren med Monnike», ovvero «L'estate con Monica») è del 1952; appartiene al periodo in cui Ingmar Bergman prediligeva il tema dell'adolescenza e dei suoi problemi e tormenti. Tratto da un romanzo di Per-Anders Fogelstrom (che è anche lo sceneggiatore del film), non aggiunge molto all'opera già nota del regista svedese, ma vi s'inserisce degnamente, come un'operetta amara, intrisa di pessimismo e di misoginia, dominata da un motivo perfettamente bergmaniano: l'ossessione della femminilità.

Monica, una giovane commessa d'un negozio di frutta, insofferente della sua misera vita, trascina alla ribellione e alla libertà l'innamorato Harry che, perduto il posto, parte con lei in motoscafo per passare l'estate tra le isole dell'arcipelago di Stoccolma. Monica è bella e ingannevole come la natura, e finché dura la nota dell'erotismo (la sua gran nota), la coppia vive felice, una gita dopo l'altra, una effusione dopo l'altra, in quell'aguzzo Eden nordico. Ma la bella estate declina, e Monica attende un bambino. Quel giudizio che lei non ha, bisogna che l'abbia il suo compagno; e i due tornano in città per trovarsi un nido e un lavoro. E' finito il capitolo lirico del film, dove l'unghia di Bergman (forse un po' spuntata dalla censura) ha segnato di tocchi poeticamente audaci quel libero amore di adolescenti su un fondo agrodolce di felicità fittizia. E comincia il capitolo, per così dire, naturalistico, dove la graziosa Monica si rivela una donnaccia e il povero Harry sconta amaramente la sua bella estate.

Ancora la povertà la è insopportabile, e non la commuove che il marito sputi l'anima per assicurare alla famiglia un piccolo guadagno. Per la piccola non sente nulla; ma ha il culto di sé, della sua giovinezza, della sua sete di piaceri. Così si prostituisce, e poiché neanche le busse non le fanno niente, la famigliola si disfà, e Harry torna dal padre con la bambina sulle braccia e qualche struggente, tenero ricordo di quel folle amore.

Tra le due parti è un certo stacco, anche se corre dall'una all'altra la stessa incisività di regia, la stessa squisitezza di immagini (la fotografia è di Gunnar Fisher). Gli ammiratori di Bergman lo ritroveranno più nella prima, dove il dramma è ancora riposto e il tono più asciutto e nervoso. Al personaggio di Monica l'attrice Harriet Andersson (la prediletta del regista prima che sorgesse l'amonima Bibi) dà più bravura che bellezza. Harry è il biondo Lars Ekborg.

* *

(Doria) - Nella lunga e onorata carriera di Totò, attore comico, *Totòtruffa '62* di Camillo Mastrocinque non avrà molto peso. E' una cordiale farsetta congegnata sull'equivoco, abbastanza divertente sull'atto, ma inconsistente e dimenticabilissima. Con una serie di «bidoni» a cui gli fa da «spalla» un efficace Nino Taranto, vendendo oggi la fontana di Trevi a un forestiero, e domani fingendo d'impiantare vespasiani davanti ad esercizi pubblici per farsene pagare la rimozione, Antonio, un ex attore di avanspettacolo, riesce a mantenere la figlia in un costoso collegio e a farle credere che suo padre è un diplomatico: trito espediente, ma che ha il vantaggio di permettere una serie di buffonate e travestimenti senza pregiudizio del buon cuore, in grazia del quale il truffatore sarà alla fine perdonato. Episodi spassosi rompono qua e là l'andamento meccanico della farsa, a cui Totò porta la sua inesauribile vena e Taranto (con la Zoppelli, Calindri e altri) un signorile rincalzo.

l. p.

* *

(Ideal) - Le recenti imprese del «Nautilus» del capitano Anderson hanno ispirato, mescolandovisi le reminiscenze del Verne, questo *Viaggio in fondo al mare* («Voyage to the Bottom of the Sea») che narra il fantascientifico «raid» di un sommergibile atomico americano al Polo Nord, dove lo ha sorpreso una fiammeggiante cintura di fuoco che dal cielo minaccia di mandare arrosto il nostro disgraziato mondo, alle isole Marianne dove l'intrepido e preveggente comandante del sottomarino potrà con un missile atomico lanciato contro l'infuocata fascia sventare il pericolo e restituire refrigerio agli accaldati terrestri.

Scritto, prodotto e diretto sul grande schermo a colori da Irwin Allen, il film le spara grosse ma le spara bene. Ed è assai movimentato, anche troppo, poiché il viaggio del sommergibile è ostacolato da incidenti di ogni sorta, da atti di sabotaggio, e persino dalle forze delle Nazioni Unite, che poco persuase del progetto di bombardare l'apocalittica cintura danno la caccia all'unità ribelle. A bordo della quale tre vecchie glorie come Walter Pidgeon, Peter Lorre e l'ambigua Joan Fontaine dànno la replica ai nuovi rincalzi rappresentati da Barbara Eden, Robert Sterling e il giovane cantante Frankie Avalon.

La prima di "Cinema 61,,

La princesse de Clèves è il film tit comproduzione italo-francese che inaugura stasera, in serata di gala, al Teatro Nuovo, la rassegna di film internazionali «Cinema '61», organizzata dal 15 al 28 settembre dal Comitato «Torino '61» in collaborazione con il Salone della Tecnica e la Mostra di Venezia.

Diretto da Jean Delannoy, sceneggiato e dialogato da Jean Cocteau, fotografato a colori da Henri Alekan, il film è una curata, ambiziosa, aderante trasposizione cinematografica dell'omonimo famoso romanzo di Marie-Madeleine de La Fayette, pubblicato nel 1678 e considerato il capostipite del romanzo moderno, trattato in chiave psicologica. Non di un film storico dunque si tratta, anche se la corte francese di re Enrico II vi faccia da sfondo, e il sovrano vi campeggi con la moglie Caterina de' Medici e la favorita celeberrima Diana di Poitiers. L'intreccio, difatti, illustra soprattutto la passione del duca di Nemoura per la giovane e bella principessa di Clèves, sposata ad un uomo che fervidamente la ama senza averne il potere di veramente conquistarla. Nelle figure principali dànno eccellente prova Marina Vlady (nella foto) e Jean Marais.

La proiezione, alla quale sarà presente, con le massime autorità, l'ambasciatore di Francia signor Gaston Palewski, avrà inizio alle ore 21.15 precise con un cortometraggio, *Patrouille de France*.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa, *v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-113*

«Italia 61» - Esposizione Internazionale del Lavoro - Sala «A»: Programma dedicato alle Comunità Europee: «Accini speciali»; «Tre fili verso Milano»; «L'atomo». Orario 16-17,15-18,30-21-22,15.

Alfieri: ore 21,15 Garinei e Giovannini pres. «Rinaldo in campo» con D. Modugno, D. Scala, Panelli.
Auditorium di Torino: ore 21: «Un secolo di musica 1860-1960». Concerto sinfonico ad invit. Direttore M. Freccia. Musiche di Elgar, Britten, Ives, Gershwin.
Carignano ore 21,15 Teatro Stabile di Torino in «La resistibile ascesa di Arturo Ui» di Bertolt Brecht.

Circo Heros (piazza d'Armi, tel. casa 321-666, uffici 321-7321: oggi due spettacoli ore 18 e 21.

Alcione: Rivista Nino Donato e Anna Galente ore 16,15 e 21,15.
Maffei: «Il cinema di papà» Comp. M. Ferraro - N. Colombo - Maria Palumbo, ore 16,15 e 21,15.

Circolo degli Artisti, v. Bogino 9: Mostra pittori torinesi Costiera Amalfitana. Or.: 10-12,30; 17,30-20.
Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17,15 e 21,15 - Rassegna di film sul Risorgimento: «Un garibaldino al convento» di V. De Sica con C. Del Poggio, L. Cortese, M. Mercader, L. Picasso (Italia 1941 minuti 95).

Al Ragatelle Eraclsio's Club (str. per Cavoretto n. 2, telef. 678-978): Whisky à Gogo più caldo inverno.
Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-822): ore 21-1 Complesso Le Ombre; canta Furio Luttman.
Al Nirvana: domani riapertura.
Artecchino Danze (telef. 887-187 - v. S. Secondo 87): ore 21,15 Riccardo Rauchi e suo complesso.
Castellino Danze: ore 21 Eli Neri.
Chalet Valentino: 21 Bonaselli.
Eden Danze 21 Orch. Piergiorgio.
Faro Danze: ore 21 Cosimo Gilè.
Gay Villa-Giardino Kellve: ore 21 Orch. spagnola Palma di Majorca. Danze con qualsiasi tempo.
La Cicala Danze: 21 Ferrarone.
La Perla Danze: 21 Silvano Prati.
La Rotonda: ore 21 I Beniamini.
Le Roi «Il re del dancings» riapertura sabato 30-9 Orch. Bonazelli e Attrazioni internazionali.
Lido Whisky à Gogo in Arenile c. Moncalieri 422: trattenimenti.
Pagoda 21 Edgher Andreghetti, cantano G. Galassi e G. Stegani.
Principe Danze ore 21: 2a galà di riapert. con Vanni Catellani.
Samarey Whisky à Gogo p. C. Felice 40: 21-1 sab fest. 18 e 21.
S. Giorgio Ristor. danze Valentino ore 21 nella «Sala del camino» 2 Orch. Tony Stella e Settebello.
Trecadero: 21 Orch. I Castellani.
Whisky à Gogo (Volta 6): ore 21-1
Whisky Notte (Goito, t. 837-563) 21

Chez Louis (Pr. Tommaso 5) Attr. **Gran Balla Valent.:** 22-4 attraz. internaz.
Moulin Rouge (p. Carina t. 44-270) Attrazioni da tutto il mondo.
Taverneta: 22-4 attraz. internaz.

CASTELLINO DANZE
Stasera ore 21 RIAPERTURA
ELI NERI
cant. Via Daluso, Afro Ventura

CLUB FARO DANZE
Ore 21 - Grande Serata con
COSIMO GILE'
e i suoi Solisti

TROCADERO
ORE 21 RIAPERTURA con
I CASTELLANI

LA PERLA DANZE
Ore 21 RIAPERTURA con
SILVANO PRATI
ed il suo nuovo complesso
al microfono EDI GELLI

ARLECCHINO DANZE
Continua il successo di
RICCARDO RAUCHI
e il suo Complesso

CLUB DANZE PRINCIPE
Formidabile successo di
VANNI CATELLANI
e il suo Musical Show che incide su dischi Bluebell
21 - Secondo galà di riapertura

AL MONKEY'S CLUB
Via Gramsci 15 - tel. 41.873
Da sabato 16 sett. ore 21
FATIMA ROBIN'S
e
I CONSTELLATION

CASTELLO DI CINZANO
Gassino - Telef. 981.781
RISTORANTE - SALA THE
Saloni banchetti e feste
Specialità selvaggina
Domani sera debutto
Complesso «I JOLLY SONG»

ECHI SPETTACOLI

SALA DANZE «REDUCI D'AFRICA»
Via G. Gianoia 8, ang. via Nizza
Sabato 16 corrente ore 21
RIAPERTURA ASSOCIATI LOCALI

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Io amo, tu ami...» (Europa di notte e di giorno) di A. Blasetti, scope col. Viet. min.
Astor: «La casa del terrore» con Susan Strasberg, Ronald Lewis, Ann Todd e Christopher Lee.
Corso: «I mongoli» Jack Palance, Anita Ekberg, A. Lualdi, colori.
Cristallo: «Giulietta e Romanoff» P. Ustinov, Sandra Dee, J. Gavin, technicolor. Ultimo giorno.
Doria: «Totòtruffa '62» con Totò e Nino Taranto.
Ideal: «Viaggio in fondo al mare» Walter Pidgeon, Joan Fontaine, B. Eden, P. Lorre, scope, colori.
Lux: «Un giorno da leoni» R. Salvatori, T. Milian e Carla Gravina.
Reposi «Tiro al piccione» Jacques Charrier, E. Rossi Drago, Rafael Romano: «Monica e il desiderio» di Ingmar Bergman con Harriet Andersson e Lars Ekborg.

Ariston: «Laura nuda» Georgia Moll, T. Millan, Anna Vernon.
Arlecchino: «Spartaco» sc. tech. K. Douglas, L. Olivier, J. Simmons, Laughton. Or.: 15-16,30-22.
Augustus: «La battaglia di Alamo» scope tech. con John Wayne, Richard Widmark e Lawrence Harvey. Ultimo spett. ore 21,40.
Metropol: «Can can» in todd-ao tech. F. Sinatra, S. Mc Laine.
Nazionale: «5 marines per 100 ragazze» tech. sc. U. Tognazzi, R. Vianello, H. Chanel, Virna Lisi.
Parina: «I 4 disperati» Jeff Chandler, J. Saxson, D. Hart. Ap. 16.

Alexandra: «Odissea nuda» sc. col. E. M. Salerno, P. Dolores Donlon.
Capitol: «Odissea nuda» sc. col. E. Maria Salerno, Dolores Donlon.
Faro: «Odissea nuda» scope color E. M. Salerno, P. Dolores Donlon.
Fiamma: «L'imprevisto» di A. Lattuada con Anouk Aimée, J. Valérie, T. Milian, R. Pellegrin.
Hollywood «Sangue e arena» tec. T. Power, L. Darnell, Hayworth.
Maffei: «Il cinema di papà» Riv. M. Ferrero-N. Colombo-M. Palumbo ore 16,15 e 21,15. Film: «Ombre bianche» technic. A. Quinn.
Massena: «Giuseppe venduto dai fratelli» technic. scope. Geoffrey Horne, Belinda Lee, R. Morley.
Orfeo: «Tutti pazzi in coperta» sc. tech. Pat Boone, B. Hackett.
Principe: «Tutti pazzi in coperta» scope color. Pat Boone, Buddy Hackett, B. Eden, D. O'Keefe
Statuto: «Giuseppe venduto dai fratelli» tech. scope, Geoffrey Horne, Belinda Lee, Robert Morley.

Adriano: «X9 agente Interpol» Peter Van Eyck, Helmut Schmid.
Alcione «Strada dei giganti» tech. Riv. Donato-Galante 16,15-21,15.
Alpi: «Gli inesorabili» tech. sc. Burt Lancaster, A. Hepburn.
La Furia: «La vendetta dei barbari» scope, colori, Daniele Fedca, Anthony Steel e Robert Alda.
Regina: «I draghi nei Weals.

Astl: «Passaggio del Reno» di A. Cayatte con C. Aznavour, A. 16
Milano: «La dove la terra scotta» e «I tartassati» Totò, Apert. 10.
Olimpia Maschera del vendicatore
Pax: «Sepolcro indiano» technic. con Debra Paget.
P. Nuova: «La dove la terra scotta» e «Valle dell'Eden» tec. A. 10.
S. Felice: «Reali di Francia» col. sc. Chelo Alonso, Rick Battaglia.

Esperia: «Revak schiavo di Cartagine» tech. J. Palance, Vitale.
Giardino: «Il grande pescatore» tech. scope. H. Keel. Ult. ore 22.
Italiano: «Nave più scassata dell'esercito» tech. Jack Lemmon.
Micalori: «Pugni pupe e pepite».
Vittoglio: «America di notte» in technicolor scope. Viet. min.

Araldo: «Merletto di mezzanotte» tech. Doris Day, Rex Harrison.
Eliseo: «I magnifici sette» tech. scope, Yul Brynner, Eli Wallack.
Fréjus «Frontiera a Nord Ovest» K. Moore, L. Bacall, tech. scope.
Nuovo: «La schiava di Roma» tech. scope, R. Podestà, M. Petri.

Artisti: «Pugni pupe e pepite» tech. sc. J. Wayne, S. Granger.
Belgio: Ladro di Bagdad, tech.
Corallo: «Artisti e modelle» tech. Jerry Lewis, Dean Martin.
Eridano: «Maciste nella terra dei ciclopi» techn. sc. Chelo Alonso.
Oropa: «Rio Bravo» technic.
V. Veneto La vendetta di Ercole.

Astra: «I magnifici sette» tech. scope, Yul Brynner, Eli Wallack.
Bernini: «Le viaggio di Simbad» tech. Kerwin Mathews, K. Grant.
Elios: «Pugni pupe e pepite» tec. J. Wayne, S. Granger, Capucine.
Europeo: «Kasim furia dell'India» techn. scope. Victor Matera.
Excelsior: «Destino di un uomo» S. Bondarciuk, P. Borlalin.
Massena: «Mondo di Suzie Wong» sc. tech, W. Holden, N. Kwan.
Odeon: «Rocco e i suoi fratelli» sc. Alain Delon, C. Cardinale, P. Sioppa. Viet, Ore 18,05 e 21,30.
Star: «Sette strade al tramonto» col. A. Murphy, M. Sullivan.

Adua: «Gli arcieri di Sherwood» col. P. Cushing. Varietà Ausonia.
Aurora: «Capitano nero» Marina Berti, Steve Barklay.
Brescia: «Maciste nella terra dei ciclopi» col. sc. Gordon, Alonso.
Chatillon: 2 film «El bandido» e «Occhio alla palla» Martin Lewis.
Edelweiss Stallone selvaggio, tec.
Eri-Dan: «A noi piace freddo».
Fortino: «Il re dei barbari» in technic. e Grande Comp. Stabile Teatro Fortino ore 21.
Maier: Festival Elizabeth Taylor «Ivanohe» R. Taylor, technic.
Nord «L'uomo senza paura» tech. Kirk Douglas, Joanne Crain.
Palermo Amanti del deserto, col.
Sociale «Banda degli implacabili» Kirk Douglas, Robert Mitchum.
Zenit: «Grande guerra» scope. A. Sordi, V. Gassman, S. Mangano.

Cabiria: «Madri pericolose» Mina e Della Scala.
Colosseo: «Vendetta dei barbari» scope tech. Anthony Steel, Daniela Rocca e Robert Alda.
Continental: «Mondo di Suzie Wong» tech. N. Kwan, W. Holden.
Flora: «Noi due sconosciuti» sc tech. Kim Novak, Kirk Douglas.
Italia «America di notte» in tech scope. Vietato minori 16 anni.
Moderno: «Figlio di Montecristo» e «Il grande pasaz» tech. Gregory Peck, Jean Simmons.
Piemonte: «Inferno a Madison Avenue» sc. D. Andrews, Parker.
S. Carlo: «Noi siamo le colonne» con Crick e Crock.
Spezia «Napoleone ad Austerlitz» tech. C. Cardinale, Brazzi, A. 15.

Diana «Il mondo di Suzie Wong» tech. Nancy Kwan, W. Holden.
Dora: «I vivi e i morti» Vincent Price, Mark Damon, M. Fahey.
Roma: «Erba del vicino è sempre più verde» col. sc. C. Grant.

Alba «Costantino il grande» tech scope, Cornel Wilde, B. Lee.
Ambra: «Il buio in cima alle scale» colori, Robert Preston.
Apollo: «I magnifici sette» tech. scope, Yul Brynner, Eli Wallack.
Cairasso: «Rivoltosi di Alcantara» col. José Suarez e «Perfida ma bella» Claudio Villa. Ult. 21,30.
Edera: «Viva l'Italia» technicol.
Lucento «Testamento di sangue».
Lutrazio: «Razzani di provincia» tech. T. Curtis, D. Reynolds.
Marisaldo: doppio progr. «Arma della gloria» Granger, Fleming e «Ritorno Arsenio Lupin» Vitti.
Splendor: «Ursus» tech. scope, Ed Fury, C. Gajoni, M. Orfei.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Alcione, Alexandra, Faro, Flora, Fréjus, Hollywood, Maffei, Major, Monviso, Odeon, Principe, Torino, V. Veneto. — Teatro Carignano: «La ramificata ascesa di Arturo Ui» (abbonamenti e biglietti ridotti all'Enal). — Teatro Alfieri: «Rinaldo in campo» (prenotazione biglietti ridotti all'Enal). — Circo Heros (biglietti ridotti alla cassa del Circo).

DOMANI AL LUX
IL FILM PIU' ATTESO DELLA STAGIONE
IL FEDERALE

Questo è quanto finora ha scritto la critica:

«CORRIERE DELLA SERA» di MILANO — ... La coppia TOGNAZZI-WILSON è imbroccata e funziona a dovere. ... contiene episodi godibili (l'incontro con i tedeschi, il guado del fiume, il percorso nell'autobus agghiacciato)...

«IL MESSAGGERO» di ROMA — ... SALCE ha diretto con gusto e vivacità, ma quel che meglio sostiene il film (attenzione: più e più volte si ride di cuore) sono la sceneggiatura densa di trovate e l'interpretazione semplice e acuta di WILSON, aggressiva e spericolata di TOGNAZZI.

«CORRIERE LOMBARDO» di MILANO — A TOGNAZZI mistico fascista ne capitano di tutti i colori e le situazioni paradossali in cui viene a trovarsi col suo prigioniero sono divertenti, d'una comicità semplice e buona, capaci di far ridere tanto gli «anti» quanto i «nostalgici». ... Tutti bravi, e un bravo al regista, Luciano SALCE, che ha condotto il suo film tra il patetico e l'umoristico senza mai esagerare nell'uno e nell'altro.

«L'AVANTI» di MILANO — La figura del fascista è vista con una certa simpatia: vale a dire, non si riesce a ritenere antipatico quel tipo tanto sciocco ma in fondo non cattivo.

«IL GIORNO» di MILANO — ... Il film non si può dire né ambiguo né qualunquista. E' anzi permeato da un sereno, schietto, vivacissimo spirito democratico.

«MOMENTO SERA» di ROMA — Chi decide di andare a vedere questo film con Ugo TOGNAZZI in gambali e orbace, su quel che gli aspetta: due ore circa di gradevole divertimento senza riserve.

IL FEDERALE
con UGO TOGNAZZI e GEORGES WILSON
Diretto da LUCIANO SALCE

Cronaca televisiva

Orbetello batte Salò 10 a 6 il nuovo avversario è Pinerolo

«Campanile sera» s'avvia abbastanza fiaccamente verso la centesima puntata, che dovrebbe coincidere con il 2 novembre, giorno dedicato, come è noto, alla commemorazione dei defunti. Per quella data, il telequiz non sarà quindi ancora morto, ma poco mancherà, poiché la sua definitiva scomparsa è prevista entro la fine di novembre. E sarà sempre tardi: anche ieri sera la rubrica ha dimostrato di non meritare le settimane di vita che ancora le sono state accordate. Invano il volonteroso Bongiorno, nel proclamare la vittoria dell'esordiente Orbetello su Salò (10 a 6), ha definito «drammatico ed emozionante» il finale della gara: è stata, più che altro, una difesa d'ufficio. Lo stesso Bongiorno non ne sembrava molto convinto.

In realtà, le emozioni di questa novantatreesima puntata sono state assai scarse. Le due prove sportive, l'una di pattinatrici a rotelle, l'altra di cavalieri, si sono rivelate, all'atto pratico, meno spettacolari di quanto forse si prevedeva. E' poi mancata, a causa di un divieto della federazione calcistica, l'attesa parata di esperti della palla rotonda come Herrera, Rocco e Bonlperti: le interviste con i giornalisti sportivi, per quanto interessanti, non hanno avuto il sapore polemico che avrebbero potuto avere le affermazioni del «mago» dell'Internazionale e dell'ex campione juventino.

La serata era tutta all'insegna dello sport, ma non si può dire che ciò le abbia portato fortuna. Si è cominciato con un corteo di vecchie auto a Salò per poi passare a Orbetello con una sfilata di cacciatori e di butteri a cavallo. Prima delle gare sportive vere e proprie, si è disputato, come abbiamo accennato, sulla formazione della prossima nazionale di calcio.

L'intermezzo del «gioco dei prezzi» è stato davvero deludente: nessuna delle due famiglie in gara ha azzeccato i prezzi dei tre oggetti. Finalmente si è giunti alle cabine con Orbetello in netto vantaggio, che una risposta troppo precipitosa ha compromesso, ma solo per un attimo. La cittadina toscana affronterà così giovedì prossimo Pinerolo.

Dell'ottimismo di Bongiorno si è detto. Quanto alla Sampò e a Tortora, la prima si è esibita sui pattini a rotelle e non ha avuto la compiacenza di fare un ruzzolone che avrebbe forse ripagato i telespettatori della noiosa serata; il secondo ha cercato, come suole, di ravvivare la trasmissione arrivando su una vecchia locomotiva e camuffandosi da cacciatore. Ma ormai ci vuole altro per risollevare le sorti di una rubrica logora ed esaurita.

Dopo «Campanile sera» avrebbe dovuto andare in onda una puntata della serie «Incontri», ma è stata sostituita, e come al solito senza una parola di spiegazione, da un servizio giornalistico di Antonio Nediani sugli «Italiani in Etiopia»: una trasmissione abbastanza agile, ben articolata con interviste su vari argomenti e, fortunatamente, scevra da una pericolosa rettorica.

Il racconto sceneggiato «Una crociera per Dick» sostituisce stasera la consueta commedia del venerdì per cedere poi il campo, alle 21,45, allo spettacolo di arte varia che farà ripreso in Eurovisione dal «Teatro dei mille» a Italia 61.

vice

Ferito in un incidente l'attore Georges Poujouly

Parigi, 14 settembre.

Georges Poujouly, protagonista di «Giochi proibiti», è rimasto vittima di un incidente automobilistico sulla strada che da Le Touquet conduce a Berck-Paige. Il giovane attore e la fidanzata, la ventunenne Beatrice Aymonnier, sono stati ricoverati all'ospedale di Le Touquet in gravi condizioni.

Deluso da una serie di insuccessi, in cattive condizioni finiche a causa di una grave malattia, G. Poujouly, nel novembre dello scorso anno, aveva tentato di uccidersi aprendo i rubinetti del gas nel suo appartamento parigino.

Si apre domani a Napoli il festival senza urlatori

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 14 settembre.

Scelto come sede il teatro Mediterraneo, il nono Festival della Canzone napoletana appare ormai felicemente varato.

Nonostante l'assenza di Luciano Tajoli, Jula De Palma, Nilla Pizzi e Sergio Bruni («urlatori» e «urlatrici» non si nominano essendo stati tutti deliberatamente esclusi), vi sono quali interpreti delle venticquattro canzoni almeno quattordici «grandi firme»: Claudio Villa, Nunzio Gallo, Renato Rascel, Giacomo Rondinella, Maria Paris, Carla Boni, Gino Latilla, Aurelio Fierro, Giorgio Consolini, Luciano Virgili, Wilma de Angelis, Teddy Reno, Betty Curtis e Johnny Dorelli.

Il giudizio sulle «migliori» sei canzoni scelte nella prima e nella seconda serata (formanti le dodici che saranno presentate nella terza) sarà dato da diciotto giurie di cui diciassette «esterne», cioè fuori del teatro, in altrettante città, formate da dieci componenti ognuna e collegate telefonicamente, e da una «interna» nel «Mediterraneo» di settantacinque persone. Gli appartenenti alle giurie le cui decisioni saranno controllate da ventuno notai, un vero «collegio» diretto dal presidente del locale Consiglio dell'Ordine, potranno votare fino a tre canzoni nelle prime due sere; nella terza ognuno dei giudici dovrà dare un voto unico.

Il costo dei biglietti è fissato in diecimila lire per le prime due sere e ventimila per la finale.

Nulla è stato ancora stabilito in modo decisivo per due delle tre «madrine»: si sa infatti che una di esse sarà certamente Elly Davis, già «Kim Capri» e allo stato civile Eliana Merolla; ha già recitato nel «La contessa azzurra», con Amedeo Nazzari, e ha avuto una particina ne «Il giudizio universale». Per le altre due, esclusa Connie Francis, impegnata a Londra in un lavoro cinematografico, si parla di Sandra Milo e Sylva Koscina.

I ventiquattro motivi in gara furono selezionati su duecentotrenta da una commissione che sedeva nella villa del comandante Lauro in via Crispi.

c. g.

Rassegna di cantanti questa sera a Italia 61

Nel «Teatro dei mille» alla Mostra Moda Stile e Costume, avrà luogo stasera uno spettacolo di varietà a conclusione della «giornata europea». La manifestazione si inizierà alle ore 21,30 e sarà trasmessa in Eurovisione.

Ognuna delle capitali europee ha inviato in rappresentanze *vedettes* nel campo della musica classica e leggera. Da Roma giungeranno con Ferruccio Tagliavini e Claudio Villa i «fedeli di Vitorchiano» e il Balletto dell'Opera.

Dalida debutterà in teatro con una commedia musicale

Parigi, 14 settembre.

Dalida, la «vedette» della canzone francese, ha intenzione di debuttare sulle scene. L'occasione le è stata offerta da Maurice Lehmann, direttore del teatro «Châtelet», che le ha proposto di interpretare la commedia musicale *La Périchole*.

Lo spettacolo non andrà in scena al «Châtelet», ma in un altro teatro di Boulevard. Nel frattempo, Dalida interpreterà due films.

Sono sicuri di vincere anche il prossimo incontro

(Nostro servizio particolare)

Orbetello, 14 settembre.

Grande entusiasmo ha suscitato nella cittadina toscana, posta nel cuore della Maremma, la vittoria conseguita stasera a «Campanile Sera». Fino a notte inoltrata le strade di Orbetello sono state animate da gruppi che discutevano sull'andamento delle varie gare affrontate con Salò e si formulavano progetti per le prossime settimane.

Quasi tutti sembrano convinti che sarà ora ben difficile strappare il titolo di campione di «Campanile Sera» ad Orbetello, che può contare su un formidabile trio sia per le domande al pulsante sia per quelle in cabina.

Lo studente Giancarlo Festa, la studentessa Anna Carotti e il professore in lattare Riccardo Tinti (in tre raggiungono 72 anni di età) hanno dimostrato una preparazione e una prontezza eccezionali. E il merito principale della vittoria di Orbetello va quindi ad essi.

Enzo Tortora, apparso vestito da cacciatore, alla stregua di alcune decine di butteri e cavallo reduci da una battuta di caccia al cinghiale, è stato assai festeggiato. Lo hanno invitato ad una battuta nella riserva di Capalbio, dove qualsiasi cacciatore può entrare, purché alla fine paghi la selvaggina uccisa.

Per rendere più appetitoso l'invito hanno promesso al presentatore di non fargli pagare i fagiani eventualmente caduti sotto il tiro del suo fucile.

g. f.

Già scelti a Pinerolo i tre «pulsantisti»

Pinerolo, 14 settembre.

Un pubblico più numeroso del consueto ha assiepato questa sera i bar e caffè del centro dov'erano installati i televisori che trasmettevano «Campanile Sera»: al momento conclusivo della gara, quando Mike Bongiorno ha dato l'annuncio che Pinerolo scenderà in campo giovedì prossimo, un caloroso applauso ha sottolineato con entusiasmo la conferma di un fatto ormai noto.

In città è intanto giunta la telesquadra che comincerà domani la ripresa degli esterni per il documentario di apertura della trasmissione. I pulsantisti, che si recheranno giovedì prossimo a Milano per rappresentare la città, sono un funzionario della Pca, il rag. Gianni Di Maggio, un neo laureato in legge, il dott. Elio Fassone e, come riserva, una matricola universitaria, il conte Augusto Buffa di Perrero.

I programmi TV e radio

TELEVISIONE. — Ore 16,30-19,30: Per i ragazzi: Lanterna magica. Programma di documentari, fiabe e cartoni animati.
19,45: L'età dei grandi giochi. Inchiesta organizzata da sei enti televisivi europei sulle attività della gioventù «sana».
20,30: Segnale orario. Telegiornale.
21,15: Una crociera per Dick. Racconto sceneggiato interpreti: Gary Merrit, Jay C. Filippen, Frank Maxwell.
21,45: Torino: Dal teatro del Mille della Mostra «Moda, stile e costume» di Italia 61, ripresa diretta dello spettacolo «L'Europa canta l'Europa».
22,30: «Italiani in Etiopia».
22,55: Telegiornale.

RADIO - PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 7,30: Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 9: La sfera musicale; 9,30: Concerto del mattino; 10,30: Bolzano: Inaugurazione della XIV Fiera campionaria internazionale; 11: Virtuose e interpreti; 11,30: Il cavallo di battaglia; 12: Musiche in orbita; 12,30: Album musicale.
13: Giornale radio; 13,20: Il ritornello; 14: Giornale radio; 15,15: In vacanza con la musica; 16: Programma per i ragazzi; 16,30: Complesso caratteristico Esperia; 17,45: Università internazionale G. Marconi; 17: Giornale radio; 17,20: N. Rotondo e il suo complesso; 17,45: Il pianoforte nel jazz; 18,15: La comunità umana; 18,30: Viaggio azzurro; 19: La voce dei lavoratori; 19,30: Le novità da vedere; 20: Album musicale.
20,30: Giornale radio - Radiosport; 21: Concerto sinfonico diretto da M. Freccia; 22,45: E adesso posso cavallo? Documentario; 23,15: Giornale radio; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 9: Notizie del mattino - Oggi canta N. Otto; 10: Questa mattina si canta a soggetto; 11: Musica per voi che lavorate; 13: Musica, amigos - Fonolampo.
13,30: Primo giornale; 14: I nostri cantanti; 14,30: Secondo giornale; 15: Voci d'oro; 15,30: Terzo giornale; 16: Il programma della quattro; 17: Anni trenta. Motivi e canzoni di un decennio; 17,20: La bellissima époque; 18,30: Giornale del pomeriggio; 18,50: Tuttamusica; 19,20: Motivi in tasca.
20: Radiosera; 20,20: Zig-zag; 20,30: L'allegra via. L'operetta da Vienna a Broadway; 21,30: Radio notte; 21,45: Musica nella sera; 22,45: Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 17: La sonata per pianoforte; 18: Orientamenti critici; 18,30: Musiche di M. Peragallo e L. Nono; 19: Racconti tradotti per la radio; 19,45: L'indicatore economico; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del terzo; 21,30: «La prova» un atto di P. De Marivaux; 22,35: Musiche di J. Françaix; 23: Novità librarie; 23,30: Congedo.

PRIMA MONDIALE AL REPOSI
TIRO AL PICCIONE

JACQUES CHARRIER - ELEONORA ROSSI DRAGO
FRANCISCO RABAL - SERGIO FANTONI
CARLO d'ANGELO
GIULIANO MONTALDO

Sul berretto nero un'aquila spiccava: QUELLO ERA IL BERSAGLIO
Nelle pause del fuoco una voce ordinava: TIRATE AL PICCIONE
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

«L'orgia di una virtù: tanto singolare, tanto esigente, tanto mostruosa quanto il vizio».
Così scrive del film JEAN COCTEAU

Questo film inaugura questa sera al Teatro Nuovo la Rassegna Cinematografica Internazionale «Cinema 61»
DA DOMANI IN PROGRAMMAZIONE AL
CINEMA CRISTALLO

ASTOR
DOMANI

AMBROSIO
DOMANI

UN PIANO CRIMINOSO PREPARATO CON RIGORE SCIENTIFICO DA ESPERTI PROFESSIONISTI I CUI VOLTI DENUNCIANO ABILITÀ E ASTUZIA
ECCO...
I Soliti RAPINATORI a MILANO
TOTALSCOPE
JACQUELINE BASSARD
FRANCO FABRIZI
PETER BALDWIN
MARI

Quello che non vedono le comitive ufficiali

La Germania-Est è un immenso "Lager,, sotto ferrea vigilanza e senza via d'uscita

Il blocco recente ha accresciuto nei tedeschi, tra esasperati e scettici, la sensazione di essere prigionieri a vita - Nessuno soffre la fame; ma non c'è nulla che rallegri l'esistenza, sono soddisfatte soltanto le necessità elementari - Le sorprese di un viaggio in Turingia: pantaloni usati in vendita per 15.000 lire, padelle usate per 4500 - Il governo, sostenuto da quasi un milione di uomini armati, tiene una rigida contabilità delle virtù e delle colpe dei sudditi: si ottiene una motoretta, un televisore solo dimostrando meriti comunisti

(Dal nostro inviato speciale)

Lipsia, settembre.

Torno ora a Lipsia da un giro per la Turingia, il «verde cuore della Germania». In otto ore di macchina, correndo su autostrade deserte, ho potuto vedere quello che di solito resta celato ai rari visitatori della Germania comunista, inquadrati nelle comitive ufficiali. Se le grandi città come Berlino Est e Lipsia sono squallide, i luoghi meno accessibili della zona sovietica appaiono desolanti. Fra i centri sparsi tra le foreste della Turingia, la visione più deprimente me l'ha offerta Gera, paese di ciminiere, con case scalcinate e ville in rovina, protette da cancellate ruggginose. Poca gente si aggira per le sue strade senza richiami di cinema e di caffè. Le botteguccie, anche laggiù, colmano i vuoti delle loro vetrine con ritratti di Krusciov e di Ulbricht e con incitamenti alla produzione.

Certi avvisi sui muri della case scoprono le miserie più riposte. Sono le domande e le offerte di roba usata: un paio di pantaloni vecchi 15 mila lire; 30 mila lire una radiolina «marca Potsdam»; 4500 una padella. L'ingresso della città è guardato da un cannone giallo, piantato con i suoi barbacani su una bassa collina. E' la guarnigione russa. Anche gli stabilimenti metallurgici di Gera, come tutte le più potenti industrie della Germania Est, lavorano per l'Unione Sovietica, nel quadro della collaborazione economica fra i paesi socialisti. I russi sorvegliano le «loro» industrie. Mentre esco dalla città, una pattuglia della polizia popolare sta controllando una vettura di passaggio. Non è il primo posto di blocco che incontro nel viaggio. Gera riporta con colori più intensi l'immagine di altre città e paesi della verde Turingia.

Fabbriche e caserme, ecco l'impressione costante della zona sovietica: un mondo impegnato in sforzi disumani, di cui ben pochi sentono l'utilità; e che anzi sembrano volti a mète giudicate assurde. La Germania Orientale è un immenso campo di lavoro, tenuto sotto ferrea vigilanza. Quattrocentomila uomini dell'Armata rossa ed almeno trecentomila soldati e poliziotti di Pankow, oltre la milizia operaia e le altre organizzazioni paramilitari, guardano questo *Lager* senza più vie di uscita. Il pericolo di sommosse in seguito al blocco di Berlino non appare più acuto come nelle settimane passate. Ma l'aria resta pesante. L'istituzione recente di «campi di rieducazione» per i riottosi, le frequenti condanne per motivi politici, il domicilio coatto imposto a molti cittadini dicono le segrete paure dei governanti.

Soltanto ora, infatti, i tedeschi stanno prendendo coscienza della loro nuova condizione di prigionieri a vita. Attraverso la muraglia berlinese non passa più nessuno, le frontiere occidentali sono chiuse. Gli scontenti hanno perduto tutte le loro risorse. La Germania comunista deve abituarsi a vivere senza riserve mentali. E' una situazione nuova, dicevamo, non scevra di pericoli, anche se a tutti ripugna l'idea di scagliarsi inermi contro i carri armati russi, come il 17 giugno del 1953.

Alla vampata emotiva delle ultime settimane succederà probabilmente la rassegnazione, se non proprio la rinuncia ad ogni speranza. Ma i germi del malcontento continueranno a nutrir fermenti, a meno che la situazione non cambi. Certo che in tre lustri Ulbricht non è ancora riuscito ad ottenere dai suoi sudditi quel minimo di fiducia, indispensabile a chi vuole mandare avanti un paese. I tedeschi, anzi, detestano il regime. Me ne sono reso conto parlando con la gente, di solito aperta verso gli stranieri. Non sono tanto le miserie materiali a mettere i tedeschi contro il regime di Pankow: i bisogni rudimentali della popolazione appaiono ormai soddisfatti, nel senso che nessuno è alla fame. Salari e stipendi permettono anche qualche risparmio. Lavoro ce n'è per tutti, le istituzioni sociali appaiono progredite. Sono fatti positivi, questi, riconosciuti anche dagli anticomunisti più accesi. Ma i benefici dello Stato totalitario esigono un prezzo alto, che nessuno sembra disposto a pagare.

Mi portano a vedere, alla periferia di Lipsia, lo «Stadio dei centomila», dove si svolgono le grandi manifestazioni sportive. E' un grigio, imponente anfiteatro, che è costato quattro anni di lavoro. Mi spiegano, poi, che l'hanno costruito con concorso volontario di migliaia di operai, in tutte le fabbriche e in tutti i cantieri cittadini, ognuno ha dovuto impegnarsi a prestare ore di lavoro non retribuito per l'opera comune. Col medesimo sacrificio hanno potuto ricostruire teatri, ospedali, scuole, edifici pubblici e anche abitazioni di cui, peraltro, c'è ancora gran penuria. Ho di gente che per ottenere una casa dallo Stato entro i prossimi quattro o cinque anni, ha dovuto impegnarsi a prestare seicento ore di lavoro gratis nei cantieri della sua città.

Certo lo Stato non costringe alcuno a questo genere di prestazioni volontarie. Nessuno, nella Germania Orientale, è obbligato a fare il muratore nelle ore di riposo, ad ascoltare il discorso del capo-partito, od a versare contributi straordinari ai sindacati. Ma viene pure il momento che il cittadino ha bisogno, a sua volta, di qualche cosa. I suoi imbarazzi possono cominciare con l'acquisto di una motoretta, che sta diventando ora il mezzo di trasporto popolare. E' un privilegio che può venire negato, almeno fin tanto che la produzione nazionale non sarà in grado di coprire tutta la richiesta del mercato. I candidati alla motoretta o all'aspirapolvere (il frigorifero è ancora un sogno) compongono delle liste senza fine, redatte col criterio dei meriti individuali. Gli assidui alle manifestazioni del regime, l'iscrizione dei propri ragazzi alla gioventù comunista, la tessera delle milizie operaie (istruite alle armi per il caso di sedizioni) costituiscono altrettanti punti di vantaggio sugli altri aspiranti. Chi va dal borgomastro per prenotare il televisore (è il sindaco che li distribuisce) può sentirsi domandare se non reputa opportuno far sposare sua figlia col «rito socialista» destinato a sostituire le nozze religiose.

Lo Stato tiene una contabilità rigorosa delle virtù e delle colpe d'ogni suo cittadino. Gli studi superiori, per esempio, sono aperti a tutti, ed è lo Stato a pagarli: ma nelle Università entra soltanto chi ha servito nella polizia o nell'esercito di Pankow per almeno due anni. La Germania Orientale non ha introdotto ancora la ferma obbligatoria: i suoi soldati sono tutti volontari, ma il servizio militare è la condizione per fare carriera in qualsiasi attività.

Presi in questo ingranaggio, i tedeschi sentono covare in sé la ribellione, pur essendo adusi da secoli alla docilità verso capi e despoti. E pare, anzi, che il sistema instaurato da Ulbricht abbia deluso anche i vecchi comunisti. E' noto qui come molti fra gli antichi compagni di lotta di Karl Liebknecht e di Rosa Luxemburg, si siano allontanati dal partito. A Lipsia, la città di Walter Ulbricht, le defezioni sono state più numerose che altrove.

Colpisce subito, nelle città della Germania dell'Est, l'indifferenza e la neghittosità della gente. La vita scorre lenta in questa provincia dell'impero sovietico. Nelle strade le folle sembrano muoversi per forza d'inerzia. Sembra che i tedeschi orientali non abbiano aspirazioni. «Noi tedeschi — riferisco uno dei tanti discorsi colti qui — siamo diventati un popolo di scettici. L'esperienza hitleriana ci ha reso guardinghi. Non crediamo più agli ideali, tanto meno alle rivoluzioni. Diffidiamo anche dei benefattori dell'umanità».

Alle otto di sera ragazze e giovanotti si mettono in fila davanti all'ingresso dei pochi luoghi di divertimento, sempre affollati, aspettando il proprio turno per ballare. Nelle librerie è andato esaurito in pochi giorni un frivolo volumetto dello scrittore comunista Georg Maurer, finora sconosciuto, dal titolo *Elogio di Venere*. Il tedio schiaccia anche chi si reca al cinematografo. Nei cinema semivuoti si proiettano per lo più film cinesi che glorificano gli stakanovisti di Mao Tse-tung. Ed i lavori sono presentati in lingua originale, con la didascalia. Ma se un cinematografo annuncia una pellicola occidentale, anche mediocre, aguzzata fra le maglie della censura, allora si deve chiamare la polizia per disciplinare il concorso di pubblico. La novità della stagione è il nostro «Ladri di biciclette» del primo De Sica: occorre prenotare i biglietti con due settimane di anticipo.

Il pensiero corre sempre ai tedeschi dell'altra Germania, ai loro benessere e ai loro grassi piaceri. E ogni colloquio, qui, si conclude con un commento amaro, ripetuto come un disco stanco: «La Germania Orientale, essa sola, ha perduto la guerra».

Massimo Conti

La Repubblica democratica (comunista) tedesca è lo Stato satellite formato dai sovietici nella propria zona d'occupazione in Germania. Ha una superficie di 107.000 kmq., meno di metà della Repubblica federale; e 17 milioni di abitanti contro 54 milioni. Nell'ultimo decennio circa 3 milioni di tedeschi dell'Est, quasi tutti giovani in età lavorativa, sono fuggiti in Occidente; la maggior parte dei profughi ha passato attraverso il confine fra le due Berlino. Dal 13 agosto, isolata completamente Berlino Est, le fughe sono diventate quasi impossibili

Per la maturità e abilitazione

Il 18 settembre si iniziano gli esami di riparazione

Roma, 14 settembre.

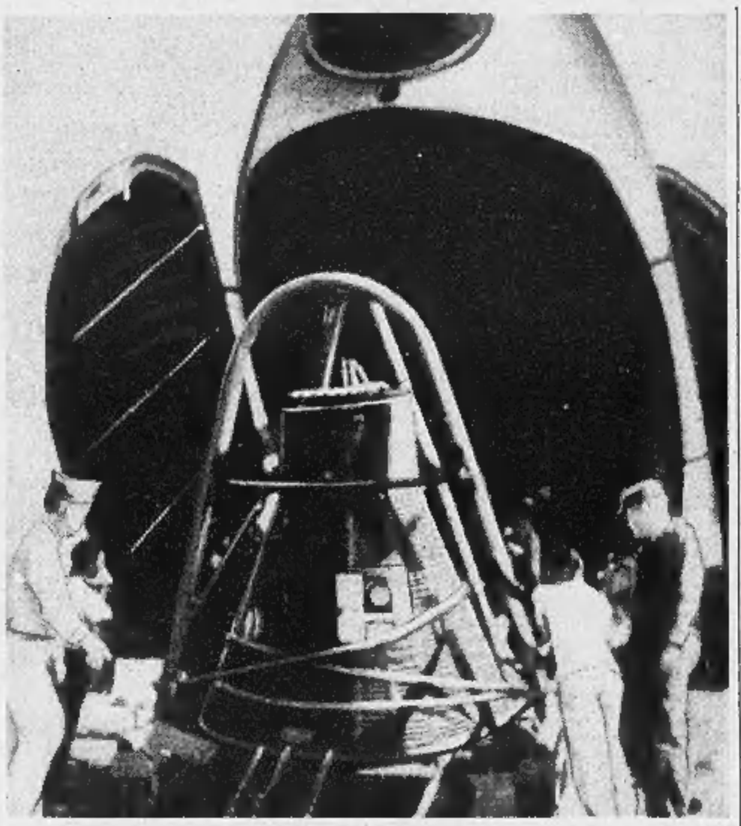
Gli studenti candidati alla maturità classica e scientifica e alla abilitazione magistrale, rinviati alla seconda sessione di esami, inizieranno le prove di riparazione lunedì 18 settembre con il tema di Italiano.

In occasione della sessione autunnale nessuna nuova disposizione è stata impartita dal Ministero della Pubblica Istruzione e pertanto valgono le direttive impartite a giugno.

In particolare rimangono immutate le raccomandazioni del Ministero sugli argomenti riferentisi ai programmi svolti negli anni anteriori, che vanno scelti e formulati sulla base della loro più stretta connessione con i programmi di studio dell'ultimo anno.

L'automa nella nave spaziale ha avuto le reazioni di un uomo vero

Gli apparati meccanici ed elettronici del «robot» sistemato a bordo del satellite «Mercury» hanno funzionato alla perfezione - Registrati un aumento d'umidità e un accelerameno del battito cardiaco - E' stato ripescato nell'Atlantico assolutamente intatto



La navicella Mercury è caricata, dopo il recupero, su un nave da trasporto (Tel.)

(Nostro servizio particolare)

Pasadena, 14 settembre.

L'automa orbitale elettronico lanciato ieri dagli Stati Uniti — e ripescato nell'Atlantico completamente intatto dopo un volo durato un'ora e 48 minuti — non ha subito nessun disturbo grave, in tutta l'esperienza «Mercury». Una brusca variazione ambientale interna ha creato un aumento di umidità nelle vie respiratorie del «robot», causando una specie di raffreddore elettronico. D'altro canto, le sistole e diastole del «cuore» automatico hanno riprodotto certe reazioni «emotive» umane, cioè quelli che in un organismo animale si chiamerebbero «riflessi nervosi».

Tale è la perfezione raggiunta dai tecnici americani nel simulare con apparati meccanici le funzioni del corpo umano e della sua sensibilità, che il manichino-astronauta, che ieri ha compiuto il giro della Terra, scendendo intatto nella zona predeterminata dell'Atlantico, presso le Bermude, ha potuto simulare complesse «risposte» alla situazione ambientale, risposte che erano state potenzialmente condizionate nei circuiti di memoria e nei sensori magnetici del «robot» spaziale. Ovviamente non si è trattato di ripetere a memoria certi ordini inseriti ma di reagire a uno stimolo esterno imprevisto. La reazione, in questo caso, non è stata il «raffreddore», cioè l'aumento di umidità, ma il meccanismo di difesa messo in atto dal «robot» non appena si è manifestato l'eccesso di umidità.

Nel centro dell'istituto di tecnologia di California, a Pasadena, dove si studia la maggior parte dei dati raccolti in questo interessante esperimento, si ritiene che il *crewman simulator* (simulatore di uomo d'equipaggio), cioè il «robot» orbitale, sia riuscito a riprodurre fedelmente — tra l'altro — il meccanismo che nel corpo umano regola lo stato igrometrico, cioè il tenore di acqua, allo stato di liquido o di vapore, presente nelle cavità e nei tessuti.

Il cuore automatico pulsava intanto come un cuore d'uomo. Al decollo, con la pressione aggiuntiva creata dall'improvvisa accelerazione sulla verticale, e al rientro nell'atmosfera, col passaggio dallo stato di imponderabilità alla situazione di «peso», il cuore ha subito l'azione delle variabili meccaniche ed ha manifestato alterazioni nel suo ritmo. Ma le «sistole» e le «diastole» simulate, cioè le due pulsazioni principali che caratterizzano la pompa cardiaca in perpetua contrazione, hanno dimostrato qualcosa di più: non solo delle semplici variazioni meccaniche dovute alle pressioni dell'accelerazione o decelerazione, ma qualcosa che mette la macchina in più stretta relazione con l'uomo. Come un vero cuore d'uomo, il cuore del robot funzionava da «contatore» dell'energia totale erogata nel sistema destinato a simulare un organismo umano. Tutte le volte che si manifestava una reazione all'ambiente, comportante un certo lavoro aggiuntivo di tutti gli apparati di sensibilità e di comando, il cuore, connesso elettricamente con i circuiti di tutti gli «organi» palpitava con un ritmo maggiore: allo stesso modo che il disco di un contatore elettrico di un sistema d'illuminazione in una casa gira più o meno velocemente, secondo il totale delle lampade che sono accese nelle varie stanze.

a. p.

Oggi la sentenza nel processo Menderes

Istanbul, 14 settembre.

Alla vigilia della lettura della sentenza definitiva dei processi contro gli ex-dirigenti turchi, le voci che corrono sono le più disparate. Oggi si è diffusa la voce che ci sarebbero 25 condanne a morte. Ma tuttora permane il dubbio se esse ci saranno e se saranno successivamente confermate dal Comitato di unione nazionale. Imputati principali sono l'ex primo ministro Menderes e l'ex presidente della Repubblica Bayar.

Circa 105 gli anti-italiani denunciati alla Magistratura

Arrestato al Centro autieri di Torino un alto-atesino colpevole di attentati

Il giovane Luis Reiner è iscritto dal 1959 ai «Combattenti tirolesi per la libertà» - Partecipò agli atti di terrorismo nel Meranese, quando non era ancora militare - In forza al «Car» di Casale, è stato trasferito nella nostra città per addestramento

Un ordigno esplosivo scoperto a Monza nella stazione

(Dal nostro corrispondente)

Bolzano, 14 settembre.

Un giovane terrorista alto-atesino, Luis Reiner, di 22 anni, nativo di Merano, è stato tratto in arresto a Torino, su ordine di cattura spiccato dal giudice istruttore del Tribunale di Bolzano. Il mandato è stato eseguito nella caserma del Centro autieri di Torino dove il Reiner era stato recentemente trasferito dopo un periodo di addestramento presso il Car di Casale Monferrato.

La recluta è accusato di attentato contro l'integrità e l'indipendenza dello Stato, reato punibile anche con la pena dell'ergastolo, di cospirazione politica mediante associazione e di istigazione a commettere reati contro la personalità dello Stato. Questi gravissimi capi di accusa si riferiscono all'attività svolta dal Reiner prima di indossare la divisa militare.

In base alle indagini svolte dai carabinieri della regione di Bolzano, è risultato infatti che il giovane alto-atesino era membro dal 1959 dell'organizzazione segreta dei «Combattenti sudtirolesi per la libertà», che a partire dal 1957 si è resa responsabile di una lunga serie di atti di violenza in Alto Adige, culminati il 12 giugno scorso con la famosa «notte di terrore» durante la quale i commandos dei terroristi hanno compiuto una catena di oltre quaranta attentati nella zona di Bolzano, nel Meranese e in altre località periferiche dell'Alto Adige, facendo saltare decine di tralicci dell'energia elettrica, alcune condotte forzate di centrali ed altri obiettivi industriali.

In seguito all'individuazione di alcuni membri dell'organizzazione, i carabinieri avevano fermato in un primo tempo e sottoposto ad interrogatorio anche il giovane Reiner, in quel periodo ancora borghese, ma a suo carico non vennero raccolti sufficienti indizi di colpevolezza per cui egli venne rimesso in libertà. La certezza della sua appartenenza all'organizzazione terroristica è emersa solo in questi ultimi giorni, in seguito ad ulteriori indagini dell'Arma dei carabinieri, che nel frattempo è riuscita, come è noto, ad assicurare alla giustizia quasi tutti i dinamitardi alto-atesini denunciando alla magistratura, in stato d'arresto o a piede libero, oltre centocinque persone.

Alcuni dei dinamitardi hanno rivelato che il Reiner era effettivamente uno degli autori degli attentati compiuti nella zona del Meranese e che egli apparteneva alle cellule dell'organizzazione da circa due anni. Queste risultanze sono state vagliate dai magistrati i quali, accertata la loro piena fondatezza, hanno spiccato l'ordine di cattura.

I reati addebitati all'autiere alto-atesino sono di competenza del tribunale civile essendo stati compiuti precedentemente alla chiamata alle armi. Il militare questa mattina è giunto a Bolzano accompagnato da due sottufficiali dei carabinieri ed è stato subito trasferito alle carceri, ove il giudice istruttore dott. De Luca, che svolge l'inchiesta a carico dei terroristi sudtirolesi, lo ha sottoposto ad interrogatorio. La notizia dell'arresto del Reiner ha destato notevole sensazione in Alto Adige e anche presso il Centro autieri torinese, dove il meranese si era dimostrato particolarmente disciplinato e rispettoso dei suoi superiori.

Probabilmente il giovane, che riteneva d'essere ormai riuscito a «mimetizzarsi» nell'ambiente militare, cercava di allontanare ogni possibile sospetto sul suo conto con una condotta irreprensibile. Quando il brig. Ingrassia, della compagnia interna dei carabinieri di Bolzano, è presentato al colonnello del Centro autieri e gli ha sottoposto la visione l'ordine di cattura, l'ufficiale non ha potuto nascondere la sua meraviglia per le gravissime imputazioni contestate allo giovane e apparentemente ineccepibile recluta sud-tirolese. **a. p.**

La «bottiglia Molotov» alla base di un traliccio

(Dal nostro corrispondente)

Monza, 14 settembre.

Un altro rudimentale ordigno esplosivo è stato scoperto oggi poco dopo le 14 alla stazione ferroviaria di Monza da un agente della polizia — Martino Crovi — durante una perlustrazione. La bomba — che potrebbe essere stata preparata da estremisti alto-atesini — si trovava oltre la pensilina, lungo la massicciata, accostata ad un traliccio della rete di alimentazione elettrica.

Martino Crovi, dato l'allarme, ha fatto accorrere alcuni artificieri i quali hanno subito stabilito che si trattava di una bottiglia del tipo comunemente usato per le bibite: il recipiente era pieno di benzina ed aveva una miccia ad autoinnesco.

Il traffico ferroviario diretto al Gottardo e a Lecco è stato interrotto per circa un'ora per permettere agli agenti della polizia ferroviaria e ai carabinieri di compiere una vasta battuta che ha avuto esito negativo, lungo tutta la linea ferroviaria. E' questo il secondo attentato alla stazione di Monza; il primo avvenne domenica scorsa quando una bomba «Molotov», fu collocata sotto una panchina. A scoprirla anche quella volta fu un agente della polizia ferroviaria, Guido Pioltelli che alle 6 del mattino era di servizio in stazione e nel suo giro di ispezione si trovava a una cinquantina di metri dal fabbricato. Egli notava un cartoccio sotto la panchina nel quale risultava avvolta una bottiglia contenente un liquido rossastro. Veniva chiesto l'intervento di un artificiere, Egidio Felini.

La bomba esplose mentre questi tentava di portarla via dalla stazione e si era fermato un istante per consentire che venisse scattata una fotografia all'ordigno stesso. L'artificiere riportava in seguito all'esplosione ustioni di primo, secondo e terzo grado, ferite più leggere riportava nello scoppio il fotografo.

La Questura di Milano ha preso contatti con l'ufficiale superiore del nucleo staccato di artiglieria che ha proceduto a fare allontanare dal luogo del rinvenimento la misteriosa «bottiglia» e a farla brillare mediante l'impiego di una carica di trenta grammi di tritolo. L'ufficiale ha riferito che in base alle caratteristiche della «bottiglia» e agli effetti di nessun rilievo provocati dallo scoppio della carica esplosiva, sorgono seri dubbi sulla natura dell'ordigno stesso, nel senso che non è possibile stabilire se esso contenesse o meno qualche congegno atto a farlo esplodere. **a. s.**

Direttissimo travolge un camion a un passaggio a livello aperto

In gravissime condizioni l'autista - Feriti leggermente i due macchinisti - L'incidente all'alba, nei pressi di Fiorenzuola d'Arda - Il casellante avrebbe tardato ad abbassare le sbarre

(Dal nostro corrispondente)

Piacenza, 14 settembre.

Un autocarro è stato investito questa mattina da un treno direttissimo al passaggio a livello posto sulla strada provinciale che collega Cortemaggiore alla via Emilia, a circa due chilometri di distanza dalla stazione ferroviaria di Fiorenzuola d'Arda.

Il bilancio dell'incidente è di tre feriti, uno dei quali gravissimo. Nessun danno è toccato invece ai passeggeri. Giuseppe Lombardini di 42 anni, residente ad Alsano Lombardo (Bergamo), autista dell'autocarro investito, giace stasera all'ospedale di Fiorenzuola fra la vita e la morte. Nello stesso ospedale è ricoverato l'aiuto-macchinista del treno — Riccardo Berti di 43 anni, da Bologna — che nell'incidente ha riportato contusioni, ferite e la sospetta frattura del braccio destro. Il macchinista Saverio Rusano di 42 anni, da Bologna, che in un primo tempo era stato ricoverato per misura precauzionale, è stato dimesso nel pomeriggio ed ha raggiunto la sua famiglia.

L'incidente è avvenuto alle 4,15 sulla strada provinciale che collega Cortemaggiore al la Via Emilia e che a un palo di chilometri da Fiorenzuola d'Arda incrocia la linea ferroviaria Milano-Roma. Al passaggio a livello, che non è custodito, si trovava in servizio il cantoniere Edoardo Affaticati di 52 anni, da Fiorenzuola.

Non si sa esattamente che cosa sia accaduto poiché le dichiarazioni rese dal casellante alle autorità inquirenti, non sono state rese note. Sta di fatto che l'Affaticati non ha abbassato le sbarre del passaggio a livello nell'imminenza del transito del direttissimo n. 31 Roma-Milano, cosicché l'autocarro targato Bergamo, carico di grossi sacchi di carta e guidato dal Lombardini, che proveniva da Cortemaggiore, proseguiva la sua marcia attraversando la strada ferrata.

Proprio in quel momento, a una velocità calcolata intorno agli 80 km orari, giungeva il direttissimo, il cui macchinista si rendeva conto dell'ostacolo quando ormai era troppo tardi. Malgrado la pronta frenata il camion veniva violentemente investito sul fianco sinistro e trascinato per oltre quaranta metri.

Il Lombardini veniva proiettato fuori dalla cabina di guida e dopo un volo di una ventina di metri finiva nella scarpata ferroviaria. Gravi danni riportava anche il lato anteriore sinistro della motrice in corrispondenza del punto in cui si trovava l'aiuto-macchinista. All'ospedale di Fiorenzuola, il Lombardini veniva ricoverato con prognosi riservata per trauma cranico, ferite varie e commozione cerebrale mentre ferite di minore entità riportavano i due macchinisti. Il traffico ferroviario ha subito interruzioni e ritardi valutabili intorno alle due ore.

Secondo alcune indiscrezioni l'Affaticati avrebbe dichiarato, in un primo tempo che, mentre si recava fuori del casello per abbassare le sbarre in vista del passaggio del treno, gli si era spenta improvvisamente la lanterna di dotazione. Era allora tornato all'interno del locale, faticando non poco per riaccenderla: così non aveva più potuto chiudere il passaggio a livello in tempo utile. **g. s.**

Ventenne in attesa d'un bimbo si getta dal balcone di casa

Alessandria, 14 settembre.

(f. m.) Un'operaia ventenne di Alessandria, ch'è in attesa d'un bimbo, ha tentato stasera verso le 23 di togliersi la vita ed ora è ricoverata in gravissime condizioni in ospedale.

Dopo cena la ragazza che non è sposata, aveva avuto una violenta discussione con i genitori originata, sembra, dallo stato in cui ella si trova. Terminata la discussione, la ragazza si ritirava nella propria stanza e quindi, aperta la finestra, si gettava nel vuoto dal secondo piano finendo sul selciato.

Sposa in viaggio di nozze muore cadendo dal filobus

(Nostro servizio particolare)

Roma, 14 settembre.

Una pietosa tragedia che ha destato viva commozione in tutta la città, è avvenuta stamane in via delle Terme, nei pressi della Stazione Termini.

Una giovane sposina bresciana, in viaggio di nozze, è morta sotto gli occhi atterriti del marito, caduta all'indietro mentre cercava di salire su un filobus affollato. Maria Teresa Zanini aveva soltanto ventidue anni. Si era sposata pochi giorni addietro nella chiesa parrocchiale di Tuscolano Maderno (Brescia) con il suo coetaneo Giovanni Cozzaglio.

Da Brescia gli sposini erano partiti per il viaggio di nozze. Sono stati alcuni giorni in altre città, e, finalmente, sono giunti a Roma, méta della loro luna di miele sospirata per tutti i lunghi anni di fidanzamento.

Alle 14 si sono trovati in via delle Terme di Diocleziano, fra piazza dell'Esedra e la stazione Termini. Erano stanchi ed accaldati ed hanno deciso di tornare alla pensione per il pranzo. Hanno atteso alla fermata del «75», il filobus che collega Monteverde con piazza Fiume.

La vettura è arrivata e, come succede nelle ore di punta, era carica fino all'inverosimile. Giovanni Cozzaglio è riuscito ad incunearsi fra la folla che sporgeva dalla porta posteriore del filobus. Maria Teresa ha imitato il marito: in quel momento la vettura si è messa in moto. La giovane sposa ha perso l'appiglio ed è scivolata all'indietro battendo la testa contro il selciato. L'autista ha bloccato la vettura e sono scesi subito quasi tutti i passeggeri. Giovanni Cozzaglio, con le lacrime agli occhi, tentava di far rinvenire Maria Teresa. Purtroppo per la giovane donna c'era ben poco da fare. Con un'autoambulanza è stata trasportata al Policlinico dove però è deceduta poco dopo il ricovero per la frattura del cranio. **r. s.**

Claudio Villa rappresenta l'Italia nella trasmissione in Eurovisione dal titolo «L'Europa canta l'Europa» in onda questa sera alle ore 21,45.

Stabilimento meccanico precisione

attività ventennale, ottimo reddito, facile condonione, 15 dipendenti, introdotto grandi industrie prodotti propri, ottima clientela italiana, estera, macchinario modernissimo. Per prossima cessazione attività cerca elemento disposto rilievo dispongo 80.000.000. Assicurasi permanenza titolare periodo iniziale subentrante. Massima serietà, riservatezza. Intermediari. Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 2195 - TORINO.

TRENO TURISTICO per COMO (Bellagio)

Dom. 17/9 - Lire 1560 A.R.

Biglietti presso le Agenzie:

CHIARIVA

Corso G. Cesare 15, tel. 276-493
Corso Francia 6, telef. 553-920

AGENZIE AUTORIZZATE F. S. ED ESTERE EUROPEE

Effettuano biglietti di viaggio, supplementi, cuccette, vagoni letto, ecc. alle tariffe ufficiali senza aumento.

INSERZIONE A
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Contratti, rilasci, società fatte assicurate. Santa Teresa 10 - Tel. 511-624.

I DISTURBI PROSTATICI

I bisogni frequenti e le difficoltà d'urinare, l'infiammazione, le dolorose fitte, i bruciori del canale uretrale, possono venire rapidamente attenuati ed infine eliminati mediante la cura magnesiaca a base di **MAGNOGENE**.

I pazienti non si alzano più di notte e ritrovano il loro vigore; gli operati constatano un ritorno delle forze.

Il **MAGNOGENE, in confetti e supposte**, è in vendita presso tutte le Farmacie.

Un opuscolo illustrativo viene spedito gratis e franco a chi ne fa richiesta al Laboratorio Chimico Farmaceutico **E. Granelli** S.p.A., Via Castelvetro 17 - Milano.

Specificare opuscolo C

Autorizzazione A.C.I.S. n. 761 del 13.3.958

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa** *(via Bi [illegible] 35, Torino) per contanti o vaglia, e [illegible] versamento nel conto corrente postale numero 6/18956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aduppiando le articolazioni composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati [illegible] «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Volendo desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio casselle aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . Torino,** *compilata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il costo della casella in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie ed è obbligatorio l'uso del casellario per l'invio della posta.

Le corrispondenze indirizzate ad [illegible] non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e non respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

1 Commerciali L. 130 p.p.

ACQUISTERei vera occasione gruppo elettrogeno diesel gasolio collegato assolutamente alternatore KVA 150-250 Volt 220-250 periodi 50 ottimo stato. Rotto, Forno Posta, Borgo (Cuneo).

AUTOGRUES Ormiz et alia 51 noleggiamo urgenza con esperta personale per ogni necessità di impiego. Scrivere, telefonare 380.000. Udine, Torino, Giulio Cesare 138. 614

BANDONE 165 cassetti ai verona due corpi metri 5 rastapon pasticcissimi belli vendo. Matteoli 23. A69394

COMPRESSORE alternativo 8 atm., 40 hp americano completo di motore funzionante bende Filp, tel. 781-128.

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, revisionati, permute, rateazioni, «Sirio», via Nizza 32, telefono 683-076. 612

ESSICCATOIO elettrico 220 v. Lademanno come nuovo occasione cedesi. Telefonare 40-854. A70511

ESSICCATOIO elettromeccanico, ottime condizioni, vendesi causa trasferimento. Rivolgersi industria Mobili Barovero, via Ridone 28 20368

LEGATORI presso ditrare cartellari tagliacartoni fustellatrice occasione vende. Telefonare 487-146. A70033

OFFICINA accetta lavoro tornio parallelo e revolver precisione. Telefonare 730-427. A69298

PIOPPI maturi anno 54 vicinanze Torino vendonsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8477 — Torino». A69065

RICICLI macchinario per fabbricazione passerelle. Tel. 738-142.

VENDESI rettifica idraulica per interni semiautomatica, ottimo stato. Telefonare 366-916. A70078

VENDONSI fusti vuoti tornito idraulico gomma per vino, bottiglie barbera grignolino bonarda liquori assortiti. Giachino. Cavour 14. 70756

2 Artigianato L. 70 p.p.

ALPHA, unica termomeccanica verniciatrice efficace contro annerimento pareti. Cupriferrati ozoni mille Cumiana 53, telefono 31-450 757

BONIFATRICE eseguirebbe lavori a domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8317 — Torino». A70735

CERCO lavoro di rimagliatrice di calze a domicilio. Telefonare 252-875.

IDRAULICO. Installazioni sanitarie, manutenzione, riparazioni, pompe. Telefonare 763-566. A69073

IMPIANTI elettrici industriali, manutenzione, accetta contrattualmente ditta specializzata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6456 — Torino». A71433

IMPIANTI termici-sanitari ogni genere [illegible]. Esecuzione secretaria. Telefonare 684-498. A68329

QUADRI trasformatori avvolgimenti motori, eseguiamo montaggio anche serie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8455 — Torino». A71433

TESSITORE artigiano attrezzandosi accetterebbe lavoro da lanificio o commissionari tessuti [illegible], plaid, autoriscaldatura. Scrivere Casella Postale n. [illegible], Pubblitvalsesia, Borgosesia. A69557

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 130 p.p.

A.A.A.A.A.A. FINANZIO, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), tel. 687-649, [illegible] privata immediati ad [illegible] (proporzionati alla valutazione) a gruppi fidejussori a impiegati, lavoratori, professionisti, benestanti. Riservatezza, modicità.

A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TELEFONO 483-889, 485-903, IMMEDIATE, PIU' CONVENIENTI, MASSIME VALUTAZIONI ANCHE SU AUTOMEZZI IPOTECATI. PRESTITI IN POCHE ORE A IMPIEGATI, OPERAI, ARTIGIANI, PROFESSIONISTI. SERIETA', SEGRETEZZA ASSOLUTA INTERPELLATECI.

A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI, prestiti funzionari, proprietari, impiegati, artigiani, operai, commercianti, tassi modici, riservatezza, rapidità. Ballidi, Principe Tommaso 6, telefono 683-301.

A.A.A. DIPENDENTI grandi aziende, banchieri possessori immobili redditizi concedonsi prestiti. Ilma, Mercanti 16, telefono 40-879. 550

A. PRESTITI immediati a lavoratori, impiegati, funzionari, artigiani, concede Finconsi, piazza Statuto 24, tel. 485-889 485-902 656

ABBIAMO centrale bar alloggio 35.000 giornaliere, cedesi 4.400.000. Piazzone, Garibaldi 5. 731

ABBIAMO salumeria 40.000 giornaliere, cedesi 2.100.000 causa acquisto. Piazzone Garibaldi 5. 731

ACCONCIATURE signora, posizione si [illegible] retro [illegible] cedo. Telefonare 767-787. A70717

AFFARE vendesi abbigliamento vaporetto centrifuga macchina lavaggio caldaia per tinte, tinte, autoclave disinfezione nafta oppure cedesi. Rivolgersi pomeriggio tintoria, corso Montecucco 1.

AFIA PIETRO MICCA 18, TEL. 40-632 CONCEDE PRESTITI A IMPIEGATI, OPERAI, FINANZIAMENTI, PRESTITI SU IMMOBILI, AUTOMEZZI, SERIETA' SEGRETEZZA, RAPIDITA'.

ALBERGO cedesi negozio abbigliamento, centralissimo, lungo avviamento 7 milioni. Domus, Venezia 55, Airasca.

ARTICOLI regalo, centralissimo, utile 170.000 mensili, cede 2.000.000. Gabetti, XX Settembre 17. 750

AUTORIMESSA cedesi causa [illegible]. Telefonare ore ufficio 512-758.

AUTORIMESSA completamente attrezzata mq. quadrati 1600 circa, dazio corso Francia, vendesi muri. Prezzo conveniente. Massimo ditarioni. Tel. 678-823

AUTOTRENO 120-150 macchina officina riparazioni cereali. Moriondo, Rosselli 53. A70607

AVVIATO laboratorio detersivi cedesi causa espatrio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4323 — Torino». A70322

AZIENDA affermatissima ingrosso caffè dolciumi, vasta clientela, forte giro affari, cedesi. Ferrero, Lagrange 36.

AZIENDINA ceramiche, abbinata vendita articoli moderni plastica. Grande emporio. Utile 4.000.000 annuo. Garantita assistenza iniziale, cedesi 3.200.000. Gabetti, XX Settembre 17. 750

BAR angolare causa malattia cedesi. Telefonare 557-098. A70689

BAR cerco garzoni pratici referenziati ragionando fortuna assicurata. Telefonare 290-048. A70896

BAR [illegible] giornaliere porta affitto [illegible] cedesi occasionissima. Telefonare 650-389. A70653

BAR superincantevole ininterrottamente attrezzato Porta Nuova, svendo. Bonfanti, Sacchi 2. A70679

BAR zona Statuto buona posizione affitto mite [illegible]. Tel. 753-806.

BARBIERE avviatissimo [illegible] corso Principe Oddone 78, Torino. A70065

BELLETTI, via Pietro Micca 10, cede caffè bar angolare alloggio 70.000 giornaliere, dilazione pagamento.

BELLETTI, via Pietro Micca 10, cede via Saluzzo panetteria forno elettrico alloggio 2 q.li giornalieri, dilazione.

BELLETTI, via Pietro Micca 10, cede bar angolare centralissimo, ritiro [illegible] 71

CAFFE' bar forte incasso cedesi occasionissima 5.400.000 Frana, Del Carmine 25. 316

CARROZZERIA autoriparazioni, avviamento pluriennale. Reddito comprovabile cede 15.000.000 anche permutando con terreno. Gabetti, Carducci 132.

CASA malattia [illegible] o do in gerenza tintostireria. Telefonare 585-963.

CAUSE famiglia cedo avviato negozio pasticceria laboratorio attrezzatissimo vendita pane liquori annesso alloggio affitto buono sicuro introito. Tel. 81-451.

CAUZIONANDO senza garanzia bar botteghetta cedesi rivendita pane, latteria. Telefonare 41-078 282

CEDESI avviata tintostireria prezzo mite. Telefonare 236-651. A70370

CEDESI centralissimo negozio tessuti con senza maglie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4331 — Torino». A69258

CEDESI gestione quoto bar ristorante annesso importante albergo Torino. Richiedonsi primarie garanzie [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6440 — Torino». A70092

CEDESI in gerenza locale nuova con licenza carne cruda cuoca e salseggiatrice. Telefonare 393-127. A70388

CEDESI latteria analcolici ben avviata, posizione centrale. Tel. 687-315.

CEDESI negozio colori vernici zona borgo Rossini Telefonare 792-782.

CEDESI officina artigiana, funzionante, taglio ingranaggi, lungo avviamento, reddito dimostrabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

CEDESI officina meccanica produzione propria macchine utensili, moderna. Richiesta 22 [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A68435

CEDESI pasticcio semicentrale avviato con attrezzato laboratorio pasta fresca. Trattasi direttamente. Tel. 528-501 ore 17-19. A70670

CEDO avviata merceria abbigliamento zona commercialissima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8334 — Torino».

CEDO bolletinos [illegible] licenza [illegible] cartoleria trasferibili. Telefonare 687-023. A68975

CEDO causa trasferimento [illegible] macchinari attività quindicinale. Telefonare 391-467 ore pasti. A70410

CEDO limite età piccolo laboratorio meccanizzato unico, lavoro facile, occupa due persone. Telefonare 232-547.

CEDO negozio motoscooter ampia officina licenza riparazioni auto. Telefonare 687-275. A70732

CEDO negozio accessoriatura e alloggio 1.400.000, affitto 32.000, gestione 65 mila. Telefonare 83-315. A67780

CEDO officina meccanica attrezzata con o senza fabbricato 80 km Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4107 — Torino». A68024

CEDO piccolo redditizio negozio tessuti zona centrale, commerciale. Telefonare 588-202. A69091

CEDO salumeria unica zona forte incasso motivo famiglia. Telef. 320-990 ore 14-15. A70408

CEDO studio medico, particolarmente attrezzato cure artriti, asma. Rivolgersi Dottor Mancini. Cure Naturali, Rimini.

CENTRALISSIMO abbigliamento quasi angolo via Roma, causa decesso, cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8223 — Torino». A70768

CERCASI abile serenle per signoreria. Telefonare 270-772. [illegible]

CERCASI drogheria o panetteria. Giustee Bina, via Tirreno 143 interno 16. 810

CERCASI gestione qualsiasi attività decorosa, purchè redditizia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8218 — Torino».

CERCASI signorina pratica mercerie con piccolo capitale per lavoro associato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6407 — Torino». A69990

COMMESTIBILE Crocetta 60.000 giornaliere. Modernissimo. Cedo 3.700.000 trattabili. Gabetti, [illegible] 132.

COMPROPRIETA' avviato studio dentistico trentennale, zona centrale Torino cedesi per cessazione professionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4311 — Torino». A70965

CON avviamento decennale vendo redditizia artigianale lavorazione materie plastiche facile conduzione, possibilità ampio sviluppo; quattro milioni trattabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4206 — Torino». A69555

CONCEDIAMO rapidamente finanziamenti o mutui ipotecari su case alloggi terreni autoveicoli. I.P.I.T., S. Quintino 4 bis.

CONFEZIONI maschili con [illegible] zona Piazza, ottimo lavoro, cede 1.200.000 Gabetti, Carducci 132.

CRAVENZOLA, Cornala 40. Cedonsi negozi ogni genere, eventuale dilazione pagamento. 561

DENTISTA cercasi per affidare studio provincia 30 km. affitto, garanzia, vendita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4350 — Torino». A70409

DIANO Marina, [illegible] negozio centrale avviatissimo abbigliamento profumeria, 3.000.000. Lampo, Pubblicità 7, Alassio

DROGHERIA avviatissima, angolare, bollettone, affolla [illegible], cedesi occasionissima. Ferrero, Lagrange 36.

DROGHERIA avviatissima occasione cedesi ritiro commercio. Palato, via Cherubini 6, Torino. A70026

DROGHERIA confotieria avviata centrale sposi Asti, [illegible]. Tel. 36-92. Asti. 27388

ELETTRODOMESTICI radio e tv ricca licenza trasferibile cederebbesi, cause familiari. Tel. 287-940, ore ufficio.

INDUSTRIA [illegible] quarantennale [illegible] 145 metri quadrati luminosissimo, tutti impianti, rimettesi causa vecchiaia, migliore offerente. Elser via Perosa 67, Torino. A62746

ISTITUTO [illegible] forte reddito, grande avvenire, cediamo, miti pretese, causa [illegible] motivi familiari. Affarone. Telefonare 682-835. 401

LATTERIA gelateria avviata centrale alloggio 2.200.000 cedesi. Rasco, telefono 527-052.

LATTERIA e caffè analcolici, privato cede. Rara occasione. Avvenire sicuro, posizione meravigliosa, centrale, [illegible] mila, 10.000.000 dilazione. Tel. 510-542.

LATTERIA modernissima, forte lavoro, cedesi, permutasi alloggio. Ferrero, La[illegible] 36. 507

LATTERIA 200 litri, macchina espresso, cedesi, oppure gerenza. Maolino, Bellezia 7. 814

MERCERIE profumeria moderna, fortissimo lavoro cedesi affarone [illegible]. Frana, Del Carmine [illegible]. 105

MOTIVI famiglia cedesi confezioni signora licenza calza biancheria maschile, affitto 10.000. Telefonare 524-331.

NEGOZIO cedesi in Novara, [illegible] avviatissimo, maglieria, camiceria, affini. Pagamento anche dilazionato. Pubblitman, Casella [illegible], Novara.

NEGOZIO commestibile frutta verdura, buona posizione e incasso svendo miglior offerente. Tel. 553-179, ore 10-15.

OCCASIONE, cedesi grande albergo recentemente attrezzato, recente costruzione. Casella Postale 52, Diano Marina. A55930

OCCASIONE ritiro compressori cedesi pacifico incasso 30.000. Tel. 773-123.

OFFRO combinazione persona disposta finanziare collaborare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6409 — Torino».

PANETTERIA forno nafta, 400 kg. negozio, cedesi [illegible] vera 10.500.000 agevolazioni. Frana, Del Carmine 28.

PANETTERIE redditizissime, centrali, pericolose condizioni pagamento. Agenzia Ferrero, Lagrange 36. 561

PANIFICIO angolare, forno nafta, forte lavoro negozio, cedesi. Cazzaro e Sasi, Saluzzo 72. 777

PANIFICIO centrale buon affare cedo causa salute. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9417 — Torino». A63813

PANIFICIO kg. 330 pane, kg. 300 pasta settimanali, forte vendita dolciumi. Laboratorio attrezzatissimo negozio nuovo richiamo mercato, 40 anni stesso proprietario. Vendesi per [illegible] commercio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6458 — Torino». A71441

PARTECIPARE avviatissima adiacenze Torino, [illegible]. Telefonare 642-717. A70820

PASTIFICIO attrezzatissimo, macchinario, urge cedere, blocco 1.250.000. Ferrero, Lagrange 36. 507

PASTIFICIO cerca garenti pratici referenziati [illegible] fortuna assicurata. Telefonare 380-046. A70585

PASTIFICIO nuovo fabbricato urge cedere per motivi familiari. Tel. [illegible]

PENSIONE Porta Nuova redditizia, sette vani, cedesi 1.700.000. Telefonare 511-115. A71403

PERSONA sola con leggero corredo collaboratrice sola, presenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8233 — Torino».

PORTA Nuova, confetteria pasticceria, caffè tazza, cedo. Cavalletti, Monsellgio 10. Telefonare 44-956. 753

POSSIBILITA' finanziarie, disposti esaminare proposte inizio nuova attività. Specificare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4325 — Torino». A69254

PRESTITI a tutti [illegible] Consulenza di ristrutturazioni, rapidità e riservatezza. Cons. FAI, piazza [illegible] via Guerini 4, telefono 528-822. 740

PROFUMERIA ottima posizione, 25.000 giornaliere, salottino esistita, [illegible] 3 milioni. Gabetti, Carducci 132.

PROFUMERIA centrale buon reddito, cedesi. Telefonare 482-364, ore 13-14.30

RAGIONIERE Furlatto, piazza Lagrange 25.000.000 cede centrale, avviato bar, sala biliardo. 687

RAGIONIERE Furlatto, piazza Lagrange, cede [illegible] automezzo nuovo, centoventi macchine, [illegible] Francia.

RAGIONIERE Furlatto, piazza Lagrange, Torino, cede albergo ristorante, moderno, Riviera Ponente, trenta camere, centoventi esperti, 30.000.000.

RATEANTE collinare vicinanze Torino, saloni banchetti bella [illegible] panoramica, [illegible] 200 coperti, possibilità 16 camere letto, forte reddito, vendesi con fabbricato, eventuali dilazioni pagamento. Avv. Torchio, San Tommaso 29, Torino. A69488

RISTORANTE [illegible] 150, 100, cedesi. Cagliero e Sasi, Saluzzo 72.

RIVIERA ponente cedesi albergo, 33 [illegible], bella posizione Oneo, Casella Postale 27, Pietrasanta 27027

SVENDESI ragioni finanziarie, elettrodomestici lampadari radio Tv. Via F. De Sanctis 51. A67787

STABILIMENTO metalmeccanico medio, vicinanze Torino, [illegible] attrezzato completo uffici ed alloggio, motivi familiari cedesi. Telefonare 46-006, ore ufficio. 654

TABACCHERIA bar cedesi direttamente zona commerciale signorile, reddito [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 447 — Torino». 503

TABACCHERIA centrale con comodo [illegible] cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8283 — Torino». A70597

TABACCHERIA convententissima, [illegible] 1.100.000, cedesi 14.500.000; altre 13 milioni [illegible], 12.500.000, 10.500.000, vere occasioni Ferrero, Lagrange 36.

TABACCHERIA [illegible] settimanali, tolocalcio bar vendita bollati, [illegible] cedesi 12.800.000 agevolando pagamento. Frana, Del Carmine 28.

TABACCHERIA zona Nizza, lavata settimanale 1.100.000; utile netto [illegible] annui. Alloggio. Modernissima. Cede 20.000.000. Gabetti, Carducci 132.

TINTORIA cedesi causa famiglia, prezzo non occasione, Via Scarlatti 7.

TINTORIA avviatissima [illegible] attivo cedesi. Telef. 31-844.

TORREFAZIONE [illegible] 50.000 giornaliere vende Magni Lorenzo, via Vittorio Colonna 51, Milano. 27123

TORREFAZIONE bar supercaloolici posizione privilegiata da banche istituti nessuno giornaliere 70.000 [illegible] macchia, più vendita colonnali, caffè ingrosso, minuto, possibilità formare azienda, chiusura serale o domenicale cedesi. Telefonare 850-389. A70726

TORREFAZIONE bar vendita caffè minuto attrezzatura nuova, posizione forte passaggio, zona signorile, vendo. Telefonare 30-933 oppure [illegible]-477.

TRATTORIA bar superalcoolici, avviatissima, ottima posizione, cedesi. Telefonare 20-483. A69403

TRATTORIA centrale, 14 camere, cedesi 10.000.000. Cavaliere, via Verzellino, Savona. 27123

VECCHIA ditta [illegible] posizione ottima avendo per ritiro [illegible] blocco 12.000.000 [illegible], Sacchi 16.

VENDESI laboratorio [illegible] candita, vera occasione. Telefonare al 276-882.

VENDESI negozio barbiere avviato ad corso causa trasferimento. Telefonare 678-824. A69681

VENDO latteria bella posizione forte incremento edilizio avvenire. Telefonare 550-413. A70858

VENTENNALE [illegible] azienda metallurgica, [illegible] lavorazioni proprie, esportazione mondiale, causa vecchiaia cederebbesi compartecipazione giovane adeguate possibilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6442 — Torino». A68968

ZONA grande sviluppo cedesi pasificio alimentario arredamento nuovo. Telefonare 283-255. A57691

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 130 p.p.

A.A. VENDENDO vostri alloggi, case, ville, terreni, rivolgetevi alla rinomata agenzia comm. Angiolin, via [illegible] 3, telefono 682-835, dispone di ottima, scelta clientela. 401

ABITABILI dicembre vendonsi alloggi 1-2 camere, negozi. Molino, rateazioni. Cantiere Fea ang. Massari, capolinea 9.

ABITABILI subito vendiamo via Verolengo 161, adiacente [illegible] Pianezza, alloggi signorili, 1-2-3 camere, tinello cucinella, mutuo 45 lunghe rateazioni. Visita [illegible] 8-17. Telefonare 611-050

ABITABILI [illegible] vendonsi alloggi 1-2 camere cucina; negozi; seminterrati accessibili automezzi, mutuo, rateazioni. Cantiere Vandalino [illegible] A65892

ACQUISTASI [illegible] anche interno cortile, pur basso fabbricato. Tel. 46-578.

ACQUISTERei alloggio centrale minimo cinque camere più servizi, piani [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9460 — Torino». A69059

ACQUISTI vendite [illegible] aziende [illegible]: rivolgersi Buzzi, agenzione specializzata consulenza qualificata. Galleria Subalpina 30. Telefonare 510-791.

ACQUISTO, affitto casetta con giardino Lavagnetto, Pino. Telefonare 778-902.

ACQUISTO affitto direttamente ristrato vuoto, due [illegible] locali, servizi, periferia, piccoli, comuni rivieraschi. Casella Pubblitman 207, Asti.

ACQUISTO alloggio Torino, qualunque zona, purchè buon affare. Tel. 598-837.

ACQUISTO alloggio 2-3 camere [illegible] oppure recente costruzione, comodo servizi tranviari. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». 798

ACQUISTO attico 2 camere cucina servizi grandi Crocetta, Francia. Telefonare 685-590. A69371

ACQUISTO contanti alloggio 2 camere cucina mezzo centrale. Telef. 578-536.

ACQUISTO contanti camera, bagno, oppure camera cucina. [illegible] Tel. 682-549.

ACQUISTO contanti 5-10.000 mq. terreno per costruzione villa zona ovest Torino massimo 30 km. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6424 — Torino». A70022

ACQUISTO lotfino terreno o casetta sopraelevabile zona Mirafiori, Lingotto, S. Pietro, Telef. 863-185.

ACQUISTO muri autorimessa fino 50 milioni oppure terreno adatto. Specificare offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8331 — Torino». A65813

ACQUISTO od affitto alloggiato una camera più servizi. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6415 — Torino».

ACQUISTO 3 alloggi camera tinello cucinino termobagno stesso cam zona Belgio, Parella, Lucento. Telef. 85-067.

AFFARE. Vendesi alloggio camera tinello cucinetta servizi, zona S. Rita. Telefonare 798-096, ore 9-12, 16-20.

AFFARE vendesi alloggio tre vani zona v. Ormea, tel. 798-096, ore 9-12, 16-20.

AFFARE! Vendonsi nuovi incantevoli appartamenti semidistrutti 1.800.000. Telefonare Sanremo [illegible] 27017

AFFARONE palazzina [illegible] zona corso Chieri, lussuose finiture, tre piani: vendiamo cinque camere, doppi servizi, grandissima autorimessa, giardino, vende in blocco o frazionatamente L. 35 milioni. Poletti, telef. 595-607, 597-774.

ALLOGGETTO camera cucina ingresso termo bagno vendesi 1.850.000 più mutuo. Frana, Del Carmine 28.

ALLOGGETTO camera tinello, Chambery 51, 2.000 000, contanti 700.000. [illegible] Telefonare 380-027. A69167

ALLOGGETTO 3 camere termo bagno centrale vendo. Tel. 86-325, 946-152.

ALLOGGI due tre quattro camere servizi grandi primavera vendonsi presso [illegible] Mirafiori. Telefonare 596-051

ALLOGGI signorili zona residenziale adiacenze [illegible] Unione Sovietica, varie dimensioni, vendonsi prezzi convenienti con lunga dilazione. Telefono 678-832.

ALLOGGI signorili 3-4-5 [illegible], salone, doppi servizi, impresa vende zona Francia, via Melazzi angolo via Valgioie 2. Mutuo, facilitazioni. Telefonare 779-548 577

ALLOGGI [illegible] prezzibilissimi, ricchissimi Porta Nuova [illegible] 4-12, autorimessa, giardino. Anticipando 3 milioni, rimanenza trentennale. Pomeriggio o 9-11 390

ALLOGGI in corso [illegible] Nizza, 3 vani più servizi, signorilissimi, vendo 5.400.000, mutuo 50 %. Gabetti, Carducci 132.

ALLOGGI zona Porta Nuova 4-5 camere vendo. Telefonare 513-248.

ALLOGGI 3-4-5 camere, negozi, casa in [illegible], Borgo S. Paolo, impresa vende. Telef. [illegible]-756 420

ALLOGGIO centrale, corso Brunnatia, attico palazzinissimo, 8 camere, cucina, servizi, due ampissimi terrazzi. Abitabile immediatamente, vendo 12 milioni. Gabetti, XX Settembre 17.

ALLOGGIO centralissimo due camere cucinino, libero, vendesi. Rasca, S. Tommaso 5. Telefono 527-055.

ALLOGGIO 2 camere, tinello, cucinino, servizi, zona Francia vendiamo 3 milioni 600.000. Beltramo, telef. 52-912.

ALLOGGIO 2 camere, tinello, cucinino, servizi, libero, nuovo vendo 4.650.000, via Monginevro. Telefonare 388-417.

APPARTAMENTI centralissimi, panoramici 4-5-6 camere, grandi saloni, cornici moderni, vendiamo. Visita 10-12, 15-18. Corso Matteotti 17 Telef. 53-912.

APPARTAMENTI cinque camere servizi vere occasioni Crocetta Bernini Centro vendonsi. Telef. 369-731, 390-080.

APPARTAMENTI LUSSUOSI, [illegible] BERNINI, NUOVA COSTRUZIONE, [illegible] PRIMAVERA, PRENOTIAMO FACILITANDO. COM. FAI, PIAZZA LAGRANGE ANG. VIA GUARINI 4. TELEFONO 528-821. 740

APPARTAMENTO centralissimo, 5 camere, [illegible], servizi, casa signorile, vecchia costruzione, vendiamo. Beltramo, XX Settembre 2, tel. [illegible]-512. 562

APPARTAMENTI signorili, [illegible] piazza, panoramico, 5 camere cucina, tripli servizi, doppi ingressi, due ascensori, finizioni vendiamo. Beltramo, telefonare 53-912 562

APPARTAMENTO signorilissimo, tre camere, tinello, cucinino, bagno, terrazzo panoramico, vendesi. Telefonare 511-400. A69533

APPARTAMENTO tre quattrocento mq. preferibilmente attico o con terrazzo, pronto oppure su progetto in costruzione zona acquisto privato. Telefonare ore ufficio [illegible]. A63949

APPEZZAMENTO 38 giornate attigue To con bellissimi piantamenti redditizie [illegible] pioppi età tre-cinque-sette-nove anni reddito minimo assicurato prossimi anni 9 % vendesi quaranta milioni contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4230 — Torino». A70840

AUTORIMESSA vendesi già affittata, [illegible] 130 macchine [illegible] 12 per cento zona: Fiat Mirafiori. Tel. 783-598

BELLETTI, via Pietro Micca 10, vende in zona centrale gruppo muri [illegible] (panetteria falsoria), buon investimento.

BELLETTI, via Pietro Micca 10, vende via Lucinpiccolo 5 alloggi due camere tinello cucinino liberi casa nuova esenzione. 71

BELLETTI, via Pietro Micca 10, vende corso Svizzera 56 alloggi 2 camere e muri negozi per fine frazionamento.

BELLETTI, via Pietro Micca 10, vende in zona Mirafiori nuovi esercizio alloggi signorili ultimati possesso febbraio 3 e 2 camere tinello cucinino legno.

BOSCHI acquistasi od affittasi prossimo autunno, dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

BOSCHI vendesi stupendo [illegible] zona Pinerolese, [illegible] vende eleganti alloggi 4-5-6-7 camere con annessi, doppi tripli servizi. Corso Susa angolo via Trieste. Mutuo, facilitazioni. Telef. 527-487 577

CASA [illegible] bellissima, 42 camere, 3 cucine, tutta affittata, vende privato parcheggi corso Francia, Regina Margherita, 45.000.000 Telefonare 781-711.

CASA nuova costruzione, sei piani, completa moderni, vendiamo 42.000 [illegible] Asturcasa», Duberto 45, tel. 527-420

CASCINA tenuta, libera, 50 giornate, zona Poirino, vendo. Tel 581-173.

CASETTA barriera Milano, 4 alloggi, 100 mq. laboratorio, 16.000.000. Telefonare 698-827. 853

CASETTA preferibilmente zona Rivoli, permissi con negozio affittato. Telefonare 693-021. A70060

CASETTA vicinanze Chieri 6 [illegible] tettoia 2000 mq. terreno vendo. Telefonare 674-965. A70375

CAVORETTO lotto mq. 980 con pregiato costruzione vendesi, soleggiatissimo panoramico. Telef. ore pasti 371-465.

CENTRALISSIMO tre camere cucina bagno termo centrale vendesi. Telefonare 580-382. A70705

COLLE Don Bosco (Castelnuovo) vendesi terreno [illegible] coltivazione a pioppeto mq. 5750 in blocco 150 lire mq. occasione. Telefonare [illegible]-289.

COLLINA torinese cercasi terreno panoramico asfaltato per costruzione casetta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4319 — Torino». A70301

CORSO Dante angolo Saluzzo vendesi alloggio signorile, libero, 2° piano, 3 camere servizi ascensore. Rivolgersi portinaio. A70747

CORSO Galileo Ferraris, signorili camera cucina, servizi, vendo. Telefonare 755-013. 844

CORSO Giovanni Agnelli 106, 1-2 servizi nuovissimi, alto reddito, vendesi. Telefonare 682-852. 765

CORSO Matteotti (adiacenze [illegible] Garibaldi) [illegible] frazionamento, nuova costruzione vendesi ultimi due alloggi ultimissimo signorili 6-8 camere doppi servizi, grandi saloni, vera [illegible]. 236

CORSO Spezia 53 vende cantina luminosa sana, adatta magazzino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8410 — Torino».

CORSO VITTORIO, [illegible] LUSSUOSI APPARTAMENTI 3 CAMERE SALONE CUCINA, DOPPI [illegible], NUOVA COSTRUZIONE, VENDE COM. FAI, PIAZZA LAGRANGE ANG. VIA GUARINI 4. TELEF. 528-821. 740

CRAVENZOLA, Cornala 40. Vendonsi alloggi [illegible] dilazione pagamento. 561

CRAVENZOLA, Cornala 40, vende contemporaneamente terreni civili, industriali, grandi piccoli. 561

CROCETTA, terreno interno, 500 mq. attualmente 12 autorimesse vendesi 14 milioni. Telefonare 597-751. 87

DUE sovrenienti auto case terreni, massima valutazione, celerità. Tel. 871-038, [illegible]. 21475

FINANZIAMENTI rapidissimi con [illegible] su alloggi, case, terreni, massima discrezione. Tel 527-487.

FINANZIARIA [illegible] Torino, Milano, Roma, mq. 14.000. Frazionabile. Vende 3800 mq. Volapão affittato ottimo impiego capitale. Gabetti, Carducci 132. 750

FINANZIAMO rapidamente: auto, case, terreni. General Finanziaria, Don Minzoni 14, telefono 53-530. 157

GRUGLIASCO cedesi terreno mq. 375 zona residenziale. Telefonare 372-730, ore 20-21. A70752

IMPORTANTE impresa mette sequela terreno adatto edificazione case civili. Pagamento contanti o cambio camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 321 — Torino». 480

IMPRESA cerca terreno, casa, centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 449 — Torino». 419

IMPRESA costruzioni vendesi alloggio stile composto di 4 camere cucina doppi [illegible] terrazzo, alto in Torino, via Caprie angolo via Cialdini. Telefonare ufficio 367-422, dalle 12-13.

IMPRESA vende alloggi signorili, panoramici, 5 camere, salone, cucina, doppi servizi, verdissimo terrazze, piano attico. Telefono 31-756 420

IMPRESA vende [illegible] collinare 5 camere doppi [illegible] 2.000.000. Telefonare 893-754. A55325

IN casa via Sacchi 34 alloggio due camere nuova vendo. Telefonare 83-960.

IN Sardegna vera occasione terreno coloniche mq. 110.000 posizione caratteristica, spiaggia a [illegible] per km. 1.600 vendiamo lire 40 mq. in blocco o metà. Ottimo investimento capitali. Organizzazione Zena, via Roma 189, Cagliari, A69310

LEGNO subito vendo camera cucina, cabinetto comunissima 5° piano ristretto lire 1.250.000. Telefonare [illegible]-033.

LOANO 1700 metri mare vendesi villa due piani, [illegible] 16, letti 14, ampissima cucina, giardino, completamente arredata, libera, pronta per uso. Pubblicità Lastoni 5 D, Savona.

LOTTI terreno mq. 10.000-20.000 zona Rivoli adiacenze corso Francia a 150 metri fermata bicibus vende privato a L. 5500 trattabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 417 — Torino» 780

MONCALIERI vendo terreno [illegible] 11.000 mq. tutti servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8012 — Torino»

MONCALIERI, 11.000.000 vendonsi duemiladuecento mq. fabbricabili. Regionierre Furbatto, piazza Lagrange, Torino.

MONESIGLIO vendo appartamento panoramico 13 vani comprasi torre, cantina, solai, [illegible] 3.600.000, rimanenti 2 milioni 400.00 rateazioni. Nova, via Alassio 46, Torino. A70688

MURI autorimessa zi corso. Zona Francia. Vuota. Vendo affittata. Reddito 8 %. Vendo Gabetti, Carducci 132.

MURI negozio semicentrale alto reddito vendesi 3.500.000. Quirico, Garibaldi 8.

Il convegno di studi della democrazia cristiana a San Pellegrino

La «conquista» dei nuovi ceti sociali còmpito essenziale del partito d. c.

I problemi della pianificazione e dell'intervento statale nell'economia affrontati dal professor Ardigò - Rievocato il pensiero di Dossetti, l'uomo politico diventato sacerdote - Un intervento dell'on. Giulio Pastore: «Ritornare ai valori del pensiero genuinamente cattolico»

(Dal nostro inviato speciale)

S. Pellegrino, 14 settembre.

L'esame di coscienza della dc continua al «Convegno di studio», con conferenze, discorsi, comunicazioni e discussioni. Si va tracciando una antologia del pensiero democristiano; antologia che però, deludendo almeno per ora le aspettative di alleati ed avversari, non precisa e condensa il pensiero del partito, limitandosi ad esporre quello dei singoli o delle correnti. Ed essendo la democrazia cristiana un partito che somma e tenta di conciliare tendenze innegabilmente diverse (come del resto accade in altri partiti) il convegno di San Pellegrino non fa che ribadire ed illustrare tali diversità. Forse le matura e le cristallizza in vista del definitivo sforzo di sintesi che dovrebbe prodursi a dicembre, al congresso nazionale.

Oggi due oratori hanno detto cose chiare, sia pure senza arrivare ad un'indicazione precisa dei sistemi per rendere concrete le loro formule. Il prof. Achille Ardigò (non legato a correnti interne) ha letto una relazione definita da Piccioni «lucida, lungimirante e penetrante». Ardigò ha detto esplicitamente: «Il problema che ha dinanzi a noi da alcuni anni è quello di trovare una politica e le forze per attuarla».

Quale politica? Non ci sono dubbi, secondo Ardigò, l'enciclica «Mater et magistra» insegna. La socializzazione e il crescente intervento dello Stato, con sempre più vaste esigenze di pianificazione, non sono da respingere come informate di materialismo. Tutti disposti, i democristiani, a seguire questo indirizzo? Non sembra. Dice Ardigò: «Ogni qual volta la nostra ideologia e la nostra azione hanno dovuto fare i conti con la socializzazione vi è stato l'arresto della ideologia oppure lo scontro di personalità e di gruppi».

Riallacciandosi al pensiero di Dossetti (l'uomo politico dedicatosi al sacerdozio) Ardigò ha sostenuto che è tempo di considerare superata la concezione di un partito democristiano interprete di categorie tradizionalmente cattoliche: «Occorre allargarsi, l'azione del partito deve aprirsi alla comprensione e alla guida politica dei nuovi ceti sociali, operai e medi». Alla luce di queste considerazioni è da vedere la questione dei rapporti con i socialisti: ma Ardigò non ha indicato come affrontare e risolvere tale questione.

In campo economico la necessità di armonizzare l'azione di sviluppo con il rispetto della libertà e della proprietà individuale è stata trattata dal prof. Pasquale Saraceno nella relazione «Stato ed economia». Il prof. Saraceno ha indicato nella unificazione economica italiana il fondamentale problema di oggi. Come raggiungere tale unificazione? Lo Stato assume la responsabilità dell'iniziativa con la quale i meccanismi del mercato interno vengano orientati verso determinati obiettivi di sviluppo nazionale: questo «piano» verrebbe perciò a condizionare, pur mantenendola, l'iniziativa privata. Armonia moderna, insomma: non più mito assoluto dell'iniziativa privata, ma neppure statalismo. Ed anche per appoggiare queste tesi il prof. Saraceno ha citato l'enciclica «Mater et magistra».

In mattinata il prof. Benvenuti aveva svolto una relazione su «Persona, comunità intermedie e Stato», rifacendo l'analisi dell'impostazione data al tema dagli albori del cristianesimo all'epoca d'oggi. Nel pomeriggio discussione: molti gli interventi, in qualche caso viziati da un linguaggio così ermetico e confuso da risultare un gergo appena lontanamente imparentato con la lingua italiana. Fortunatamente l'on. Giulio Pastore ha svolto in maniera ben più chiara la sua «comunicazione» sui temi «Classi sociali e sintesi politica», «Stato ed economia». Premesso che il movimento politico di ispirazione cristiana è forte di principi ideologici chiari ed universali, appoggiati dall'insegnamento della Chiesa, premesso che in passato «si sono praticamente identificati i valori di libertà e di democrazia con la loro incarnazione nello Stato liberale», l'on. Pastore ha affermato che per un'attiva ripresa occorre rinnovare gli antichi schemi, uscendo da quelli della semplice lotta anticomunista per ritornare ai valori del pensiero genuinamente cattolico.

L'intervento del giovane De Mita, della sinistra, è stato molto polemico nei confronti di Gonella ed ha suscitato ondate di buon umore con accenni agli inconvenienti della vita di partito. De Mita, un giovanotto magro dal viso olivastro, parla con accento triste ma dice cose pungenti, che divertono l'uditorio. Notevole interesse ha anche suscitato l'intervento di Granelli, rappresentante della sinistra «di base». A tarda sera è giunto l'on. Moro, che parlerà probabilmente nei prossimi giorni. Domattina arriverà Fanfani; un suo discorso è previsto per domani pomeriggio.

Mario Fazio

Magistrati ed avvocati nei prossimi giorni a congresso

(Nostro servizio particolare)

Roma, 14 settembre.

(g. p.) A Genova lunedì gli avvocati, fra due settimane a Palermo i magistrati si riuniranno per discutere fra loro quei problemi che più da vicino li interessano. E' lecito sperare che in Italia le strutture della organizzazione giudiziaria, seppure con qualche ammodernamento, siano ancora le medesime di cento anni addietro? Ed è lecito che in Italia un procedimento penale o civile, ad esempio, si trascini per quattro, cinque e talvolta anche dieci anni prima di esaurire il suo ciclo completo?

Avvocati e magistrati, ciascuno per proprio conto, ma uniti da un interesse comune, sembrano decisi ad affrontare questi problemi senza mezzi termini.

Quali sono gli obiettivi che magistrati ed avvocati intendono raggiungere? Che il meccanismo giudiziario non soltanto sia perfezionato, ma soprattutto snellito con una serie di riforme che forse a taluni potranno sembrare eccessivamente ardite, ma che d'altra parte sono necessarie. Vi è, ad esempio, da rendere più severa la selezione fra coloro che si avvicinano alla attività giudiziaria tanto nel campo degli avvocati quanto in quello dei magistrati. Non dovrebbe più bastare la vittoria in un concorso basato soltanto su degli esami teorici, per affidare a dei giovani il compito, delicato e difficile, di giudicare e di difendere.

Mentre gli avvocati sono pronti ad insistere per ottenere che soltanto i migliori fra loro siano abilitati a discutere nelle giurisdizioni superiori, i magistrati sono decisi a chiedere che la terribile e delicata funzione di amministrare la giustizia venga consentita soltanto a chi abbia dimostrato, dopo aver frequentato un corso speciale, di possedere le qualità morali oltre a quelle tecniche necessarie.

Per rendere più agile l'amministrazione della giustizia, i magistrati proporranno che siano affidate ad un giudice unico le vertenze civili, che si riduca il numero dei magistrati nella composizione dei collegi. E' necessario inoltre, degradare a più semplici illeciti amministrativi i fatti che ledono soltanto gli interessi minori dello Stato e comunque affidare i reati minori a magistrati minori, come avviene in altri Stati, dove il «giudice di pace» risolve rapidamente e subito problemi che in Italia, invece, si trascinano per anni.

Fidanzati rapinavano mondane per poter mettere su casa

(Nostro servizio particolare)

Bologna, 14 settembre.

(r. s.) Una giovanissima coppia di rapinatori (un uomo e una donna agili in *blue-jeans*, specializzati nell'assalire le peripatetiche bolognesi) è stata assicurata alla giustizia a conclusione di una operazione di polizia compiuta dal dr. Montesano della Squadra Mobile di Bologna.

I due arrestati, pienamente confessi, sono incensurati ed hanno dichiarato al dr. Montesano che si erano dedicati alle rapine per «metter su casa» e assicurare l'avvenire a una bambina di due anni nata dalla loro relazione.

Nelle ultime settimane la questura di Bologna era stata messa in allarme da una serie di rapine avvenute nel mondo delle peripatetiche bolognesi. Queste donne avevano denunciato di essere state avvicinate, nelle ore serali, da un giovane alla guida di una «600» o di una «1100». Salite a bordo della macchina, che si allontanava subito dalla zona della stazione, le donne venivano stordite con un randello, o minacciate con una pistola o addirittura addormentate con l'etere da un complice del loro occasionale compagno, una donna, che sbucava d'improvviso dal sedile posteriore, dove si era in precedenza nascosta. Le donne venivano quindi trasportate in periferia e, dopo essere state derubate di ogni loro avere, erano abbandonate nei prati imbavagliate e legate.

Nel giro di poche settimane la coppia ha effettuato ben cinque di questi «colpi» mentre altri due sono andati a vuoto. Sulle loro tracce si sono messi i migliori uomini della Squadra mobile di Bologna agli ordini del dott. Montesano, concludendo brillantemente le indagini con l'arresto dei responsabili. Si tratta del ventunenne Paolo Drei e della ventenne Elda Moruzzi entrambi residenti a Vignola, elettrauto l'uomo e magliaia la donna. E' stata, appunto, la professione della donna a mettere sulle giuste tracce la polizia. Le peripatetiche rapinate avevano trovato che, nel sedile posteriore della «600» o della «1100» da dove sbucava la donna, si trovavano pezzi di maglia. L'esile traccia ha portato dopo pazienti e estese ricerche, a Vignola dove i due erano tratti in arresto.

Juliette Greco amica del leopardo

L'ex cantante esistenzialista francese, ora affermata attrice cinematografica, in amicizia con il leopardo che prenderà parte alla lavorazione del suo prossimo film (Tel.)

Una tragica relazione rievocata alla Corte d'Assise di Milano

Il medico che uccise l'amante per gelosia racconta piangendo come giunse al delitto

«Ero innamorato pazzo di lei; non volevo che mi abbandonasse per tornare da suo marito» - E prosegue: «Quella sera litigammo. Mi gridò: "Sei un fallito!" e io sparai» - L'imputato, accusato di omicidio premeditato, esplose contro la donna sette colpi di rivoltella; poi si costituì alla polizia - La sentenza è prevista entro domani sera

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 14 settembre.

Per rispondere di omicidio premeditato è comparso oggi davanti ai giudici della nostra Corte d'Assise il dottor Pietro Vitali di 40 anni che uccise con sette colpi di pistola la sera del 28 luglio 1959, nel proprio studio di medico in corso Magenta 81, la signora Alice Cazzani di 34 anni, con la quale da tempo aveva stretto una relazione amorosa.

L'istruttoria, a suo tempo condotta dal P.M. Bandirali, si concluse con un rinvio a giudizio del medico e il giudice istruttore Secchi accogliendo le richieste presentate dal P.M. firmò la sentenza con la quale Pietro Vitali veniva incriminato per omicidio volontario aggravato e premeditato.

L'inchiesta pose in luce gli sviluppi della tragedia mettendo in risalto i precedenti e la personalità del Vitali che una perizia psichiatrica dei professori Gaetaldi, Grossoni e Morpugno, ha giudicato semi-infermo di mente, perché affetto da una grave forma di mania ossessiva.

La relazione tra il Vitali e la signora Cazzani era sorta nel 1949 e durò circa tre anni. Poi la donna, gradatamente, aveva rallentato i suoi rapporti e il medico era caduto in uno stato di esaltazione che, col tempo, era andato sempre più aggravandosi. Inoltre la Cazzani si dimostrava sempre più preoccupata per le due figliuole divenute ormai quasi signorine e anche perché il Vitali insisteva perché abbandonasse il marito e andasse definitivamente a vivere con lui.

Il pomeriggio del 28 luglio 1959, il Vitali aveva invitato nel suo studio Alice Cazzani per una spiegazione definitiva. I due parlarono a lungo ma anziché giungere ad una ragionevole conclusione, i loro animi si esacerbarono al punto da degenerare in una lite vera e propria. L'uomo, tra l'altro, aveva bevuto oltre misura ed era arrivato perfino a minacciare l'amica con un coltello.

La lite continuò violentissima fino a che il dottor Vitali, esasperato, colpì la Cazzani al capo con il calcio di una rivoltella. Spaventato perché la donna era svenuta, cercò di prestarle aiuto. Alice Cazzani si riebbe infatti, ma subito — narrò il medico dopo l'arresto — lo investì con accresciuta asprezza di linguaggio, gridandogli in faccia: «Tu sei un fallito!». Furono queste parole che scatenarono l'uomo il quale sparò sulla Cazzani ben sette colpi di pistola.

Erano le 20,30. La telefonata di un inquilino aveva fatto accorrere agenti di polizia e carabinieri. Sulle scale, sbalordito e tremante, gli abiti macchiati di sangue, il dottor Vitali appena vide gli agenti disse: «Bene, siete già qui. Stavo proprio per venire a costituirmi». Ogni Pietro Vitali — difeso dagli avvocati Alfredo e Rodolfo De Marsico — è apparso in aula poco dopo le 9,30: vestiva un abito grigio con camicia bianca senza cravatta e sul suo volto erano visibili i segni della sofferenza.

Poco dopo è entrata anche la Corte, ed il presidente, terminata la lettura dei capi di imputazione, ha dato la parola all'imputato. Il dottor Vitali, visibilmente emozionato, ha iniziato a narrare come conobbe la sua amante e come prese avvio la relazione che doveva poi sfociare nel delitto. L'imputato ha affermato che l'amore per la signora Cazzani gli aveva dato una pace, una tranquillità e una fiducia in se stesso quale mai aveva provato.

«Il suo amore — ha soggiunto quasi piangendo — non mi lasciò sentire quel fallito che aveva sempre pensato di essere». L'interrogatorio è proseguito poi senza colpi di scena e il medico ha raccontato pianamente e con chiarezza tutto l'svolversi della relazione. Il dottor Vitali ha detto infine ai magistrati che quando si rese conto che la relazione stava spegnendosi, per ritardare una rottura definitiva fece firmare un patto alla sua amante col quale venivano regolati i rapporti tra i due, qualora fossero vissuti separati. Il documento scritto in quella grafia poco decifrabile caratteristica di molti medici, presenta un grande interesse psicologico e sarà oggetto di ampie discussioni da parte dei difensori.

Con un racconto pacato, come se ormai si consideri rassegnato alla sua sorte, il medico assassino ha riferito che nel pomeriggio del 28 luglio 1959 scoppiò una furiosa lite tra lui e Alice Cazzani.

«Ci rivedemmo dopo cena — ha detto l'imputato — ed io, per placare la mia disperazione, avevo bevuto parecchio. Quando riprendemmo la discussione ero fuori di me dal dolore: non volevo che mi abbandonasse. Saputo che ormai la sua decisione era irremovibile, mi gettai su di lei e la tramortii col calcio della mia pistola. Quando Alice riprese i sensi fece l'atto di andarsene e mi gridò: «Sei un pazzo e un fallito». Questo segnò la sua fine: persi il controllo di me stesso e cominciai a sparare all'impazzata con l'arma che tenevo ancora in pugno».

A queste parole Pietro Vitali ha abbassato la testa e vinto dalla commozione non è stato più in grado di proseguire tanto che il presidente ha dovuto ordinare una breve sospensione dell'udienza. Quando il medico ha ripreso il suo racconto aveva ben poco da aggiungere a quanto già dichiarato in istruttoria. Prima di iniziare l'escussione dei testimoni, il presidente ha ricordato il tentativo di suicidio messo in atto dall'imputato il 18 marzo 1960 in una cella di isolamento del carcere di San Vittore, quando tentò di impiccarsi con un pezzo di lenzuolo.

Ha quindi deposto il dottor Giacinto De Valle, marito di Alice Cazzani. Il professionista ha rievocato le pietose vicende del suo sfortunato matrimonio, la morbosa relazione della moglie col dott. Vitali, i tentativi fatti per riconquistare la donna in seno alla famiglia ed alle due figlie. Il dottor De Valle, noto commerciante, aveva persino fatto sottoporre Alice Cazzani ad una visita da parte di uno psichiatra, ma la signora era stata trovata sana di mente.

Erano così cominciate le pratiche per la separazione legale ma in un primo tempo, essendo sembrato che i due coniugi potessero tornare insieme, la prima udienza in corso venne sospesa. La pace, però, durò poco: marito e moglie si ritrovarono di nuovo in tribunale. Ma quando ormai sembrava definitiva la rottura, Alice Cazzani tornò sui suoi passi e promise che avrebbe troncato la sua relazione.

Altri testimoni sono seguiti al dott. Giacinto De Valle: sono amici comuni della vittima, dell'assassino e familiari, ma la loro deposizione è stata di secondaria importanza. Il processo, che ha richiamato in aula un folto pubblico, può ormai considerarsi concluso. La sentenza è infatti prevista per domani sera o tutt'al più nella mattinata di sabato. **g. m.**

L'imputato Pietro Vitali; la vittima Alice Cazzani

Salite a nove le vittime piemontesi dell'autodromo

Morto l'impresario valdostano ferito nella sciagura di Monza

Stroncato da collasso quando già sembrava fuori pericolo - La moglie si era assentata dall'ospedale per recarsi ai funerali degli altri quattro sostani - Al ritorno ha appreso la triste notizia

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 14 settembre.

(g. m.) Le vittime della tragedia dell'autodromo di Monza sono salite a 16: alle 16,30, infatti, è morto anche Renato Janin di 32 anni da Arnaz, appartenente alla comitiva dei valdostani sterminata dal bolide di Von Trips.

Malgrado fosse già stata espressa nei suoi confronti una prognosi di un mese, a causa della vasta contusione cranica che il giovane presentava unitamente alla frattura della mandibola e ad altre fratture multiple, egli è deceduto oggi, quando, come si è detto, ormai i medici speravano di poterlo salvare. All'ospedale San Gerardo di Monza sono rimasti ora soltanto 4 feriti: la più grave è la svizzera Rosemarie Bauchmann che ha riportato la frattura della base cranica e del bacino: le condizioni della giovane donna non dovrebbero però peggiorare anche se la prognosi per lei è tuttora riservata.

Renato Janin si trovava al momento del tragico incidente, assieme ad un gruppo di amici, sul tetto di una «600» che era stata parcheggiata accanto alla rete di protezione nel punto in cui la macchina di Von Trips piombò verso la folla: col valdostano c'erano alcuni compaesani e altri pisentesi (tra i quali quattro vittime e cioè Claudina Polegnioli, Renzo Girod, Franca Cinquet e Augusto Vallese. La salma di Renato Janin è stata trasportata in serata nella camera mortuaria dell'ospedale e vegliata da alcuni parenti: la bara partirà domattina alla volta di Arnaz, dove si svolgeranno i funerali.

Renato Janin di 32 anni

Impressione ad Arnaz per il nuovo lutto

(Nostro servizio particolare)

Arnaz, 14 settembre.

La notizia della morte di Renato Janin, avvenuta a quattro giorni dalla catastrofe di Monza, ha gettato nella costernazione il paese di Arnaz, ancora in lutto per la scomparsa di Augusto Vallese e di Rinaldo Girod, i due giovani i cui funerali si sono svolti stamane.

Un crudele destino ha voluto completare l'opera di distruzione iniziata domenica nell'istante in cui il bolide di Von Trips si è abbattuto contro la rete di protezione della pista, falciando l'intero gruppo di otto valdostani. Renato Janin lascia la moglie e due bimbe in tenera età. La signora Amelia Mattaini, moglie dell'impresario morto oggi, domenica sera era accanto al capezzale del marito, ma ieri, visto che le condizioni dello Janin erano migliorate, decideva di tornare ad Arnaz per rassicurare le due figlie, Marialina di 11 anni, ed Anna di 6, e per prendere parte alle esequie di Augusto Vallese e di Rinaldo Girod. Nel primo pomeriggio di oggi la signora Amelia è risalita in macchina con lo zio del marito Pietro Rolland, sindaco di Arnaz, e con altri parenti per tornare a far visita al ferito. L'auto si è fermata nel cortile dell'ospedale di Monza poco prima delle 17, ma una triste notizia attendeva i congiunti dello Janin: colto da improvviso collasso, egli era spirato da venti minuti.

Renato Janin aveva 32 anni, possedeva un'avviata industria di materiali misti che gli consentiva una tranquilla posizione economica. Appassionato di ogni specialità sportiva, era addirittura «malato» delle competizioni motoristiche. Egli stesso, in passato, aveva partecipato a qualche gara motociclistica, come l'Aosta-Gran San Bernardo e la Sassi-Superga.

Stamane ad Arnaz si erano svolti i funerali di Augusto Vallese e di Rinaldo Girod; le cui salme erano arrivate in paese martedì. Alla cerimonia ha preso parte una folla di quasi duemila persone.

l. r.

Auto da corsa in fiamme sull'autodromo di Monza

Monza, 14 settembre.

Un incidente è avvenuto oggi all'Autodromo di Monza dove sono riprese le prove di macchine dopo la sciagura di domenica. Mentre era in pista la «BRM» otto cilindri, che avrebbe dovuto già essere schierata nel «Gran Premio d'Italia», il motore della macchina, alla cui guida vi era il pilota Graham Hill, ha avuto un ritorno di fiamma prendendo fuoco.

Il pronto intervento di inservienti muniti di schiumogeni ha permesso di soffocare il principio d'incendio, senza che il pilota subisse danni personali. Danneggiata è rimasta invece la macchina che ha dovuto sospendere la prova.

Schiacciata da lastre di marmo pochi giorni prima delle nozze

La ragazza, di 20 anni, è morta all'ospedale di Savigliano - I lastroni le sono piombati addosso mentre portava da bere ad alcuni scaricatori

(Dal nostro corrispondente)

Savigliano, 14 settembre.

Una ragazza di vent'anni, Anna Maria Abbadessa, che avrebbe dovuto sposarsi tra pochi giorni, è stata schiacciata da un carico di lastroni di marmo, staccatosi da una gru proprio mentre passava la giovane. Anna Maria è morta poco dopo la disgrazia, all'ospedale di Savigliano.

L'agghiacciante incidente è accaduto nella tarda mattinata di oggi. Un autocarro con rimorchio carico di lastre di marmo, proveniente da Massa Carrara, si era fermato in via Cervino, presso il laboratorio-magazzino del marmista Piero Veglia. Aiutati dai dipendenti della ditta, i due autisti iniziavano lo scarico, con una gru alzata accanto al veicolo. Verso le 11,30 il proprietario del laboratorio, mandava Anna Maria che lavorava presso il Veglia come apprendista, ad offrire da bere agli autisti ed agli scaricatori. Mentre la ragazza passava di fianco alla gru reggendo il fiasco ed i bicchieri un grosso carico di lastre di marmo si scioglieva all'improvviso e dalla gru piombava sulla giovane con un fragore assordante.

Gli autisti e il personale della ditta liberavano Anna Maria dalle lastre di marmo che l'avevano sepolta e la trasportavano in fin di vita all'ospedale «Santissima Annunziata» di Savigliano. La ragazza è spirata quasi subito per sfondamento dell'emitorace sinistro e fratture multiple in varie parti del corpo.

Anna Maria Abbadessa avrebbe dovuto sposarsi tra poco. Qualche giorno fa si era licenziata dal laboratorio e stava ultimando il periodo di preavviso. Il fidanzato della giovane, Angelo Testa, era giunto pochi mesi or sono da Torracca, in provincia di Salerno — passo natio di Anna Maria — e aveva trovato lavoro presso la cromatura Bertola di Marene, dove è occupato anche un fratello della ragazza.

Nel pomeriggio, su segnalazione dei carabinieri, è giunto sul posto il procuratore della Repubblica, che ha rilasciato il nulla osta per la rimozione dell'autocarro.

La famiglia della ragazza risiede da alcuni anni a Savigliano, in via San Francesco 24: è formata dal padre, occupato presso una industria locale, dalla madre, da un giovane di 21 anno, che lavora a Marene, e da una sorellina di 11.

a. a.

Denunciati dalla figliastra

Coniugi assolti dall'accusa di aver ucciso una zingarella

(Dal nostro corrispondente)

Cremona, 14 settembre.

(g. s.) E' stata depositata presso il Tribunale di Cremona la sentenza istruttoria per uno dei più sconcertanti drammi del quale sono stati protagonisti Cesare Zambroni di 43 anni e la moglie Andreina Rossi, quarantasettenne.

Nello scorso marzo Giuseppina Rossi di 21 anno, figliastra dello Zambroni, aveva accusato il patrigno e la madre di infamanti delitti: la soppressione di una zingarella a nome Graziella e di un loro figlio neonato, entrambi sevizIati. Il primo cadavere era stato seppellito in un orto del cascinale «Longhinoro», l'altro gettato in una concimaia. Giuseppina Rossi aveva anche accusato lo Zambroni di ripetute violenze nei suoi confronti.

Nel confessi in un primo tempo, contro i coniugi non si erano trovate prove o quanto meno indizi delle loro presunte responsabilità. La ricerca delle prove della morte della fantomatica Graziella aveva impegnato carabinieri ed autorità giudiziaria, coinvolgendo tra parenti dello Zambroni: Silvio Molinari di 54 anni da Volongo e i suoi due figli, Pierino di 18 anni e Giannino di 21, i quali, dopo avere riferito sulla esistenza di Graziella, avevano tutti ritrattato. A queste ritrattazioni si era aggiunta quella di Andreina Rossi circa la zingarella e la sua uccisione.

L'istruttoria non ha portato maggior luce sul fosco episodio. Ha solo chiarito, per ciò che era umanamente possibile, la figura morale di Cesare Zambroni e Andreina Rossi, entrambi riconosciuti da una perizia psichiatrica seminfermi di mente, nonché di Giuseppina Rossi, mitomane e psicopatica.

Ne è venuto un rinvio a giudizio dello Zambroni e di Giuseppina Rossi, per avere entrambi, dopo la nascita di un loro figlio di sesso maschile, avvenuta in una notte imprecisata dell'aprile 1952, nella inosservanza delle più elementari norme igieniche e omettendo di sollecitare l'intervento di un sanitario, cagionato la morte del figlio stesso.

Per lo Zambroni si è avuto il rinvio a giudizio anche in ordine alla violenza aggravata in danno della figliastra. I coniugi sono stati prosciolti dal resto di omicidio di Graziella. Anche gli altri sono stati assolti. Andreina Rossi è stata posta d'ufficio in libertà provvisoria; Cesare Zambroni è tuttora detenuto.

Delicato intervento sul cuore d'un ragazzo ferito dal fratello

La piccola vittima impugnava un acuminato coltello - Il congiunto, involontariamente, lo ha urtato col gomito - La lama è penetrata in profondità

(Dal nostro corrispondente)

Monza, 14 settembre.

Un delicatissimo intervento chirurgico al cuore è stato compiuto questo pomeriggio su uno studente tredicenne, R. T., abitante a Brugherio, involontariamente colpito da una coltellata al torace dal fratello C. di 14 anni.

I due giovani, poco dopo le 12,30, si trovavano nella cucina della loro abitazione. C. stava seduto al tavolo e disegnava schizzi di un aereo, mentre il fratello R. lo stava a guardare. La madre e il padre, di 38 anni, erano appena usciti per recarsi ai loro posti di lavoro. In casa erano rimasti C. e R., con due fratellini minori.

R. T., stanco forse di stare a guardare il fratello mentre disegnava, cominciava a prenderlo in giro: «Disegni male — gli diceva — sei negato». C. lo lasciava parlare per qualche minuto; quindi, infastidito, cercava di allontanarlo con una gomitata, senza neppure alzare la testa dal foglio.

Purtroppo il fratello aveva in mano un acuminatissimo coltello da cucina. Per la gomitata ricevuta, la lama che aveva puntata in direzione del cuore penetrava in profondità. C. T. era il primo a soccorrere il fratello, mentre i fratellini correvano a chiamare la mamma. La donna, giunta a casa, ha trovato il figlio riverso a terra in una pozza di sangue. Lo ha caricato su di un'auto e lo ha portato all'ospedale di Monza.

R. veniva sottoposto alle prime cure e trattenuto con prognosi riservata. Non appena le sue condizioni lo hanno permesso, verso le 19, è stato portato in sala operatoria e sottoposto ad un delicato intervento da parte del primario chirurgo prof. Antonio Ciminata. Mentre a R. T. venivano praticate copiose trasfusioni di sangue che hanno raggiunto i due litri, il prof. Ciminata è intervenuto direttamente sul cuore, ove la lama del coltello, dopo aver tagliato il pericardio, aveva aperto nel ventricolo destro una ferita rotonda larga oltre un centimetro e mezzo. Suturato il foro, il cuore ha subito ripreso il suo ritmo normale. R. T., dopo l'operazione che è durata oltre novanta minuti, è stato posto sotto la tenda ad ossigeno. La sua prognosi è ancora riservata, ma i sanitari non disperano di salvarlo.

Il fratello, che si aggirava disperato per l'ospedale, è stato preso in consegna dai carabinieri di Brugherio, in attesa di accertamenti per eventuali responsabilità. Il ragazzo è stato portato all'istituto minorile Cesare Beccaria, a Milano, a disposizione della Procura dei Minorenni.

a. a.

IMPORTANTE VENDITA ALL'ASTA
DELLE
COLLEZIONI
DELLA N. D. LUDMILLA LILI GUTMAN
VED. ORSINI BARONI

Dipinti, antichi, Bronzi, Maioliche, Importanti Porcellane antiche Sassonia, Cina ecc. Argenterie, Orologi, Tappeti, Mobili francesi del 700, italiani e inglesi di varie epoche, Lampadari, Marmi, Stampe e Libri, Arazzi, Pianoforte da Concerto C. Bechstein e uno Stingl Original.

L'esposizione e la Vendita all'Asta verranno eseguite nei saloni della Villa Orsini Baroni sita in Massa Pisana (Lucca) - Via Nuova per Pisa, 18 Telefono 53-80 (sulla strada Lucca-Pisa)

ESPOSIZIONE da giovedì 21 settembre a domenica 24 settembre 1961 dalle ore 10 alle 18

VENDITA ALL'ASTA da lunedì 25 settembre a martedì 3 ottobre 1961 dalle ore 16 (escluso la domenica 1° ottobre)

GALLERIA MARIO MAZZONI - FIRENZE
VIA MAGGIO, 15 p. p. - Tel. 288-830 (Palazzo Ridolfi)

CERCASI BUON MECCANICO
massimo quarantenne, quale capo turno, impiegato, industria cartotecnica recente costituzione, per stabilimento presso Como. Domanda manoscritta corredata di curriculum vitae, età, stato di famiglia, studi, ecc.
Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 453 - TORINO

Importante Ditta recente costituzione
cerca elemento giovane pratico spedizioni nazionali, per stabilimento presso Como. Inviare domanda manoscritta corredata da completo curriculum vitae, titoli di studio, età, stato di famiglia. Scrivere:
PUBBLICITA' STAMPA 453 - TORINO

DOTTORE IN CHIMICA
con esperienza pluriennale nel campo inorganico controlli analitici e ricerca industriale cercasi da importante industria. Inviare curriculum dettagliato a
CASELLA 366 M - S.I.P. - MILANO

IMPORTANTE SOCIETÀ INTERNAZIONALE
cerca Ingegnere e Dottore Commercialista per incarichi organizzativi e commerciali ad alto reddito, in Piemonte. Scrivere a:
PUBBLICITA' STAMPA 114 - MILANO

SUCCURSALE VIA LAGRANGE 24/A

CRONACHE DELLO SPORT

Il mercoledì calcistico ha portato una serie di risultati a sorpresa

La crisi juventina in campionato e le sconfitte di Samp e Fiorentina

Anche l'Inter non è apparsa in brillanti condizioni - Il Bologna si è affermato a Padova dove da quasi due anni nessuno vinceva - Brillante gioco del Torino contro il Venezia

Queste prime battute del campionato 1961-62 continuano nel loro tono movimentato e quasi rivoluzionario, interessante sempre. Perde chi doveva vincere, vince chi doveva perdere. E le sorprese che potevano avvenire nel corso del torneo sono già, nella loro grande maggioranza, avvenute nello spazio di quattro giornate di gare. Di squadre a pieno punteggio non ve ne sono più, già da domenica scorsa. Ora di imbattute più non ne esistono che tre: Milan, Internazionale e Lecco. Che non abbiano vinto ancora più non ve sono che altre tre: Palermo, Juventus ed il Lecco stesso. Di unità che non abbiano reti all'attivo, più non se ne contano nel gran quadro della classifica, e di altre che non ne annoverino al passivo, nemmeno. Un altro paio di giornate di questo tipo, e tutte le possibilità di risultati nel campionato saranno esaurite.

Nella giornata di mercoledì 13 corrente, è avvenuto che la Fiorentina, la Sampdoria ed il Padova hanno perso per la prima volta — e che, detto tra parentesi, l'Internazionale è andata vicinissima ad subire la stessa sorte — e che il Torino ed il Catania hanno riportato il loro primo successo pieno. Giornata densa di risultati inattesi quindi, perché la Fiorentina ed il Padova è sul loro terreno che hanno perduto, e perché l'Internazionale e la Juventus hanno fornito piena conferma delle condizioni non brillanti in cui versano. La Fiorentina, che aveva baldanzosamente puntato fuori il cane domenica scorsa, si è fatta battere, per una rete di sorpresa, davanti al proprio pubblico, dai Lanerossi di Vicenza. E l'imbattibilità del campo patavino — che durava da circa due anni — è crollata di schianto di fronte ad una prodezza spettacolosa del danese Nielsen.

L'Internazionale, da parte sua, può dire di averla scampata veramente bella. E' andata in svantaggio a Mantova, proprio in inizio di partita, ha attaccato per ottanta su novanta minuti ripetendo il giuoco prodotto tre giorni prima a San Siro contro il Torino, ed ha pareggiato, fortunosamente, proprio negli ultimi istanti dell'incontro. E la storia della Juventus è nota. E' crollata a Bergamo, per la 3 a uno, confermando con un giuoco oltre negli dire scialbo ed incoloro, la sua assoluta mancanza di condizione fisica e tecnica. Il momento che sta attraversando l'undici bianconero è altrettanto incomprensibile quanto penoso.

La squadra è completamente fuori forma. E' corsa se avesse incominciato il campionato senza preparazione alcuna. La Juventus sta attraversando uno dei periodi più difficili di questo ultimo mezzo decennio di vita. Lo supererà se saprà trovare la calma e la serenità necessarie, e ne vorrà riconoscere, internamente, gli errori commessi. Domenica sarà chiamata a ricevere la Roma, una Roma che, col risveglio di Angelillo, pare ritornata in gran forma.

La Roma stessa ha dilagato, mettendo in campo ben quattro sudamericani, Schiaffino, Da Costa, Manfredini ed Angelillo, perché il quinto, Lojacono, era squalificato. Ha battuto il Palermo, allo Stadio Olimpico, per cinque reti a due, ottenendo il risultato più clamoroso — quantitativamente — di tutta la giornata. Ed un altro improvviso ed inatteso risveglio ha avuto il Catania, che, in casa sua, ha battuto per due a zero la Sampdoria, grazie a due tiri di un novellino, un centroavanti che fino all'anno scorso militava nelle file dei dilettanti: un ragazzo il cui nome è tutto un programma, Ferrigno. Il Milan, infine, attuale capolista isolato, ha battuto a San Siro l'Udinese per quattro reti a tre, col concorso decisivo di un'autorete di un terzino friulano.

A tenere alte le sorti calcistiche della capitale piemontese, è intervenuto, questa volta — e, v'è da sperare, anche per il prossimo avvenire — il vecchio ringiovanito Torino. I granata hanno battuto il Venezia per quattro reti a due. Mancavano ancora dell'apporto di Baker e di Cella, che non rientreranno, riteniamo, se non domenica prossima, eppure hanno soddisfatto pienamente il solito fedele pubblico, a mezzo di quattro reti di Ferrini, Locatelli, Crippa e Law.

E' squadra che sa muoversi e lottare, sia in difesa come in attacco, quella del Torino, squadra alla quale né il fiato né la buona volontà non mancano. Anche squadra che potrà far parlare di sé, in un prossimo avvenire, se certe fisime di vendite di elementi in vista — fisime che già bazzicano nel cervello di qualcuno e per le quali già si naviga sott'acqua — non ne fermeranno lo sviluppo. Il Torino è un'unità che va lasciata com'è al momento attuale. E' in progresso. Bisogna lasciare che si sviluppi, perché dia le soddisfazioni che può dare.

Qualche elemento italiano ha fatto capolino — qualcuno s'è affermato anzi — nel blocco dei cannonieri stranieri che minacciava di formarsi in testa alla apposita classifica. E' una bella cosa, un fatto che bisogna augurarsi che abbia il dovuto seguito, nell'interesse autentico del giuoco nostro.

Vittorio Pozzo

Law convocato in Scozia

Glasgow, 14 settembre.

Denis Law, la mezz'ala scozzese del Torino, è tra i 16 giocatori selezionati per la nazionale di Scozia che il 26 settembre prossimo incontrerà a Glasgow, sul terreno di Hampden Park, la Cecoslovacchia per il turno di qualificazione dei mondiali di calcio, che si svolgeranno l'anno prossimo nel Cile.

Parata del portiere vicentino su Milani nell'incontro terminato col sorprendente 1-0 del Lanerossi a Firenze

Gli hockeisti italiani affrontano il Portogallo campione del mondo

Nel torneo valevole per il titolo europeo, gli azzurri ieri hanno sconfitto l'Inghilterra (2 a 1) dopo essere stati in svantaggio - Incidenti ed espulsioni - Facile vittoria dei portoghesi contro la Jugoslavia (10 a 1)

Proprio alla vigilia del primo incontro decisivo dei campionati europei, quello in programma oggi fra Portogallo e Italia, gli azzurri hanno rischiato una clamorosa sconfitta nella partita disputata ieri sera contro l'Inghilterra. In giornata negativa, imprecisi nei passaggi e nei tiri, Tavoni e colleghi si sono lasciati imbrigliare dal gioco della difesa inglese, che ha avuto nel portiere Standen l'elemento migliore ed anche il più fortunato. Chiuso il primo tempo senza reti (e dopo avere sbagliato un rigore), gli italiani hanno aumentato il ritmo delle azioni nella ripresa, ma Standen, in serata di vena eccezionale, ha ricacciato più volte in gola ai numerosi spettatori l'urlo del gol su tiri di Tavoni e Gelmini.

A meno di sette minuti dal termine la gara prendeva per gli azzurri una piega drammatica, fra lo stupito silenzio del pubblico e le grida di incitamento dei dirigenti e degli accompagnatori della squadra inglese. Al termine di una pericolosa puntata di Wibberley, il portiere italiano Patrini tratteneva per un attimo la palla; l'indecisione era sufficiente per far decretare dall'arbitro spagnolo Clemente la massima punizione e Guy realizzava con freddezza.

Si accendeva il tifo sotto la cupola del Palazzo dello Sport, e gli azzurri erano praticamente proiettati dagli incitamenti verso la porta di Standen. A quattro minuti e mezzo dal termine, in una mischia, era il portiere inglese a trattenere la palla. Rigore e gol del pareggio di Tavoni, fra l'entusiasmo del pubblico. Ancora alcuni minuti di gioco durissimo, con Gelmini e Catte espulsi per due minuti per scorrettezze e poi la rete decisiva. Gelmini rientrava in tempo per affiancare Tavoni in un velocissimo contropiede ed il capitano azzurro «scaricava» in rete con violenza la palla della vittoria. Gli ultimi minuti trascorrevano con gli azzurri consci di essere in serata di scarsa vena, impegnati a tenere la palla per non concedere l'iniziativa agli avversari. Il pubblico, generosamente, incitava ancora gli italiani all'attacco e si mostrava deluso per la loro tattica rinunciataria, che era però l'unica conveniente al momento.

Livramento, uno dei più forti giocatori del Portogallo, giocherà questa sera contro l'Italia (Foto Moisio)

In precedenza, nel primo incontro della serata, il Portogallo — avversario degli azzurri nella partita in programma questa sera alle 21,40 circa — aveva battuto per 10 a 2 la modesta Jugoslavia. Consueto spettacolo di abilità da parte dei lusitani Adriao e Livramento, i quali hanno però alternato momenti di gran gioco a pause poco convincenti. Mancava, fra i portoghesi, l'attaccante Boucos, dolorante per un colpo al fegato ricevuto nella quarta giornata del torneo. Boucos, atleta dal rendimento quasi pari a quello di Adriao, dovrebbe essere in campo contro l'Italia; in merito si attende però l'autorizzazione del medico, che si pronuncerà soltanto stamattina, dopo una visita di controllo.

Spettatore alla partita del compagni, Boucos — rispondendo a una richiesta di pronostico sui campionati — ha dichiarato di temere più gli italiani che la Spagna. «Gli azzurri — ha detto — hanno una difesa attenta e un pericoloso contropiede, mentre gli spagnoli si lasciano attirare troppo all'attacco e si scoprono in difesa». Boucos ha lasciato il campo subito dopo la partita dei suoi compagni e non è stato possibile chiedergli se confermava il suo giudizio anche dopo la scialba prestazione dei nostri hockeisti contro l'Inghilterra.

A chiusura del programma serale, dopo Portogallo ed Italia, è scesa in campo la Spagna contro la dura formazione elvetica. Per tutto il primo tempo gli iberici hanno stentato a superare la difesa avversaria, imperniata sull'abilissimo e piuttosto deciso Marcante. Alla distanza però la classe di Roca, autore di tutte le reti della sua squadra, e colleghi ha avuto la meglio, nonostante le orgogliose resistenze degli elvetici. La Spagna ha vinto l'incontro per 5 a 2 ed oggi potrà attendere il risultato di Portogallo-Italia usufruendo di una «comoda» partita con la Francia.

Nel pomeriggio l'unico incontro agonisticamente interessante era stato quello tra Germania e Olanda. I tedeschi erano giunti in Italia con il dichiarato proposito di ottenere il quarto posto dopo le tre favorite, ma alcuni passi falsi li hanno costretti a rinunciare alle loro ambizioni proprio a favore degli olandesi. Nell'incontro diretto gli hockeisti della Germania si sono presi però una bella rivincita, vincendo per 3-0 dopo quaranta minuti di gioco tiratissimo. La partita è stata molto più equilibrata di quanto non dica il risultato. 0-0 nel primo tempo e 0-0 fino a metà della ripresa: poi giungevano inaspettate tre prodezze di Frommann, Przementki e Rose. In precedenza la Svizzera aveva battuto senza difficoltà la Francia (6-2), relegata all'ultimo posto in classifica, e il Belgio aveva superato altrettanto agevolmente la Jugoslavia (7-1).

Bruno Perucca

Risultati: Svizzera - Francia 6-2; Belgio-Jugoslavia 7-1; Germania-Olanda 3-0; Portogallo-Jugoslavia 10-1; Italia-Inghilterra 2-1; Spagna-Svizzera 5-3.

La classifica dopo la sesta giornata: Italia, Portogallo e Spagna p. 12; Olanda p. 8; Germania, Belgio e Svizzera p. 4; Inghilterra e Jugoslavia p. 2; Francia p. 0.

Gli incontri di oggi: alle ore 15,30: Germania - Inghilterra; Svizzera-Belgio; Francia-Spagna. Alle ore 21: Jugoslavia-Svizzera; Italia - Portogallo; Belgio-Germania.

Il ciclista belga Melchebeke primo a Lucca davanti a Zilioli

Lucca, 14 settembre.

Il ciclista belga Franz Melchebeke ha vinto in volata, regolando altri diciassette concorrenti, il trofeo «Pro-Somalia», riservato ai dilettanti, disputato oggi sulle strade della Lucchesia, con la partecipazione dei migliori corridori della categoria, italiani e stranieri, fra cui gli «azzurri» che hanno partecipato ai mondiali di Berna, il campione del mondo Jean Jourden ed altri francesi e forti rappresentativa di Olanda, Austria e Belgio.

Ordine d'arrivo: 1) Melchebeke Franz (Belgio), km. 167 in ore 4 e 17', media km. 38,950; 2) Zilioli a ruota; 3) Mosi; 4) Corsini; 5) Paolinelli; 6) Santini; 7) Fantinato; 8) Vanderboske (Belgio); 9) Di Fausto; 10) Vellani; 11) Picchiotti; 12) Wesserling (Olanda); 13) Zancanaro; 14) Hiltner M.; 15) Gestraud; 16) Nugnaini; 17) Jourden; 18) Horemaus, tutti con il tempo del vincitore; 19) Cortesi a 15"; 20) Castellatti.

La Roma a Lanzo Torinese

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 14 settembre.

(g. n.) La vittoria sul Palermo e l'ottima prova fornita da Angelillo hanno ridato fiducia ai tifosi giallorossi che ora attendono una conferma dalla partita di domenica prossima a Torino contro la Juventus.

Per la trasferta in Piemonte è dubbio Schiaffino che risente dello stiramento a una gamba. Carniglia si riserva di prendere una decisione nei prossimi giorni. Schiaffino figura comunque tra i convocati. Nella eventualità che l'italo-uruguayano non possa scendere in campo, il suo posto di laterale sinistro sarà preso da Carpanesi, ormai completamente ristabilitosi dai disturbi viscerali che lo avevano afflitto nei giorni scorsi. Per quanto riguarda il resto della formazione — dato per scontato il rientro di Lojacono, che ha terminato la squalifica infittagli dalla Lega — si presume che ci sarà un'altra novità. Si ritiene infatti che Da Costa (ieri uno dei migliori in campo) venga schierato ad una delle due estreme: il sacrificato a quanto risulta dovrebbe essere Orlando.

L'elenco dei convocati per la trasferta torinese comprende 15 giocatori: gli undici che hanno preso parte all'incontro di ieri, più La Bella, Giuliano, Carpanesi e Lojacono. La partenza della comitiva giallorossa è stata fissata per domani mattina in aereo alle 9,30. La Roma si fermerà a Lanzo Torinese.

Discussioni e polemiche sulla squadra campione d'Italia

La Juventus delude i suoi tifosi

Una non adeguata preparazione pre-campionato alla base dei risultati negativi - Si parla di Lojacono e Ferrini come possibili acquisti di metà ottobre - Il presidente del Torino, Morando, dichiara però che non verrà ceduto il giovane giocatore granata - Sivori, indisposto, non si è allenato ieri: Parola spera di averlo in campo contro la Roma

Almeno duemila persone erano ieri ai bordi del campo di allenamento della Juventus. Osservavano i giocatori e discutevano della squadra. La Juventus è la grande ammalata del calcio italiano. Era partita per difendere il suo scudetto e si trova ora in coda alla classifica, alla pari con Venezia e Udinese, precedendo soltanto il Palermo. Situazione transitoria, questa, ma i tifosi non si danno ugualmente pace. Come sempre avviene quando una compagine non riesce ad avanzare sul ritmo delle logiche ambizioni le critiche si accavallano. Oggi tutti rimpiangono la cessione di Colombo, dimenticando che lo scorso anno a un certo punto del campionato i dirigenti di piazza San Carlo furono costretti a emettere un comunicato in cui si pregavano i sostenitori juventini di considerare lo slancio e la buona volontà del mediano e di lasciarlo quindi giocare in pace, senza fischiarlo. Si rimproverò la cessione di Cervato prima, assiderato «vecchio». Il quale, del resto, è passato alla Spal per forza di cose, essendo entrato nel giro di movimenti necessari per avere Bozzao e così via.

La situazione dei campioni d'Italia indubbiamente è poco brillante e corrono anche le più disparate voci per i rimedi da adottare il 15 ottobre alla riapertura delle liste di trasferimento. Si sono udite in questi giorni, aumentate ancora d'intensità dopo la sconfitta di Bergamo, notizie sugli arrivi di Lojacono, Ferrini, Marocchi, Salvadore o Maldini e altri. La fantasia degli sportivi è scatenata ma la realtà non concede di correre troppo. Per Ferrini, tanto per citare il nome più ripetuto, lo stesso presidente del Torino, Morando, ha dichiarato che i granata non intendono privarsi del loro giovane calciatore. Il Torino ha compiuto uno sforzo per varare una formazione che dia garanzie per parecchi anni avvenire e non vuol compromettere l'opera con la cessione di uno degli atleti più popolari.

Così la Samp dichiara che non vende; idem si apprende per Maldini e vi sono molti dubbi anche per Lojacono. Pure le altre anticipazioni, compresa la cifra di mezzo miliardo che la Juventus getterebbe sul mercato di ottobre, sono considerate inesatte o di dubbio gusto. Vi è un problema di equilibrio sportivo e sociale che i dirigenti bianconeri hanno sempre tenuto presente nella loro campagna acquisti. La società che vanta forse più tifosi in tutta Italia deve essere mantenuta all'altezza delle sue rivali famose, ma non si può andare incontro a spese pazze, fatte tanto per creare qualche cosa di nuovo. Vi è da considerare, del resto, che la Juventus ha in questa momento un numero di abbonati non molto superiore a quello del Lecco (7400 contro i 6000 della società lariana) e che il bilancio annuale non è paragonabile a quello di un'Inter che sfora gli ottocento milioni di incassi.

Questa estate sono state avanzate cifre esorbitanti per giocatori che non erano in definitiva super-assi; Carantini, il centromediano del Venezia visto l'altro ieri all'opera a Torino, era trattabile sui 140-150 milioni, per Janich ne occorrevano 180, per Franzini 90, per Marocchi e più ancora per Maldini che poi non sarebbe neppure stato ceduto.

Ora è facile osservare che al momento attuale la squadra campione d'Italia si trova con un complesso limitato di effettivi, ma non è neppure semplice additare gli elementi da acquistare. La cessazione dall'attività agonistica di Boniperti ha lasciato un gran vuoto, però non vi era, e non si vede ora sul mercato, un nuovo possibile «Boni». Cervato poteva dare ordine alla difesa, almeno come abilità di comando, ma l'ex fiorentino aveva ormai sorpassato la trentina.

Il problema juventino insomma è di uomini (ma non risolvibile salvo alcune varianti che potranno se mai essere fatte a metà ottobre), ma soprattutto è di preparazione e di amalgama. Qui ci si urta contro le vere difficoltà. Per motivi vari Gren non è stato in grado di dare ai suoi atleti quello slancio agonistico e quell'allenamento atletico che sarebbero stati necessari. Parola, quando è giunto a campionato già iniziato, si è trovato di fronte ad una situazione non rimediabile in poco tempo.

Ieri al campo, durante una pausa dell'allenamento, il tecnico bianconero riconosceva che la compagine non «gira» bene, ma affermava di non aver avuto modo di prepararla come avrebbe desiderato. Gli impegni internazionali presi molto prima che la Juventus entrasse in un'imprevedibile crisi devono essere rispettati ed i giocatori nell'ansia di raggiungere la miglior condizione diventano nervosi, cercano di strafare, non danno insomma il rendimento sperato. Per l'incontro di domenica prossima con la Roma, Parola avrà a disposizione Nicolè e Stacchini ma teme per Sivori. L'italo-argentino è rimasto ieri a riposo per il noto malanno alle vie respiratorie. Si tratta di una specie di sinusite e di un difetto nasale per cui sarebbe necessaria una lieve operazione. Non è questo l'unico motivo per cui Sivori non gioca come vorrebbe. La forma è una condizione che talvolta sfugge a qualsiasi analisi o sforzo di preparazione. Le difficoltà nel respirare sono, comunque, di ostacolo al gioco. Sivori, in gara, si accorge di non essere all'altezza del suo valore e si intestardisce nel dribbling complicando ancora la situazione. Per quanto riguarda le sue condizioni, Parola spera ancora di avere l'ormondo domenica, tanto più che Rosa non sarebbe subito utilizzabile dato che soffre dei postumi della infrazione intercostale prodottasi recentemente. Sarebbe una doppia disavventura se i campioni dovessero fare a meno delle due mezze ali ma, come si è detto, i tecnici contano su Sivori per l'incontro con i giallorossi e su Rosa (più Sivori) per la gara di mercoledì ad Atene. La preparazione dei juventini proseguirà a Torino essendo stata scartata l'idea di un ritiro collegiale a Villar Perosa o Cuneo. Oggi vi saranno ancora due sedute di allenamento e domani si farà riposo.

D'ora in avanti ogni incontro avrà un'importanza decisiva per i campioni fin tanto che essi non avranno ritrovato il giusto ritmo. La Roma è quindi attesa con cautela come lo sarebbe qualsiasi altra squadra. I giocatori hanno smentito tutti in modo concorde che vi siano attriti tra di loro. Sono spiaciuti di deludere i loro sostenitori e cercano di fare il possibile per rimettersi in carreggiata. Sanno che li attende un compito gravoso. Sono bastati gli arrivi di uno o due stranieri nelle varie società per livellare i valori su un piano medio (indice questo, non ce ne fosse ancora bisogno, del fatto che in Italia gli assi sono molto, molto rari) ed ora la lotta in campionato è aspra.

Nella Juventus i dirigenti però non parlano di crisi: ammettono il periodo nero della squadra e seguono con attenzione la situazione, pronti anche a compiere sacrifici finanziari ove fosse possibile rinforzare davvero la compagine. Ma sono disponibili in Italia messe alle che ricordino un Boniperti oppure terzini (destri) di sicura garanzia? Senza aspettare la risposta a tali domande i bianconeri puntano su tre fattori: la preparazione che verrà completata, la decisione dei calciatori e il loro senso di responsabilità. La Juventus ha compromesso il suo inizio di campionato. Le critiche sono avvenute e sono giuste, ma le invocazioni di rimedi miracolosi non servono. Occorre attendere e sperare nella ripresa.

Paolo Bertoldi

Nell'incontro Torino B-Pro Vercelli (2 a 1)

Moschino colpisce un avversario e per il dispiacere abbandona il campo

Il granata, effettuando una rovesciata, procura involontariamente la sospetta frattura del setto nasale a Pozzi - Esordio di Pighini nella compagine vercellese

L'inglese Joe Baker rientrerà domenica in squadra e Santos lo ha ieri provato nel corso di una partita amichevole. Avversaria del granata la Pro Vercelli che il 24 corrente inizierà il torneo di campionato nella serie C. Il Torino naturalmente schierava elementi che non hanno giocato contro il Venezia. I due tempi sono stati disputati con notevole impegno e nel corso della prima fase i granata hanno realizzato due volte: al 16' con Ferrario, che ha approfittato di una serie di rimpalli davanti alla porta vercellese ed ha finito per cogliere la palla mandandola nella rete di Nobili con l'esterno del piede. Subito un minuto appresso, in conseguenza d'un nuovo rimpallo sul terzino Sariano, è stato il prontissimo Baker a raddoppiare il punteggio. Al 24' Moschino — che sta gradatamente riacquistando la buona forma dopo la lunga parentesi impostagli dal noto infortunio subito — colpiva in pieno la traversa con un tiro bene indirizzato.

Alla ripresa nelle due squadre si verificavano alcuni spostamenti e sostituzioni. Al 15' usciva anche Baker, che non aveva bisogno di ulteriore lavoro e un minuto appresso, coronando una buona discesa, il mezzo sinistro dei bianchi, Marchioro, realizzava una bella segnatura con un tiro pronto e aggiustatissimo. Verso la fine, effettuando una rovesciata, Moschino colpiva involontariamente con la scarpa il viso dell'ex compagno di squadra Pozzi, in prestito adesso alla Pro Vercelli. Il vercellese lia riportato la sospetta frattura del setto nasale (stamane verrà sottoposto a radiografia). Moschino restava talmente rattristato che usciva dal terreno.

Il Torino nella ripresa ha immesso nella mediana, quale n. 4, Corni, un giovane della classe 1944, prelevato dal Modena, il quale ha fornito una soddisfacente prova. Da parte sua Depetrini, allenatore del «bianchi», ha nel primo tempo provato una coppia inedita di terzini, fra i quali Pighini che esordiva nella Pro Vercelli. L'amichevole prova, che come accennato si è conclusa a favore dei padroni di casa con il punteggio di 2 a 1 — 2 a 0 nel primo tempo — è stata diretta dall'arbitro torinese Rostagno. Le formazioni sono state le seguenti: *Torino*: Vincenzi; Garbaudo, Varesiato; Bonassin (Corni), Testa (Schiavo), Schiavo (Bonassin); Albrigi (Carlin), Ferrario (Bevarina), Baker, Giammarinaro (Viacava), Moschino. *Pro Vercelli*: Nobili; Sariano (Dappiano I), Pighini; Pozzi, Beretta, Alberiaro; Bosoni, Donino (Bellinazzo), Dappiano II, Marchioro, Possanzini.

I titolari granata della formazione che ha battuto il Venezia hanno ieri riposato. Lievemente infortunati nella partita di mercoledì sera sono rimasti Locatelli, che zoppica un poco. Il fatto non preoccupa l'orlando che si rimetterà presto e neppure l'allenatore Santos che ha già pronto Baker per il ruolo di centravanti. Anche Bearzot, proprio mentre l'arbitro Adami dava mercoledì sera il segnale di chiusura della partita, ha buscato un casuale colpo alla caviglia destra appena guarita. Il capitano della squadra accusa un certo dolore ma spera di poter trovarsi domenica in condizioni di riprendere il suo posto a Lecco.

La partenza della comitiva è stata fissata per domani alle 15. Il viaggio sarà compiuto a bordo di autopullman.

Una carovana di altri torpedoni è intanto in corso di organizzazione, con partenza domenica mattina alle 8, per i sostenitori del Torino.

u. m.

Piero e Raimondo d'Inzeo in gara oggi nel concorso ippico di Pinerolo

Iscritti 37 cavalieri con 93 cavalli - Il Premio «Italia 61» prima gara in programma

(Dal nostro corrispondente)

Pinerolo, 14 settembre.

(a.g.) Il Concorso ippico internazionale di Pinerolo ha inizio domani pomeriggio, con due gare di notevole interesse. Il premio «Italia '61» (ex premio Caprilli), categoria tempo, dotato di L. 250.000, è valevole per la disputa della Coppa *challenge* offerta dagli ufficiali ex-direttori di equitazione alla scuola d'applicazione di cavalleria. La coppa triennale è stata assegnata nel '58 al cap. Oppes, nel '57 al capitano Piero d'Inzeo e nel '59 al capitano Raimondo d'Inzeo. In questo premio saranno anche posti in palio un piatto d'argento offerto dal «Comitato Italia '61» al concorrente primo classificato, la coppa offerta dal Sindaco della città di Torino al secondo classificato.

La seconda corsa in programma è il premio «Sen. Guglielmone» (categoria a barrage, L. 300.000) per la disputa della Coppa biennale Guglielmone, che nel 1959 è andata al signor Maini. In questo premio saranno inoltre assegnate la coppa del Ministero degli Affari Esteri, la Coppa dell'Ente provinciale del turismo di Torino e la Coppa dell'Unione Industriale di Torino, rispettivamente al primo, secondo e terzo classificato.

Al Concorso ippico internazionale di Pinerolo sono iscritti 37 cavalieri, con 93 cavalli. Tra i cavalieri, oltre alla squadre olandese, sono i fratelli D'Inzeo, Moroni, Maini, Mancinelli, Bovetti, Paglieri, Castellini, Angioni, Gutierrez, Marchi, Pogliaga; fra le amazzoni, la contessa Paola Piaggio Antonelli, Lalla Novo, Ornella Rignon e Sandra Longoni.

Moggio al comando nel Rallye dei giornalisti

La seconda tappa del Rallye dei giornalisti ha avuto uno svolgimento assai movimentato, sia per la difficile prova di precisione effettuata a Chiesa su una base di 90 metri, sia per i tratti di strada percorsi, non tutti così agevoli da consentire con facilità la prescritta media dei 50 chilometri orari.

Partiti in mattinata da corso Caduti sul Lavoro, gli equipaggi hanno raggiunto Chivasso (dove hanno visitato il costruendo nuovo stabilimento Lancia) e poi Casalborgone, Castelnuovo, Chieri, Pino, per infine ritornare nella zona di Italia 61.

Al termine della seconda giornata, è rimasto solo in cima alla classifica generale Roberto Moggio con soli 0,8 punti di penalizzazione; seguono Massa con 1,2; Ventriglia con 1,6; Rosati con 2,4; Neri con 2,6; Stabile con 2,7; Laurenzano con 2,9.

Oggi, dopo una visita alla Fiat-Mirafiori, terza frazione con una prova di regolarità sulla salita di Superga e arrivo in corso Stupinigi davanti alla Carello.

Una riunione di pugilato per dilettanti si svolgerà oggi alle ore 21 alla palestra Ponchia (via Orbetello 123); la serata comprenderà dieci incontri delle varie categorie.

Pamich ha battuto ieri Dordoni in una gara di marcia svoltasi a Lanciano sulla distanza di 15 km. Solo sulla linea del traguardo Pamich è riuscito ad imporsi.

ANIE mostre nazionali
27ª radio televisione
9ª elettro domestici
10-17 settembre 1961
palazzo dello sport
Fiera di Milano
EMIE s.p.a.

LINGUE ESTERE
CENTRO DI CULTURA LINGUISTICA
Autorizzato dal Ministero della P. I.
TORINO - VIA SANTA TERESA 7 - Telefono 527-844
Professori del posto insegnano loro madre lingua
INGLESE - FRANCESE - TEDESCO
SPAGNOLO - RUSSO
Stenografia in lingue estere
Larga scelta orari diurni e serali - Classi limitate
Richiedere il programma generale A. R. 1961
Telefono 527-844 - Via Santa Teresa 7

Servetti & C.
PROFUMERIA - ARTICOLI PER TOELETTA - VIA ROMA 1
IL SUO ASSORTIMENTO..... I SUOI PREZZI.....

A TRE ORE DA TORINO
trascorrete il vostro week-end a
aix les bains
TUTTI GLI SPORT ELEGANTI
HOTELS ROYAL SPLENDID ASTORIA
LE PALAIS DE SAVOIE
IL PIÙ SONTUOSO CASINÒ DI FRANCIA
ROULETTE - BACCARA - 30 ET 40

La prossima rassegna rispecchierà lo sviluppo della motorizzazione

A Torino 535 espositori di 12 Paesi per il 43° Salone dell'Automobile

Lo spazio disponibile ha superato i 38 mila metri quadrati - Tra le numerose novità italiane ed estere, la «Fiat 2300 coupé» gran turismo - La produzione di autoveicoli in Italia è aumentata del 13 per cento nei primi sette mesi di quest'anno rispetto al 1960, le immatricolazioni del 31 per cento

Nei primi sette mesi di quest'anno l'industria automobilistica italiana ha prodotto 454 mila autoveicoli con un incremento del 13 per cento rispetto al corrispondente periodo del 1960 che era considerato un anno di espansione produttiva eccezionale. L'esportazione, che all'inizio del 1961 aveva segnato un lieve cedimento, si è ripresa ed oggi fa registrare un aumento del 6 per cento in confronto al 1960: da gennaio a luglio sono stati inviati all'estero 148 mila veicoli. Infine sul mercato nazionale le immatricolazioni, nei primi sette mesi, sono cresciute del 31 per cento.

In questo confortante panorama industriale «velato soltanto da alcune ombre» si inserisce il 43° Salone internazionale dell'automobile di Torino, che si terrà nel Palazzo delle Esposizioni al Valentino dal 28 ottobre all'8 novembre. «Quando la base industriale e commerciale — ha affermato il segretario generale dott. Luigi Giovannetti nella conferenza stampa tenuta ieri pomeriggio — è così favorevole, il Salone ne trae grande vantaggio e una ulteriore spinta verso lo sviluppo. I moderni ampliamenti, che nel 1960 avevano consentito di migliorare notevolmente la capacità ricettiva del Palazzo delle Esposizioni, sono già divenuti insufficienti. Per cortese concessione del Municipio è stata messa a disposizione degli espositori una nuova area di 2200 metri quadrati dove saranno sistemati dei vialetti industriali. Nonostante questo ampliamento il comitato organizzatore ha dovuto respingere un centinaio di domande di ditte nazionali ed estere.»

Gli espositori saranno 535 di 12 nazioni, disposti su una area di 38.200 metri quadrati. Un lungo cammino è stato percorso dal 1948 quando vi erano 278 espositori di 8 nazioni su un'area di 12 mila metri quadrati. A parte questo lusinghiero confronto statistico il 43° Salone dell'auto si presenta ricco di novità: Mercedes, VW, Simca, Opel, Renault, Ford, G.M., Peugeot esporranno nuovi tipi ed anche l'industria nazionale ha in cantiere nuovi modelli e interessanti varianti a macchine già note. Troppo presto comunque per addentrarsi nell'esame delle novità. «E' certo — ha dichiarato il dott. Giovannetti — che la Fiat presenterà una 2300 coupé: vettura da gran turismo con eccezionali prestazioni».

Sui pennoni del Palazzo del Valentino sventoleranno 12 bandiere: Austria, Belgio, Canada, Cecoslovacchia, Francia, Germania, Italia, Olanda, Regno Unito, Stati Uniti, Svezia, Svizzera. Nel settore delle autovetture gli espositori saranno 66: *Cecoslovacchia*, 1: Skoda; *Francia*, 6: Citroën, Facel, Panhard Peugeot, Renault, Simca; *Germania*, 9: Auto Union DKW, BMW, Daimler Benz, Ford, Isar, NSU, Opel, Porsche Volkswagen; *Italia*, 9: Alfa Romeo, Autobianchi, Fiat, Innocenti, Lancia, Maserati, Morelli, Osca, Sefac Ferrari; *Olanda*, 1: Daf; *Regno Unito*, 23: Aston Martin, Austin, Austin Healey, Bentley, Daimler, Faithorpe, Ford, Hillman, Humber, Jaguar, Lagonda, MG, Morris, Riley, Rolls Royce, Rover, Singer, Standard, Sunbeam, Triumph, Vauxhall, Warwick, Wolseley; *Stati Uniti*, 17: Buick, Cadillac, Chevrolet, Chrysler, Comet, Dodge, Falcon, Ford, Imperial, Lancer, Lincoln Continental, Mercury, Oldsmobile, Plymouth, Pontiac, Studebaker, Valiant.

Le Case di vetture sport o trasformate saranno 6: Abarth, Bandini, Giannini, Italia 2000, Siata Auto, Stanguellini. Il reparto degli autoveicoli industriali (autocarri ed autobus) si è ancora ingrandito. Questo anno vi partecipano 26 Aziende: *Francia*, 5: Berliet, Citroën, Peugeot, Renault, Simca Unic; *Germania*, 7: Daimler Benz, Ford, Hanomag, Opel, Magirus, Man, Volkswagen; *Italia*, 7: Alfa Romeo, Autobianchi, Fiat, Lancia, Macchi Bussing, Meccanica Verghera, OM; *Regno Unito*, 5: Austin «Gipsy», Bedford, Commer, Ford, Karrier, Land Rover.

Completeranno la rassegna 15 case di rimorchi; 10 di pneumatici e ruote; 18 di carrozzerie per vetture; 45 di carrozzerie per veicoli industriali (autocarri ed autobus); 26 di veicoli con speciali applicazioni industriali; 7 aziende di carburanti e lubrificanti; 316 aziende produttrici di accessori, parti staccate, forniture varie ecc...

Numerose, come sempre, le manifestazioni collaterali. Il calendario dei congressi e dei convegni non è ancora stato completamente definito. Tra le iniziative già concordate ci sono: la premiazione dei «Centiuomini della strada», le riunioni della «Federazione italiana della strada», dell'«Ente autotrasporti merci», di «Via Sicura», dell'«Associazione nazionale autoservizi in concessione», dell'«Associazione italiana concessionari della produzione automobilistica» ecc...

Il percorso di prova — che si snoda lungo le strade della collina — quest'anno è stato modificato per renderlo ancora più aderente alle esigenze tecnico-commerciali delle case costruttrici. Inoltre sarà chiuso, nelle ore di prova, alla circolazione privata. All'inaugurazione della rassegna parteciperà il Presidente della Repubblica. Fra tutti i visitatori del Salone ogni giorno verrà estratta a sorte una automobile.

s. d. v.

Martinelli inaugura a Oslo la Mostra industriale italiana

Oslo, 14 settembre.

E' stata inaugurata stamane dal ministro del Commercio con l'estero, on. Mario Martinelli, accompagnato dal ministro del Commercio estero norvegese Skaug, la Mostra industriale italiana di Oslo.

Il ministro Martinelli ha sottolineato che la rassegna italiana vuol testimoniare la importanza che il nostro paese attribuisce ai rapporti economici con la Norvegia. Dopo essersi soffermato sull'attuale interscambio italo-norvegese, Martinelli ha rinnovato «l'augurio che i nostri paesi legati da solidi vincoli politici e economici, possano continuare ad avanzare insieme sulla grande strada del progresso economico e sociale».

Ha preso quindi la parola il ministro del Commercio estero norvegese Skaug il quale dopo aver rilevato che lo scambio commerciale fra l'Italia e la Norvegia ha radici molto vecchie e lontane nel tempo ha proseguito: «Questa Mostra ci offre la possibilità di incrementare gli scambi con l'Italia e di conoscere più da vicino l'industria italiana, la cui perfezione va da tempo riportando grande successo nel campo internazionale».

Convegno a St. Vincent sul turismo nel Mec

Almeno 100 milioni di europei l'anno scorso hanno viaggiato

All'esame dei sei Paesi la possibilità di armonizzare i provvedimenti nazionali

(Dal nostro inviato speciale)

St. Vincent, 14 settembre.

La sezione italiana della Camera di commercio per il Mercato comune ha iniziato oggi a St. Vincent il I Congresso europeo in fatto di turismo, considerato soltanto come problema nazionale ma nel quadro dell'iniziativa Comunità. Vi partecipano oltre duecento delegati, provenienti da Italia, Francia, Germania Occidentale, Olanda e Lussemburgo, ai quali hanno porto un caloroso saluto il sen. Armando Angelini, l'assessore al Turismo della regione valdostana, Fabiano Savioz, e il segretario generale della Camera di commercio europea, G. A. Fuchs. Il sen. Angelini, sottolineata l'importanza del turismo in sé, lo ha esaminato sommariamente come uno dei primi elementi capaci «di operare sempre meglio alla fondazione della nuova Europa».

Gli stessi concetti sono stati ampiamente svolti dal primo relatore generale, avv. Giuliano Magnoni, presidente della Commissione giuridica della «Federazione generale delle agenzie di viaggi».

Nel 1960 hanno compiuto visite di oltre ventiquattr'ore in Paesi stranieri da dodici a quattordici milioni di persone; da venti a ventidue milioni hanno attraversato le frontiere per semplici gite, ed almeno cento milioni di europei hanno lasciato il loro domicilio abituale per un certo tempo. Nel diciotto Paesi dell'O.E.C.E. il turismo ha creato un movimento di oltre due miliardi e 700 milioni di dollari, prescindendo dai trasporti marittimi, aerei, ferroviari ed automobilistici, sui quali mancano statistiche ufficiali.

Per quanto riguarda l'Italia, il relatore ha detto tra l'altro: «Sul piano valutario, nei primi sei mesi di quest'anno l'apporto — solo quello controllato e diretto, si badi, è stato di 228 milioni di dollari (oltre 142 miliardi di lire), con un aumento del 18 per cento rispetto agli introiti dello stesso periodo dello scorso anno. Come strumento di equilibrio commerciale, l'apporto del turismo, sempre nei primi sei mesi, ha eguagliato il totale degli apporti di tutte le altre voci invisibili, colmando da solo gran parte dell'aumentato deficit della nostra bilancia commerciale.

Da rilevare che tra il 1951 e il 1957 l'entrata netta per i noli è aumentata del 68 per cento, quella delle rimesse degli emigranti del 170 per cento, e quella dei turisti del 321 per cento. Nel 1958 l'apporto turistico ha coperto da solo oltre i nove decimi del disavanzo, rappresentando, al netto delle spese dei turisti italiani all'estero, il 42 per cento delle cosiddette partite invisibili.

Ciò premesso, il turismo può essere abbandonato alla sola iniziativa degli interessi privati discordanti tra di loro per l'influsso di tanta frontiere? Compito di questo Congresso, dopo aver risposto negativamente alla domanda, è quello di suggerire che cosa si deve fare. Il primo giorno abbiamo udito soltanto un accenno generico ad una armonizzazione fra l'azione degli enti pubblici e quella degli operatori privati, da suggerire e quindi da imporre con provvedimenti legislativi eguali per tutti i Paesi del Mec. Vedremo nei prossimi giorni quali dovrebbero essere questi provvedimenti.

a. a.

Chiuso il Convegno africano

Etiopia, Sudan e Somalia per maggiori scambi con Roma

Bari, 14 settembre.

Il quinto Convegno per i rapporti economici con l'Africa si è chiuso, nelle prime ore di questo pomeriggio, nella sala convegni della Fiera del Levante, con l'approvazione all'unanimità, da parte delle delegazioni etiopico-eritrea, somala, sudanese ed italiana, di una mozione nella quale si auspica una sempre maggiore conoscenza reciproca fra l'Italia e gli Stati africani.

Nella mozione è anche auspicato che ai piani ed alle realizzazioni in corso nell'area africana vi sia una partecipazione sempre più attiva della tecnica e del lavoro italiani. Infine si raccomanda vivamente che gli organi dello Stato italiano, consapevoli delle esigenze dei Paesi africani, adottino, con procedura di urgenza, gli atti internazionali ed i relativi strumenti di attuazione che riguardano i rapporti con le nazioni del continente africano.

I lavori del Convegno si sono aperti alla presenza del ministro dell'Industria e Commercio dell'Etiopia, on. Ligg Andelkatcher giunto nella tarda mattinata. Egli era accompagnato dal direttore generale del suo Ministero, dott. Atotecle Haimanot.

Borse economia e finanza

Le quotazioni a Torino

14 variaz. 14 variaz. 14 variaz.

VALORI DI STATO

Rendita 5%	82,80	—
» ex	82,70	—
Redimibile 3,50%	90,75	—
Ricostruz. 5%	105,80	+ 0,90
» ex	106,50	+ 0,90
Redimibile 3,50%	98,60	—
» ex	98,50	—
Ricostruz. 5%	102,20	—
» ex	102,10	—
Riconvers. 3,50%	96,95	—
» ex	96,85	—
Mobiliare 5%	100,10	— 0,20
» ex	100	— 0,20
Ind. fond. 5%	100,45	+ 0,25
» ex	100	—
Pr. R. 5% fondiario	98,95	—
Pr. R. 5% Ic. '56	99,10	—
B.T.N. 5% 1962	101,70	+ 0,10
» » 1963	101,95	—
» » 1964	102,50	+ 0,10
» » 1965	102,65	+ 0,10
» » 1966	102,85	—
» » 1967	102,72	—
» » 1968	103,80	— 0,20
» » 1969	103,15	—
B.T.S. 5% 1966	102,35	+ 0,15

OBBLIGAZIONI

A.E.I. 5,50%	100,05	—
» 6%	102,50	+ 0,20
» ex 6%	102,10	— 0,15
» 5,50%	102,70	—
» ex 5,50%	102,10	— 0,05
» 5%	102,20	—
» ex 5%	102,05	— 0,05
Bast. 5%	99,65	+ 0,05
Bast. 5%	99,80	— 0,10
Bast. 5%	136	— 0,50
Bast. 5%	136,50	+ 0,50
Bast. 5%	152,40	+ 2,50
Bast. 5%	99,90	—
Bast. 5%	97,50	—
Elec. Sard. 5%	100,50	— 0,25
Elec. Sard. 5%	100	—
Elec. Sard. 5%	98,80	—
Elec. Sard. 5%	99,70	—
Elec. Sard. 5%	99,90	—
Elec. Sard. 5%	99,80	— 0,10
Elec. Sard. 5%	99,75	— 0,25
Elec. Sard. 5%	99,80	— 0,20
Elec. Sard. 5%	102,20	—
Elec. Sard. 5%	102,40	—
Elec. Sard. 5%	101,80	— 0,20
Elec. Sard. 5%	102	—
Elec. Sard. 5%	101,65	— 0,05
Elec. Sard. 5%	98,60	— 0,20
Elec. Sard. 5%	99,45	— 0,05
Elec. Sard. 5%	99,50	+ 0,05
Elec. Sard. 5%	98,50	—
Elec. Sard. 5%	98,50	—
Elec. Sard. 5%	94	—
Elec. Sard. 5%	94,50	—
Elec. Sard. 5%	95,05	—
Elec. Sard. 5%	99,80	—
Elec. Sard. 5%	99,50	—
Elec. Sard. 5%	99,50	—
Elec. Sard. 5%	101	—
Elec. Sard. 5%	104,75	—
Elec. Sard. 5%	97,60	—
Elec. Sard. 5%	97,50	—
Elec. Sard. 5%	102	— 0,15
Elec. Sard. 5%	102,25	—
Elec. Sard. 5%	102,50	—
Elec. Sard. 5%	104	—
Elec. Sard. 5%	101,65	—
Elec. Sard. 5%	—	—
Elec. Sard. 5%	101,70	— 0,10
Elec. Sard. 5%	101,80	—

Elec. Sard. 5%	101,65	— 0,05
Elec. Sard. 5%	101,60	—
Elec. Sard. 5%	101,50	— 0,50
Elec. Sard. 5%	96,90	— 0,05
Elec. Sard. 5%	98,75	—
Elec. Sard. 5%	98,75	—
Elec. Sard. 5%	101,70	— 0,70
Elec. Sard. 5%	100	— 0,50
Elec. Sard. 5%	101,20	+ 0,20
Elec. Sard. 5%	101,60	— 0,05
Elec. Sard. 5%	102,30	— 0,20
Elec. Sard. 5%	101,95	— 0,10
Elec. Sard. 5%	105	—
Elec. Sard. 5%	105,50	— 0,50
Elec. Sard. 5%	106,50	—
Elec. Sard. 5%	112	— 0,25
Elec. Sard. 5%	108	—
Elec. Sard. 5%	101,50	+ 0,30
Elec. Sard. 5%	103,75	—
Elec. Sard. 5%	107,50	— 2,50
Elec. Sard. 5%	107,80	—
Elec. Sard. 5%	104	—
Elec. Sard. 5%	104,50	—
Elec. Sard. 5%	107	—
Elec. Sard. 5%	106,80	+ 0,60
Elec. Sard. 5%	107,50	—
Elec. Sard. 5%	107,80	—
Elec. Sard. 5%	105	—
Elec. Sard. 5%	104,50	—
Elec. Sard. 5%	101,80	—
Elec. Sard. 5%	106	—
Elec. Sard. 5%	101	—
Elec. Sard. 5%	103,50	—
Elec. Sard. 5%	102	—
Elec. Sard. 5%	104	— 0,75
Elec. Sard. 5%	102,70	—
Elec. Sard. 5%	101,25	— 1,20
Elec. Sard. 5%	99,70	— 0,10
Elec. Sard. 5%	101,50	—
Elec. Sard. 5%	101	—
Elec. Sard. 5%	111,20	— 5,80
Elec. Sard. 5%	103,40	—
Elec. Sard. 5%	102	—
Elec. Sard. 5%	101	—
Elec. Sard. 5%	100	—
Elec. Sard. 5%	102	—
Elec. Sard. 5%	101	—
Elec. Sard. 5%	102,50	+ 0,20
Elec. Sard. 5%	101,75	—
Elec. Sard. 5%	106,20	—
Elec. Sard. 5%	115	— 5
Elec. Sard. 5%	100,30	—
Elec. Sard. 5%	98,10	+ 0,30
Elec. Sard. 5%	98	—
Elec. Sard. 5%	95,60	— 0,40
Elec. Sard. 5%	99	— 0,20

AZIONI PER CONTANTI

TRASP., ASSIC., FINANZ.

Ass. Assic. Torino	20500	— 6700
Assic. Generali	44200	— 790
Cons. Ind. Ass.	3420	+ 20
Fond. Finanz.	4000	— 50
Fond. Sviluppo	3300	—
Gen. Belgiana	4035	— 15
I.F.I.	17400	—
Italia-Nord	63	—
Ital. Sicula	—	—
Ital. Stato	—	—
Ital. Vita	4150	— 35
Lloyd	4965	— 95
Navigazione	1735	— 10
Pirelli	121800	+ 50
Pirelli Co.	92200	— 185

MINERALI-ESTRATTIVI

Montecatini	1480	+ 32
Pirite Ghilarza	38500	—
S. Eulalia	6675	—

ELETTRICI

SIP	1810	— 22
Terni	752	— 7
V.E.I.	1380	+ 15
Vizzola	5840	—
Meridionale	1510	— 12
Elba	790	— 15
Esso	3040	—
Ercole	4725	—
L. Marelli	1220	—
SAFE	1900	—
Magneti Marelli	2255	— 10
Ind. Elettr.	—	—

METALMECCANICI

FIAT	2585	— 23
FIAT priv.	2415	— 20
Aeritalia	1305	— 15
SAAB	2230	—
Moncenisio	3090	—
Fiat Ferriere	1578	— 23
Riunioni	1810	— 15
Ansaldo	1300	—
Westinghouse	1585	—
Farmers	630	—
Lancia	2700	—
Officine mecc.	11100	— 150

TESSILI E MANUFATTI

Cotonificio	15200	— 300
Fisac	7700	— 110
Fisac priv.	6740	— 20
Snia Viscosa	12190	—
Cotonificio Veneto	900	—
Linificio	765	—
Rex	8125	—

CHIMICI

Montecatini	2330	— 37
Montecatini priv.	2825	— 25
Montecatini rip.	8500	—
Rumianca	49700	—
Saffa	12350	— 190
Saffa priv.	4415	— 25
Saffa rip.	1670	+ 10
Montecatini	4085	— 50
Montecatini rip.	324	—
Montecatini	193	+ 3
S.E.L.E.N.	2047	—

ALIMENTARI

Ital. Zuccheri	842	—
Eridania	1351	— 21
Zuccheri Rieti	305	— 1
Saiwa	3395	—

IMMOBILIARI

Beni Stabili	7600	—
Sifas	7735	—
Risanam. Napoli	8500	—
Immobil. Roma	1335	— 10
Generali	2650	— 120

DIVERSI

Acque Potabile	1480	—
Ass. Editr.-Gall.	1790	—
Cartiere Burgo	5100	— 180
Cartiere Fabriano	34800	— 200
Fabbriei Riunite	75500	+ 300
Fiemme	7750	—
Firelli	9645	—
Cemitalia Pozzi	1450	—
Simmenthal	865	—
Tubificio mecc.	—	—

L'apertura ha messo in luce timidi accenni distensivi, che purtroppo sono stati annullati dalla precipitosa delle offerte nella fase mediana della riunione. I realizzi hanno controllato il listino su un fondo riflessivo ma

Milano, 14 settembre.

Nuovi motivi di incertezza oltre a quelli di carattere generale incidono sul mercato annullando ogni spunto di vitalità della Borsa. Ogni notizia serve di pretesto per ravvivare o per deprimere la quota, stante il perdurante astensionismo degli operatori.

Stamane la seduta aveva avuto un inizio alquanto promettente: piccoli interventi di denaro avevano spostato abbastanza sensibilmente i valori primari e gli assicurativi: le Generali ad esempio avevano toccato quota 147.200; miglioravano inoltre la Fiat, Italgas, Rinascente, Vizzola, Monteponi e Lane Rossi. Al listino la situazione del mercato si capovolgeva: le notizie della nuova debolezza della Borsa di Francoforte provocavano un afflusso di vendite che annullavano in poche battute buona parte delle migliorie iniziali. Il mercato d'altra parte, va avvicinandosi alla risposta prami e quindi non è il grado per il momento di assumere iniziative di ripresa.

Diritti Saroni 961, Rissa Viola 658. Tono per lo più calmo nei valori di Stato; poco attive le obbligazioni.

Titoli trattati: di Stato per 140 milioni di lire, obbligazioni per 195 milioni di lire, azioni numero 404.000, di cui principalmente scambiate: Finsider 36.000, Viscosa 32.500, Italsider 28.300, Cattini 17.000, Fiat 32.000, Edison 14.000, Terni 25.000, Liquigas 24.500, Pirelli-gas 37.500, Rinascente 47.000.

Dopoborsa privo di iniziative con scambi quasi nulli; intonazione restiente ma calma. Prezzi informativi: Fiat 2578-2585, Edison 5860-5870, Viscosa 7720-7725, Montecatini 1070-1080, Generali 135 mila-145-000.

Oro e valute estere

Roma, 14 settembre.

Quotazioni dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro Usa 620,75; dollaro canadese 600; franco svizzero 143,90; corona danese 90,35; corona norvegese 86,50; corona svedese 119,75; fiorino olandese 171,80; franco belga 12,465; franco francese 126,20; lira sterlina 1748,25; marco tedesco 155,40; peseta spagnola 10,306; scell. austriaco 24; scudo portoghese 20,10; peso argentino 7,395; cruzeiro brasiliano 2,07; rublo (Urss) 176; sterlina egiziana 1800; dinaro jugoslavo 0,58; dracma greca 21; lira turca 48,35; sterlina australiana 1377.

Prezzi informativi delle valute e dell'oro raccolti fuori Borsa: sterlina ore 6390-6400; marengo svizz. 5300-5500; sterl. carta unitaria 1760-1780; dollaro carta Usa 619-623; franco svizzero 148,50-144,50; franco francese 124-126; oro fino 706-715; argento 10,50-30.

Convegno nazionale a Torino dell'associazione Fulbright

Nel «Salone dei duecento» dell'Unione Industriale di Torino si è aperto ieri il IV Convegno nazionale dell'«Associazione Italiana Fulbright», la quale raggruppa tutti gli studiosi che hanno frequentato università statunitensi usufruendo di borse di studio della Fondazione.

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI

Mediobanca	121.025	Pirelli Co.	10.160
Olm	9200	Sifir	2150
Centrale	20 280	Sirt	4172
Invest	4990	Italgi	6350
Bastogi	4005	Canavesi	145.000
Sviluppo	3500	Rar	96.500
Finmare	706	Incendio	28.100
Finsistr.	1717	Assicur.	79.900
Finsider	1585	Ass. Ass.	20.330
Breda	7380	Ass. Milan	65.800

TRASPORTI

N. Milano	8393	Veneta	2950
Mittel	5240	Ausiliare	4495

TESSILI E MANIFATTURIERI

Cantoni	36 000	Cavarzo	5800
Val Tidone	143	Lanerossi	1700
Olcese	2115	Viano	431
De Angeli	6620	Fisac	750
Custrini	15.500	Cascami	9850
Linificio	1597	Serrano	3645
Rosari	40.500	Chatillon	11.775
Rotondi	60.100	Bets Viso	7718
Tosi	5700	Pacchetti	1930
Cot. Mer.	900	Scotti	333
Unione M.	107.900	Marzotto	3395

MINERARI E METALLURGICI

Italsider	1825	Dalmine	2685
Magona	1580	Elba	7900
Metallurg.	7970	Breda Si.	2635
Amiata	6600	Falck	14.200
Montecat.	4075	Trafilerie	9400
Montecatini	1488	Ilva-Viola	2980

MECCANICI E AUTOMOBILISTICI

Ansaldo	1315	Nebiolo	4306
Simmenthal	772	Fr. Tosi	1400
Fiat	2580	Weslingh.	1920
Fiat priv.	2420	Olivetti	11.150

ELETTRICI E ELETTROTECNICI

Edis	1895	Vizzola	4750
Cisl	4200	Sava	1901
Dinamo	3410	Orobia	3235
Edison	5968	Romana	3650
Edisonvol.	2216	Terni	754
Bresciana	3332	Unes	600.50
Campania	2100	Marelli	1190
Caffaro	630	Magneti	2260
Valtellina	3801	Vedrom.	4500
Serie	4401	Teti A	4670
Emiliana	3300	Teti B	4670
Sase	3010	SIP	1420
App. G.	3530	Alto Ven.	2700
Pugliese	1885	Calabrie	1910
Sudalpina	5700	Lucane	2840
Sip	815		

ALIMENTARI

Distillati	4900	Cartiere	3225
Eridania	3890	Motta	36.500
Ed. Meltoni	2395	R. Zucch.	455

CHIMICI

Anic	4615	Larderello	3230
Saffa	12.250	Mira L.	49.050
Isotgas	2345	Snaigeno	5950
Liquigas	326	Rumianca	3050
Nap. Gas	320	Saronn	1950
Pirigas	191.50	C. Erba	20.100
Bolgas	—	Brioschi	9990

IMMOBILIARI E EDILIZIE

Andes	6150	Milano C.	49.200
Initalbina	1332	Sites	7790
Sagi	3090	San. Ferr.	765
Beni Stab.	7360	L'Edilizia	6870
Cen. Imm.	1540	Risan. N.	8370

DIVERSI

Saroni	280	Saiwa A.	2440
Binda	95.300	Lanerossi	476
Burgo	37.000	Linificio	6510
Olivetti	1402	Fin. SpA	5700
Giga	6545	T. Acqui	12.000
Italcem.	29.050	Risanc.	863
Cementir	7740	C. Acqua	1305
Cer. Pozzi	1435	De Ferrari	1790
Ebervis	7485	Elettrocar.	206.000

Genova, 14 settembre.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Ind. Agricole 5295; Nav. Alta Italia 17.300; Cotonificio Ligure 6850; Ong 3550; Eridania 3845; Romana Zuccheri 435; Ind. Zucchero 9525; Distillerie It. 4910; Sermide 3700; Esercizio Molini 2255.

Quotazioni all'estero

New York in ribasso - Parigi e Londra calme - Francoforte e Zurigo deboli

New York, 14 settembre.

Questa mattina il mercato presentava una maggioranza di perdite frazionali. Nel pomeriggio l'attività era limitata e il mercato assumeva un andamento fluido.

Nella fase finale si è verificata una ripresa di ritorno malgrado la cifra record ottenuta in agosto dalla produzione industriale statunitense, e il mercato è stato ad un nuovo minimo per la giornata. Si notava però qualche lieve di resistenza e al listino si aveva una tendenza irregolare al ribasso che si estendeva in maggioranza ad un punto o quasi.

Azioni scambiate n. 2.920.000.

Indici Borsa, medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): 30 Industriali 715 (722,39); 20 Ferroviari 143,18 (143,75); 40 Obbligazioni interne 82,41 (82,40); 15 Pubbliche utilità 121,54 (123,84).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 33 (33,25); Underwood 43,25 (44,25); American Cyanamid 47,50 (41,25); American Tel and Tel 118,75 (119,50); Bethlehem Steel 41,62 (42); Dupont de Nemours 235,50 (229,75); General Electric 74,50 (74,50); General Motors 47,62 (47,62); Kennecott Copper 83,75 (84,62); Standard Oil of New Jersey 44 (44,37); U. S. Steel Corp. 53,12 (54); Woolworth 74,50 (74,37).

Londra, 14 settembre.

La Borsa di Londra ha fornito oggi un'altra riunione calma e incerta. In chiusura molti corsi erano in declino. I dati della bilancia commerciale, annunciati a mezzogiorno, hanno esercitato poca influenza sull'andamento del mercato.

Sola Visrosa 90,50.

Parigi, 14 settembre.

Il mercato era oggi più stabile, pur con attività calma. Alcuni acquisti di istituti finanziari, abbinati ad una visione meno pessimistica della situazione politica, hanno bloccato un ulteriore cedimento, ed in alcuni casi si sono verificati delle riprese.

Montecatini 33; Pirelli 77,80; Finsider 12,70.

Francoforte, 14 settembre.

Inizialmente il mercato ha ceduto da 5 a 10 punti. L'attività era limitata per la mancanza di compratori, data l'imminenza delle elezioni. Successivamente il volume di affari è migliorato e la quota oscillava nei due sensi. Chiusura calma con prezzi per lo più rifiessivi.

Montecatini 36,20; Fiat 19,10; Fiat pref. 15,85; Pirelli 60,80; Edison 35,50; Magnesi Marelli non quotato; Viscosa 49,80; Finsider 10,10; Olivetti 72.

Zurigo, 14 settembre.

Mercato contrastato con una prevalenza di declini. L'intonazione era influenzata dalla situazione politica internazionale e dai declini delle Borse tedesche. I valori industriali subirano realizzi.

Gli industriali protestano in Francia per la concorrenza dei prodotti italiani

Per frigoriferi e trattori, aumentano le nostre esportazioni, diminuiscono quelle francesi - A Parigi si afferma che Roma elude i ribassi doganali del Mec con un aumento delle tasse interne - Ma i commercianti d'Oltralpe dichiarano: "Piacciono, sono ottimi. Non li potevamo comprare prima perché erano contingentati"

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 14 settembre.

Una protesta contro l'Italia verrebbe presentata nei prossimi giorni dagli industriali francesi, tranne quelli dell'automobile, al ministero delle Finanze, e ad essa si aggiungerebbe la richiesta di non applicare ai prodotti in provenienza dal nostro Paese la lieve riduzione delle tariffe doganali annunciata ieri e che dovrebbe entrare in vigore domani. Sarebbe, secondo gli industriali francesi, una giusta ritorsione all'atteggiamento del governo di Roma, che essi accusano, come afferma Paris Presse, «di annullare praticamente gli effetti del Mercato Comune Europeo quando si tratta di far entrare in Italia i prodotti industriali dei Paesi vicini e in particolare della Francia».

Il giornale spiega il meccanismo: «Gli italiani abbassano i diritti di dogana, conformemente al trattato di Roma, e subito dopo stabiliscono tasse interne di compensazione che annullano, o al di là, gli effetti dei ribassi doganali».

La Francia ha già protestato per questo stato di cose, ma gli esperti italiani dimostrano che i provvedimenti sono assolutamente legali e niente viene fatto in contraddizione con il trattato relativo al Mec. Ciò nonostante, secondo gl'industriali francesi, dei quali si fa eco Paris Presse, la diminuzione delle esportazioni francesi verso l'Italia e l'aumento delle esportazioni italiane verso la Francia richiede provvedimenti urgenti per ristabilire la situazione di prima.

Per i trattori, ad esempio, la Francia ne vendette in Italia per un milione e 50 mila nuovi franchi durante i primi sei mesi del '60, ma nei primi tre mesi del '61 soltanto per 370 mila nuovi franchi. Una diminuzione analoga si sarebbe verificata per i frigoriferi: 7 milioni e 140 mila nuovi franchi durante i primi sei mesi del '60 e durante i primi tre mesi del '61 soltanto per 2 milioni e 700 mila nuovi franchi.

Viceversa durante lo stesso trimestre del '61 l'Italia avrebbe venduto alla Francia quasi altrettanti trattori che nel primo semestre del '60, cioè per 13 milioni e 925 mila nuovi franchi, dal gennaio al marzo '61, contro 17 milioni e 480 mila nuovi franchi dal gennaio al giugno del '60. Per i frigoriferi, il miglioramento della situazione italiana rispetto alla Francia sarebbe ancora più spettacolare: l'Italia ha venduto nei primi tre mesi del '61 per 5 milioni e 228 mila nuovi franchi, mentre aveva venduto soltanto per 3 milioni e 560 mila nuovi franchi nel primo semestre del '60.

Da informazioni assunte alla nostra ambasciata e alla Camera di commercio, risulta però che le critiche di Paris Presse sono assolutamente ingiustificate perché dal Mercato Comune, nel commercio con l'Italia, la Francia ha tratto ancora maggiori vantaggi di noi. L'anno scorso infatti la bilancia commerciale si chiuse con un saldo di 76 miliardi di vecchi franchi a favore della Francia, e quest'anno, per i primi sei mesi, il saldo è di 48 miliardi. Durante lo stesso primo semestre '61 le esportazioni della Francia verso l'Italia hanno avuto un incremento del 22 per cento rispetto all'anno precedente, mentre le esportazioni dall'Italia verso la Francia sono aumentate soltanto del 16 per cento.

*Per il caso dei frigoriferi e dei trattori, l'aumentata vendita di quei prodotti in Francia viene spiegata in modo semplicissimo dai commercianti che li comperarono: pi

ANNUNCI ECONOMICI

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 130 p.p.

(Continua da pag. 6)

TRATTIAMO compra vendita case, terreni, alloggi, negozi, finanziando acquirenti. Telefonare 40-488.

ULTIMI 4 alloggi abitabili impresa vende a prezzo conveniente. Zona Francia. Telefono 678-823. 490

URGEMI acquisiamo terreno industriale, entro dazio, qualsiasi posizione. Telefonare 53-601. 842

VAIE vendesi casa civile e [illegible] eventuali terreni, ottimo prezzo. Per informazioni rivolgersi a Rurchi, Vaie (Torino). A70714

VENDESI casa 2 piani garage giardino zona Borgo S. Pietro. Telefonare 623-895 ore 11-13. A68330

VENDESI terreno collina Mombelliori, posizione panoramica, mq. 55.000. Telefono 642-676. A62874

[illegible] villa Pinerolo 2000 mq. terreno parco, frutteto. Tel. 650-389.

VENDO affitto [illegible] alloggi 1-2 [illegible] cucina servizi paraggi piazza Rivoli. Telefonare 527-427. A70359

[illegible] alloggio 2 camere [illegible] cucinino [illegible]. Via Tripoli 28/B. Telefonare 580-907. A70789

VENDO appartamento lusso quattrocento metri quadrati centralissimo diciotto vani ultimo piano casa recente molte signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4291 — Torino».

VENDO camera isolata eventuale buon reddito. Telefonare 86-325, 946-132.

VENDO casa 12 camere, 9.000.000 vigna con [illegible] 8.000.000 zona Regina, Grugliasco. Tel. 781-405.

[illegible] terreno [illegible] mq. anche frazionabile adatto costruzione in zona panoramica [illegible] castello Pinerolese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4310 — Torino».

VENDONSI alloggi piano rialzato 2-3 camere, tinello, cucinino. Via Pasquali Paoli 30. Telefono 366-551.

VENDONSI due camere, zona Vanchiglia. Telefonare 872-170, ore 13-14, 19-20. A70684

VENDONSI [illegible] signorili zona centrale adiacente Tribunale, adatti uffici abitazione. Telefonare 43-573, ore ufficio. 459

VIA A. Loria, 2-3 camere servizi, vendonsi, panoramici, alto reddito. Mutuo. Telefonare 683-953. 765

VIA Foligno 69 vendo negozio cucina, buon reddito. Telef. 552-071.

VIA Madonna delle Rose, 3 camere servizi, nuova, vendesi, mutuo. Telefonare 682-952 765

VIA Napione vendesi alloggio signorile angolare quattro camere cucina servizi terzo particolari, [illegible] trattabili. Telefonare 85-506. A70744

VIA Rosmini angolo via S. Giulia, vendesi negozi e seminterrato, affittati, buon reddito, mutuo S. Paolo, facilitazioni pagamento. Telefono 60-816. 437

500.000 vano contanti resto mutuo rateazioni vendonsi alloggi nuovi fronte collina via Ventimiglia 30. Telefonare ufficio 637-457. 220

1.500.000 contanti, mutuo 750.000 ot 60 mensilità 16.000 cadauna, acquisite proprietà alloggetto nuovissimo, affittato 16.500. Telefonare 682-952 765

2.000.000 contanti, mutuo 1.150.000 ot 60 mensilità 35.000 cadauna, acquisite alloggio nuovissimo, affittato 23.000 mensili. Telefonare 682-952. 765

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

Il coniuge piemontese abbisogna alloggetto, comodo tram, cauzionando. Telefono 46-411 783

A giovane operaio piemontese urge camera cucina servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3341 — Torino».

A impiegata postale piemontese abbisogna alloggetto moderno Tel. 688-755, 775-883. 926

ABBIAMO pronti da vendere ottimi alloggi, abitabili subito di 2-3-4 camere, servizi. Facilitazioni pagamento. Via Perosa 4. 245

AFFITTERESI alloggio 4 [illegible] più accessori, [illegible] a [illegible] signorile. Telefonare 588-820, ore 11-12. A69194

AFFITTERÈI camera, cucina, servizi per due persone adulte piemontesi zona S. Paolo, Porta Susina, barriera Nizza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3178 — Torino». A69847

AFFITTEREI subito camera tinello servizi preferibilmente percorso tram 8 o F. Telefonare 708-322. A68973

APARTAMENTINO 2 locali, cucina, terrazzo, bagno cercasi. Telefonare 557-290.

APPARTAMENTO signorile 3-4 locali stabile nuova costruzione cercasi ing. Minoretti C.B.R. V. Orbetello 140. Telefonare 257-212. A70605

CAMERA tinello servizi, passaggi corso Trapani cercasi. Telefonare 322-276.

CAPANNONE MQ. 800 ADATTO COSTRUZIONI METALLICHE ALTEZZA UTILE ML. 5-6 [illegible] FERROVIE PERICOLOSAMENTE BARRIERA MILANO MADONNA CAMPAGNA CERCASI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4208 — TORINO» —A69574

CENTRO cercasi 4 stanze e servizi uso ufficio. Scrivere: «Pubblicità [illegible] 3101 — Torino». A69630

CERCASI negozi locali terreno complessivi mq. novanta circa, zona Garibaldi, Tribunale, Municipio, adatti ufficio postale. Telefonare 46-900, 42-951.

CERCASI 2 camere, cucina e servizi cauzionando. Telef. 45-560.

CERCASI affitto locale 500 mq. zona Lucento, Madonna di Campagna per officina meccanica di precisione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3224 — Torino».

CERCASI alloggio 2 camere più servizi 3 persone. Telefonare 681-317.

CERCASI camere cucina barriera Nizza. Referenze. Telefonare 682-683.

CERCASI cascina 3-4 camere [illegible] servizi magazzino garage periferia [illegible] ore ufficio 769-662 dalle 16 alle 18. A6[illegible]63

CERCASI 2-3 camere anche casa vecchia, cauzionando. Telefonare 44-461.

CERCO due camere [illegible] preferibilmente ammobiliate. Tel. 513-328.

AMPIO negozio magnifica posizione con retro e servizi affittasi. Tel. 52-316.

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imballiti, deposito mobili, garanzia. Telefonare 372-558, Conti.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imballiti garanzia, comportiamo preventivi Telefonare 513-321 ufficio, 385-220 abitazione, Mastrangelo.

BARBIERIA Milano, camera indipendente, termosifone, bagno, 14.000; Lingotto alloggetti 20.000; Telefonare 686-755.

CAMERA bella, due arie, indipendente affittasi Campidoglio persona seria. Telef. 766-473. A69655

CENTRALE due camere, cucinella, ingresso, pianterreno senza termo affittasi 17.000. Telef. 750-882.

FRESCATE centrale signorile piano rialzato affittasi subito, decorati, sette vani accessori, ufficio o affine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2154 — Torino».

LIBERO ottobre 8 camere doppi servizi centrale offresi a referenziato. Telefono [illegible] 688-659 feriali 12-15. A69070

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

A ventisettemila ottocento affittasi Valentino alloggio quattro camere servizi terrazzo terzo bagno senza ascensore, cauzione, referenze. Tel. 680-527.

A 26.000 affittasi 2 camere cucina servizi, 8. fitta. Telefonare 46-411.

A [illegible] subito alloggi [illegible]. Telefonare 46-411.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42, telefono 46-489 90

ABBISOGNANOVI alloggi diverse zone, agenzia Comba, Sacchi 14, tel. 46-411.

AFFITTANSI due locali piano terra e seminterrato mq. 400 ciascuno, adatti anche deposito. Telefonare 70-552.

AFFITTANSI locali industriali nuova costruzione via Sansovino 224, 170 mq. piano terra porta carrais 120 mq. primo, secondo piano; termosifonati, servizi. Telefonare 772-705. A68701

AFFITTANSI negozi adatti qualsiasi negoziante, grossi subito, via Sansovino angolo via Cumberi Telefonare [illegible]

AFFITTANSI pensionati 2 camere ingresso ingresso precollinare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4336 — Torino».

AFFITTANSI, permanentemente, precollinare, 3 [illegible] arredate, giardino, comodità, 30 km [illegible] «Pubblicità Stampa 4216 — Torino».

AFFITTANSI 2 camere tinello cucinino, casa nuova su corso, S. Salvario. Telefonare 651-771. A70608

AFFITTASI ammobiliato [illegible] camere, tinello, servizi, terzo, ascensore. Telefonare 387-178. A68858

AFFITTASI ampio negozio con retro via Monferrato 6. Tel. 874-045.

AFFITTASI casetta comodità piccolo frutteto e vigneto. Collina Corteranzone, strada asfaltata Cocte, via Acqui 15. Telefonare 795-185. A70356

AFFITTASI locale adatto laboratorio deposito mq. 90 forza telefono corso Marsicilli 38/7. Telefonare 527-012.

AFFITTASI locale con retro gas, forno centrale uso negozio ufficio libero subito. Rivolgersi in portineria via Arduino 25. Telefonare 683-371.

AFFITTASI locale mq. 384 [illegible] falegnameria e tetto già seghetta mq. 308 con cabina. Rigon Gino, S. Antonino di Susa. A70033

AFFITTASI locale uso negozio o magazzino, due retri. Telefonare 31-011.

AFFITTASI magazzino, cvq. 250 circa, via Sansovino angolo via Cumberi, adatto deposito, piccola industria, officina allacciata. Telefonare 60-816. 437

AFFITTASI Moncalieri viale Stazione locali uso deposito laboratori silenziosi negozi uffici mq. 110, 60, 50, 30. Telefonare 641-338 A70079

AFFITTASI negozio ricavabile Porta Nuova libero subito. Telefono 681-972.

AFFITTASI novembre alloggio signorile 3 camere tinello cucinino servizi. Via Artigliana. Telefonare 527-427.

AFFITTASI stabilimento bagni centrale o locali industriali 1° piano fronte uso laboratorio magazzini mq. 500. Telefonare 43-[illegible] A70738

AFFITTASI via Drovetti 31, alloggio due [illegible], cucina, bagno. Rivolgersi: Brasci, ore 16.30-19. A68013

ALLOGGIO quattro camere servizi garage cantina in villa nuova zona Parella affittasi. Telefonare 783-686.

ALLOGGIO signorile 12 camere 350 mq. piano primo adatto anche uffici, società affittasi. Tel. 779-571.

AMMOBILIATO Crocetta due camere servizi casa [illegible] terrazzi. Tel. 588-785.

7 Coll. Istituti Scuole L. 120 p.p.

A CHIAVARI, collegio [illegible] «Il giglio» accoglie alunni per corsi regolari, preparazioni private Ritrapera Telefonare 25-5b 26954

A. COMPTOMETER Scuola, nuovi rapidi corsi su lavori, paghe, magazzino, stabilizzo: programma illustrato gratis. Via Cavour 1. 1368

A GENITORI DESIDEROSI AVERE [illegible] GIOVINETTI: STUDI METODICI SCUOLA MEDIA, GINNASIO SUPERIORE PARIFICATI, ALTRI CORSI AUTORIZZATI, IN AMBIENTE MODERNO, TRANQUILLO, DISCIPLINATISSIMO, ASSISTENZA MORALE SCOLASTICA RELIGIOSA GARANTITE, CHIEDERE PROGRAMMI RINOMATO COLLEGIO MASCHILE DALPOZZO, VERCELLI.

A Istituto Gioglia, Cavoretto 23, corsi diurni, serali dattilografia, stenografia, computometer, contabilità generale meccanizzata, paghe, lingue. 815

CONCORSO magistrale inizio corsi preparazione diurni domenica. Istituto Nortola, via Po 8 27196

CORSI gratuiti ministeriali per militari, elettricisti installatori, analisti chimici, disegnatori foto artistiche, allievi [illegible] industriali Istituto Speroni, via Cavour 23, tel 693-852

GIORNALISMO: Pubblicità, hostess, assistente turistica. Istituto Santa Teresa. Scuola altamente specializzata, prepara per una brillante professione. Esercitazioni presso giornali ed aziende turistiche, ottimi risultati. Richiedere programma gratuito, telef. 527-844. Via Santa Teresa 7. 26958

GRATUITAMENTE corsi (solo femminili) di contabilità, meccanografia, inglese, eco. indetti da Ministero Lavoro. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13 Telefono 889-958

GRATUITAMENTE diventerete perfezionati, accountants, autisti, diploma tecnico professionale. Via Po 33, telef. 52-905. Fiorato Furniture arredamenti pellicci, parrucchieri 889

SE avete in progetto di diventare estetiste massaggiatrici, non indugiate. La Scuola Bossone vi assicura un insegnamento completo pratico e teorico dello specifico. Iscrizioni via Lagrange 16 Torino, telefono 47-479. A68310

10 Lezioni - Prestazioni L. 90 p.p.

COMPUTISTA stenodattilografa fattura ed accetta lavori [illegible] proprio domicilio. Telefonare 374-221 ore 19,30-21.

CONSULENTE siderurgia accetta tenuta libri paga, prezzi modici. Tel. 53-330.

ESEGUONSI lavori dattilografia domicilio. Telefonare 385-608, 555-953.

GEOMETRA esperienza torrenti facilita lingua inglese esegue traduzioni. Telefonare 703-975. A70695

GEOMETRA disponendo ore serali esegue computi preventivi, disegni edili e contabilità lavori. Tel. 788-975.

SIGNORA inglese impartisce lezioni private anche collettive, prezzi modici. Telefonare 321-061 A67823

12 Domande Impiego L. 50 p.p.

CAPO officina costruzioni meccaniche stampi attrezzature lavorazioni offresi cedibile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8277 — Torino». A71698

CAPO reparto provata esperienza finitura verniciatura mobili metallici finissimi offresi scopo miglioramento grande industria. Disponibile trasferirsi. Scrivere «Pubblicità Stampa 6411 — Torino». A70000

CAPOTECNICO, quarantaquattrenne, ampia lunga esperienza lavorazioni varie, meccanica e lamiera, analisi tempi, organizzazione e metodi moderni di lavorazione, offresi seria azienda per direzione lavori, capofficina, servizio metodi, tempi, costi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8219 — Torino». A70745

CONOSCENDO Africa Nord Francese, Spagna, Francia, Italia offresi per lavoro ispettivo commerciale o vendita. Requisiti ottimi, patente, passaporto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6407 — Torino». A69990

CORRETTEZZA, signorilità, studi superiori, spirito iniziativa organizzativo, disposto viaggiare, pratico direzione personale, adeguatamente occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8268 — Torino». A70703

CORRETTORE prima categoria intermedi attualmente impiegato tipolitografia, istruito, serio, laborioso, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6438 — Torino». A69997

CORRISPONDENTE francese inglese, libera subito, prima impiego offresi Pubblicare 795-835. A64016

CORRISPONDENTE ottima anche capace francese impiegherebbesi mezza giornata. Telef. mattino 766-378.

DICIANNOVENNE maturità classica impiegherebbesi adeguatamente. Telefonare 741-895 A67729

[illegible] universitaria inglese francese dattilografia occuperebbesi mezza giornata. Telefonare 687-674.

DICIOTTENNE quarto anno ragioneria, serio, volenteroso, occuperebbesi presso importante ditta. Telefonare 282-946.

DIPLOMATO ventinovenne, ottimo francese, inglese, disposto viaggiare, impiegherebbesi. Telefonare 82-508.

DIPLOMATO 32enne, decennale esperienza direzione piccola azienda commerciale, referenziatissime, offresi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8215 — Torino». A70731

DISEGNATORE abile prospettivista pari meccanici nonché disegni tecnici occuperebbesi stabilmente anche con doppia mansione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4167 — Torino». A69299

DISEGNATORE meccanico esperienza pluriennale anche costruttiva impiegherebbesi seria ditta scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità stampa 4166 — Torino». A69300

DISEGNATORE meccanico 2ª categoria offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2162 — Torino».

DISTINTA signora bella presenza, seria, conoscenza francese, praticissima commercio e trattamento clientela offresi impiegata. Telefonare 360-713.

ELETTROTECNICO esperto lavorazioni elettromeccaniche, organizzazione produzione, rilievo costi, offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4833 — Torino». A69273

ESPERTO dirigente organizzare trasporti ripartizione manutenzione auto, autocarri, macchine edili, stradali, apparati elettrici, diesel, offresi lunghi nazionali estere Passaporto attuale Tel. [illegible] Torino. A67828

FRESATORE specializzato utensileria attrezzatura, offresi quale capo reparto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6417 — Torino». A70011

GEOMETRA, capo cantiere lavori civili industriali, esperienza decennale, disposto trasferirsi offresi a seria impresa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6419 — Torino». A70014

GEOMETRA ventiseiquenne militarmente primo impiego occuperebbesi adeguatamente. Telefonare 756-790 A70019

GEOMETRA trentenne esperienza costruzioni civili ottime referenze militesenta offresi [illegible] edile Scrivere «Pubblicità Stampa 6438 — Torino».

GEOMETRA 25enne offresi qualsiasi impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4314 — Torino». A70277

GIOVANE impiegato offresi nelle ore serali [illegible]. Telef. 366-506.

GIOVANE 22enne, presenza, studi medi superiori, pratico ufficio, esperienza clienti, cerca impiego anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8242 — Torino». A70595

INTERPRETE traduttrice tecnica francese [illegible] stenodattilo esperienza ufficio occuperebbesi Scrivere: «Pubblicità Stampa 6334 — Torino». A68332

ISPETTORE [illegible] parlante francese scopo miglioramento esaminerebbe proposte, patente, passaporto, requisiti ottimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6431 — Torino». A69990

**ISPETTORE VENDITE IMPORTANTE CONCERIA DECENNALE ESPERIENZA PERITO CONCIARIO ESAMINEREBBE SCOPO MIGLIORAMENTO ADEGUATE PROPOSTE MANSIONI ANALOGHE ENT DIREZIONE VENDITE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4201 — TORINO». A69339

LAUREATA inglese buona conoscenza italiano accetterebbe occupazione adeguata. Tel. 752-378, ore pasti.

LIBERO mezza giornata piemontese 36enne presenta referenze, offresi esattore o altri lavori vari Tel. 962-884.

MAGAZZINIERE ricambi auto, lunga esperienza O.M., pratico lavori ufficio, contabilità, occuperebbesi presso seria ditta per miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8226 — Torino». A70775

OFFRESI dattilografa bella calligrafia idoneità II ragioneria attualmente impiegata; precisa, puntigliosa, ordinata. Telefonare 84-533. A70080

PERFORATRICE Olivetti [illegible] offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A70670

PRATICISSIMA paghe, contributi, meccanotipografia, 24enne, secondo impiego offresi subito. Telefonare 46-710.

RAGIONIERA 21enne, compiutamente, discreta pratica ufficio impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 286-557.

RAGIONIERE cinquantenne offresi contabilità, amministrazione, magazzinieri, custode anche saltuariamente. Telefonare 296-501. A70059

RAGIONIERE 23enne, militesente, referenziato, esperienza commerciale, patente offresi seria carriera. Di Maria, Agnani 24. A69547

RAGIONIERE 27enne, contabile, giustificativi, buona pratica ufficio commerciale organizzazione vendita, offresi scopo miglioramento Scrivere: «Pubblicità Stampa 8491 — Torino» A64013

SIGNORA, serietà, presenza, offresi cassiera, commessa, manovali fidata anche mezza giornata. Tel. 671-954, pomeriggio. A69071

SIGNORINA, pratica pluriennale presso studio notarile, cerca nuovo impiego Scrivere: «Pubblicità Stampa 4222 — Torino». A70320

SIGNORINA, presenza, referenze, cognizione, offresi cassiera, aiuto commessa Scrivere: «Pubblicità Stampa 4163 — Torino». A69384

STENODATTILOGRAFA conoscenza inglese impiegherebbesi Scrivere: «Pubblicità Stampa 7378 — Torino»

STENODATTILOGRAFA primo impiego, referenziata, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6420 — Torino».

STENODATTILOGRAFA 17enne 2° impiego offresi seria ditta Telef. 382-510.

STUDENTE italiano proveniente facoltà [illegible] ingegneria chimica offresi traduzioni tecniche. Scrivere De Puppi, via Colautti 12, Trieste. [illegible]

TECNICO direzione reparto torni automatici, preventivi cicli lavorazione offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8463 — Torino».

TEDESCO inglese francese esperto traduttore interprete, 37anne, lunga permanenza estero, considererebbe interessante offerta. Telefonare 31-560.

UNIVERSITARIO militesente facoltà Lettere e Filosofia, ottime referenze e moralità assoluta, completamente libero, offresi impiego anche fuori Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A68346

VENTENNE contabile dattilocontabilista pratica lavori ufficio offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4324 — Torino». A70328

VENTENNE pratica import-export interpreta dattiloscritta corrispondenza in lingua inglese occuperebbesi presso importante azienda, libera subito. Telefonare 584-822. A70480

VENTIQUATTRENNE compatibile operatore [illegible] contabili offresi seria ditta. Telefonare 730-375.

VENTUNENNE dattilografa, fatturista, contabile, offresi. Telefonare 491-589.

13 Offerte Impiego L. 130 p.p.

AGENZIA Assicurazioni XX Settembre 54 assume stenodattilografa. Presentarsi mattino. A70776

AMBOSESSI lavoro saltuario disponenti patente cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 645 — Torino». 914

ARCHITETTO o studente architettura cerca studio adiz. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6421 — Torino». A70016

ASSUMIAMO dattilografa contabile mansioni ufficio, 20-25enne. Manoscritto referenziando: «Pubblicità Stampa 8239 — Torino». A70[illegible]

**ASSUMIAMO PRATICISSIMA CONTABILE 25-40ENNE RAMO FINANZIARIO IMMOBILIARE, INDIRIZZARE DOMANDE MANOSCRITTE I.P.I.T., S. QUINTINO 4 BIS, PRECISANDO REFERENZE. 643

[illegible] signorina pratica tutti lavori ufficio e ragioniere per ufficio contabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2204 — Torino». A57773

ATELIER signora cerca capace collaborare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8213 — Torino». A70728

[illegible] sede Novara [illegible] signorina stenodattilo pratica lavori ufficio, [illegible] manoscritti a Sacc. Leopoldo Hurlimann spa corso S. Gottardo 22, Milano. A70593

AZIENDA lavorazione lamiere e carpenteria metallica cerca impiegato esperto preventivi, acquisizione lavoro, acquisto materiale, già introdotto nel campo, stipendio adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4317 — Torino».

BAR torrefazione cerca giovane signorina massimo cassiera, alta, presenza, [illegible] diurno, niente [illegible] Lotti, Santa Teresa 7 A70599

CERCASI [illegible] commesso sedicenne. Telefonare 482-984. A70279

CERCASI commesso e [illegible] per articoli sportivi abbigliamento completo. Praticissimi, età 20-30. Zona Santa Rita. Telefonare 389-675. [illegible]

CERCASI dattilografa 18-19 anni, sterlina, piazza S. Filiberto 8. A68332

CERCASI giovane geometra aut perito, militesente, patente auto, possibilmente già introdotto case imprese edili stradali Piemonte per vendita macchinario già affermato. Ottima possibilità guadagno, stipendio al provvigione. Inviare curriculum ed referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3800 — Torino».

CERCASI signorina stenodattilografa, buona esperienza ufficio commerciale, rispondere manoscritto. Indicare studi, referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4144 — Torino».

CERCASI signorina 15-16enne dattilografa per lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8205 — Torino».

CERCASI subito signorina referenziata primo, secondo impiego. Tel. [illegible]

DATTILOGRAFA cercasi massimo ventenne primo [illegible] orario ridotto. Telefonare 389-914. A70307

DATTILOGRAFA primo impiego, assume officina meccanica. Tel. 386-932.

FAMIGLIA industriali provincia assume bambinaia-istitutrice. Inutile presentarsi a non pratiche. Stipendio adeguato capacità. Scrivendo, referenziare. Faber, Ivrea (Canavese). 27018

FILIALE di grande società elettromedicali assumerebbe stenodattilografa 18enne con particolari doti di precisione. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A70562

GOVERNANTE direttrice casa, 40enne, referenziata, cercasi da famiglia Biella tre persone cui ragazzo 14 bambina 12. Pubblicano, Casella 120 B, Biella.

IMPIEGATA con massimi vendita cercasi [illegible] pianoforte. Telefonare 44-658.

IMPIEGATA primo impiego cercasi, presentarsi ditta Buniva, corso G. Lanza 74. A67760

(Continua a pag. 12)

PRETURA DI NOVARA

Il Pretore di Novara, in data 20 maggio 1961 ha emesso il seguente Decreto Penale

CONTRO

RACCHI FRANCO LUIGI di Angelo e di Castelli Beatrice, nato il 21 marzo 1915 a Novara ed ivi residente. Baluardo Partigiani, n. 2

IMPUTATO

della contravvenzione di cui all'art. 5 L. 18-3-1958 n. 325 per avere posto in vendita del riso comune originario brillato con l'aggiunta del termine «extra» che deve considerarsi vietato in quanto idoneo ad indurre in errore gli acquirenti.

Reato accertato il 7 febbraio 1961.

Ordinato

Condanna l'imputato suddetto alla pena di L. 25.000 (venticinquemila) di ammenda oltre alle spese di giudizio e di analisi. Pena sospesa. Ordina la pubblicazione su «Gazzetta di Novara» e su «La Stampa» nonché l'affissione negli Albi della Camera di Commercio di Novara e del Comune di Novara.

Per estratto conforme all'originale.

Novara, 2 giugno [illegible]

Il Cancelliere: E. BALLABIO'

Dott. F. ADLER - Specialista
Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo via [illegible]
Ore 9-12, 15-20 [illegible] 10-12; tel. 45-655

LETTI PEPINO
Via Palmieri 59 - tel. 753.416

IN PIAZZA SAN CARLO
Istituto per geometri e ragionieri
Al centro della città, in piazza San Carlo 182, funziona ormai da quasi cent'anni, essendo stato fondato nel 1864, l'Istituto Tecnico Parificato Maffei per Geometri e Ragionieri con annessa media ed elementare Pecchia di migliaia di Torinesi vi hanno già seguito, in questi cento anni, il loro corso di studio.
In un ambiente signorile e sereno, educati al senso della responsabilità, della disciplina e dell'ordine i giovani seguono presso l'Istituto Maffei i corsi di Geometra e di Ragioniere, conseguendovi a scelta i due diplomi che nel mondo attuale, orientato verso la tecnica e la pratica, aprono le porte alle carriere più interessanti ed illustri oltre a numerose facoltà universitarie.
Palestra ginnastica, biblioteche, laboratori di agraria, scienze, merceologia, topografia, fisica, costruzioni sono gli strumenti modernissimi di cui i Professori dell'Istituto Maffei si valgono per educare la personalità degli alunni.
La Segreteria della Scuola in piazza San Carlo 182, tel. 45-436 e 555-151, è a disposizione dei Signori Parenti per informazioni.

Il miracolo si compie sotto i vostri occhi... Se possedete la dentiera e desiderate fare un buon pranzo, ricordate che Orasiv è la super-polvere che vi aiuterà certamente a masticare bene ogni sorta di cibo. L'uso continuato di Orasiv protegge e rinforza le gengive. Orasiv batte il record del comfort e della sicurezza! In flaconi originali presso tutte le farmacie.
orasiv
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

per la PUBBLICITÀ su LA STAMPA e sulla STAMPA SERA rivolgersi esclusivamente alla "PUBBLICITÀ STAMPA" s. p. a.
TORINO Via Roma 80, [illegible]
MILANO Via Borgogna 2, [illegible]
ROMA Largo M. Spinelli 5, [illegible]
SPORTELLI PER ANNUNCI ECONOMICI E NECROLOGIE
TORINO [illegible] (Palazzo "La Stampa")
MILANO Via Borgogna 3 Galleria Vittorio Emanuele (ingresso)
GENOVA Portici Accad. 17r e via Roma 10r
ROMA Via del Tritone 153
NAPOLI Via E. Gaillari 26

Il Com. Mob. Fam. L. 100 p.p.

AFFITTASI ammobiliata signorina impiegata anche pensione. Tel. 698-433.

AFFITTASI zona Molinetta ammobiliata indipendente, 20.000 mensili. Telefonare 396-329. A70043

AFFITTO camera ammobiliata. Telefonare 764-154. A69277

AMMOBILIATA centrale terzo bagno due letti, 10.000 lettino. Tel. 510-843.

BELLISSIMA [illegible] ammobiliata ambiente signorile terzo bagno affittasi a persona stabile seria, zona Francia. Telefonare 737-877. A70269

CERCASI pensione completa prezzi modici. Telefonare 730-375. A69567

DISTINTA signora offre signorina seria ammobiliata due letti centrale. Telefonare 684-113. A70723

IMPIEGATO di Banca, 29enne, ridentemente, cerca camera con pensione completa presso distinta famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4216 — Torino». A70336

MATRIMONIALE centrale terzo bagni uso cucina affitto. Telefonare 491-684.

SIGNORA affitta centralissima signorina ammobiliata con pensione impiegato referenziato. Telefonare 56-715.

SIGNORA perbene cerca stanza mobiliata presso medico. Tel. 293-837.

ZONA Statuto ammobiliata acqua corrente, termo, ambiente [illegible] Telefonare 43-288. A58876

DULOX

è un prodotto DUCO Montecatini
il famoso smalto sintetico

Oggi incontro di ministri al cantiere del Monte Bianco

Pensare alle strade in Val d'Aosta prima che i trafori siano finiti

Gli onorevoli Zaccagnini, Spataro, Bo e il francese Buron visitano i lavori - Il tunnel di Courmayeur e quello del Gran San Bernardo completati per l'epoca prevista - La statale è insufficiente sin d'ora - Dichiarazioni dell'assessore regionale ai LL. PP.

(Dal nostro inviato speciale)

Courmayeur, 14 settembre.

Tre ministri italiani, Zaccagnini, Spataro e Bo e il ministro francese Robert Buron visiteranno domani i lavori in corso sul versante italiano per il traforo del Monte Bianco. In quell'occasione la società per il traforo potrà comunicare con precisione i risultati finora raggiunti e le previsioni sul compimento dell'opera. Lo scavo da parte italiana deve avere toccato i 3400 metri, mentre i francesi hanno superato i 4000 metri, restano da aprire poco più di quattro chilometri. Sui due versanti del Monte Bianco è in corso un lavoro ciclopico: il terreno friabile, le vene d'acqua, il fenomeno di decompressione per cui si staccano dalla volta della galleria blocchi rocciosi che bisogna inchiodare ad uno ad uno, possono intralciare, ritardarlo di qualche mese, ma si progredisce e più o meno nell'epoca prevista, cioè fra un anno, cadrà l'ultimo diaframma. I lavori procedono bene anche nella galleria del Gran San Bernardo, dove gli italiani, oltre a costruire 9 chilometri di strada di accesso, con viadotti e paravalanghe, hanno aperto 1800 metri di galleria e gli svizzeri 2600 metri. Restano da scavare 1500 metri.

Meno sicura appare invece la soluzione tempestiva di un altro problema di gran lunga meno impegnativo, ma non meno importante perché strettamente complementare all'apertura dei trafori: la sistemazione delle strade di accesso.

I trafori costano decine di miliardi e non vengono aperti per unire Courmayeur e Chamonix e Aosta a Martigny, ma per avviare nuove correnti di traffico tra la Francia e l'Italia, il centro-Europa e la Svizzera e l'Italia. Le autovetture, i pullman e i pesanti autotreni che sbucheranno dai trafori dovranno trovare strade comode, sicure, percorribili facilmente nell'estate e nell'inverno. Le condizioni delle strade di accesso nella Valle d'Aosta sono invece insufficienti e pericolose. Curve tortuose, salite ripide, malagevoli attraversamenti di abitati, strettoie di cinque metri e l'insidia del ghiaccio nei mesi invernali bloccano il traffico quando due autoveicoli pesanti s'incrociano o ogni incidente (la statale 26 è una di quelle tempestate di crocette nere) allinea centinaia di veicoli in attesa della difficile opera di sgombero.

L'altro ieri uno scontro presso Quart (tre veicoli danneggiati, otto persone ferite) ha bloccato per alcune ore ottocento automezzi e un altro incidente ad Arnaz ha fermato il traffico per un paio d'ore. La strada statale 26, che percorre tutta la Valle d'Aosta fino al Piccolo San Bernardo, è un budello e chi si incolonna non può contare su possibili deviazioni. Oggi venendo da Torino ci siamo trovati sulla salita di Montjovet dietro a due autocarri con rimorchio e a un paio di altri grossi automezzi che procedevano a pochi metri l'uno dall'altro. Impossibile sorpassarli. Ci trovammo incolonnati con una decina di autovetture che su per la salita diventarono venti, trenta, cinquanta, tutte costrette a procedere a dieci o quindici chilometri l'ora. A Saint Vincent la circonvallazione ruppe l'allineamento, ma il transito nella via centrale del paese era così lento che nella discesa verso Châtillon il corteo si era ricostituito. Chi conosce la strada sa che la colonna ormai formata da un buon centinaio di macchine doveva ancora procedere compatta nel lungo budello di Châtillon e per alcuni chilometri nelle strette curve di Chambave prima che si potessero iniziare i sorpassi. Avevamo impiegato quaranta minuti e percorrere una dozzina di chilometri e chi aveva voluto sorpassare rischiando paurosi incidenti aveva guadagnato soltanto qualche posto nella lunghissima fila.

Questa è una storia di tutti i giorni, di tutte le ore e non possiamo pretendere d'infliggerla ai futuri utenti dei trafori. I valdostani, lo è detto, non vogliono l'autostrada che l'«Ativa» ha proposto di prolungare da Quincinetto ad Aosta. In ogni paese c'è qualche difensore di presunti interessi locali che vorrebbe restringere tutto il traffico della Valle a passare nella via principale del paese davanti al bar, al tabaccaio e al giornalaio, non questa macchina interpretazione dei vantaggi turistici sta decadendo anche perché è dimostrato che nell'attraversamento dei paesi le macchine, se pure volessero fermarsi, non troverebbero luoghi di sosta.

La cruda affermazione che i valdostani non vogliono l'autostrada e i commenti che ne sono seguiti ci sembra abbiano determinato qualche resipiscenza. Può anche darsi che il pensiero degli abitanti fosse stato male interpretato: abbiamo comunque voluto conoscere la versione di un personaggio qualificato e l'assessore regionale ai lavori pubblici Claudio Manganoni ci ha detto: «L'"Ativa", dopo avere aperto l'autostrada da Torino a Ivrea e a Quincinetto, ha effettivamente chiesto alla Regione di Aosta di considerare l'opportunità di prolungarla sino a Verrès e successivamente ad Aosta. Prima di fare una risposta abbiamo voluto tenere presente che lo Stato fin dall'anno scorso aveva promesso di appaltare i lavori per l'allargamento della statale 26 (il complesso dell'opera costerebbe diciotto miliardi) e che una lettera del ministero prometteva l'inizio dei lavori, per cui erano già stati stanziati alcuni miliardi, al principio dell'estate 1961. Finora i lavori non sono cominciati se si eccettua qualche rappezzo dell'asfalto. Se si costruisce l'autostrada — abbiamo pensato — lo Stato dovrà intervenire con un notevole contributo e probabilmente non disporrà più dei fondi necessari per l'allargamento della statale. Perciò abbiamo risposto all'"Ativa"; esamineremo il progettato prolungamento dell'autostrada quando saranno appaltati i lavori per l'allargamento della strada statale. Non vogliamo insomma che il prolungamento dell'autostrada pregiudichi l'allargamento della statale».

Queste dichiarazioni ci sembra che attenuino l'intransigenza valdostana, non insistono più sul progetto massimo di una strada statale a quattro corsie, ma non diremmo che facilitino la soluzione del problema che, del resto, deve essere indicata dalle autorità centrali. Il convegno dei ministri a Courmayeur può essere una buona occasione per conoscere che cosa può e intende fare lo Stato e fino a qual punto un eventuale contributo alla costruzione dell'autostrada può compromettere l'allargamento della statale.

Un certo sintomo di distensione è dato da voci insistenti di prossimi appalti di lavori per il rifacimento della statale 26. Fra Pré St. Didier e Courmayeur la nuova strada abbandonerebbe il vallone battuto ogni anno dalla valanga del Chécrouit e compirebbe un largo giro dalla stazione ferroviaria di Pré St. Didier in direzione di Palleusieux. Altri lavori verrebbero appaltati fra Nûs e Chambave.

Ettore Doglio

Il ministro francese è giunto ieri sera a Caselle

Ieri alle 21,20 è giunto a Caselle il ministro francese dei lavori pubblici Buron, che parteciperà oggi a Courmayeur al convegno cui interverranno, per parte italiana, i ministri Zaccagnini, Bo e Spataro. Il presidente della provincia di Torino, prof. Grosso, si è incontrato ieri sera con il ministro Buron, intrattenendolo su alcuni problemi relativi alle comunicazioni tra Italia e Francia.

Creato a Verbania il Comitato per il traforo del Sempione

Verbania, 14 settembre.

Un comitato promotore esecutivo per la realizzazione del traforo del Sempione è stato creato oggi a Verbania, al termine di un convegno di parlamentari, tecnici e rappresentanti delle provincie di Novara, Varese, Torino, Milano, Genova, Vercelli, Pavia.

Il comitato dovrà insediare un consorzio, cui sarà demandato l'incarico della realizzazione dell'opera, che dovrebbe consistere in un traforo autostradale lungo 9,800 m. a 1500 metri di quota.

Nella riunione successiva si prenderanno contatti con le autorità ed i rappresentanti svizzeri. Il costo preventivo dell'opera si aggirerebbe sui 18-20 miliardi di lire.

«Ausiliarie» inglesi travestite da arabe

Commandos britannici, destinati ad operazioni di polizia coloniale, si esercitano a riconoscere i particolari dell'abbigliamento delle donne arabe (Telefoto)

Per alcuni ammanchi di cassa

Arrestato il segretario dell'ospedale di Ovada

In pochi anni, con uno stipendio di 70 mila lire, il funzionario avrebbe risparmiato 17 milioni - La contabilità dell'ente era "confusa e disordinata" - L'accusa è di peculato

(Nostro servizio particolare)

Ovada, 14 settembre.

Nella tarda serata di ieri, i carabinieri della squadra di polizia giudiziaria di Alessandria, su mandato di cattura emesso dal procuratore della Repubblica avv. Prosio, hanno tratto in arresto nella sua abitazione di corso Italia a Ovada, il rag. Quinto Cignoli, di 47 anni, segretario ed economo del locale ospedale civile «Sant'Antonio».

Subito dopo l'arresto il rag. Cignoli, che era stato sospeso dall'incarico alla fine di agosto, è stato trasferito al carcere giudiziario di Alessandria. Oggi pomeriggio il procuratore della Repubblica lo ha interrogato a lungo. L'arresto va messo in relazione alle irregolarità amministrative riscontrate da alcuni degli amministratori dell'«Sant'Antonio». L'azione è stata condotta nel massimo riserbo. La notizia è trapelata solo questa sera ed ha destato ad Ovada molto scalpore.

Il rag. Cignoli era in servizio presso l'ospedale da oltre un decennio. Quando, qualche anno fa, alla qualifica di segretario gli fu aggiunta quella di economo, respinse ogni aumento di stipendio. E' sposato ma senza figli: per questa ragione, qualche mese fa, aveva adottato una piccola ospite dell'orfanotrofio di Ovada. In città il Cignoli godeva buona reputazione e quando alla fine di agosto si sparsero le prime voci sulle irregolarità che egli avrebbe commesso, molti non vollero credere ad una sua responsabilità. Anche dopo il provvedimento di sospensione datogli dalla direzione dell'ospedale, il rag. Cignoli si disse tranquillo e sicuro.

Durante i primi giorni di agosto, mentre il segretario-economo era in ferie a Courmayeur con la moglie e la bimba, nella cassaforte dell'ospedale vennero trovati alcuni libretti di risparmio, titoli e buoni fruttiferi, tutti del Cignoli, pare per un valore di oltre 17 milioni di lire. Questo particolare fece sorgere i primi sospetti nei confronti del funzionario. Poteva il Cignoli, con uno stipendio di circa 70 mila lire mensili, avere risparmiato tali cifre? Per dare risposta a queste domande, gli amministratori dell'ospedale, con l'aiuto di un esperto, iniziavano un controllo amministrativo, che si concluse con una relazione nella quale la contabilità dell'opera pia ospedaliera veniva definita «confusa e disordinata».

La relazione veniva consegnata all'amministrazione comunale di Ovada e verso la fine d'agosto il sindaco presentò un esposto alla Procura nel quale si ripeteva l'accusa di «contabilità confusa e disordinata» e si indirizzavano sospetti nei confronti del Cignoli. Il 26 agosto, il consiglio d'amministrazione dell'ospedale decise di sospendere a tempo indeterminato il segretario-economo.

Nel frattempo, il procuratore della Repubblica si portava a Ovada e ordinava il sequestro dei pilchi appartenenti al Cignoli, incaricando il perito dott. Mario Panizza, di Alessandria, di svolgere un'accurata indagine sulla contabilità ospedaliera dal 1959 ad oggi. I carabinieri hanno esteso gli accertamenti contabili a parecchie zone dell'Alessandrino, per rintracciare circa duemila persone che dal 1959 sono state ricoverate presso il «Sant'Antonio». Lo scopo è di controllare se le cifre pagate dai vari ammalati sono uguali oppure superiori, come si dubita, a quelle registrate dal Cignoli sul libro mastro dell'amministrazione ospedaliera.

Questa ricerca è tuttora in corso, ma il perito ha già preparato una prima relazione alla magistratura. Dall'esame svolto dal dott. Panizza risulterebbe una differenza di alcuni milioni tra entrate e uscite, a danno dell'ospedale. Con ogni probabilità, è stato questo fatto ad indurre il procuratore della Repubblica a firmare il mandato di cattura nei confronti del segretario-economo.

Da quanto è dato sapere, il Cignoli, dal momento del suo arresto, ha continuato a proclamare la sua innocenza ed ha avanzato diverse spiegazioni, a quanto sembra poco attendibili, per giustificare i forti risparmi accumulati in pochi anni. L'inchiesta è ancora in pieno svolgimento e si attendono pertanto nuovi sviluppi. L'accusa mossa al segretario è, per il momento, di peculato.

f. m.

Due fratelli in vacanza annegano in un torrente

Firenze, 14 settembre.

(g. c.) Due fratellini siciliani, Armando e Sergio Pilato, di 10 e 8 anni, da Caltanissetta, sono annegati in località Mulino di Ponte a Greve, nel torrente Greve, largo pochi metri ma profondo circa tre.

I due bimbi erano venuti in Toscana con i genitori per far visita a parenti che abitano a Mulino di Ponte a Greve. Ad un certo momento, i fratellini lasciavano la casa dei congiunti e si recavano sul greto del torrente, per fare un bagno. Per cause non ancora accertate, appena entrati in acqua, Armando e Sergio venivano sommersi dai gorghi.

Due ragazzine che avevano assistito terrorizzate alla tragedia, correvano subito in paese a raccontavano quanto era accaduto. Lì per lì non venivano creduta. L'allarme è stato dato solo più tardi, quando il padre dei due ragazzi ha appreso la notizia. Veniva richiesto l'intervento dei vigili del fuoco che ripescavano i cadaveri dei due fratellini.

Morto a Domodossola il decano dei notai

Domodossola, 14 settembre.

(b.) Si sono svolti oggi a Domodossola i funerali del dottor Giuseppe Darioli, decano del notai della circoscrizione di Verbania.

Nato a Bognanco 79 anni fa, il notaio Darioli aveva ricoperto numerose cariche pubbliche.

Già tre persone coinvolte nell'assassinio del contadino

Arrestato a Cuneo un giovane che confessa di aver partecipato al delitto di Saluzzo

E' un bracciante e avrebbe agito per rapina con il manovale già in carcere - Quest'ultimo ha ritrattato tutto - La posizione della sedicenne presunta complice dei due uomini

(Dal nostro corrispondente)

Saluzzo, 14 settembre.

Colpo di scena nel delitto di Saluzzo. Un giovane bracciante di origini meridionali, fermato a Cuneo negli uffici d'un ente infortunistico assistenziale, si è confessato autore dell'assassinio del bracciante Antonio Peirone di 45 anni. Il tragico fatto di sangue avrebbe avuto come scopo la rapina. Il delitto, come è noto, era stato commesso vicino al cimitero israelita della nostra città, il mattino del 5 settembre scorso. Un giovane e una ragazza sono già in carcere coi confessi.

Un dipendente della ferrovia trovava il Peirone rantolante con il cranio fracassato. Trasportato all'ospedale civile di Saluzzo, il poveretto decedeva pochi minuti dopo il ricovero senza aver ripreso conoscenza. Identificata la vittima (nelle tasche dei suoi indumenti non era stato trovato il portafogli che doveva contenere circa 300 mila lire), gli agenti del Commissariato di P.S. di Saluzzo, diretti dal commissario dott. Saccotelli e dal capo della Squadra Mobile di Cuneo, dott. Punzi, e i carabinieri della nostra compagnia al comando del cap. Moiraghi e del maresciallo Stella, riuscivano a identificare i presunti autori del delitto. I un deposito di biciclette della nostra città, gli agenti di P.S. trovarono un ciclomotore che il Peirone aveva acquistato pochi giorni prima e che la sera antecedente il delitto la vittima aveva affidato alla cura della proprietaria del deposito stesso. Accanto al ciclomotore c'era una valigetta di proprietà della sedicenne Giovanna B., residente a Brossasco in Valle Varaita che, venuta a ritirare il suo modesto bagaglio, era «fermata» e accompagnata in Commissariato.

L'indagine che simultaneamente seguiva un'altra direzione portava all'arresto a Chivasso di un'altra persona: il manovale ventiquattrenne Tommaso Fino, da Melle, piccolo comune della Val Varaita. Il Fino, sottoposto a interrogatori dallo stesso magistrato inquirente dott. Aldo Ignesti, sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Saluzzo, si confessava autore del delitto e della rapina. Non solo. La B. che nonostante i suoi ripetuti dinieghi era stata in un primo tempo sospettata quale autrice del delitto, e pertanto trattenuta in stato di arresto, veniva ad assumere quindi un ruolo di second'ordine nel tragico episodio. A carico della ragazza emergeva soltanto una correità nell'assassinio, in quanto essa era servita come esca per attirare in quel luogo solitario la vittima. Il Fino d'altra parte, dopo aver confessato che aveva ripetutamente colpito con un sasso il Peirone, aveva dichiarato di essere stato lui a sfilare di tasca alla vittima il portafogli e di aver fatto lui stesso la spartizione del bottino, sollevando quindi la sua amica da ogni responsabilità di diretta partecipazione al crimine. Il portafogli vuoto però non veniva trovato, ed il Fino si decideva a confessare dove l'avesse nascosto.

La polizia non aveva rinunciato a cercare il portafogli del Peirone. Era legittima la ipotesi avanzata dal sostituto Procuratore della Repubblica che un complice del Fino avesse nascosto il denaro. I sospetti cadevano sul giovane meridionale (l'autorità inquirente non ha voluto rivelarne il nome per non compromettere le indagini) che la vigilia del delitto era stato visto ora con il Peirone ora con il Fino. Si sapeva che costui prima o poi si sarebbe dovuto presentare agli uffici dell'Inail di Cuneo per una pratica che aveva in corso. Qui infatti il bracciante è stato fermato e successivamente dichiarato in arresto.

Tradotto a Saluzzo e interrogato, il presunto autore del delitto a scopo di rapina, i particolari del racconto erano gli stessi che già il Fino aveva narrati. Il dott. Ignesti metteva a confronto i due presunti assassini. Mentre il meridionale riconfermava la confessione, il Fino ritrattava.

La vicenda non è ancora chiusa. La confessione dell'uno incrina la ritrattazione dell'altro e viceversa. Il magistrato inquirente interrogherà ancora i due presunti assassini.

v. i.

Avvocato, la moglie, i 4 figli urtano con l'auto in un albero

Roma, 14 settembre.

(r. s.) Una famiglia di sei persone è rimasta vittima di un incidente stradale, accaduto al 19° km della via Flaminia. Un'«Appia», guidata dall'avv. Gustavo Tagliaferri di 42 anni, con a bordo la moglie e quattro figli, è uscita di strada, andando ad urtare contro un albero.

I più gravi risultano i coniugi: la donna versa in fin di vita. Anche il marito è in condizioni preoccupanti. I medici, che in un primo momento si erano riservati la prognosi, hanno dichiarato, in tarda serata, che gli occupanti dell'Appia sono tutti, almeno per ora, fuori pericolo.

La signora Laura Castello in Tagliaferri è tuttavia ancora in osservazione e le è stata riscontrata anche la frattura degli arti inferiori. Due dei suoi figli, Mario di 8 anni e Daniela di 9, sono stati giudicati guaribili in sette giorni.

Simulano il furto dell'auto tre improvvisati bracconieri

Chieri, 14 settembre.

Tre giovani amici pagheranno cara una bravata compiuta per spirito di avventura. Sono i diciottenni Giovanni Tamagnone, muratore, e Piero Casalegno, ambulante, abitanti a Riva di Chieri; il diciannovenne Albano Silano, meccanico, residente a Chieri in via Albusano 11.

Un'automobile americana, una «Buick», è all'origine della vicenda. Appartiene allo zio del Tamagnone, giunto alcuni giorni fa dall'Argentina per far visita ai congiunti. La grossa macchina aveva acceso la fantasia del giovane. Fin dall'arrivo dello zio aveva sognato di guidarla. L'altra sera la sua inaspettata l'ha presa, vi ha fatto salire i suoi due amici e si è recato nella riserva di caccia di San Giovanni di Riva. Aveva con sé un fucile.

Scorta una lepre sparava e la uccideva. Poi esplodeva altri colpi contro selvaggina abbagliata dai fari. Le detonazioni svegliavano i guardacaccia Bartolomeo Rostagno e Angelo Gorzino che, all'uscita della riserva, tendevano un agguato ai bracconieri. All'arrivo della macchina intimavano l'alt. Il Tamagnone accelerava e riusciva a fuggire. Ma faceva poca strada: emozionato perdeva il controllo della guida e l'auto finiva in un fosso.

I tre riuscivano a eclissarsi. Un'ora dopo si presentavano alla caserma dei carabinieri di Villanova d'Asti e denunciavano il furto dell'auto. Ma i guardacaccia avevano già denunciato ai carabinieri di Chieri il ritrovamento della «Buick» e l'accaduto. Le due caserme si mettevano in collegamento e veniva a galla la verità. I giovani confessavano. Sono stati denunciati per simulazione di reato e per caccia abusiva.

Sedicenne rapita a Vigevano forse dal cognato per vendetta

(Dal nostro corrispondente)

Vigevano, 14 settembre.

(v.) Una ragazza di 16 anni, A. M. B., abitante a Vigevano, è misteriosamente scomparsa questa sera, verso le 20.

Si pensa che la ragazza sia stata rapita dal cognato Antonio Ioppolo di 23 anni, abitante a Milano, che un anno fa sposò la sorella maggiore della ragazza. Si tratterebbe di una vendetta, poichè la moglie del giovane ha intrapreso un'azione legale per ottenere la separazione dal marito.

Una insegnante di Boves racconta come i tedeschi le uccisero il padre

E' la figlia dell'industriale Vassallo trucidato con il parroco don Bernardi - Ai due martiri è stata conferita la medaglia d'oro - L'on. Fanfani nella cittadina del Cuneese il 23 settembre per la cerimonia ufficiale

Don Bernardi e Antonio Vassallo uccisi dai tedeschi

(Dal nostro inviato speciale)

Boves, 14 settembre.

Con solennità, ma soprattutto con commozione, Boves commemorerà il 23 corrente le 132 vittime civili della guerra di Liberazione, gl'incendi e le distruzioni e l'eccidio del 19 settembre '43, le quattro terribili giornate a cavallo tra la fine di dicembre '43 e i primi di gennaio '44, e infine quella del 27 aprile '45. Centotrentadue morti, ottocento case distrutte, il terrore e l'angoscia negli occhi di tutti i bovesani, ramingo famiglia rispannata dal dolore.

Il 23 prossimo il presidente del Consiglio on. Fanfani, appunterà sul gonfalone del comune la medaglia d'oro al valor civile concessa per il martirio della città nella lotta partigiana.

Insieme con la medaglia d'oro del comune, l'on. Fanfani consegnerà altre due medaglie d'oro al valor civile, concesse alla memoria di due caduti: don Giuseppe Bernardi, parroco della cittadina, e l'industriale Antonio Vassallo. Caddero accanto, ingiustamente sacrificati, barbaramente uccisi, come le altre quarantatrè vittime della giornata.

19 settembre 1943. Boves non dimentica questa data.

Cominciò alle 11,30 di quella domenica. La gente passeggiava al sole, da una vettura militare proveniente da Peveragno scesero due soldati tedeschi. Qualche minuto dopo furono catturati da alcuni partigiani, e portati in Valle Colla. La cattura dei due tedeschi non era che un tranello per provocare i partigiani e costringerli a scoprirsi, e così poterli attaccare. Meno di mezz'ora dopo infatti arrivò da Cuneo una colonna di autoblinde e carri armati. Il commissario prefettizio e il segretario comunale erano fuggiti. Il comandante tedesco fece prelevare in canonica don Bernardi. Restituzione dei due prigionieri entro le 16, o distruzione del paese. Farsi accompagnare da persona autorevole. Don Bernardi non seppe trovare che l'industriale Vassallo, e si avviò alla Valle Colla.

La loro missione ebbe il successo che doveva avere. Alle 14 essi tornarono con i due prigionieri. Ma i partigiani non furono rimessi in libertà; affidati a una sentinella, vennero mandati in fondo alla piazza, vicino al monumento ai caduti. I tedeschi intanto mossero all'attacco dei partigiani. Furono respinti, e tornarono furibondi. Il maggiore Peiper, comandante della colonna corazzata, alle 17 ordinò l'incendio del paese.

Vigilati dalla sentinella, don Bernardi e Antonio Vassallo avevano assistito alla strage. Il loro pallore — qualcuno li vide — diceva che essi sapevano quale sarebbe stata la loro fine. E tuttavia seppero vincere l'angoscia di quella terribile attesa.

Vennero a prenderli alle sei di sera. Li fecero salire su un carro armato, li portarono in giro per le vie del paese divorato dal fuoco. Furono riportati in piazza Italia. Il buio era rotto dal bagliore delle fiamme. Ebro di violenza il maggiore Peiper mise una torcia in mano a don Bernardi e una in mano a Vassallo, invitandoli a unirsi a loro nell'incendiare le case. Il logico rifiuto li inbestiali. Furono presi a pugni e pedate, a colpi di calcio di mitragliatore. Vennero spinti nell'androne d'una casa di fronte al municipio. Due raffiche di mitra. Un mucchio di legna, una latta di benzina, una bomba a mano che la incendia.

La famiglia Vassallo — la vedova signora Piera, la figlia signorina Liliana — abita a pochi passi dal sacrificio del loro caro. E per loro la medaglia d'oro è una nuova fonte di lacrime. Liliana Vassallo ora insegna lettere alla scuola media di Boves. Allora era una studentessa diciottenne, aveva appena finito il liceo. «Quando don Bernardi venne a chiamarlo» racconta Liliana, «noi ci mettemmo a piangere, non volevamo che andasse. Ma papà si oppose. "Devo andare, c'è bisogno di me" disse».

Le finestre della casa si affacciano in piazza Italia, in fondo c'è il monumento ai Caduti, «Là era mio padre» ricorda Liliana Vassallo, «col parroco, e accanto avevano una sentinella. Io dalla finestra lo guardavo col cannocchiale, e vedevo che lui non staccava gli occhi dalla nostra casa».

«Ho un grande rimorso» dice dopo una pausa. «Forse avrei potuto salvarlo, e non l'ho fatto. Sapevo il tedesco, avevo tanti libri tedeschi. Avrei potuto parlare con loro, forse mi avrebbero creduto amica, e l'avrebbero risparmiato». Il tremendo assillo la rode ancora oggi, ne centuplica il dolore.

«E invece fummo prese dalla paura, e fuggimmo. Non posso perdonarmelo. Un conoscente ci aveva detto d'aver visto mio padre su un carro armato. Il paese bruciava. Fummo prese da paura, e fuggimmo le una cascina».

Liliana Vassallo continua: «Sapevamo che se mio padre non ci avesse trovate in casa, sarebbe venuto a cercarci in quella cascina. Lo aspettammo tutta la notte. Lo aspettammo due giorni. Poi ci condussero davanti a un mucchio di ossa carbonizzate. Lo riconoscemmo dagli scarponi e dalle chiavi di casa».

Giuseppe Faraci

Le previsioni per oggi

Sulle regioni settentrionali, specie su Veneto ed Emilia, cielo da parzialmente nuvoloso a nuvoloso con isolate brevi piogge specie sulle zone montuose. Sulle altre regioni temporanei annuvolamenti più probabili sul versante adriatico. Temperatura: in lieve diminuzione al nord; altrove pressochè invariabile. Venti: deboli, di direzione variabile, tendenti a temporaneo rinforzo sull'alto Adriatico. Mari: leggermente mossi.

Temperature minima, massima e stato medio del tempo registrati nella giornata del 14 settembre presso le Stazioni meteorologiche dell'Aeronautica:

BOLOGNA	+ 17	+ 29	nuvoloso foschia
BOLZANO	+ 15	+ 27	molto nuvoloso foschia
GENOVA	+ 21	+ 24	coperto
MILANO	+ 18	+ 28	molto nuvoloso
TRIESTE	+ 17	+ 25	nuvoloso foschia
VENEZIA	+ 16	+ 28	molto nuvoloso nebbia
VERONA	+ 15	+ 27	molto nuvoloso foschia
ANCONA	+ 21	+ 26	cielo cirriforme foschia
FIRENZE	+ 15	+ 26	molto nuvoloso foschia
L'AQUILA	+ 11	+ 27	sereno
PERUGIA	+ 16	+ 25	poco nuvoloso
PESCARA	+ 14	+ 25	poco nuvoloso
PISA	+ 16	+ 25	nuvoloso
ROMA	+ 14	+ 29	poco nuvoloso
ALGHERO	+ 16	+ 27	poco nuvoloso foschia
BARI	+ 18	+ 25	sereno
CAGLIARI	+ 18	+ 26	poco nuvoloso
CAMPOBASSO	+ 16	+ 27	variabile
CATANIA	+ 17	+ 26	poco nuvoloso
MESSINA	+ 21	+ 28	poco nuvoloso
NAPOLI	+ 14	+ 28	nuvoloso foschia
PALERMO	+ 20	+ 30	nuvoloso
POTENZA	+ 13	+ 24	variabile
REGGIO CAL.	+ 18	+ 28	sereno

20 sigarette fumate col Bofil sono meno tossiche di 5 sigarette fumate con altro filtro

Sì, venti sigarette al giorno possono essere l'equivalente di cinque. Questo è possibile se userete il filtro Bofil, il più potente depuratore del fumo, che difende i polmoni dai veleni del tabacco.

La vostra salute generale avrà tutto da guadagnare dall'uso costante del bocchino Bofil.

Il filtro del Bofil è composto da centinaia di minuscole cellette in resion, comunicanti con microfori l'una con l'altra (sistema brevettato). Il fumo è in tal modo costretto a percorrere un lunghissimo giro vizioso attraverso le cellette, giro che corrisponde ad un percorso lineare di 60 centimetri in un tubetto capillare del diametro di un millimetro.

Il già forte potere assorbente delle cellette di resion è stato ulteriormente potenziato con trattamento alla trioscilina.

Nel suo lungo percorso attraverso le cellette, il fumo deposita gran parte della nicotina, del catrame e degli altri veleni del tabacco. Inoltre, il lungo percorso fa diminuire la temperatura del fumo, e chi è sua volta riduce ulteriormente la tossicità. Il fumo giunge così alla bocca più leggero, più puro e più fresco pur mantenendo intatto l'aroma del tabacco.

Il filtro di resion è l'unico basato sul sistema delle microcellule vuote, comunicanti ed elastiche. Il suo potere assorbente aumenta progressivamente dalla prima alla centesima sigaretta, in quanto la elasticità del resion consente alle cellette di gonfiarsi a mano a mano che assorbono la sostanza nociva. Con il Bofil accade perciò esattamente il contrario di quanto avviene con ogni altro tipo di bocchino a filtro, il cui potere assorbente diminuisce e si annulla dopo poche sigarette.

Infine, dal Bofil non fuoriesce mai il nero liquido tossico che si forma sull'orlo dei comuni bocchini e ciò in grazia appunto del fortissimo potere assorbente del filtro a microcellule in resion.

Da oggi fumate con Bofil e dopo poco tempo rileverete con gioia la diminuzione progressiva dei sintomi dell'intossicazione: mal di testa, capogiro, faringite, tosse, catarro bronchiale, insonnia, irritabilità, bocca amara al mattino, respirazione faticosa, disturbi digestivi.

E' da sottolineare che anche coloro che fumano sigarette col filtro trarranno grande vantaggio dall'uso del Bofil, in quanto l'azione depurativa che volevano ottenere scegliendo tale tipo di sigaretta, sarà enormemente potenziata.

Il bocchino Bofil normale serve per 100 sigarette e costa 50 lire. Il Bofil Super serve per 150 sigarette, è munito di espulsore e costa 150 lire. In vendita nelle farmacie e nelle migliori tabaccherie.

Beccaris *Lampadari antichi classici moderni*

Negozio: Via Garibaldi 11 ★ TORINO ★ Esposizione: Via Bellezia, 5

La scuola moderna per le lingue moderne

IL LINGUIST CLUB CENTRO DI CONVERSAZIONI CORSI DI LINGUE

ha realizzato per l'insegnamento dell'

INGLESE

un metodo pratico che riscuote sempre più larghi consensi di allievi ed esperti linguisti per i suoi risultati concreti. Professori inglesi, mezzi audiovisivi, gruppi di 4-10 allievi.

Via Barbaroux 2 - TORINO - Telefoni 47.082 - 518.154

ULTIME NOTIZIE

Centottanta morti ad Elisabethville: in fiamme il quartier generale dei ribelli

Sanguinosi scontri nel Katanga fra l'Onu e le truppe di Tshombe

Il presidente deposto non sarebbe fuggito: assediato nella sua residenza, guiderebbe la disperata battaglia contro le Nazioni Unite - Gli europei si schierano con gli indigeni e sparano sui reparti internazionali

(Nostro servizio particolare)

Léopoldville, 14 settembre.

La situazione di Elisabethville, capoluogo del Katanga, è ancora estremamente confusa dopo l'atto di forza compiuto ieri dall'Onu per mettere fine alla secessione della ricca provincia. La città è isolata dal resto del Congo. Le notizie che filtrano via radio indicano che sanguinosi scontri sono avvenuti anche oggi fra reparti internazionali e truppe fedeli a Tshombe; lo stesso ex-presidente detronizzato sarebbe rinchiuso nella sua residenza ufficiale, pronto a battersi fino all'ultimo.

Nel corso della notte i katanghesi hanno sferrato tre violenti attacchi contro il palazzo della Poste di Elisabethville, ormai in mano agli indiani, ma sono stati sempre respinti con sanguinose perdite. Nel complesso, i katanghesi avrebbero avuto oltre 150 morti; i caduti fra le truppe dell'Onu sarebbero una trentina. Ai combattimenti prendono parte, a fianco dei katanghesi, numerosissimi bianchi in divisa o in borghese, come franchi tiratori.

Benché il comando delle Nazioni Unite continui a dire che la situazione è saldamente in mano, para che una parte di Elisabethville sia ancora controllata dai fedeli di Tshombe; l'ex-presidente non sarebbe in fuga con Munongo in Rodhesia (il primo ministro di quella federazione ha detto alla tv che è pronto a concedergli asilo politico), ma guiderebbe le sue truppe dal palazzo residenziale. Nei quartieri europei l'attività dei franchi tiratori è fortissima e costringe la truppe dell'Onu a pattugliare le zona con la massima cautela.

Il comando centrale dell'esercito katanghese a Elisabethville è in fiamme in seguito ad un bombardamento dell'Onu. Il fuoco sull'edificio è stato aperto dopo che la contraerea katanghese aveva sparato contro un aereo delle Nazioni Unite che tentava di atterrare all'aeroporto; l'apparecchio non è stato colpito. Nel resto della provincia la situazione è ancora più confusa. A quanto pare, una vasta regione del Katanga settentrionale è tuttora sotto il controllo dei fedeli di Tshombe, i quali hanno tagliato le comunicazioni con Elisabethville e chiuso il confine con la Federazione africana centrale (britannica).

Un'autocolonna dell'Onu si è diretta a prestar man forte ad una piccola guarnigione irlandese a Jadotville, centro minerario situato 100 chilometri a nord di Elisabethville, ma ha dovuto fermarsi a 25 chilometri dall'obiettivo davanti ad un ponte distrutto. Gli irlandesi hanno fatto sapere di aver subito nel corso della notte due violenti attacchi katanghesi, di non aver perdite sensibili e di poter resistere ancora per un paio di giorni.

I katanghesi hanno bombardato presso Elisabethville un campo profughi dell'Onu che ospitava 40 mila baluba (i ribelli che hanno dato molto filo da torcere a Tshombe da quando egli proclamò l'indipendenza della provincia dal resto del Congo). Il fuoco dei mortai e delle mitragliatrici ha causato molte vittime fra i baluba.

La radio katanghese, danneggiata nei combattimenti di ieri, è stata riattata dall'Onu dopo l'occupazione dell'edificio, avvenuta stamane; non può però funzionare perché i fedeli di Tshombe hanno tagliato tutte le linee di trasporto dell'energia lasciando l'intera Elisabethville senza corrente elettrica.

Sulle mosse di Tshombe si sa ben poco; pare — come detto — che si sia rinchiuso nel palazzo presidenziale dopo essersi rifugiato per qualche tempo nel consolato britannico di Elisabethville. Il suo ministro delle Finanze Jean Kibwe, che è prigioniero dell'Onu, ha tentato inutilmente di mettersi in contatto con lui per agire da intermediario e proporre una soluzione di compromesso.

Continua l'attività di una emittente clandestina, « radio Katanga libero », che fra altri messaggi ha trasmesso da Jadotville il seguente, in francese: « Sporadici combattimenti sono avvenuti attorno a Jadotville contro le truppe indiane dell'Onu e ci sono stati danni alla ferrovia. La guerra è un peso inaspettato che dobbiamo avere la forza di sopportare. La nostra gendarmeria si sta coprendo di gloria. Viva Tshombe, viva la libertà! ».

A Léopoldville, Hammarskjoeld si è incontrato con il presidente Kasavubu; sugli sviluppi della situazione congolese il segretario dell'Onu non ha ancora fatto commenti.

a. p.

Hammarskjoeld ricevuto dal premier Adoula all'aeroporto di Léopoldville (Telefoto)

Washington approva le N. U. preoccupazioni a Londra e Parigi

Washington, 14 settembre.

(a. b.) A Washington il Dipartimento di Stato, pur esprimendo il proprio rincrescimento per la perdita di vite umane, ha preso apertamente posizione a favore dell'intervento dell'Onu nel Katanga.

Una dichiarazione ufficiale, letta dall'addetto stampa del Dipartimento, dice: « Noi crediamo che l'unità della nazione congolese sia essenziale al progresso ed alla stabilità economica. Gli Stati Uniti, naturalmente, sono preoccupati dalla minacce di una guerra civile nel Congo come conseguenza dei movimenti separatisti. Uno dei principali obiettivi della missione dell'Onu nel Congo è di impedire che questa minacca si realizzino. Le forze dell'Onu hanno operato in appoggio al governo centrale, fin dalla creazione di questo.

« Circolano contrastanti notizie sulla situazione. Noi speriamo che l'ordine verrà prontamente ristabilito e che la provincia del Katanga svolgerà una funzione costruttiva nel governo centrale del Congo ».

Londra, 14 settembre.

(u.) Il governo di Londra ha informato oggi il segretario generale delle Nazioni Unite, Hammarskjoeld di essere preoccupato per l'azione svolta dalle forze dell'Onu nel Katanga. Nel dare la notizia un portavoce del Foreign Office ha detto che l'ambasciatore inglese nel Congo, Derek Riches, ha conferito con Hammarskjoeld a Léopoldville. Lord Lansdowne, sottosegretario agli Esteri, è partito oggi da Londra per il Congo: esaminerà a Léopoldville gli sviluppi della crisi e si incontrerà con Hammarskjoeld.

Parigi, 14 settembre.

(l. m.) A Parigi fonti governative hanno espresso preoccupazioni per la sorte degli europei nel Katanga. La Francia non ha mai appoggiato l'intervento dell'Onu né nel Katanga né in altre parti del Congo; il generale De Gaulle ha sempre assunto un atteggiamento di aperta critica contro l'organizzazione internazionale. Il governo francese si è più volte dichiarato favorevole alla riunificazione del Congo, ma oggi teme che l'energico intervento dell'Onu in quel territorio africano possa trasformarsi in un precedente per consimili interventi nell'Algeria o nella Tunisia.

Crisi al Comune di Chivasso per le dimissioni della Giunta

Con il passaggio all'opposizione di quattro consiglieri, i partiti della convergenza hanno perso la maggioranza - Le trattative inizieranno nei prossimi giorni

(Dal nostro corrispondente)

Chivasso, 14 settembre.

(s. c.) La Giunta comunale di Chivasso si è dimessa. Il sindaco, dott. Gamba, ed i quattro assessori democristiani e liberali rimasti in carica dopo le recenti dimissioni dell'assessore socialdemocratico dott. Roba e dell'indipendente Carlo Pastore, hanno presentato le dimissioni al Consiglio comunale, riunitosi questa sera su richiesta della minoranza socialista e comunista.

Le dimissioni erano previste: il nuovo schieramento di forze venutosi a creare in seno al Consiglio le rendeva inevitabili. Gli assessori Roba e Pastore, passati all'opposizione per contrasti su importanti questioni con gli altri componenti la Giunta, sono stati infatti imitati da due colleghi consiglieri. Per questa ragione, la maggioranza, formata da 18 consiglieri democristiani, indipendenti, socialdemocratici e liberali, su 30 assegnati al Comune, si è ridotta a 14.

E' assai arduo prevedere come sarà risolta la crisi. Nei prossimi giorni avranno inizio le trattative e si vedrà se sarà possibile formare una nuova Giunta, per evitare la nomina di un Commissario prefettizio al Comune.

Giovane s'uccide gettandosi dal 4° piano dell'ospedale

(Dal nostro corrispondente)

Ivrea, 14 settembre.

(s. a.) Stamane verso le 6,30, all'ospedale, il ventiseienne Cirillo Ruminati, residente a Torre Balfredo e ricoverato in una corsia, si è ucciso gettandosi dal quarto piano dell'edificio.

Il giovane, che per tutta la notte era stato assistito dal padre, verso l'alba è balzato dal letto. Svincolatosi dalla stretta del genitore che cercava di trattenerlo, è corso verso il terrazzo, sfondando il cristallo di una porta chiusa e si è gettato nel vuoto. E' probabile che il Ruminati si sia tolta la vita avendo intuito di essere affetto da una gravissima malattia.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Stato civile di Torino

13 settembre 1961

NATI. — Grella Walter; Guglielmino Vincenza; Bucciliero Cosimo; Lo Forte Antonietta; Siena Maria; Tiranto Giovanni; Sisto Gianfranco; Medana Zacco Dario; Caltandro Maria; Aimone Chierat Caterina; Odia Maura; Cauori Marina; Marsaglia Flavio; Francese Anna; Terasso Silvana; Liscare Antonio; Carella Vincenza; Bernardini Rosa; Bergoni Tiziana; Varello Graziella; Mo Adriano; Volpiano Chiara; Schiallino Alberto; Rava Piergiorgio; Giunatti Davide; Trinchero Paolo; Maggiore Patrizia; Griffa Mariangela; Capogrosso-Sanseso Maurizio; Bottaro Mauro; Iario Lucia; Contino Patrizia; Dall'Amico Giorgio; Tonella Aldo; Noris Roberto; Iacovielle Antonella; Pavese Ritalba; Badiali Lorella; Asti Roberto; Gallo Daniela; Antonielle Vittorina; Porcellana Patrizia; Ermondi Emilio; Lanza Mauro; Verdona Cinzia; Cerminara Giuseppe; Galvan Cinzia; Bombieri Mauro; Sotto Maria; Canova Mauro; Lavera Dilva; Rivera Giuseppe; Maina Walter; Giuliano Gianluigi; Demarchi Giorgio; Montanari Antonella; Cussetto Maria; Merazza Luisa; Basagna Marco; Galetto Tiziana; Car Piergiorgio.

MORTI. — Pellegrini Guglielmo, anni 56, nato a Ponte Buggianese, operaio, abitante in via Carlo Alberto 16; Calidonio Angelo, a. 54, Livorno F., ing., via A. Vespucci 61; Rossi Gelsomina ved. Bricca, a. 80, Montecchio, via Bardassano 2; Inane Eugenio, a. 73, Biella, v. Nole 71; Nasi Giovanni, a. 72, Volpiano, pan., corso Peschiera 212; Reid Attilio, a. 64, Cesio Maggiore, v. Mad. Cristina 77; Redeghia Emilio, anni 84, Grazzano Badoglio, corso Francia 45; De Crescenzi Angelo, a. 73, Napoli, v. L. Bellardi 22 bis; Cattaneo Giovanni, a. 66, Druento, v. Gorizia 63; Cuesa Abele, a. 65, Nus, str. Vallette 309; Ferrero Giulia ved. Buffa, a. 71, Torino, c. Casale 318; Lardone Oreste, a. 67, Torino, dir., v. Fanti 5; Davit Maddalena ved. Michelin, a. 69, Villar P., v. Passo Brennero 4.

Deceduti in ospedali: Casa Orianta, a. 24, Romagnano al Monte, aut.; Cusenica Luigi, anni 61, Mocticello; Cassandino Basilio, a. 77, Mintretta; Adini Rosatta in Vigna, a. 55, Torino; Frascara Teresa in D'Amico, anni 27, Supersano; Varetto Adriana, giorni 3, Moncalieri; Gadone Caterina ved. Garrone, a. 70, San Gillio; Therise4 Fortunato, a. 30, Rhême Notre Dame, agric.; Rossetti Ilde, a. 54, Biella, imp.; Gai Gaspare, a. 88, Vinovo; Giovannini Marcello, a. 50, Papasse, oper.; Calegaro Pitrella, a. 21, Barrafranca, mur.; Zangarini Giuseppe, a. 66, Corbola; Berlero Secondo, a. 71, Alessandria; Russa Albina, a. 76, Torino.

Matrimoni 44 - Nati 81 - Morti 78

Giovane s'uccide gettandosi dal 4° piano dell'ospedale

(Dal nostro corrispondente)

Ivrea, 14 settembre.

(s. a.) Stamane verso le 6,30, all'ospedale, il ventiseienne Cirillo Ruminati, residente a Torre Balfredo, è ricoverato in una corsia, si è ucciso gettandosi dal quarto piano dell'edificio.

Il giovane, che per tutta la notte era stato assistito dal padre, verso l'alba è balzato dal letto. Svincolatosi dalla stretta del genitore che cercava di trattenerlo, è corso verso il terrazzo, sfondando il cristallo di una porta chiusa e si è gettato nel vuoto. E' probabile che il Ruminati si sia tolta la vita avendo intuito di essere affetto da una gravissima malattia.

I « carristi » del Psi chiedono la riunione dell'Esecutivo

(Nostro servizio particolare)

Roma, 14 settembre.

(v. s.) Nel campo dell'attività dei partiti, il fatto di maggiore rilievo è costituito dal convegno degli esponenti della corrente di sinistra del partito socialista italiano, tenutosi quest'oggi, nella sede del settimanale « Mondo Nuovo ». Sono intervenuti circa un centinaio di delegati che hanno animatamente discusso sulla base di una relazione introduttiva dell'on. Vecchietti.

E' stato deciso: 1) di sollecitare la convocazione anticipata del comitato centrale esecutivo, per un dibattito sulla situazione politica: in base ai risultati di tale dibattito gli esponenti della corrente considerata dei « carristi » decideranno se restare o meno in direzione; 2) di denunciare il progressivo scivolamento degli autonomisti del psi (i carristi li definiscono « la destra ») su posizioni collaborazioniste con la dc, come è dimostrato dalla giunta regionale di Palermo; 3) di criticare espressamente la posizione assunta sulle questioni internazionali (Berlino ecc.), che sarebbe al di fuori delle stesse deliberazioni congressuali.

La nube radioattiva è giunta sull'Europa

Aumentata a Londra e Copenaghen l'intensità delle radiazioni - Il fenomeno anche in California - Effetto delle atomiche russe - Per ora non c'è pericolo

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 14 settembre.

(vice) La radioattività dell'atmosfera londinese è aumentata nelle ultime ore di cento volte, a causa delle recenti esplosioni nucleari russe. Lo ha annunciato stamane il dott. G.B. Courtier, consulente scientifico dell'amministrazione della contea di Londra, il quale ha precisato che nel corso della notte la concentrazione media di pulviscolo radioattivo nell'aria della capitale è stata di poco inferiore alle cinque unità.

Negli ultimi mesi la radioattività era discesa al disotto dei cinque centesimi di unità. Per ora, malgrado il sensibile incremento registrato, la popolazione non corre pericolo in quanto la concentrazione del pulviscolo radioattivo rimane notevolmente inferiore al livello minimo tollerabile che è di cento unità.

Gli scienziati inglesi avevano previsto, in un primo tempo, che gli effetti della pioggia radioattiva provocata dalle esplosioni russe sarebbero stati avvertiti in Inghilterra, e nell'Europa Occidentale, verso il 20 di questo mese. La discesa anticipata del pulviscolo radioattivo dagli strati superiori dell'atmosfera dipende dagli abbondanti acquazzoni della ultime quarantotto ore.

La radioattività attualmente presente nell'atmosfera inglese proviene dalle quattro esplosioni effettuate nel cielo di Semipalatisk, nella Russia Centrale. Si sarebbe trattato, in base ad osservazioni fatte in Occidente, della messa a punto delle testate nucleari destinate a missili di impiego tattico.

L'ambiente scientifico britannico ritiene che dovranno trascorrere ancora diversi mesi prima che la Gran Bretagna venga investita dalle scorie radioattive provocate dal secondo gruppo di esperimenti sovietici, che si svolgono attualmente nell'Artico.

Sensibili aumenti nel livello di radioattività vengono segnalati anche sulle regioni occidentali degli Stati Uniti. Un portavoce della Sanità a San Francisco ha dichiarato che non esiste alcun pericolo per le popolazioni.

Parigi, 14 settembre.

Gli scienziati prevedono che la nube radioattiva giungerà tra poco sulla Francia. Aumenti della radioattività, per ora non pericolosi, sono segnalati da Copenaghen e Stoccolma.

Los Angeles, 14 settembre.

In California e nell'Utah è stato constatato un aumento per ora non notevole della radioattività.

A Washington i servizi sanitari degli Stati Uniti hanno riconosciuto che è stato commesso un errore e che la radioattività dell'atmosfera registrata a Phoenix (Arizona) non era di 22,6 micro-microcuries, ma da 3,16 micro-microcurie per metro cubo di aria, in seguito agli esperimenti sovietici.

Levi Eshkol incaricato di formare il governo d'Israele

Gerusalemme, 14 settembre.

Il presidente Ben Zvi ha incaricato Levi Eshkol, ministro delle Finanze, di formare il governo israeliano. Nel giorni scorsi l'incarico era stato offerto a Ben Gurion, il quale però non aveva accettato.

ULTIME DI CRONACA

Per l'emozione uno sposo si accascia dopo le nozze

Mario Mori, di 37 anni, sarto, e Costantino Robbiano di 38 anni, operaio della Fiat, abitante in via Fagnano 17, si sono sposati alle 8 di ieri nella chiesa della Divina Provvidenza in via Valentino Carrera 11. Dopo la cerimonia, nel corso della quale il Robbiano era già apparso un poco pallido, tutti i presenti si trasferivano in casa della sposa, in via Borgaretto 28, per il ricevimento. Il Robbiano non aveva ancor fatto colazione. Lo champagne e i pasticcini aumentavano il suo malessere che egli cercava di dissimulare. A mezzogiorno gli invitati se ne andavano e gli sposi salivano a loro volta in macchina per recarsi alla stazione. A Porta Susa il Robbiano rivelava improvvisamente alla moglie che non si sentiva di salire in treno.

Bianchissimo in volto, si appoggiava a lei per non cadere, e la donna credeva che fosse sul punto di morire. Invocava aiuto e accorreva un medico che li portava entrambi al Martini.

Qui, all'operato veniva riscontrata una leggera congestione con « choc » emotivo. I sanitari rassicuravano la moglie che singhiozzava senza sosta mormorando tra le lacrime che la sua esistenza felice era finita prima ancora di cominciare. Con una iniezione il Robbiano si riprendeva rapidamente. Alle 16 il dottor Zambelli gli annunciava che poteva andarsene. Egli si rivestiva, dava il braccio alla sposa e insieme tornavano a casa. Il viaggio di nozze comincerà stamane.

Bertrand Russell è in carcere per aver favorito il radunо

Speciali poteri alla polizia di Londra per impedire la marcia contro le atomiche

Un'ordinanza del governo autorizza gli agenti ad usare « qualsiasi mezzo » per disperdere i dimostranti - La manifestazione è in programma per domenica - Gli organizzatori affermano: « Saremo diecimila, non potranno arrestarci tutti »

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 14 settembre.

Il ministro dell'Interno, Butler, ha autorizzato la polizia ad impedire con ogni mezzo la manifestazione indetta per domenica dal « comitato dei cento », il gruppo di azione dei sostenitori del disarmo nucleare. Uno degli esponenti del comitato, del quale fa parte Bertrand Russell (l'ottantanovenne filosofo condannato martedì a sette giorni di carcere per essersi rifiutato di impegnarsi a rispettare la quiete e l'ordine pubblico), ha tuttavia dichiarato che la dimostrazione avrà luogo egualmente. Dopo un raduno di massa a Trafalgar Square, i convenuti, in base al programma predisposto da tempo, si ripromettono di raggiungere la Piazza del Parlamento, passando lungo Whitehall, la grande arteria dove hanno sede i ministeri.

Una volta di fronte al Parlamento i pacifisti intendono sedersi per terra, sui marciapiedi e sull'erba del giardino che è dominato dalle due statue del generale Smuts e di Abramo Lincoln. I seguaci della campagna antinucleare inglese si riprometterebbero, in altre parole, di inscenare una di quelle proteste silenziose, che sono venute di moda da qualche mese, e che si concludono, in genere, con l'arresto di centinaia di persone sotto l'accusa di ostruzione del traffico.

La dimostrazione è stata interdetta in base a una speciale ordinanza che consente al ministro dell'Interno di conferire alla polizia, in via temporanea, poteri eccezionali. Tale ordinanza venne approvata dal Parlamento nel 1936 per impedire la « marcia » organizzata dai fascisti inglesi di Mosley. Più recentemente fu applicata nei confronti degli abitanti del distretto londinese di St. Pancras, in seguito a violenti disordini provocati da un aumento, ritenuto eccessivo, delle pigioni nelle case di proprietà municipale.

Sir Joseph Simpson, alto commissario delle forze di polizia di Londra, ha elaborato nei particolari i piani intesi a sventare qualsiasi tentativo di disubbidire all'ordinanza del ministro dell'Interno, che sarà in vigore dalla mezzanotte di sabato fino alla mezzanotte di domenica.

La polizia potrà far deviare il traffico, bloccare le strade e procedere all'arresto di qualsiasi cittadino che, invitato ad allontanarsi, insista nel volere rimanere nella zona proibita. Un esponente del « comitato dei cento » ha dichiarato: « Sono convinto che saremo almeno in diecimila. Dubito che la polizia riesca ad arrestare e a mettere in carcere diecimila persone, a meno che non decida di aprire dei campi di concentramento ».

Frattanto anche in Scozia le forze dell'ordine si stanno preparando a far fronte ad una manifestazione di protesta ad Holy Loch, dove si trova la base americana dei sommergibili « Polaris ». Il ministero della Guerra ha già predisposto una flottiglia di motolance le quali avranno il compito di tenere a bada quei dimostranti che, come già avvenuto in precedenti occasioni, a bordo di canoe e barche a remi, si propongono di avvicinarsi alla nave appoggio Prometheus che si trova all'ancora nel fiordo, allo scopo di imbrattarne le murate con scritte anti-americane.

v.

Il movimento di « Comunità » rinuncia alla lotta elettorale

(Dal nostro corrispondente)

Ivrea, 14 settembre.

(s.) Il comitato centrale del Movimento Comunità ha tenuto domenica scorsa una importante riunione a Milano, ma soltanto stasera la segreteria di « Comunità » ha reso noto ufficialmente il testo delle mozioni approvate.

Il consesso comunitario ha approvato lo statuto della « Fondazione A. Olivetti » ed ha ribadito la convinzione che « nella situazione attuale la fedeltà alla tradizione comunitaria si esprime essenzialmente nell'approfondimento e potenziamento di quella azioni ed istituzioni metapolitiche che preparino ed introducano nei diversi momenti della vita collettiva lo svolgersi e l'attuarsi di una società rinnovata ».

Sul piano politico, il documento approvato nella riunione milanese conferma la decisione « della rinuncia alla lotta politica elettorale attraverso una propria organizzazione » e precisa inoltre che « l'ambito politico, nel quale dovranno operare i comunitari che intendono portare le permanenti esigenze di riforma proprie di « Comunità » all'interno delle lotte di partito, è l'ambito della tradizione socialista fabiana ». Il comitato centrale del Movimento Comunità ha quindi riaffermato la autonomia dell'azione sindacale ed amministrativa sin qui svolta e da svolgersi in futuro.

Due caccia di Bonn atterrano a Berlino

Dispersi fra la nebbia traversano il territorio di Pankow - Il governo di Adenauer si scusa con gli alleati e con i russi

Berlino, 14 settembre.

Due aerei da caccia dell'aviazione della Germania Occidentale hanno atterrato oggi pomeriggio alle 16 all'aeroporto di Berlino-Tegel, nel settore francese dell'ex capitale tedesca. Si tratta di due apparecchi di fabbricazione americana tipo « F-84 ». I piloti, in volo di addestramento, si erano smarriti tra la nebbia. Per giungere a Berlino i due caccia hanno sorvolato per 150 chilometri il territorio della Germania comunista senza essere disturbati da apparecchi russi o di Pankow.

A Bonn il ministero degli Esteri della Repubblica federale tedesca, dopo aver confermato la versione dei fatti fornita dal comunicato francese, ha aggiunto che il governo di Adenauer ha presentato la sua scusa per l'accaduto alle ambasciate americana, francese, britannica e sovietica. Sono le quattro potenze che occupano Berlino come vincitrici della seconda guerra mondiale.

Il comando francese a Berlino ha trattenuto i due piloti per ulteriori accertamenti.

Il governo della Germania Orientale ha definito un « atto mostruosamente provocatorio » il volo dei due caccia di Bonn.

L'Inghilterra quadruplica la sua contraerea sul Reno

Londra, 14 settembre.

Il ministero della Guerra britannico ha reso nota la decisione di trasferire nella Germania occidentale reparti di artiglieria antiaerea. Quando il trasferimento sarà completato, le forze britanniche di stanza nella Germania federale disporranno di difese antiaeree quadruplicate.

Il comunicato afferma, tra l'altro, che il terzo reggimento corazzato dell'armata sul Reno, il quale avrebbe dovuto essere rimpatriato ai primi dell'anno prossimo, rimarrà sul posto « fino a nuovo ordine ». I provvedimenti dipendono dalla tensione per Berlino.

Dichiarazioni del sen. Giardina

Otto milioni di cittadini vaccinati contro la polio

Milano, 14 settembre.

(i.) « La vaccinazione gratuita e non obbligatoria attuata in Italia secondo il procedimento di Sabin ha dato sinora un esito più che soddisfacente, tanto nel senso quantitativo (i vaccinati superano ormai gli 8 milioni) quanto nel senso qualitativo (là dove la vaccinazione è largamente diffusa il numero dei casi di poliomielite ha subito una riduzione decisiva). Ma le cose potranno ancora migliorare ». Così afferma il ministro della Sanità sen. Camillo Giardina in un'intervista concessa ad un settimanale milanese sulla misure sanitarie di prevenzione della poliomielite.

Il Ministro giudica che « non vi è nulla di allarmante » nelle preoccupazioni recentemente sollevate sull'efficacia del vaccino e sui casi di persone adulte colpite dal male. « Quest'anno il numero complessivo dei casi di poliomielite — rileva Giardina — non supera la media del biennio precedente. Quanto ai casi in cui il male colpisce gli adulti, essi non costituiscono, purtroppo, una novità: sono e rimangono molto rari, ma esistono, e non da oggi. Nel 1960 ve ne furono 37; nel '58, all'epoca della nota epidemia, se ne registrarono addirittura 96 ».

Il rimedio contro la poliomielite negli adulti resta ancora — secondo il Ministro della Sanità — il vaccino: « Ulteriormente abbiamo esteso la vaccinazione gratuita a tutti i giovani sino ai 21 anni e, per gli altri, abbiamo notevolmente ridotto il prezzo del vaccino. Un'ulteriore riduzione è stata proposta, di modo che ben presto, una dose verrà a costare più o meno come un pacchetto di sigarette ».

Un pullman di tedeschi precipita in un burrone in Svizzera: 3 donne morte

Aveva a bordo 42 turisti: 37 feriti, di cui 4 gravi - La sciagura è avvenuta su un passo alpino, in salita: l'autista sarebbe stato colto da malore

(Dal nostro corrispondente)

Berna, 14 settembre.

Una grave sciagura stradale, che poteva avere proporzioni catastrofiche, è avvenuta stamane al passo del Giulia (Cantone dei Grigioni): un pullman con a bordo 42 turisti tedeschi, oltre all'autista, è uscito di strada precipitando in un burrone profondo quasi 40 metri. Nella caduta sono morte tre persone, altre 37 sono rimaste ferite. L'automezzo è precipitato su una distesa di erba; se si fosse schiantato sulle rocce le conseguenze della sciagura sarebbero state certamente più gravi.

Le cause dell'incidente non sono chiare. E' probabile che l'autista — ricoverato all'ospedale di St. Moritz in stato di choc e non in grado di parlare — sia stato colpito da malore, perché il pullman è uscito di strada in una curva in salita, relativamente ampia, che non presenta particolari difficoltà.

Il torpedone, di proprietà della società tedesca « Buchaas » di Friedichshafen, era entrato ieri sera in territorio elvetico attraverso il valico di Sankt Margrethan. Dopo avere passato la notte a Coira, capoluogo del Cantone dei Grigioni, la comitiva tedesca aveva proseguito all'alba il viaggio dirigendosi verso il passo del Giulia, la cui vetta è a 2280 m. Verso mezzogiorno i turisti avrebbero dovuto giungere a St. Moritz.

Il pullman era a circa 400 metri dalla cima quando i passeggeri che sedevano nella prime file di poltrone si sono messi a urlare: il veicolo si era spostato improvvisamente sul ciglio sinistro della strada. L'autista non cercò di raddrizzare il volante, non reagì alle grida: il torpedone superò una lieve cunetta e cadde nel burrone.

Una giovane donna che si era gettata da un finestrino, è rimasta schiacciata dall'automezzo ed è morta sul colpo. Altre due donne sono decedute per frattura della base cranica. Per il momento non si è potuto stabilire l'identità delle tre vittime. Mentre i feriti gemevano, si incendiava improvvisamente il motore. Si trovava sul posto un reparto di soldati svizzeri, che stavano effettuando in quella zona delle esercitazioni. Con gli estintori, il fuoco poteva essere rapidamente domato. In elicottero i feriti venivano ricoverati agli ospedali di St. Moritz, Samada e Pontresina. Le condizioni di quattro turisti sono molto gravi, ma i medici non disperano di strapparli alla morte.

La sciagura del Giulia ha suscitato profonda impressione in tutta la Svizzera. Segue a un mese e mezzo dalla terribile disgrazia del pullman precipitato nel lago del Quattro Cantoni. Diversi altri incidenti stradali, con numerose vittime, hanno gettato l'allarme; si chiedono in Svizzera strade migliori e più ampie, si invita la polizia alla massima severità contro gli automobilisti indisciplinati.

l. f.

Munito dei conforti religiosi è mancato stamane all'affetto dei suoi cari il

Dott. Adolfo Colli
Chimico Farmacista

A quanti ne apprezzarono le doti di mente e di cuore lo ricordano: la moglie Ubalda Balmetti; la figlia Elisa con il marito dr. Giorgio Colognesio e la figlia Maria; Ada con il marito dr. Aldo Calvano con i figli Lino, Marina e Giovanni; la sorella Teresa, Maria; i fratelli Giuseppe, Pier Luigi; la cognata Adelina Camaria ved. Colli con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo in Rivara Canavese venerdì 15 alle ore 16. Non fiori, ma opere di bene.

— Torino, 14 settembre 1961.

Collaboratori e Maestranze della Ditta Colli e Arnodi » si uniscono al dolore dei signori Colli per la morte del fratello

Dott. Adolfo

— Torino, 14 settembre 1961.

Collaboratori e Maestranze della Ditta Colli Pier Luigi partecipano al lutto che ha colpito il loro Titolare per la morte del fratello

Dott. Adolfo Colli

— Torino, 14 settembre 1961.

La Federazione Italiana Editori Giornali partecipa al lutto del proprio vicepresidente rag. Giuseppe Colli per la morte del fratello

Dott. Adolfo Colli

— Roma, 14 settembre 1961.

Si associa al lutto l'amico Aldo Palazzi.

Presidenza, Comitato Direttivo e Soci [illegible] partecipano con vivo dolore la scomparsa dell'affezionato amico

Dott. Adolfo Colli

— Torino 14 settembre 1961.

Prendono vivissima parte al dolore di Sandro Fuga e famiglia gli amici:
Eugenio Ballarini
Lilì, Alberto Bissone
Carlo, Giorgio De Maria
Maria, Cesare De Negri
Chiodini Ferria Contin
Luigi Manfredi
Ugo Lanza
Angelo, Vilda Pistoletto
Bice Scaglioti
Letizia, Maurizio Vico
per la scomparsa del carissimo

Maestro Iginio Fuga

— Torino, 13 settembre 1961.

ccomm. Aldo Bellero
prof. Roberto Cornetta
prof. Franco Pirazzo Unal
geom. Angelo Quaglia
prof. Felice Vellan
maestro Virgilio Brun
prendono viva parte al dolore dell'amico Sandro per la scomparsa del carissimo

Iginio Fuga

— Torino, 13 settembre 1961.

Si associano al dolore:
Giovanni Rampone
Augusto Sforzo
Luigi Suppo.

— Torino, 14 settembre 1961.

Si associano al dolore dei familiari di

Iginio Fuga

gli amici: Armando Cravanzino, Bruno Rossi, Giuseppe Ferrari, Lorenzo Ligoli, Arnaldo Zanetti, Pietro Nava, Giorgio Ferrari, Arturo Dansilio, Amedeo Morisino, Raffaele Annunziata, Ermo Marani, Tommaso Anselmo, Carlo Arlenengo, Renato Cadoppi, Enzo Francolanci, Aurelio Arridiaccono, Giuseppe Sergiva, Franco Fasario, Ugo Casiliano, Cesare Avanzini.

— Torino, 15 settembre 1961.

Sono vicini a Sandro Fuga nel suo grande cordoglio per la scomparsa di

Iginio

Umberto Bontempi
Guido Chiarmetta
Enrico Gola
Mario Morra
Arnaldo Vola.

— Torino, 15 settembre 1961.

Giunta parrocchiale, Conferenza S. Vincenzo, Dame, Damine, Associazioni Uomini, Donne, Giovanili maschile e femminile di A. C., Amici, della parrocchia Madonna della Pace si uniscono al grande dolore della famiglia per il decesso dell'indimenticabile

Secondo Bottignole

I funerali avranno [illegible] corr. alle ore 16,15 partendo da via Charusbet 12.

— Torino, 13 settembre 1961.

L'Amministratore della Società Lavorazione Latta si unisce al dolore della famiglia per l'improvvisa morte del suo capo-ufficio

Secondo Bottignole

suo affezionato e prezioso collaboratore da molti anni.

— Torino, 14 settembre 1961.

I Dipendenti tutti della Società Lavorazione Latta partecipano con profonda mestizia alla grave perdita del loro capo e guida.

Dopo breve malattia è mancata all'affetto dei suoi cari

Amalia Cognonato
n. Marucco
di anni 86

Ne danno il doloroso annuncio il marito Guido, il figlio rag. Carlo con la moglie Ginetta, la nuora Beatrice, nipoti e parenti tutti. La salma verrà benedetta, sabato 16 corr. alle 8,45 all'ospedale Mauriziano (via Santena) indi proseguirà per Moncalieri [illegible] sua casa tumulata.

— Torino, 13 settembre 1961.

La cugina Matilde partecipa al dolore della famiglia Cognonato.

A funerali avvenuti la figlia: Giuseppina con il marito Ernesto Colombo e figli Adriana, Ilsara, Ernesto, Lorenzo, Alberto; Teresa con il marito Nino Marchesotto e figlio Agostino, sorelle, cognati, nipoti, pronipoti e parenti tutti annunciano con dolore la morte della cara mamma

Santina Valfrè
ved. Martino

avvenuta in Torino il giorno 11 [illegible] bre 1961.

— Torino, 15 settembre 1961.

1959 1961

Vive nel cuore dei suoi cari che con infinita tenerezza Lo ricordano e quanti Lo conobbero

Ilo Bianchi
Direttore di « Turbosport »

S. Messa alle ore 9 del 16 settembre nella cappella collegio San Giuseppe, via San Francesco da Paola, 23.

— Torino, 15 settembre 1961.

16-9-1956 16-9-1961

Comma Marlino

Rag. [illegible] della Pasticceria di Maria San Donato - Torino

La famiglia ringrazia quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera. Messa sabato 16 c. m. cappella Cimitero Alberi, cimitero Sassi ore 8.

— Torino, 14 settembre 1961.

15-9-1953 15-9-1961

Nel terzo anniversario della scomparsa del

DOMM. AVV.
Giuseppe Maria Fierito
Notaio

la moglie e i familiari lo ricordano a parenti ed amici con immutato affetto e profondo rimpianto.

— Torino, 15 settembre 1961.

15-9-1956 15-9-1961

Dott. Giuseppe Guadagno
Commendatore S. S.
ex Partigiano - ex Ufficiale Pilota

La famiglia Lo ricorda ai colleghi, ai compagni d'arme e di lotta partigiana e agli amici.

— Torino, 15 settembre 1961.

Nell'VIII anniversario della dipartita dell'amato

Arrigo Santacroce

la moglie e famiglia lo ricordano con [illegible] rimpianto.

— Torino, 15 settembre 1961.

Nel quarto anniversario della scomparsa del

**Maestro Giovanni Rinaldi

ANNUNCI ECONOMICI

13 Offerte impiego L. 110 p.p.

(Continua dal pag. 10)

CERCASI industria nazionale riceve rappresentanza o lavorazione economia commercio 25-30enne, intelligente, ottima capacità per mansioni amministrative contabili. Inviare domanda manoscritta precisando studi, età, curriculum lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4221 — Torino ». A70849

IMPORTANTE azienda Pinerolo cerca impiegato con licenza media inferiore. Scrivere Pubbliman casella 71, Pinerolo.

IMPORTANTE azienda Pinerolo cerca diplomato anche 1° impiego. Scrivere Pubbliman [illegible] 71 Pinerolo.

IMPORTANTE industria novarese cerca perito industriale possibilmente chimico per avviamento carriera in reparti produzione. Scrivere: Pubbliman, Casella 402/B, Novara. 27136

IMPORTANTE SOCIETA' COMMERCIALE ELETTRODOMESTICI ASSUMEREBBE STENODATTILO 20ENNE PRATICA LAVOR. UFFICIO ET CORRISPONDENTE STENODATTILO, PERFETTA CONOSCENZA INGLESE E FRANCESE ANCHE PARLATA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 6488 — TORINO ».

IMPRESA sulla cerca assistente pratico costruzioni civili industriali. Conoscenza disegni, organizzazione cantiere. Ottima retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7478 — Torino ». A67644

INDUSTRIA elettrodomestici cerca perito industriale dirigera catena montaggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». [illegible]

INDUSTRIA elettrosiderurgica Alta Italia cerca giovane ingegnere chimico industriale od elettrotecnico Scrivere: Casella 363 M, Sip, Milano 27161

INDUSTRIA fibre tessili e artificiali nord Italia cerca analisti chimici. Età 25-35 anni. Scrivere: Pubblimen, Casella 403 B, Novara 27339

INDUSTRIA fibre tessili e artificiali nord Italia cerca operatori macchine Kellen. Età 25-35 anni. Scrivere: « Pubblimen, Casella 403 B, Novara.

INDUSTRIA fibre tessili e artificiali nord [illegible] cerca turbinisti per turbine a vapore, fuochisti primo grado generale. Età 25-35 anni. Scrivere: « Pubblimen Casella 403 B, Novara ».

INGEGNERE calcolatore c. a. anche prime armi cerca studio edile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6421 — Torino ».

MEDICO dentista inscritto mutue cercasi in collaborazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8231 — Torino »

RADIOTECNICO tv cercasi anche mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6434 — Torino » A70070

SCUOLA guida cerca istruttore e insegnante autorizzati, o elementi idonei. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1368 — Torino ». A64154

SIGNORINA istruita referenziata fissa cercasi bimba 2 anni. Via Collegno 13 Torino. Telefono 753-375.

SIGNORINA 16-18enne stenodattilo cercasi. Anche prime impiego. Telefonare 383-081, 379-895. A67797

SIGNORINA 25enne referenziata assumerebbe segnalo centro. Presentarsi domani 15-17 Galileo Ferraris 183.

STABILIMENTO oltre dazio Lingotto cerca stenografa et meccanotilitografa veloce. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8118 — Torino ». [illegible]

STENODATTILO perfetta buona pratica lavori ufficio assumesi. Telefonare ore ufficio 772-398. A70693

STENODATTILOGRAFA provetta assumiamo, referenziata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8232 — Torino ».

14 Offerte Lavoro L. 110 p.p.

A.A. INDUSTRIA CAMICERIA CERCA TAGLIATORE MODELLATORE, DIRETTRICE REPARTO STIRATURA O AGILISSIMA STIRATRICE DONNA ASSUMERE STESSO INCARICO. SCRIVERE INDICANDO ETA' E POSTI OCCUPATI A: « PUBBLICITA' STAMPA 6392 — TORINO ». A69946

A PICCOLA famiglia signorile cerca domestica fissa, referenziata. Telefonare 831-404 A67126

A mezza giornata cercasi pratico costruzioni stampati attrezzature zona Francia. Telefonare 793-940.

ABBISOGNANO pratico saldatura, affilatura anche nastro. Savojal, corso Marconi 25. A68062

ABILE aiutante sarta cerca. Portineria via Nava 16. A70274

ABILE tagliatore confezioni renda, lavoranti pratiche ramo assumiamo massima retribuzione. Municardi, Cavour 30

ABILE tornitore 40-50enne anche pratico torni revolver cercasi. Saluzzo 9. Telefonare 70-373. A70389

ABILISSIME cameriere marchigiane ai stiratrici ed apprendista assume qualifattora Armando, telefono 585-340.

ACCONCIATURE cerca lavorante finta. Telefono 287-959. A70783

ADDETTO manutenzione macchinario anche pratico impianti [illegible] cerca industria metallurgica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8188 — Torino ».

AFFIDIAMO dilettevole attività colorittura stampa propria domicilio. Informazioni gratuite: Casa Editrice Belmondo, casella postale 36, Firenze. 901

AGGIUSTATORI attrezzisti di precisione cercasi. Telefonare 200-064. A70775

AIUTANTE apprendista cercasi buoni requisiti su misura. Telef. 652-185.

AIUTO commessa profumeria cercasi. Parola, via Saluzzo 2. Telef. 60-430.

AIUTO magazziniera, giovane, seria, pratica, volenterosa assuma magnifico Kerry, Lagrange 29. 573

ALIMENTARI (negozio) assume 16-18enne volenteroso, robusto, aiuto magazzino. Scrivere: « Pubblicità [illegible] — Torino ». 599

APPRENDISTA [illegible], pratico bicicletta, cercasi Pasticceria Gastaldo, Madama Cristina 27. A70109

APPRENDISTE et operaie cerca industria elettromeccanica. Specificare età, posti occupati, pratica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6424 — Torino ».

APPRENDISTI meccanici 14-16 anni cercasi, buona paga. Rivolgersi: Precivis, via Orsiera 5 A69851

APPRENDISTI 14enni meccanici e tornitori, possibilmente con licenza professionale assume officina artigiana. Telefonare 390-536. A70699

ASSUMIAMO (eventuali anche pensionato) e aiutola fattorino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4264 — Torino »

ASSUMIAMO provetti saldatori elettrici e carpentieri ferro. Presentarsi [illegible], via Cervino, angolo corso Sono.

AUTORIMESSA assume volenteroso giovane patente, pratico. Presentarsi ore 20-21, via Vigliani 187. A70742

AVVIATA industria del legno cerca falegnami provetti. Berardi Francesco, via Settimo 6, Brandizzo. A67413

BAMBINAIA espertissima seconda, disposta trasferirsi Emilia, distinta famiglia cerca. Scrivere: Pubblimen Casella 549, Parma. 27329

BATTILASTRA pratello cercasi, via Monterosa 23. A71404

CAMERIERA per pensione cercasi. Telefonare 586-469. A67775

CAMERIERA 15-19enne cercasi per ristorante. Telefonare 793-330.

CERCANSI abili saldatori elettrici e carpentieri ferro. Icem, via Pianezza n. 314, Torino. A69241

CERCANSI aggiustatori stampisti, ottima paga. Stampa, corso Savona 25, Moncalieri A67406

CERCANSI apprendisti sarte 15enni. Telefonare 350-911. [illegible]

CERCANSI aggiustatori tor. Tel. 511-433

CERCANSI apprendisti tornitori 17-18 anni, 2-3 anni di pratica Telef 356-747

CERCANSI lavoranti per lavori di cuoio a domicilio. Telefonare 575-570.

CERCASI abile aiutante sarta. Telefonare 760-364. A70084

CERCASI abile lavorante per bimbi, 18-22enne, diplomata scuola lavoro o esperienza laboratorio Scrivere: « Pubblicità Stampa 4387 — Torino » A70493

CERCASI abile sarta. Telef. 770-744.

CERCASI abile tuttofare giornaliera, massimo Telefonare 295 219

CERCASI abile-sena aiutante sarta. Telefonare 551 283 A71410

CERCASI abili-sarte lavoranti maglierista serie inamidib, impermeabili. Rivolgersi via Artisti 19 C. A68964

CERCASI aiutante sarta bnita. Telefonare 392 975 A70781

CERCASI aiutante pettinatrice 16-18 anni desiderosa migliorarsi. Telef. 683-958.

CERCASI aiutante pettinatrice. Telefonare 42-860. A68990

CERCASI aiutante pettinatrice. Presentarsi corso Vittorio Emanuele 180, Torino

CERCASI aiuto verniciatore. Telefonare 20-000. A71434

CERCASI aiuto commessa. Telef. 20-234.

CERCASI aiuto commessa 16-18enne, materiale elettrico industriale. L'Apparecchiatura Elettrica, corso Calvelli 32. Presentarsi dalle 8 alle 10.

CERCASI apprendista aggiustatore e [illegible] [illegible] via Tunisi n 45

CERCASI apprendista marchinista pellicciaio 14-16enne. Tel. 511-562.

CERCASI apprendisti sesso sesti articoli sportivi. Telefonare 390-916.

CERCASI balia pratica referenziatissima per bambino anni due. Ottimo stipendio e trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4186 — Torino ».

CERCASI cameriera ristorante via San [illegible] 16. Passare o telef. 45-889.

CERCASI cameriera piani e donna pulizia, mezza giornata. Presentarsi subito via S. Marino 30. A70174

CERCASI donna pratica cucina per piccola trattoria, referenze. Telef. 60-273.

CERCASI donna fissa, referenziata, ottimo trattamento. Telefonare 84-612, 527-395. A69383

CERCASI donna di servizio due persone [illegible] alloggio modernissimo. Osella, corso Lanza 83. A70003

CERCASI elettricista qualificato. Telefonare 275-036. Ricca, via Brandizzo 8.

CERCASI fattorino con patente per distribuzione cibi, birra, formaggi. Telefonare 774-356. A69630

CERCASI fattorino 15-16 anni. [illegible] 773-262. A70090

CERCASI lamierista prima categoria costruzione armadi, [illegible] pago. Telefonare [illegible] A70[illegible]

CERCASI operaio addetto elettrico pratico serramenti in ferro. Telef. 383-165.

CERCASI pulitore metalli. Tel. 70-903.

CERCASI ragazza apprendista tuttofare per drogheria. Telefonare 583-542, ore pasti. A70771

CERCASI ragazza tuttofare [illegible] anche primo servizio, massimo stipendio. Telefonare 585-849. A69987

CERCASI ragazzina 14enne. Presentarsi pasticceria via Saluzzo 21. A67654

CERCASI ragazzo o signorina per bar e ristorante tuttofare, ottimo [illegible] mento. Telefonare 393-580.

CERCASI ragazza 18enne per salumi e formaggi. Telefonare 683-214. A70444

CERCASI referenziata tuttofare 3 ore mattino zona Barriera Milano. Telefonare ore pasti 21-108. A69589

CERCASI stiratrice. Telefonare durante le ore di lavoro n. 890-277.

CERCASI subito cameriera sala-piani e tuttofare, richiedesi serietà, capacità, retribuzione adeguata, pensione Villa Teresa, Alassio. 27368

CERCASI tappezziere stoffa massimo 25enne, Talamo, corso Vittorio 27.

CERCASI tornitore 1ª categoria. Telefonare 20-342. A69295

CERCASI tuttofare anche anziana fissa o a ore. Telefonare 756-630.

CERCASI tuttofare [illegible] fissa, piccola famiglia, telefonare durante pasti 790-165. A70611

CERCASI tuttofare referenziata zona Valentino, ore nove settimanali. Telefonare 885-314. A70307

CERCASI verniciatori ed apprendisti verniciatori, desiderosi migliorare, zona Moncalieri. Telefono 644-676. [illegible]

CERCO abitazione aiutante sarta donna anche mezza giornata. Tel. 588-015.

CERCO aiutante sarta. Tel. 588-853.

CERCO cameriera pratica salumeria. Telefonare 793-657. [illegible]

CERCO domestica pratica [illegible] signorile ceclosi [illegible] pesanti, disposta [illegible] risiedere, Buon stipendio. Esigonsi referenze. Telefonare 657-231. A64008

CERCO lavoranti aiutanti confezione signora. Scrivere, [illegible] Carlo [illegible] 31.

CERCO pellicciaio fisso. Tel. 30-091, Torino. A70336

COMMESSA [illegible] 16-17enne cercasi. Telefonare 587-026. A70721

COMMESSA pratica per panetteria solo mezza giornata cercasi paraggi corso Casale. Telefonare 872-141. A69585

CONFEZIONISTE SARTE ABILISSIME E MAGLIERISTE ASSUME MAGLIFICIO KETTY, LAGRANGE 29. 573

CONIUGI assumono giovane tuttofare ditta via Po 30, Mazzoli-Cerutti.

CONIUGI cercano donna tutto fare disposta trasferirsi Milano. Referenze inoppugnabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4329 — Torino ». A69255

CONIUGI con bambino cercano domestica 16 anni. Telefonare 583-431.

CONIUGI due bambini, cercano tuttofare fissa, referenziata. Telefonare 586-930.

CONIUGI soli, [illegible] signorile, cercano donna tuttofare. Telefonare 881-107.

DITTA zona Lucento cerca ragazzi 14-19 anni, lavoro [illegible]. Telef. 731-667.

FALEGNAME pratico montaggio riparazioni mobili cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8227 — Torino ».

FALEGNAME [illegible] provetti cercasi da importante mobilificio. Tel. 293-200.

FAMIGLIA cerca donna pratica lavori domestici per intera giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4132 — Torino ».

FAMIGLIA quattro adulti cerca domestica [illegible] fissa, referenziata [illegible] trattamento, stipendio massimo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6431 — Torino ». A700055

FAMIGLIA tre persone cerca tuttofare referenziata fissa o giornata. Telefonare 654-497. A69286

FAMIGLIA 3 adulti assume tuttofare referenziata, possibilmente fissa. Ottimo trattamento. Dalla Valle, via Cassia 28, telefono 773-870. A69268

FRESATORI I-II categoria, ottimo trattamento, veramente capaci cerca Azienda Meccanica Torinese, Urbino 5.

GUADAGNO immediato corsi accelerati callista, pedicure, massaggi. Balestra, Delmondo, via Parini 10, telef. 40-345.

IMPORTANTE industria mobili cerca [illegible] capo reparto tappezzeria. Scrivere indicando referenze, posti occupati a: « Pubblicità Stampa 415 — Torino ».

IMPORTANTE STABILIMENTO CITTADINO ASSUME GIOVANI FRESATORI, AGGIUSTATORI, AGGIUSTATORI STAMPISTI, PIALLATORI, ESENTI MILITARE, DESIDEROSI SISTEMARSI OTTIMAMENTE. SCRIVERE: « PUBBLICITÀ [illegible] STAMPA 8216 — TORINO ».

IMPORTANTE stabilimento meccanico assuma provetto tracciatore-collaudatore pratico macchine utensili, retribuzione adeguata Scrivere: « Pubblicità Stampa 8115 — Torino ». [illegible]

INDUSTRIA elettrodomestici cerca apprendista per minuteria metalliche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7476 — Torino ». A67440

INDUSTRIA elettrodomestici cerca imballatrice con libretto matricola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4340 — Torino ». A70357

INDUSTRIA elettrodomestici cerca apprendista montaggio automatismi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4341 — Torino ». [illegible]

INDUSTRIA [illegible] cerca apprendista per minuteria metalliche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7476 — Torino » A67440

INDUSTRIA elettrodomestici cerca operaia per trapano e minuteria metalliche. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A70358

INDUSTRIA elettrodomestici cerca operaia minuterie metalliche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 0476 — Torino ».

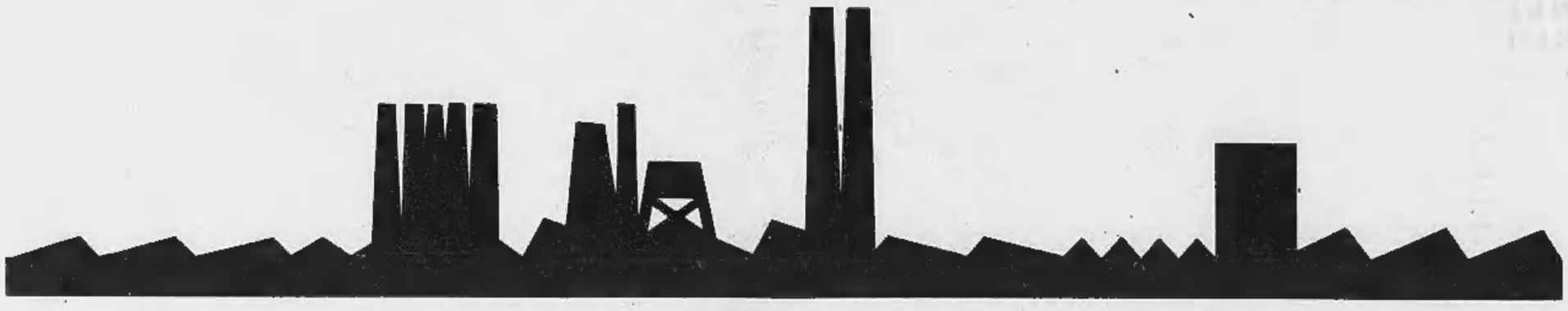
LATTONIERE stradale paga massima cercasi Motta, via Saorgio 51. Telefonare 290-956. A68959

MAGLIERISTE macchine rettilinee e apprendiste cerca maglificio. Corso Dante 130. A70632

(Continua a pag. 14)

Segnaliamo ai Dettaglianti il nome di alcuni Distributori che dispongono di FIESTA in tutte le varianti di colore, di plissettatura e di disegno:

MAESTRELLI	Via Nino Bixio, 7	**MILANO**
MUNAFÒ	Via San Gregorio, 55	**MILANO**
VITALE	Via Torino, 35	**BIELLA**



un grande complesso industriale per un prodotto di qualità superiore

Un impianto costruito su 23.000 metri quadrati di superficie coperta, presse della massima capacità esistente, un rigorosissimo sistema di quotidiano controllo dei materiali, una potenzialità di oltre 6.000.000 di metri quadrati all'anno: ecco l'organizzazione produttiva dei LAMINATI PIRELLI RIV. Oltre cinquanta tinte unite e disegni fotoincisi, dieci versioni diverse, tre formati e cinque spessori per risolvere qualsiasi problema di arredamento: ecco i LAMINATI PIRELLI RIV. Nella casa, nell'ufficio, nel bar, nel treno, nel ristorante, nella nave, nel collegio, nell'albergo, nell'ospedale, i LAMINATI PIRELLI RIV sono la materia prima del confort e dell'eleganza.

LR

LAMINATI PIRELLI RIV

Archivio Contaloniari e Negri

LAMINATI PIRELLI RIV S.p.A. Direzione e Stabilimento: via Galdano 103, Torino 500 rivenditori e depositari in Italia Rappresentanti in tutto il mondo

Sede di vendita per il Piemonte: Torino, Via Goito, 2 - tel. 683.120 - 651.189

Succursali: Biella, Via Losana, 20 - tel. 21.857

ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerte Lavoro L. 110 p.p.

(Continua da pag. 13)

LAVORANTE sarta brava massima retribuzione cerco. Telefonare 743-945.

MAGLIFICIO assume stabilmente abilissimi rettilinee, tagliacuce, stiratrice, rimagliatrici, apprendiste. Telef. 555-169.

MAGLIFICIO assume apprendiste quattordicenni, altre pratiche rimagliatrici platte. Telefonare 555-169. A70706

MAGLIFICIO zona Aeronautica cerca abili cucitrici, cucitaglia speciale. Telef. 736-015. A70525

MANOVALE giovane e robusto desideroso apprendere mestiere cerca industria. Presentarsi con libretto Ditta Vanelli-marmi, via XXV Aprile 301, Grugliasco.

MECCANICO autocarri diesel benzina, conoscenza approfondita mestiere, requisiti richiesti: saper lavorare sulle macchine utensili, conoscere saldatura, elettricità auto, pompa iniezione Bosch. Possedere attitudini comando squadra meccanici negri, saper tenere pestione garage, conoscere francese. Dettagliare curriculum vitae. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6240 — Torino ». A70586

MECCANICO Caterpillar capace assicurare manutenzione ravvicinata gruppo 6 trattori D. 7 attitudine dirigere squadra meccanici negri. Dettagliare curriculum vitae. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6240 — Torino ». A70586

MECCANICO esperto specializzato Alfa Romeo, giovane, militare, cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A70262

MECCANICO specializzato per scooter Vespa cercasi. Presentarsi Merconi, Unione Sovietica 159 42

MEDICO cerca istituire referenziata pratica telefono. Telef. 667-165.

MEZZADRIA piccola cascinetta vicino Torino affiderei a dipendente industria purchè familiari conviventi esperti contadini piemontesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6432 — Torino ». A70056

MEZZADRO cercasi casolin 35 giornate vicino Torino, attrezzature moderne, allevamento bestiame. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4325 — Torino ».

NEGOZIO cerca sfilo camiciaia confezioni su misura. Tel. 60-635.

NUOVO stabilimento meccanico cerca per servizio guardie giurate ex appuntamenti all'Arma Carabinieri o Pubblica Sicurezza. Età massima anni 40. Inviare curriculum vitae. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4315 — Torino ». A70291

OFFICINA meccanica assumerebbe apprendista 14enne licenza professionale. Telefonare 678-373. A70561

OPERATORI tomi automatici Pelzmann assume elettromeccanico per lavorazione minuteria. Scrivere indicando posti occupati, pretese: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A68989

OSPEDALE cerca per infermerie cucina lavanderia personale femminile 21-30enne residente Torino, quinta elementare, buon trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4293 — Torino » A70725

PANETTERIA cercasi aiuto commesso fisso anche vitto alloggio. Telefonare 287-533. A69282

PARRUCCHIERE per signora cerca ragazza lavorante e apprendista. Telefonare 382-233. A70820

PARRUCCHIERE per signora ottime mani. Telefonare 369-097. A70675

PASTICCERIA cerca subito apprendista commessa o ragazzo apprendista laboratorio. Telefonare 581-794.

PASTICCERIA centralissima cerca apprendista banconiere 14-15enne. Via Sacchi 36. A70018

PENSIONATA sola, valida, trasferibile o stemalisme aiuto custode stabile con assegnazione camera ed eventualmente vitto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6439 — Torino ». A70085

PASTICCIERE cercasi aiutante apprendista. Via Duchessa Iolanda 15, telefono 772-533. A70013

PENSIONATO possibilmente ex autista cerca uomo buon guidatore, compiacente, automunito cerca per mansioni di fiducia. Esigonsi massime referenze e cauzione inutilizzo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 463 — Torino ». 608

PENSIONATO sessantenne cerca casa confezioni signora per permettere nel laboratorio, referenze controllabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8175 — Torino ». A69895

PENSIONATO lessera tranviaria cerca piccoli commissioni solo pomeriggio, referenze. Telefonare 520-022.

PER distributore centro cercasi benzinaio pratico. Telefonare ore 13 in poi telefono 555-448. A70025

PERSONA sola con figlio adulto cerca istituire fissa presenza degnamente referenziata cupace cucina andamento casa signorile adeguato trattamento. Telefonare 890-797 oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 8245 — Torino ».

PICCOLA famiglia piemontese cercasi poi cascinetta o mezzadria vicinanze Cuneo, per il Martino 1961 Scrivere: Pubblisimo, Dronero 346, Cuneo 37157

PROVETTO stampista, profondo conoscitore stampaggio regina Isabella, desidera migliorare, cerca serio importante ditta. Se seramente capace possibilità posto di comando. Scrivere dettagliando età, posti occupati e relativi periodi Scrivere: « Pubblicità Stampa 6241 — Torino » A68172

**RAGAZZA SERVIZIO A MENSILE MASSIMO CERCASI DA FAMIGLIA DISTINTA DUE PERSONE CASA, SERIETA' ASSOLUTA RELIGIOSA. SCRIVERE, ETA', POSTI OCCUPATI A « PUBBLICITA' STAMPA 439 — TORINO ». 605

RAGAZZA 14-16enne apprendista assistente laboratorio confezioni. Via Ormea 32 telefonare 651-830. A67653

RAGAZZA 15-16enne desiderosa occupatsi pregni famiglia accogliente. Ottimo trattamento. Telefonare 85-137.

REPARTO dischi musica ragazza 16-17 anni cercasi. Telefonare ditta Melchiolo 42-722. A69385

RETRIBUZIONE elevatissima offre importante stabilimento a fresatori, rettificatori, aggiustatori veramente abili. Maneando ultima capacità non presentarsi. Telefonare 694-704. A68207

RISTORANTE cerca lavapiatti 15-16enne. Telefonare 788-330. A69364

SARTA cerca abilissima lavorante, aiutante e apprendiste. Tomatis, P. Micca 17.

SARTORIA uomo cerca brava lavorante ed apprendista. Telefonare 47-311.

SCATOLIFICIO cerca apprendiste 14enni. Telefonare 680-331. A67749

SIGNORE e signorine residenti Torino e provincia, desiderose specializzarsi meglio domicilio su macchine ultimi modelli, lavoro assicurato dopo corso addestramento. Cinard, S. Quintino 4 bis.

TUTTOFARE cercasi a giornata. Telefonare 387-705 A70936

TUTTOFARE referenziata cercasi, fissa, giornata. Ottimo trattamento. Telefonare 451-453. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8212 — Torino ». A70725

URGE commessa panetteria mezza giornata Telefonare 634-534 A67743

VERNICIATORE spruzzatore forno pressello mobili metallici cercasi. Telefonare 731-081 A71949

16 Pianisti, Ruppres. L. 120 p.p.

ABILISSIMO semifinito rasmile subito pratica organizzazione ottimi pubblicitari Elevato guadagno, riservatezza. Max scrivere curriculum: « Pubblicità stampa 6346 Torino ».

ALIMENTARI agente depositario ottimi vini « rechiamante Case affidabilissime in Torino ed altre vendibile, ottimo guadagno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 433 — Torino ». 529

AGENZIA affari estera cerca rappresentante, guadagno mensile altissimo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 113 — Milano ». 27377

BIANCHERIA intima medio fine cerca agenti rivenditori zone Italia settentrionale, Emilia, Toscana. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4213 — Torino ». A70377

BOTTONIFICIO bergamasco cerca agente per la vendita in Piemonte dei suoi prodotti in trocas, celina, galalite, metallo, poliestere e tendicolli presso i maggiori grossisti e confezionisti. Scrivere Pubblimasp 175, Bergamo.

CALZE donna, industria importanza nazionale commercializzata mercato italiano, pluridecennale attività, per rapporti organizzazione vendita cerca rappresentante veramente introdotto grossisti Piemonte Scrivere dettagliando a: « Pubblicità Stampa 28 — Milano » 27161

CORNIFICIO fina cerca produttore pratico clientela et prodotto. Scrivere: Casella Postale 51 — Torino.

CREATEVI attività secondaria redditizia cercando importante moderna società assicurazioni diversi rami. Interessati scrivano dettagliatamente a: « Pubblicità Stampa 4319 — Torino ». A70081

MAGAZZINO fiduciario offre recapito assistenza rappresentanti consegne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5453 — Torino».

MILANO attivo modernizzato introdotto latterie drogherie cerca rappresentanza importante ditta dolciaria disposta raccomandare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4345 — Torino ». A70377

PRODUTTORE competente macchine utensili introdotto stabilimenti officine meccaniche Torino provincia, automezzo recuperabilissimi presso ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6430 — Torino ».

PRODUTTORE giovane, esperto, anche auto usate, cerca concessionario per Torino e provincia di importantissima marca automobilistica tedesca, offrendo ottime possibilità di carriera. Inviare curriculum e referenze a: « Pubblicità Stampa 396 — Torino » 802

PRODUTTORE-TRICE pubblicità attivi cerca settimanale illustrato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4337 — Torino ».

SIGNORINE, signore distinte, presenza, assumiamo in Torino per propaganda e dimostrazioni a domicilio articolo di [illegible] mondiale. Referenziamo a: « Pubblicità Stampa 906 — Torino ».

17 Informazioni L. 120 p.p.

A.A. ACCERTAMENTI infedeltà eventi gazioni prematrimoniali, informazioni, indagini Nuvitalia, Via V 20, telefono 682-110. 652-876 226

ABBIATE presente istituto trentennale informazioni privati, prematrimoniali, accertamenti. Petrarca, telefono 88-109.

Accademia Albertina 1 angolo via Pa

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque Mondial, Cavour 8, telefono 521-181 A68165

ACCERTAMENTI, indagini, sorveglianza informazioni ovunque « Italgui ». Madama Cristina 111, telefono 687-574

INFORMITALIA istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà, sede autorizzata Santa Teresa 10, telefono 511-034 20687

21 Automobili L. 130 p.p.

A.A.A. FINBAUTO, via salizzo 1 (Porta Nuova), telefono 687-649, prestiti immediati su autopiazzi anche operati 659

A. BEPI Koelliker, corso Raffaello 7, telef. 655-191, occasioni Sunbeam, Rapier, Alpine, Hillman, Triumph Italia 2000, Fiat 2300, Fiat 1400 B, Lloyd 600, motociclette Henry Regina. Rateazioni. 26790

A BORIA 12, disponiamo Mercedes 190 SL, spider Giulietta, Alfa Zagato nuova, TI nuove, TI recentissime, 2000 Triumph, 2100 semestrali, 850 Abarth. Accademia Albertina 1 angolo via Pa

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque Mondial, Cavour 8, telefono 521-181 A68165

ACCERTAMENTI, indagini, sorveglianza informazioni ovunque « Italgui ». Madama Cristina 111, telefono 687-574

INFORMITALIA istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà, sede autorizzata Santa Teresa 10, telefono 511-034 20687

A.A.A. FINBAUTO, via salizzo 1 (Porta Nuova), telefono 687-649, prestiti immediati su autopiazzi anche operati 659

A. BEPI Koelliker, corso Raffaello 7, telef. 655-191, occasioni Sunbeam, Rapier, Alpine, Hillman, Triumph Italia 2000, Fiat 2300, Fiat 1400 B, Lloyd 600, motociclette Henry Regina. Rateazioni. 26790

A BORIA 12, disponiamo Mercedes 190 SL, spider Giulietta, Alfa Zagato nuova, TI nuove, TI recentissime, 2000 Triumph, 2100 semestrali, 850 Abarth. Accademia Albertina 1 angolo via Pa

ABBIAMO Giulietta spider, sprint, Fiat 1200, Appia III serie, Fiat 600, tutti i tipi, rateizzando. Corso Giulio Cesare 24. 113

ABBIAMO pronte 103 speciali semimuovi, 103 occasioni, 750, 600, 500 D, vetture Biancbine, furgone 500, cambi rateazioni 18 mesi Autosalone Vinzaglio 5

ACCORDIAMO rapidamente anticipi grossi su automezzi Alfa, piazza Bodoni 1 p. telefono 521-281 23556

ACQUISTIAMO autovetture, massime contanti, piazza Carlo Felice 67. Telefono 46-007. 114

**AUTOCARRI, AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE DOMAUTO, CORSO RE UMBERTO 5. 1126

AUTOMOLEGGIAMO [illegible] « Misubishi » nuove 500, 600 D, 1100 B, 1800. Telefonare 276-931. 75

AUTOMOLEGGIAMO [illegible] 1961 H, 1300 Mignola, Principe Tommaso [illegible] telefono [illegible] 83

AUTOMOLEGGIO Marangoo senza autista, nuova 600, 1100, 1200. Telefonare 485-295. 211

AUTORIMESSA vende 600 D km. 3000 cambio cilindrata superiore. Telefonare 46-188. A70360

BERLINA nuova 500 avorio km. 3500 privato vende. Telefonare 675-985.

BIANCHINA Panoramica semestre, come nuova, accurata, sommo bianche vende. Telefonare 673-835, serale. A70095

BIANCHINA panoramica come nuova, 600 quattro porte, 103 familiare, 103 vettura. Corso Giulio Cesare 24.

COMPRO contanti qualunque automobile, permuto, prenotazione consegna subito, Vignale 44. 758

CONCESSIONARIA [illegible] vende 103 TI, 103 familiare, 103 Normale, 103 Speciale, 103 Diesel, 600 D, 600 Multipla, 1100 D, 1100 B, 1800, 2100 Diesel, 2300 Berlina, 2300 Coupé, 2300 Familiare, 2300 Pick-up, 2300 Ribalta, 2300 Cabriolet, 2300 Scuola Guida, 2300 Ambulanza, 2300 Autocarro, 2300 Autobus, 2300 Autocarro, 2300 Autobus, 2300 Autocarro, 2300 Autobus